189° anno di attività

generali.com

RELAZIONE SULLA SOLVIBILITÀ E CONDIZIONE FINANZIARIA 2020 DEL GRUPPO GENERALI

GENERALI

RELAZIONE SULLA SOLVIBILITÀ E CONDIZIONE FINANZIARIA 2020 DEL GRUPPO GENERALI

Indice

07 Sintesi

13 A. Attività e Risultati

13 A.1. Attività
31 A.2. Risultati di sottoscrizione
43 A.3. Risultati di investimento
46 A.4. Risultati di altre attività
47 A.5. Altre informazioni

54 B. Sistema di Governance

54 B.1. Informazioni generali sul sistema di Governance
61 B.2. Requisiti di professionalità e onorabilità
64 B.3. Sistema di gestione dei rischi, compresa la valutazione interna del rischio e della solvibilità
68 B.4. Sistema di controllo interno
69 B.5. Funzione di *audit* interno
71 B.6. Funzione attuariale
72 B.7. Esternalizzazione
73 B.8. Altre informazioni

74 C. Profilo di rischio

74 C.1. Rischio di sottoscrizione
77 C.2. Rischio di mercato
80 C.3. Rischio di credito
81 C.4. Rischio di liquidità
83 C.5. Rischio operativo
84 C.6. Altri rischi sostanziali
85 C.7. Altre informazioni

86 D. Valutazione a fini di Solvibilità

88 D.1. Attività
91 D.2. Riserve tecniche
98 D.3. Altre passività
101 D.4. Metodi alternativi di valutazione
101 D.5. Altre informazioni

102 E. Gestione del capitale

102 E.1. Fondi propri
111 E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo
115 E.3. Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità
115 E.4. Differenza tra la formula standard e il modello interno utilizzato
118 E.5. Inosservanza del requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità
118 E.6. Altre informazioni

119 Allegati

149 Relazione della Società di Revisione

DATI SIGNIFICATIVI DEL GRUPPO[1]

SOLVENCY RATIO 0 p.p.

224%

REQUISITO PATRIMONIALE DI SOLVIBILITA' (SCR) -2,2%

€ 19.850 mln

FONDI PROPRI DI GRUPPO A COPERTURA DI SCR -2,4%

€ 44.428

REQUISITO MINIMO PATRIMONIALE (MCR) +2,9%

€ 16.569 mln

FONDI PROPRI DI GRUPPO A COPERTURA MCR -3,3%

€ 40.229 mln

PREMI COMPLESSIVI +0,5%

€ 70.704 mln

RISULTATO OPERATIVO +0,3%

€ 5.208 mln

UTILE NETTO -34,7%

€ 1.744 mln

UTILE NETTO NORMALIZZATO[2] escludendo gli oneri del Fondo Straordinario Internazionale Covid-19 e del liability management -12,7%

€ 2.076 mln

L'utile netto normalizzato[2] ammonta a € 1.926 mln (-12,1%).

DIVIDENDO PER AZIONE PROPOSTO* +€ 0,97

€ 1,47

DIVIDENDO COMPLESSIVO PROPOSTO +€ 1.530 mln

€ 2.315 mln

* Diviso in due tranche rispettivamente pari a € 1,01 e € 0,46. La prima tranche, che verrà posta in pagamento a partire dal 26 maggio 2021, rappresenta il pay-out ordinario dall'utile 2020: le azioni saranno negoziate prive del diritto al dividendo a partire dal 24 maggio 2021.
La seconda tranche, invece, relativa alla parte del dividendo 2019 non distribuita, sarà pagabile a partire dal 20 ottobre 2021 e le azioni saranno negoziate prive del diritto al dividendo a partire dal 18 ottobre 2021: l'erogazione di questa seconda tranche sarà soggetta alla verifica da parte del Consiglio di Amministrazione dell'insussistenza al tempo di disposizioni o raccomandazioni di vigilanza ostative.

ASSET UNDER MANAGEMENT (AUM) COMPLESSIVI +5,4%

€ 664 mld

VITA

La raccolta netta si conferma a ottimi livelli. Il risultato operativo risente della riservazione in Svizzera e dell'impatto negativo dei mercati finanziari.

RACCOLTA NETTA VITA -10,5%

€ 12.144 mln

Premi lordi emessi € 48.557 mln (+0,8%)

NEW BUSINESS VALUE (NBV) +4,9%

€ 1.856 mln

RISULTATO OPERATIVO -16,1%

€ 2.627 mln

DANNI

La raccolta si mantiene stabile in un contesto fortemente impattato dalla pandemia. Il risultato operativo è in forte crescita per il significativo miglioramento del CoR.

PREMI LORDI EMESSI +0,1%

€ 22.147 mln

COMBINED RATIO (COR) -3,5 p.p.

89,1%

RISULTATO OPERATIVO +19,4%

€ 2.456 mln

1 Tutte le variazioni della presente Relazione sono calcolate rispetto al 2019, salvo laddove diversamente indicato. Le variazioni di premi, raccolta netta Vita e nuova produzione sono a termini omogenei (ossia a parità di cambi e area di consolidamento). Il risultato operativo, gli Asset Under Management e le riserve tecniche Vita escludono le entità in dismissione o cedute nel periodo. I perimetri relativi agli indicatori non finanziari inclusi nella DNF sono indicati nei capitoli a questi dedicati, laddove diversi dal perimetro di consolidamento.
2 Utile normalizzato per l'impatto delle plusvalenze e minusvalenze derivanti dalle dismissioni.

Member of Dow Jones Sustainability Indices Powered by the S&P Global CSA · FTSE4Good · 2021 MSCI ESG Leaders Indexes Constituent · EURONEXT vigeo World 120 · STOXX ESG LEADERS INDICES · The European House Ambrosetti

www.generali.com/it/our-responsibilities/performance/sustainability-indices-and-ratings

NUOVI INVESTIMENTI GREEN E SOSTENIBILI[3]
€ 5.973 mln

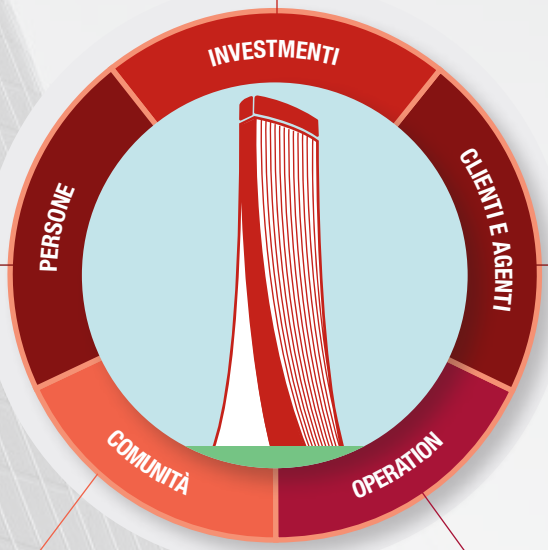
INVESTIMENTI DIRETTI DELLE COMPAGNIE ASSICURATIVE DEL GRUPPO A CUI SI APPLICA LA RIG[4] +4,7%
€ 326.425 mln

LE NOSTRE PERSONE +1,0%
72.644

DIVERSITY AND INCLUSION INDEX[9] +25 p.p.
106%

DIPENDENTI RESKILLED[10] +32,3 p.p.
52%

ENTITÀ ORGANIZZATIVE CON SMART WORKING POLICY[11] +21 p.p.
83%



I NOSTRI CLIENTI[5] +7,3%
65,9 mln

PREMI DA PRODOTTI A VALENZA SOCIALE E AMBIENTALE[6] +11,2%
€ 16.930 mln

I NOSTRI AGENTI[7] +5,5%
165 mila

VARIAZIONE RELATIONSHIP NPS[8] vs 1Q2019
+9

The Human Safety Net

PAESI ATTIVI +4,8%
22

INVESTIMENTI IN INIZIATIVE STRATEGICHE INTERNE CUMULATI 2019-2020
€ 823 mln

EMISSIONI TOTALI DI CO_2 -36,1% vs anno base 2013
77.456 tCO_2e

ASSET MANAGEMENT

Significativa crescita dei ricavi operativi, in particolare delle commissioni di performance. In aumento gli Asset Under Management di segmento.

RISULTATO OPERATIVO +28,5%
€ 546 mln

RISULTATO NETTO +38,0%
€ 386 mln

ASSET UNDER MANAGEMENT +5,7%
€ 561 mld

3 Sono investimenti che supportano progetti green e/o sociali, con l'obiettivo esplicito di creare un impatto positivo e contribuire ai Sustainable Development Goals delle Nazioni Unite.
4 La Responsible Investment Group Guideline (RIG) è il documento che disciplina a livello di Gruppo le diverse attività di investimento responsabile.
5 Sono persone fisiche o giuridiche che detengono almeno una polizza attiva e pagano un premio a Generali oppure un prodotto bancario o un fondo pensione.
6 I prodotti a valenza sociale e ambientale sono prodotti che, per la tipologia di cliente protetto o di copertura fornita, presentano specifiche caratteristiche sociali o ambientali.
7 Rappresentano la forza vendita relativa alle reti distributive tradizionali.
8 Il Relationship Net Promoter Score (NPS) si basa sui risultati di indagini sui clienti ed è calcolato sottraendo la percentuale dei clienti insoddisfatti (detractor) dalla percentuale dei clienti soddisfatti (promoter). È un punteggio espresso in valori assoluti e ottenuto come media mobile degli ultimi quattro trimestri. La variazione del Relationship NPS è calcolata rispetto a 1Q2019, periodo di avvio della misurazione.
9 L'indice è calcolato come media che pesa in modo differenziato, a seconda delle nostre priorità, il progresso rispetto alle ambizioni fissate al 2021 su una serie di indicatori legati a genere, generazioni, culture e inclusione.
10 Rappresenta la percentuale di dipendenti che hanno completato il percorso formativo previsto dal programma di Gruppo We LEARN.
11 Sono le entità organizzative dove, in base alle disposizioni e/o regolamentazioni locali, è possibile lavorare in modalità smart working mediante l'applicazione di una policy dedicata.

Sintesi

Introduzione

Il Gruppo Generali, sottoposto alla disciplina prevista dalla Direttiva 2009/138/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009 in materia di accesso ed esercizio delle attività di assicurazione e di riassicurazione (Solvibilità II) (da qui in avanti Direttiva Solvency II), è tenuto a predisporre la propria Relazione sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria (SFCR) di Gruppo.

Il documento è predisposto conformemente alla Direttiva Solvency II, così come recepita nel Decreto Legislativo 209/2005, nonché al Regolamento Delegato 2015/35/CE (Atti Delegati) e alle relative Linee guida. Il documento contiene inoltre le informazioni aggiuntive alla regolamentazione europea richieste dal Regolamento IVASS n. 33/2016.

Il contenuto specifico del SFCR è definito dalla legislazione primaria e dalle sue misure di attuazione che forniscono informazioni dettagliate sugli aspetti essenziali delle sue attività - come una descrizione dell'attività e delle prestazioni dell'impresa, del sistema di governance, del profilo di rischio, della valutazione degli attivi e passivi nonché della gestione del capitale - a fini di solvibilità.

Il periodo di riferimento della presente relazione è l'esercizio che va dal 1° gennaio al 31 dicembre 2020.

L'obiettivo del SFCR è quello di aumentare la trasparenza del mercato assicurativo che obbliga le imprese di assicurazione e di riassicurazione a divulgare pubblicamente, almeno su base annuale, una relazione sulla loro solvibilità e la loro situazione finanziaria.

Gli assicurati e beneficiari sono i principali utenti cui è indirizzato il SFCR, beneficiando di un'accresciuta disciplina di mercato che incoraggia le migliori pratiche e di una maggiore fiducia del mercato, portando ad una migliore comprensione del business.

Laddove possibile è stata garantita la coerenza con le informazioni pubbliche già rese disponibili al fine di assicurare una visione integrata e coerente del Gruppo Generali.

Lo stato patrimoniale di Gruppo e le relative valutazioni ai fini di solvibilità, inclusi nel modello "S.02.01.02 Stato Patrimoniale" e nella informativa della sezioni D "Valutazione ai fini di solvibilità,", i fondi propri ammissibili a copertura dei requisiti patrimoniali di gruppo, inclusi nel modello "S.23.01.22 Fondi propri" e nella informativa della Sezione E.1 "Fondi propri" e il Requisito Patrimoniale di Solvibilità e Requisito patrimoniale minimo consolidato di gruppo inclusi nel modello "S.25.02.22 Requisito patrimoniale di solvibilità per i gruppi che utilizzano la formula standard e un modello interno parziale" e nella informativa della Sezione "E.2 Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" sono soggetti ad attività di revisione ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7 e 191, comma 1, lettera b), punti 2) e 3) del d.lgs. 209/2005 e del Regolamento IVASS n. 42/2018 da parte della società EY S.p.A..

Il presente documento segue la struttura dell'allegato XX degli Atti Delegati.

Le informazioni della presente Relazione sono espresse in milioni di euro (milioni di €), laddove non specificato diversamente, con la conseguenza che la somma degli importi arrotondati non in tutti i casi coincide con il totale arrotondato. Tutti i Modelli quantitativi (QRT) sono espressi in migliaia di euro (migliaia di €).

Alla fine di questo documento, nel Glossario, è possibile trovare i termini e gli acronimi utilizzati.

Il documento è approvato dal Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A. in data 29 aprile 2021.

ATTIVITA' E RISULTATI (SEZIONE A)

Sin dal 1831 siamo un Gruppo italiano, indipendente, con una forte presenza internazionale. Rappresentiamo una delle maggiori realtà mondiali dell'industria assicurativa, un settore strategico e di grande rilevanza per la crescita, lo sviluppo e il benessere delle società moderne. In quasi 200 anni abbiamo costruito un Gruppo presente in 50 Paesi, con più di 400 società e oltre 72 mila dipendenti.

Sviluppiamo per i nostri clienti soluzioni assicurative Vita e Danni semplici, integrate, personalizzate, competitive: l'offerta spazia dalle polizze di risparmio, di protezione individuali e della famiglia, polizze unit-linked, nonché coperture auto, abitazione, infortuni e malattia fino a sofisticate coperture per rischi commerciali ed industriali e piani su misura per le multinazionali. Estendiamo inoltre l'offerta a soluzioni di asset management, rivolgendoci a clienti terzi sia istituzionali (ad esempio, fondi pensione e fondazioni) sia retail. Facciamo leva sull'innovazione quale fattore chiave per la crescita futura, tramite l'offerta di soluzioni su misura e uno sviluppo più rapido dei prodotti. Ci impegniamo a sviluppare anche soluzioni ad alto valore aggiunto sotto il profilo sociale e ambientale. Nel processo di sottoscrizione applichiamo rigorosi criteri per la selezione del rischio.

Distribuiamo i nostri prodotti e offriamo i nostri servizi seguendo una strategia multicanale, anche grazie alle nuove tecnologie: non solo attraverso una rete globale di agenti e promotori finanziari ma anche attraverso broker, bancassurance e canali diretti che consentono ai clienti di ottenere informazioni su prodotti alternativi, confrontare opzioni per il prodotto desiderato, acquistare il prodotto scelto e avvalersi di un eccellente ed esperto servizio post-vendita.

Dal punto di vista gestionale ed organizzativo, la struttura geografica del Gruppo Generali, che riflette le aree di responsabilità dei country manager del Gruppo, è composta dalle business unit dei tre mercati principali - Italia, Francia e Germania - e le seguenti quattro strutture regionali o aree:

- ACEER: Austria, Paesi dell'Europa centro-orientale (CEE) - Repubblica Ceca, Polonia, Ungheria, Slovacchia, Serbia/Montenegro, Romania, Slovenia, Bulgaria e Croazia - e Russia;
- International, costituita da Spagna, Svizzera, Americas e Sud Europa, Asia;
- Investments, Asset & Wealth Management, che include le principali entità del Gruppo operanti nell'ambito della consulenza investimenti, gestione del risparmio e pianificazione finanziaria;
- Holding di Gruppo e altre società, che comprende l'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo, inclusa la riassicurazione di Gruppo, Europ Assistance, Altre società (tra cui Generali Employee Benefits) nonché altre holding finanziarie e attività di fornitura di servizi internazionali non ricomprese nelle precedenti aree geografiche.

Con riferimento ai risultati 2020 del Gruppo, i premi complessivi del Gruppo ammontano a € 70.704 milioni, evidenziando una lieve crescita rispetto allo scorso anno (+0,5%), grazie al contributo del segmento Vita. Stabili, a termini omogenei, i premi del segmento Danni. Si conferma a ottimi livelli la raccolta netta Vita, pari a € 12,1 miliardi (-10,5%), concentrata per il 93% sul totale di Gruppo nelle linee unit-linked e puro rischio. Le riserve tecniche Vita in crescita a € 385 miliardi (+4,2%). La redditività della nuova produzione (margine sul PVNBP) registra un lieve aumento (+0,06 p.p.) attestandosi a 3,94%, grazie al ribilanciamento del mix produttivo verso le linee di business più profittevoli e alla continua rimodulazione delle garanzie finanziarie sui prodotti di risparmio.
Il risultato operativo del Gruppo 2020 ammonta a € 5.208 milioni (+0,3% rispetto a € 5.192 milioni del 31 dicembre 2019), per effetto dello sviluppo dei segmenti Danni e Asset Management, che beneficiano anche del contributo delle recenti acquisizioni, e di quello Holding e altre attività, che più che compensa la flessione del Vita.
Il risultato non operativo del Gruppo si attesta a € -1.848 milioni (€ -1.581 milioni al 31 dicembre 2019) principalmente per le maggiori svalutazioni e dei minori profitti di realizzo e dei maggiori costi non operativi.
Il risultato del periodo di pertinenza del Gruppo si attesta a € 1.744 milioni. Il calo del 34,7% rispetto a € 2.670 milioni del 31 dicembre 2019 riflette: l'andamento del risultato operativo e del risultato non operativo; l'impatto delle plusvalenze e minusvalenze derivanti dalle attività operative cessate; il maggior impatto della fiscalità e il maggior risultato di terzi.
Il capitale e riserve di pertinenza del Gruppo si attestano a € 30.029 milioni, in aumento del 5,9% rispetto a € 28.360 milioni al 31 dicembre 2019. Gli Asset Under Management complessivi del Gruppo sono pari a € 664 miliardi (+5,4%).

Non si segnalano variazioni del modello di business adottato dal Gruppo.

SISTEMA DI GOVERNANCE (SEZIONE B)

Gli elementi essenziali del sistema di governance delle principali società del Gruppo Generali (imprese di assicurazione e riassicurazione, società di gestione, banche e altre entità significative) è definito dalla Capogruppo in apposite normative interne. In particolare, tali disposizioni includono regole sulla composizione qualitativa e quantitativa dell'organo amministrativo, le sue competenze e i relativi comitati, i ruoli e le responsabilità da assegnare

all'alta direzione e ai comitati manageriali, come il sistema di controllo interno e gestione dei rischi deve essere strutturato e implementato, i principali principi della remunerazione, i requisiti di onorabilità e professionalità e esternalizzazione.

Il sistema di governance non ha subito modifiche sostanziali durante il periodo di riferimento.

PROFILO DI RISCHIO (SEZIONE C)

Il Gruppo Generali è prevalentemente esposto ai rischi finanziari, di credito, di sottoscrizione e operativi. La natura di tali rischi e la descrizione generale del profilo di rischio del Gruppo Generali sono fornite nella sezione C.

Il Gruppo Generali misura il requisito di capitale con il Partial Internal Model (PIM). Il SCR è calcolato utilizzando il Modello Interno (Internal Model - IM) per i rischi finanziari, di credito, di sottoscrizione vita e danni nonché, a partire dal 31 dicembre 2020, per i rischi operativi per le principali compagnie. L'IM fornisce una rappresentazione accurata dei principali rischi a cui il Gruppo è esposto, misurando non solo l'impatto di ciascun rischio preso individualmente, ma anche il loro impatto combinato sui fondi propri del Gruppo. Le compagnie assicurative e riassicurative non incluse nel perimetro dell'IM calcolano il requisito di capitale sulla base della formula standard, mentre le altre società finanziarie (e.g. banche, fondi pensione e asset manager) calcolano il requisito di capitale sulla base del loro regime settoriale specifico. Gli altri rischi sono valutati mediante tecniche quantitative e qualitative.

Le analisi di sensitività e di scenario condotte confermano che il Gruppo è prevalentemente vulnerabile all'andamento dei mercati finanziari e in particolare ai tassi d'interesse bassi/negativi o volatili e all'ampliamento degli spread creditizi (specie sui titoli governativi italiani). Il Gruppo mostra una posizione solida anche in ipotesi di stress principalmente grazie ad un duration gap contenuto, una buona capacità di assorbimento delle perdite da parte delle riserve tecniche ed un tasso di rendimento minimo garantito medio stabilmente inferiore a quello medio del portafoglio.

Le principali variazioni rispetto all'esercizio precedente includono una riduzione dei rischi finanziari e un lieve aumento dei rischi di credito. Inoltre, l'estensione del perimetro dell'IM al rischio operativo ha portato ad una riduzione complessiva del SCR, come presentato nella sezione E.

VALUTAZIONE A FINI DI SOLVIBILITA' (SEZIONE D)

La sezione D include una panoramica completa sulla valutazione delle attività e passività di Solvency II. Secondo il quadro normativo, si richiede un approccio economico e di mercato, basato su ipotesi che altri operatori di mercato utilizzerebbero per valutare la stessa attività o passività (articolo 75 della direttiva Solvency II).

In particolare, le attività e le passività diverse dalle riserve tecniche sono rilevate in conformità ai principi IFRS e alle interpretazioni del 'Comitato per le interpretazioni IFRS' approvate dall'Unione Europea prima della data di riferimento del bilancio, purché includano metodi di valutazione coerenti con la valutazione al *fair value*.

Le riserve tecniche consolidate del Gruppo Generali in ambito Solvency II al 31 dicembre 2020 sono state calcolate secondo le disposizioni della normativa Solvency II, come somma della *best estimate of liabilities* (ovvero la miglior stima delle passività assicurative) e del *risk margin* (ovvero il margine per il rischio a fronte dei rischi *non-hedgeable*), adottando le stesse metodologie applicate al 31 dicembre 2019.

Nella seguente tabella si riporta un confronto tra il bilancio Solvency II a fine 2020 e a fine 2019. Da fine 2019 a fine 2020 l'eccedenza delle attività rispetto alle passività rimane stabile, registrando una lieve riduzione di € 22 milioni, da € 40.756 milioni a € 40.734 milioni: l'impatto negativo delle varianze economiche e delle operazioni di M&A insieme al pagamento della prima *tranche* del dividendo del 2019 è stato ampiamente compensato dalla solida generazione normalizzata di fondi propri, supportata dalla resiliente profittabilità del *new business* vita e dallo straordinario risultato tecnico dell'esercizio corrente del non vita.

Bilancio SII

(milioni di euro)	31/12/2020	31/12/2019
Avviamento, spese di acquisizione differite e attività immateriali	0	0
Attività fiscali differite	1.461	1.259
Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio	3.491	3.596
Investimenti (diversi da attività detenute per contratti collegati a indice e a quote)	382.230	364.093
Attività detenute per contratti collegati a indice e a quote	84.222	77.827
Mutui ipotecari e prestiti	5.153	5.470
Importi recuperabili da riassicurazione	4.788	3.868
Depositi presso imprese cedenti	4.345	2.736
Crediti	14.994	14.700
Azioni Proprie	88	3
Contante ed equivalenti a contante	6.792	5.853
Tutte le altre attività non indicate altrove	1.499	1.536
Totale attività	509.063	480.940

(milioni di euro)	31/12/2020	31/12/2019
Riserve tecniche	421.637	395.833
Passività potenziali	3	4
Riserve diverse dalle riserve tecniche	1.494	1.358
Obbligazioni da prestazioni pensionistiche	4.416	4.236
Depositi dai riassicuratori	1.802	815
Passività fiscali differite	8.847	8.771
Derivati passivi	1.594	1.271
Passività finanziarie	5.270	5.933
Debiti	13.546	12.036
Passività subordinate	8.286	8.259
Tutte le altre passività non segnalate altrove	1.435	1.668
Totale passività	468.329	440.184

(milioni di euro)	31/12/2020	31/12/2019
Eccedenza delle attività rispetto alle passività	40.734	40.756

L'aumento delle riserve tecniche vita al lordo della riassicurazione dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2020 (+6,7%) è dovuto, oltre al contributo della nuova produzione, alle varianze economiche (in maggior parte ascrivibili alla significativa riduzione dei tassi d'interesse osservata nel corso del 2020), alle varianze operative (con particolare riferimento all'esercizio da parte degli assicurati di opzioni contrattuali al di fuori dei limiti dei contratti), ed alle variazioni di perimetro avvenute nel corso dell'anno (tra queste l'acquisizione della compagnia in Portogallo).
Si segnala inoltre che le riserve tecniche vita al 31 dicembre 2020 sono state ridotte per un ammontare complessivo di € -154 milioni per l'utilizzo delle misure transitorie sulle riserve tecniche del portafoglio portoghese. Mentre si segnala che l'adozione del modello interno di capitale per l'*operational risk* ed alcuni altri cambi di modello minori sulle piattaforme attuariali condivisi con il Regolatore hanno influito sulla variazione del *risk margin* con una riduzione di € -458 milioni.
Infine, la variazione dei *reinsurance recoverables* è data dalla costituzione di un accordo commerciale relativo al business di rischio di Gruppo in Francia, compensata solo in parte dalla sostanziale chiusura di un trattato di riassicurazione a seguito del completamento del trasferimento del portafoglio rendite del *branch* di Londra.
L'aumento nelle riserve tecniche non vita, al netto della riassicurazione, dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2020 (+4,2%) è principalmente dovuto:

- nel caso delle riserve sinistri (+2,8%), alla significativa riduzione dell'effetto sconto conseguente alla flessione delle curve dei tassi di interesse ed all'acquisizione della compagnia in Portogallo;
- nel caso delle riserve premi (+12,2%), all'effetto combinato della crescita delle riserve IFRS (quasi esclusivamente attribuibile alla Francia che ha inserito per la prima volta le rate a scadere nelle riserve premi) e della già commentata significativa riduzione dell'effetto sconto conseguente

alla flessione delle curve. Tali effetti aumentativi sono solo parzialmente bilanciati dal miglioramento della sinistralità a costo ultimo della generazione corrente a seguito del Covid19.

Rispetto alla precedente valutazione di fine anno, l'aggiornamento delle ipotesi operative *best estimate* sulle riserve tecniche vita Solvency II di Gruppo ha comportato impatti relativamente contenuti e principalmente ascrivibili all'aggiornamento delle ipotesi di riscatto in Italia e Germania, al regolare aggiornamento delle ipotesi di mortalità e spese in tutti i Paesi e alla revisione della *Going Concern reserve* in Germania a fronte dei nuovi volumi attesi.
Per quanto riguarda invece le riserve tecniche non vita, in alcuni casi le ipotesi operative sono state aggiornate per tener conto dell'esperienza acquisita nel corso dell'anno.

Non si segnalano variazioni nelle metodologie di valutazione rispetto al precedente esercizio.

Utilizzo delle Long-Term Guarantee Measures

Per il calcolo delle riserve tecniche Solvency II, il Gruppo utilizza il *volatility adjustment* per considerare l'extra-rendimento ottenibile in maniera priva di rischio dagli attivi a copertura delle passività assicurative. Inoltre, a partire dalla valutazione al 31 dicembre 2020, le misure transitorie sulle riserve tecniche sono utilizzate per il portafoglio portoghese a seguito dell'acquisizione di Seguradoras Unidas e della successiva riorganizzazione delle compagnie portoghesi in Generali Seguros.
Di seguito si riportano gli impatti delle misure transitorie e dall'azzeramento del *volatility adjustment* sulla posizione di solvibilità del Gruppo Generali.

Impatti delle misure transitorie sulle riserve tecniche e dell'azzeramento del *volatility adjustment* - al 31/12/2020

(milioni di euro)	Ammontare con misure transitorie sulle riserve tecniche e volatility adjustment	Impatto delle misure transitorie sulle riserve tecniche	Impatto dell'azzeramento del volatility adjustment
Riserve tecniche (al netto della riassicurazione)	416.849	154	1.598
Fondi propri di base	43.152	-113	-1.085
Fondi propri ammissibili a coprire l'SCR	44.428	-113	-1.085
Requisito patrimoniale di solvibilità (SCR)	19.850	13	7.931

GESTIONE DEL CAPITALE (SEZIONE E)

Il Gruppo definisce i principi relativi alle attività di gestione del capitale della Capogruppo e delle compagnie del Gruppo.

Le attività di gestione del capitale mirano a stabilire principi di guida e standard comuni per svolgere le procedure di gestione e controllo dei fondi propri in conformità ai requisiti normativi e ai quadri legislativi vigenti a livello sia di Gruppo che locali e in linea con la propensione al rischio e la relativa strategia del Gruppo Generali.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2020 è riportata qui di seguito. La sezione E fornisce una panoramica dettagliata della struttura dei fondi propri e degli elementi relativi ai requisiti patrimoniali di solvibilità.

Solvency ratio

Il solvency ratio del Gruppo Generali si attesta a 223,8% al 31 dicembre 2020. Rispetto al 31 dicembre 2019, il solvency ratio rimane stabile passando da 224,1% a 223,8% (-0,3 p.p.): l'ottimo contributo della generazione di capitale (21 p.p.), insieme all'impatto positivo delle modifiche regolamentari (8 p.p.) e alle azioni di de-risking e di Asset-Liability Management (ALM) intraprese durante l'anno, ha compensato l'andamento negativo dei mercati finanziari (-14 p.p.), le operazioni di M&A (-6 p.p.) e i movimenti di capitale del periodo (-8 p.p.).

Solvency ratio

(milioni di euro)	31/12/2020	31/12/2019
Fondi propri ammissibili a coprire l'SCR	44.428	45.516
Requisito patrimoniale di solvibilità (SCR)	19.850	20.306
Eccesso sul requisito patrimoniale	24.578	25.210
Solvency ratio	223,8%	224,1%

Fondi propri di Gruppo

I fondi propri di Gruppo, al 31 dicembre 2020, ammontano a € 44.428 milioni. Rispetto al risultato al 31 dicembre 2019, i fondi propri sono diminuiti del -2,4%, con una variazione complessiva di € -1.088 milioni.

I fondi propri di Gruppo sono composti principalmente da capitale di alta qualità. La classe 1, infatti, rappresenta l'86,0% del totale (86,7% nel 2019), la classe 2 rappresenta il 13,8% (13,2% nel 2019) e la classe 3 soltanto lo 0,2% del totale (0,2% nel 2019).

Fondi propri di Gruppo per livello

(milioni di euro)	Totale	Classe 1 - illimitati	Classe 1 - limitati	Classe 2	Classe 3
Fondi propri di Gruppo ammissibili a coprire l'SCR - 31/12/2020	44.428	36.048	2.142	6.142	95
Fondi propri di Gruppo ammissibili a coprire l'SCR - 31/12/2019	45.516	37.186	2.271	5.987	71
Variazione	-2,4%	-3,1%	-5,7%	2,6%	33,4%

Requisito Patrimoniale di Solvibilità

Il Requisito Patrimoniale di Solvibilità (Solvency Capital Requirement - SCR) ammonta a € 19.850milioni (€ 20.306 milioni a fine 2019). I rischi predominanti sono quello finanziario e di credito, rispettivamente pari a 50,3% (56,1% a fine 2019) e a 28,8% (22,4% a fine 2019) dopo la diversificazione. I rischi sottoscrittivi vita/malattia e danni incidono per il 3,8% (2,3% a fine 2019) e il 11,1% (10,3% a fine 2019) e il rischio operativo per il 5,9% (9,0% a fine 2019).

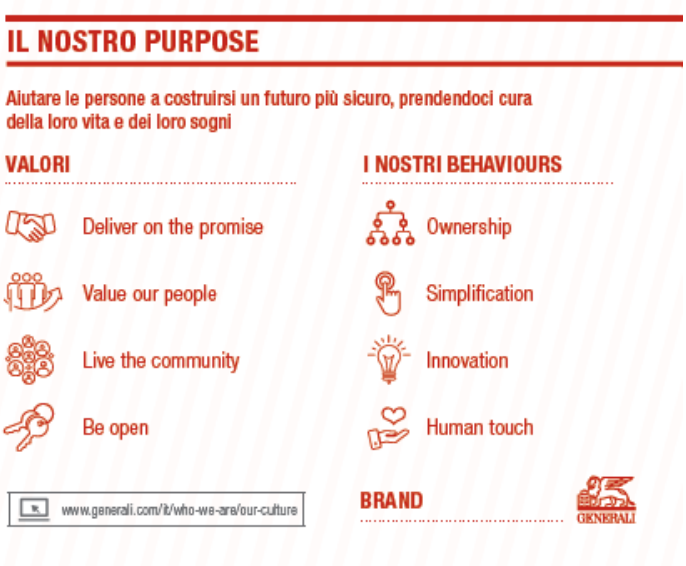
A. Attività e Risultati

A.1. ATTIVITÀ

A.1.1. INFORMAZIONI SUL GRUPPO

Assicurazioni Generali S.p.A. è la Capogruppo del Gruppo Generali, un gruppo italiano, indipendente, con una forte presenza internazionale e fondato a Trieste nel 1831. Rappresentiamo una delle maggiori realtà mondiali dell'industria assicurativa, un settore strategico e di grande rilevanza per la crescita, lo sviluppo e il benessere delle società moderne. In quasi 200 anni abbiamo costruito un Gruppo presente in 50 paesi, con più di 400 società.

IL NOSTRO PURPOSE, I NOSTRI VALUES E I NOSTRI NUOVI BEHAVIOURS



Valori

I Valori di Generali descrivono ciò che è importante per noi e a cui vogliamo attenerci nella nostra attività.
DELIVER ON THE PROMISE: Vogliamo costruire un rapporto di fiducia e di lungo termine con le persone, siano essi dipendenti, clienti o stakeholder. Tutto il nostro lavoro è finalizzato al miglioramento della vita dei nostri clienti.
Ci impegniamo con disciplina e integrità per far diventare questa promessa realtà e a lasciare un segno positivo in una relazione di lunga durata.
VALUE OUR PEOPLE: Valorizziamo le nostre persone, promuoviamo la diversity e investiamo per favorire l'apprendimento continuo e la crescita professionale, creando un ambiente lavorativo trasparente, collaborativo e accessibile a tutti.
La crescita delle nostre persone garantirà il futuro della nostra Compagnia nel lungo termine.
LIVE THE COMMUNITY: Siamo orgogliosi di far parte di un Gruppo che opera in tutto il mondo con legami forti, duraturi e con attenzione ai temi di responsabilità sociale. In ogni mercato, ci sentiamo a casa nostra.
BE OPEN: Siamo persone curiose, disponibili, proattive e dinamiche, con mentalità aperte e differenti che vogliono guardare al mondo da una prospettiva diversa.

Behaviours

I behaviours descrivono il modo in cui vogliamo svolgere ogni giorno la nostra attività e sono ciò che ci differenzia rispetto agli altri. Rappresentano il nostro impegno, come gruppo e come individui, e il modo in cui vogliamo misurare come otteniamo i nostri risultati.

OWNERSHIP: agire proattivamente e con passione per una performance di eccellenza
SIMPLIFICATION: semplificare, adattarsi velocemente e prendere decisioni smart
HUMAN TOUCH: collaborare con gli altri, mostrando empatia e spirito di squadra
INNOVATION: esaltare le differenze per creare innovazione

LA STRATEGIA GENERALI 2021

**DIVENTARE PARTNER DI VITA PER I CLIENTI,
OFFRENDO SOLUZIONI INNOVATIVE E PERSONALIZZATE
GRAZIE A UNA RETE DISTRIBUTIVA SENZA UGUALI**

CRESCITA PROFITTEVOLE

RAFFORZARE LA LEADERSHIP IN EUROPA:
consolidare la prima posizione[1]

FOCALIZZARSI SUI MERCATI ASSICURATIVI AD ALTO POTENZIALE:
15%-25% il tasso annuo composto di crescita degli utili 2018-2021 in base al paese/segmento

SVILUPPARE UNA PIATTAFORMA GLOBALE DI ASSET MANAGEMENT:
15%-20% il tasso annuo composto di crescita degli utili 2018-2021

CAPITAL MANAGEMENT E OTTIMIZZAZIONE FINANZIARIA

AUMENTARE LA GENERAZIONE DI CAPITALE:
> € 10,5 miliardi di generazione cumulativa di capitale 2019-2021

AUMENTARE LE RIMESSE DI CASSA:
+35% di rimesse cumulative di cassa alla holding 2019-2021 rispetto al periodo 2016-2018

RIDURRE IL LIVELLO E IL COSTO DEL DEBITO:
€ 1,5-2,0 miliardi di riduzione del debito al 2021;
€ 70-140 milioni di riduzione nella spesa annua per interessi lordi al 2021 rispetto al 2017

INNOVAZIONE E TRASFORMAZIONE DIGITALE

DIVENTARE PARTNER DI VITA PER I CLIENTI

PROMUOVERE LA TRASFORMAZIONE DIGITALE DELLA DISTRIBUZIONE

TRASFORMARE E DIGITALIZZARE IL MODELLO OPERATIVO

ca. **€ 1 miliardo** di investimenti totali in iniziative strategiche interne 2019-2021

3 PRESUPPOSTI FONDANTI LA STRATEGIA CHE NE GUIDANO L'ESECUZIONE

01 **LE NOSTRE PERSONE**

1 Sulla base dei premi lordi sottoscritti ai sensi degli IAS-IFRS in Europa a fine esercizio 2017.

ESSERE LEADER DEL MERCATO ASSICURATIVO EUROPEO PER I PRIVATI, I PROFESSIONISTI E LE PMI, CREANDO ALLO STESSO TEMPO UNA PIATTAFORMA DI ASSET MANAGEMENT GLOBALE E FOCALIZZATA, E PERSEGUENDO OPPORTUNITÀ NEI MERCATI AD ALTO POTENZIALE

GENERALI 2021 / TARGET FINANZIARI

AUMENTO DEGLI UTILI PER AZIONE	DIVIDENDI IN CRESCITA	RENDIMENTO PIÙ ELEVATO PER GLI AZIONISTI
6%-8% RANGE[2] DEL TASSO ANNUO COMPOSTO DI CRESCITA DELL'UTILE PER AZIONE 2018-2021	**55%-65%** RANGE DEL DIVIDEND PAYOUT[3] 2019-2021	**> 11,5%** RETURN ON EQUITY[4] MEDIO 2019-2021
	€ 4,5 - € 5 mld DIVIDENDI CUMULATI 2019-2021	
✓ **ON TRACK**	✓ **ON TRACK** SOGGETTO A CONTESTO REGOLAMENTARE	✓ **2019 e stima 2021** ROE >11,5% ✗ **2020** impattato da Covid-19 e one-off A seguito di quanto rilevato nel 2020, il RoE medio 2019-2021 non sarà superiore a 11,5%.

02 **UN BRAND FORTE**

03 **L'IMPEGNO COSTANTE PER LA SOSTENIBILITÀ**

2 CAGR su tre anni; normalizzato per l'impatto di plus e minusvalenze derivanti dalle dismissioni.
3 Normalizzato per l'impatto di plus e minusvalenze derivanti dalle dismissioni.
4 Basato su Equity IFRS esclusi OCI e su risultato netto complessivo.

ORGANIZZAZIONE E ATTIVITA' DEL GRUPPO

LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE

L'assetto organizzativo di Gruppo si basa su due dimensioni: il Group Head Office e le Business Unit.
Il modello organizzativo adottato da Generali garantisce la capacità del Gruppo di perseguire le importanti sfide del Piano Strategico 2019-2021, che si basa su tre pilastri: ottimizzazione finanziaria, crescita profittevole, innovazione e trasformazione del business model. Queste direttrici richiedono la realizzazione di progetti integrati a livello di Gruppo e un forte coinvolgimento delle società operative.
Il mandato di GHO è focalizzato nel suo ruolo di indirizzo e coordinamento. Il GHO promuove la gestione strategica del Gruppo attraverso tre pilastri:

- centri di competenza e condivisione di best practice tra le BU per accelerare e portare a una trasformazione su larga scala;
- definizione di progetti e linee guida per un quadro di trasformazione comune;
- sviluppo di asset comuni (e.g. piattaforme, metodologie) a livello di Gruppo e di Business Unit (in base al livello di maturità delle stesse).

Le Business Unit valorizzano l'imprenditorialità e le autonomie locali, assicurando il presidio a livello internazionale attraverso:

- le aree geografiche che guidano la strategia locale e stabiliscono un approccio più mirato per segmenti di clienti nella creazione dei prodotti, nell'attivazione dei canali di distribuzione e nella fornitura dei servizi;
- le linee globali, responsabili di cogliere le opportunità di business sviluppando soluzioni assicurative a livello globale.

Le Business Unit sono rappresentate da[5]:

- 3 principali paesi (Italia, Francia e Germania);

e le seguenti strutture regionali o aree:

- ACEER: Austria, Paesi dell'Europa centro-orientale (CEE) - Repubblica Ceca, Polonia, Ungheria, Slovacchia, Serbia/Montenegro, Romania, Slovenia, Bulgaria e Croazia - e Russia;
- International, costituita da Spagna, Svizzera, Americas e Sud Europa, e Asia;
- Investments, Asset & Wealth Management, che include le principali entità del Gruppo operanti nell'ambito della consulenza investimenti, gestione del risparmio e pianificazione finanziaria
- Holding di Gruppo e altre società, che comprende l'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo, inclusa la riassicurazione di Gruppo, Europ Assistance, Altre società (tra cui, Generali Employee Benefits) nonché altre holding finanziarie e attività di fornitura di servizi internazionali non ricomprese nelle precedenti aree geografiche.

LA NOSTRA ATTIVITA'

VITA e DANNI

Sviluppiamo per i nostri clienti soluzioni assicurative Vita e Danni semplici, integrate, personalizzate, competitive: l'offerta spazia dalle polizze di risparmio, di protezione individuali e della famiglia, polizze unit-linked, nonché coperture auto, abitazione, infortuni e malattia fino a sofisticate coperture per rischi commerciali ed industriali e piani su misura per le multinazionali.

Distribuiamo i nostri prodotti e offriamo i nostri servizi seguendo una strategia multicanale, anche grazie alle nuove tecnologie: non solo attraverso una rete globale di agenti e promotori finanziari ma anche attraverso broker, bancassurance e canali diretti che consentono ai clienti di ottenere informazioni su prodotti alternativi, confrontare opzioni per il prodotto desiderato, acquistare il prodotto scelto e avvalersi di un eccellente ed esperto servizio post-vendita.

ASSET MANAGEMENT

Estendiamo inoltre l'offerta a soluzioni di asset management, rivolgendoci a clienti terzi sia istituzionali (ad esempio, fondi pensione e fondazioni) sia retail. Facciamo leva sull'innovazione quale fattore chiave per la crescita futura, tramite l'offerta di soluzioni su misura e uno sviluppo più rapido dei prodotti. Ci impegniamo a sviluppare anche soluzioni ad alto valore aggiunto sotto il profilo sociale e ambientale. Nel processo di sottoscrizione applichiamo rigorosi criteri per la selezione del rischio.

[5] I dettagli per area evidenziati in questo documento riflettono l'organizzazione manageriale del Gruppo in vigore dal 2019.

HOLDING E ALTRE ATTIVITA'

Il segmento Holding e altre attività comprende le attività esercitate dalle compagnie del Gruppo nel settore bancario e del risparmio gestito, i costi sostenuti nell'attività di direzione e coordinamento e di finanziamento del business, nonché le ulteriori attività che il Gruppo considera accessorie rispetto alle attività core assicurative.

DISTRIBUZIONE

Il Gruppo Generali opera con una strategia distributiva multicanale attraverso una rete proprietaria globale di agenti e promotori finanziari, affiancata da broker, bancassurance e da canali diretti.

CANALI TRADIZIONALI

I canali tradizionali garantiscono la maggior parte della raccolta premi del Gruppo. Generali si avvale di agenzie, consulenti finanziari, broker e altri partner per distribuire i propri prodotti e soluzioni al fine di fornire ai clienti un servizio conveniente ed eccellente. Generali adotta processi di vendita ottimizzati per aumentare l'efficacia e la redditività delle vendite. In particolare, il Gruppo sta razionalizzando la struttura con processi semplificati e moderni su misura per le esigenze dei clienti.

CANALI DIRETTI

I canali diretti sono caratterizzati dall'assenza di intermediari e consentono di raggiungere i clienti del Gruppo in modo dinamico e veloce, attraverso servizi telefonici e digitali erogati via call centre e web. In un mondo sempre più connesso il canale digitale si è affermato come una alternativa importante - per alcune tipologie di prodotti – ai canali tradizionali.
Generali è leader nei canali diretti (internet e telefono) in Europa continentale e intende ulteriormente accrescere la sua leadership anche attraverso nuove iniziative nei mercati ad elevata crescita.

- Tra i leader in Italia dove, attraverso Genertel, ha creato il primo polo italiano Vita, Danni e Previdenza online
- Leader in Germania, dove vanta una presenza dal 1982 con COSMOS Direkt
- Leader in Francia nel segmento Vita online
- Primo operatore in Ungheria, dove Genertel.hu è stata lanciata nel 2007
- In rapida espansione in Slovacchia, dove nel 2010 ha lanciato Genertel.sk e in Turchia, dove la piattaforma multi-access è stata attivata nel 2014.

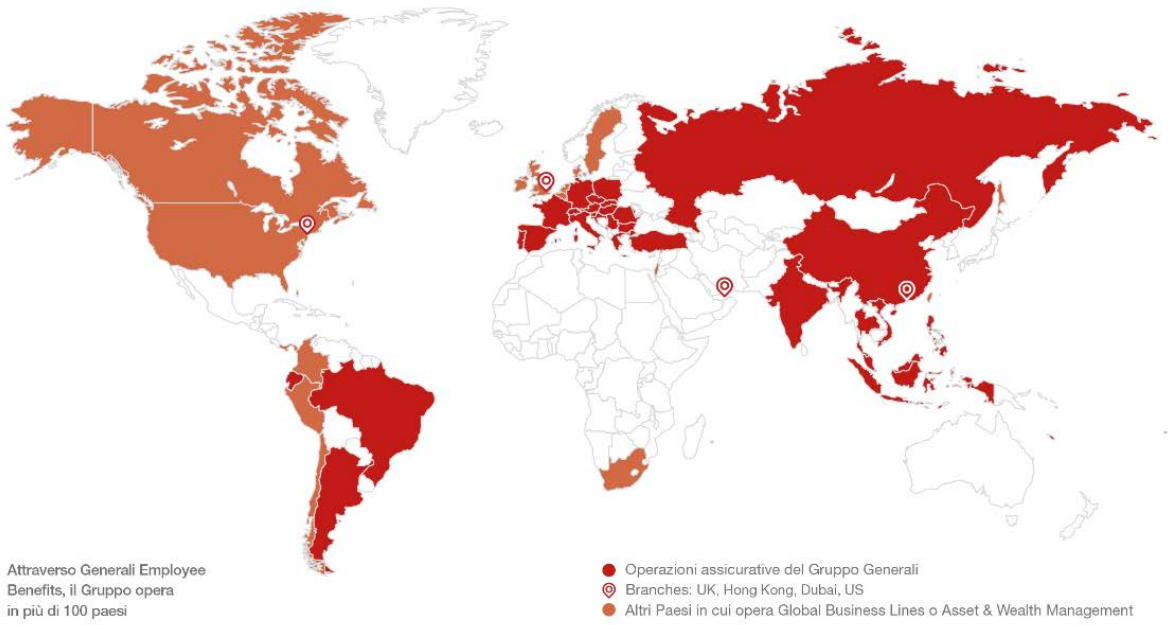
BANCASSURANCE

Generali punta al canale bancassurance sfruttando appieno il potenziale delle attuali partnership e valutando nuove iniziative. Il canale bancassurance si focalizzerà sia sul segmento Danni, incrementando la produzione e sfruttando i nuovi canali digitali, che sul segmento Vita, aumentando il contributo dei prodotti di protezione e a basso assorbimento di capitale.

PRESENZA GLOBALE e MERCATI DI RIFERIMENTO

La forte vocazione internazionale è una caratteristica che ci distingue dalle origini e rappresenta uno dei nostri maggiori punti di forza. La nostra diversificazione geografica è bilanciata tra paesi maturi come Italia, Germania e Francia, in cui il Gruppo vanta una posizione di leadership, ed una presenza sempre più significativa nei mercati dell'Europa Centro-orientale ed in quelli asiatici.

Il volume dei premi emessi lordi del Gruppo a fine 2020 è ammontato a € 70,7 miliardi di premi, raccolti per il 64% fuori dai confini del nostro paese d'origine.
Siamo al primo posto tra gli operatori in Italia, al secondo posto in Germania, mentre in Francia ci posizioniamo al 8° posto sia nel segmento Vita che nei Danni, e al 5° nell'Infortuni e Malattia.
Più diversificata la nostra presenza in ACEER: nei Paesi dell'Europa Centro-orientale il Gruppo è un leader indiscusso in termini di redditività, con un combined ratio tra i migliori del settore. Siamo tra i primi tre operatori di mercato in Austria, Repubblica Ceca, Ungheria e Slovacchia.
International è la business unit che comprende principalmente Spagna, Svizzera e le due aree geografiche (Asia e Americas & Sud Europa).
Oltre a quanto detto sopra, il Gruppo opera sia tramite compagnie che succursali di Assicurazioni Generali.



Nell'allegato si trova la struttura semplificata del Gruppo.

Di seguito sono riportati alcuni degli indicatori più importanti per i 3 principali paesi (Italia, Francia e Germania), le strutture regionali e aree.

Italia

PREMI EMESSI COMPLESSIVI +4,3%	RISULTATO OPERATIVO TOTALE +5,0%	QUOTA DI MERCATO VITA
€ 25.217 mln	€ 1.845 mln	16,9%
QUOTA DI MERCATO DANNI	RANKING	LE NOSTRE PERSONE +2,3%
13,9%	1° (1° VITA E 2° DANNI)	13.446

In un contesto globale particolarmente segnato dalla pandemia, Generali si conferma leader nel mercato assicurativo italiano, con una quota di mercato complessiva del 16,1%, in crescita rispetto all'anno precedente. La compagnia si è distinta per resilienza e solidità in un contesto estremamente sfidante, potendo contare su una gamma prodotti completamente rinnovata, con soluzioni assicurative innovative per i propri clienti sia nel segmento Vita che nel segmento Danni. A livello distributivo la strategia multicanale, su cui si è molto investito negli ultimi anni, ha garantito ottimi livelli di raccolta anche durante i periodi di lockdown, grazie all'utilizzo degli strumenti di vendita a distanza messi a disposizione della forza vendita.

La produzione rimane fortemente incentrata sul canale agenziale, con una consolidata posizione nel canale diretto Danni e Vita, tramite Genertel e Genertellife, la prima assicurazione online lanciata in Italia. La partnership con Banca Generali permette di offrire alla sua clientela un'ampia e completa gamma di prodotti assicurativi, previdenziali e di gestione del risparmio. Generali si presenta al mercato italiano con tre marchi distinti dal chiaro posizionamento strategico - Generali (mercato retail e PMI), Alleanza (famiglie) e Genertel e Genertellife (canali alternativi).

Nel corso del 2020, Generali Italia ha proseguito nell'implementazione del proprio programma Partner di Vita, con l'obiettivo di diventare la compagnia con la miglior customer experience attraverso una consulenza di valore, utilizzando tutti i canali di relazione, offrendo una gamma sempre più ampia di servizi di prevenzione e protezione ed investendo nelle nuove tecnologie e negli ecosistemi connessi. È proseguita inoltre la crescita di Jeniot, società lanciata da Generali Italia a fine 2018, per lo sviluppo di servizi innovativi nell'ambito dell'Internet of Things e della connected insurance legati a mobilità, casa, salute e lavoro.

Germania

Generali è presente in Germania sin dal 1837. Il Gruppo si colloca al secondo posto per raccolta premi complessiva grazie ad una quota di mercato pari al 6,9% nel Vita (comprensivo anche del business malattia), nel quale si registra una posizione di leadership nelle linee di business unit-linked e puro rischio, e a una quota del 5,1% nel Danni, caratterizzato da una profittabilità nettamente superiore rispetto alla media del mercato.
Nel 2020, Generali Deutschland ha registrato una performance solida grazie al costante focus su redditività e soluzioni a basso assorbimento di capitale, che, assieme ad una attenta disciplina sui costi, hanno permesso alla business unit di compensare l'effetto negativo della pandemia. Un sostegno fondamentale, tanto alla raccolta premi quanto alla redditività, è stato assicurato dal network distributivo Deutsche Vermögensberatung (DVAG). Tale rete, composta da circa 17.000 agenti full-time, ha un accordo esclusivo con il Gruppo Generali per la vendita di soluzioni assicurative ed è capace di combinare in modo efficace consulenza qualificata, comprensione delle esigenze dei clienti a 360° e strumenti digitali per consentire l'interazione e la sottoscrizione delle polizze da remoto. Oltre a DVAG, Generali Deutschland può contare sulla leadership nel canale digitale, dove è presente con il brand CosmosDirekt.
Generali Deutschland conferma dunque l'obiettivo di diventare l'assicurazione leader in Germania in termini di crescita profittevole, ritorno sul capitale ed innovazione, in piena coerenza con i pilastri di Generali 2021 volti a consolidare il posizionamento della compagnia come Partner di Vita dei suoi clienti.
Anche grazie alla spinta alla digitalizzazione ulteriormente accelerata dalla necessità di fronteggiare le conseguenze della pandemia, l'innovazione a favore della qualità di vita dei clienti è stata centrale per Generali Deutschland nel 2020. Ad esempio, la compagnia ha annunciato VitalSigns&Care, una app innovativa che permette agli utenti di monitorare autonomamente i loro parametri vitali, tra cui l'ossigenazione del sangue, semplicemente utilizzando la fotocamera del loro smartphone, e di ottenere servizi di assistenza personalizzati. Con VitalSigns&Care, Generali Deutschland pone l'attenzione sulla prevenzione per la salute, la cui importanza è resa ancor più evidente dalla pandemia.

Francia

Generali è presente in Francia sin dal 1831 con una delle prime filiali all'estero del Gruppo. Verso la metà degli anni 2000 si è assistito al consolidamento della struttura operativa con la fusione dei vari marchi costituenti il Gruppo, dando vita ad una delle società assicurative più grandi del paese. Generali France opera con un approccio multicanale di agenti, venditori dipendenti, broker, promotori finanziari, banche, canali diretti e affinity group. La molteplicità delle forme distributive riflette il segmento di mercato servito e la tipologia di prodotto venduto, in un'ottica di centralità del cliente. Generali France vanta una posizione di leadership nei prodotti Vita di risparmio distribuiti tramite internet e per i clienti cosiddetti affluent, così come nel mercato delle pensioni integrative per i lavoratori autonomi. Significativa è inoltre la presenza nei segmenti dei professionisti, della piccola e media impresa e dei rischi alla persona.

Anche in Francia, come nelle principali aree geografiche nelle quali opera il Gruppo, sono state poste in essere delle iniziative, volte in massima parte a consolidare il legame di fiducia nel rapporto con il cliente, affiancandolo nel corso della vita, nell'ottica di rafforzare il marchio e l'immagine sul territorio.
Inoltre, nel 2019 il Gruppo in Francia ha messo in campo una serie di iniziative strategiche all'interno di un progetto denominato Excellence2022, che prevede, nell'arco di un triennio, diverse azioni di efficientamento e di trasformazione delle attività aziendali.

ACEER[6]

La struttura regionale ACEER rappresenta il quarto mercato più importante per il Gruppo Generali. Dodici le nazioni incluse in questo perimetro: Austria (At), Repubblica Ceca (Cz), Polonia (Pl), Ungheria (Hu), Slovacchia (Sk), Serbia, Montenegro, Romania, Slovenia, Bulgaria, Croazia, ed infine Russia.

Il Gruppo che vanta una presenza nei territori dell'Est Europa sin dal 1989, ha consolidato nel corso degli anni la propria posizione fino a diventare uno dei più grandi assicuratori dell'area:

- 2008: nasce una collaborazione di joint venture con PPF Holding, conclusa poi nel corso del 2015, anno in cui il Gruppo Generali acquisisce il pieno controllo e poteri su Generali CEE Holding;

[6] ACEER comprende Austria, paesi dell'Europa centro-orientale - Repubblica Ceca, Polonia, Ungheria, Slovacchia, Serbia/ Montenegro, Romania, Slovenia, Bulgaria e Croazia - e Russia.

- 2018: ingresso nella Regione rispettivamente dell'Austria, dove Generali è presente dal 1832, e della Russia. Inoltre, Generali ha rafforzato la propria presenza nell'area dell'Est attraverso due importanti acquisizioni, Adriatic Slovenica in Slovenia e Concordia in Polonia, permettendo di bilanciare e diversificare i portafogli, i canali di vendita, nonché la propria presenza nell'area. Infine ha siglato l'accordo di collaborazione con Unicredit per la distribuzione di soluzioni assicurative principalmente relative a Credit Protection Insurance (CPI) nell'intera Regione;
- 2019: in linea con la strategia di Gruppo, è stata completata l'acquisizione in Polonia di Union Investment TFI S.A dal gruppo tedesco Union Asset Management Holding AG e chiuso l'accordo per l'acquisizione delle totalità dei portafogli Vita, Danni e Misti di tre società di ERGO International AG in Ungheria e Slovacchia;
- 2020: acquisizione di SK Versicherung AG (fondata nel 1982 come joint venture di diverse compagnie di assicurazione austriache) da parte dell'Austria, firmando un contratto di vendita in esclusiva di 5 anni con ÖAMTC (Club automobilistico, motociclistico e turistico austriaco). Inoltre, il Gruppo ha completato l'acquisizione del portafoglio Izvor osiguranje in Croazia.

International[7]

Spagna

Presente in Spagna dal 1834, Generali opera nel paese tramite Generali España, società controllata al 100%, e due accordi di bancassurance con Cajamar (Vita e Danni), che garantiscono al Gruppo un'esposizione al principale canale di distribuzione Vita e in continua espansione anche nel Danni.

Generali è uno degli attori principali del mercato assicurativo spagnolo, registrando nel terzo trimestre 2020 una quota di mercato del 3,1% nel segmento Vita e del 4,3% nel segmento Danni. Il gruppo Generali España offre un'ampia gamma di polizze Vita e Danni dedicate sia ai privati che alle imprese, utilizzando una strategia distributiva multicanale che include, oltre agli sportelli bancari, una rete di agenti e broker fra le più estese di Spagna. Complessivamente, il Gruppo si posiziona al nono posto nel mercato assicurativo spagnolo in termini di totale premi (sesta posizione nel mercato Danni).

Svizzera

Il Gruppo Generali opera in Svizzera dal 1987, dove è riuscito a consolidare la sua posizione attraverso l'acquisizione e la fusione di numerose compagnie assicurative. Generali, in linea con la strategia definita dal Gruppo, si concentra sul business retail ed è caratterizzata da servizi innovativi e di alta qualità, offerti attraverso diversi canali distributivi: agenti, broker, promotori finanziari e canali diretti.

Generali si posiziona come leader del mercato in termini di raccolta premi nel segmento Vita individuale unit-linked con una quota di mercato pari al 30%, e come ottavo nel segmento Danni con una quota di mercato del 4,4%. Generali non opera nel comparto polizze collettive Vita.

Nel 2020 Generali ha avviato in Svizzera un processo di accelerazione in merito al rafforzamento delle riserve legate a prodotti garantiti Vita, riflettendo ipotesi finanziarie di lungo termine più conservative. Il processo di rafforzamento continuerà nel 2021, seppur in misura inferiore. Nell'ultimo trimestre dell'anno è stato effettuato un aumento di capitale pari a CHF 400 milioni.

Americas e Sud Europa

L'Argentina, dove Generali è il quinto operatore in termini di premi, rappresenta il principale mercato sudamericano per il Gruppo ed è caratterizzato da un tasso di inflazione storicamente elevato e un'elevata volatilità. Nonostante nel 2020 il governo abbia raggiunto l'accordo con i creditori stranieri per i bond denominati in dollari, la situazione macroeconomica del paese è stata fortemente impattata dall'emergenza Covid-19.

In tale contesto il Gruppo ha posto in essere delle best practice che hanno permesso alla compagnia argentina di evidenziarsi per la qualità e l'innovazione dei servizi offerti. La compagnia Caja si posiziona come terzo player di mercato in termini di premi, escludendo le linee di business in cui non opera (Workers Compensation e Annuities). Durante la pandemia, la compagnia ha implementato numerose

[7] International comprende Spagna, Svizzera, Americas & Sud Europa, Asia.

azioni a sostegno dei principali stakeholder: dalla scontistica sull'assicurazione auto a favore dei clienti alle donazioni a favore della croce rossa argentina e di altri istituti operanti nel settore medico.

Generali opera inoltre nel mercato brasiliano che, dopo un prolungato periodo di crisi economica e instabilità politica, continua a mostrare segni di miglioramento, sostenuto dagli investimenti infrastrutturali e da ottimistiche previsioni evidenziate dagli indicatori macroeconomici: il settore assicurativo è caratterizzato da un significativo potenziale di espansione e innalzamento del livello di penetrazione.

Tuttavia, il Brasile risulta il paese sudamericano più colpito dalla pandemia, a fronte della quale è stato creato un fondo dedicato al sostenimento del reddito dei dipendenti. In questo contesto, il Gruppo sta perseguendo una strategia di riposizionamento della controllata brasiliana al fine di cogliere le importanti opportunità offerte dal business B2B2C, disinvestendo dal ramo auto.

Il Gruppo Generali opera anche in Cile, in particolare nel sistema dei fondi pensioni, ed Ecuador.

Nel Sud Europa il Gruppo è presente in Grecia, dove si posiziona al sesto posto con una quota di mercato al terzo trimestre 2020 pari al 6,1%, in Turchia, con una quota di mercato al terzo trimestre pari allo 0,4%.

È inoltre presente dal 1942 in Portogallo, dove opera attraverso due società: Generali Vida Companhia de Seguros, operante nel segmento Vita, e Generali Companhia de Seguros, attiva nel segmento Danni.

Asia[8]

Generali è uno dei principali assicuratori europei nel mercato asiatico e attualmente opera in otto territori. Il segmento predominante è il Vita, con una raccolta premi concentrata prevalentemente nelle linee risparmio e puro rischio e, in misura minore, nelle linee unit-linked. Generali offre i propri prodotti nell'intera Regione grazie ad una strategia distributiva che include agenti, broker, canali digitali e accordi con gruppi bancari. Generali è presente in Cina con Generali China Life, in partnership con China National Petroleum Corporation (CNPC), annoverata fra le più grandi imprese statali cinesi, nonché uno dei principali gruppi energetici del mondo. Generali ha un accordo di joint venture con CNPC anche per l'offerta di prodotti Danni. Grazie alla sua importante presenza nel mercato cinese, Generali China Life rappresenta il principale contributore al fatturato e al risultato operativo dell'intera Regione.

Generali è presente come assicuratore Vita anche in India, Filippine, Indonesia, Tailandia e Vietnam, e come assicuratore Danni in Tailandia, Hong Kong, India e Malesia. In India e Malesia Generali opera attraverso accordi di joint venture, rispettivamente con Future Group e MPHB Capital Berhad. Le compagnie Cina Danni, India Vita, India Danni e in Malesia non vengono consolidate integralmente, in quanto si detiene una partecipazione non di controllo. Nel mercato di Hong Kong Generali opera dal 1980, offrendo prodotti sia Vita che Danni. Hong Kong è anche sede dell'ufficio regionale (Generali Asia Regional Office), che coordina le attività dell'intera Regione.

INVESTMENTS, ASSET & WEALTH MANAGEMENT

In continuità con la strategia del Gruppo annunciata nel 2017, la business unit Investments, Asset & Wealth Management è la principale entità manageriale del Gruppo operante nell'ambito della consulenza per gli investimenti, della gestione del risparmio e della pianificazione finanziaria. In un mercato in continua evoluzione, in cui la specializzazione, l'efficienza e l'innovazione rappresentano elementi determinanti per poter competere, Generali mira a diventare una realtà di riferimento nel mercato della gestione del risparmio non soltanto per le compagnie assicurative del Gruppo Generali, ma anche per clienti terzi.

La business unit opera nelle tre aree indicate dalla sua denominazione:

- Investment Management: implementazione dei modelli di Asset Liability Management (ALM) e Strategic Asset Allocation (SAA) per conto delle compagnie assicurative del Gruppo;
- Asset Management: gestione del risparmio indirizzata prevalentemente alla clientela assicurativa, con ampliamento del proprio bacino verso una clientela esterna, sia istituzionale (come fondi pensione e fondazioni) che retail;
- Wealth Management: pianificazione finanziaria e tutela patrimoniale dei clienti attraverso una rete di consulenti ai vertici del settore per competenze e professionalità principalmente tramite Banca Generali, banca private leader in Italia.

[8] Asia comprende Cina, Indonesia, India, Hong Kong, Vietnam, Tailandia, Filippine, Malesia.

Holding di Gruppo e altre società

Tale nodo comprende l'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo, inclusa la riassicurazione di Gruppo, Altre società nonché altre holding finanziarie e attività di fornitura di servizi internazionali non ricomprese nelle precedenti aree geografiche.
In tale area, le principali entità di Altre società sono:

- Europ Assistance, uno dei principali brand globali nel campo dell'assistenza privata. È ad oggi presente in più di 200 paesi e territori, grazie ai suoi 41 centri di assistenza e al suo network di 750 mila fornitori convenzionati. EA offre coperture assicurative e assistenza nel settore viaggi, nell'ambito automobilistico con l'assistenza stradale, e coperture personalizzate riguardanti l'assistenza agli anziani, cyber-security, servizi medici e di concierge;
- Generali Global Business Lines (GBL) che supportano con un'offerta assicurativa completa le aziende con portata globale. Le GBL comprendono due unità: Generali Global Corporate & Commercial e Generali Employees Benefits, che offrono, alle imprese di medio-grandi dimensioni, servizi e soluzioni assicurative flessibili e smart in ambito Vita e Danni, protezione della salute e piani pensionistici per dipendenti locali e globali di società multinazionali.

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Il Gruppo opera in 50 paesi attraverso 484 società. Per il consolidamento del Gruppo ai fini IFRS, 439 di esse sono consolidate per linea e 45 sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Il perimetro di consolidamento del Gruppo ai fini IFRS, differisce da quello ai fini di Solvency II principalmente per la diversa rappresentazione delle entità di altri settori finanziari (i.e. Banche, Asset Manager e Fondi Pensione) che non sono consolidate per linea, ma classificate nel bilancio Solvency II come partecipazioni e valutate:

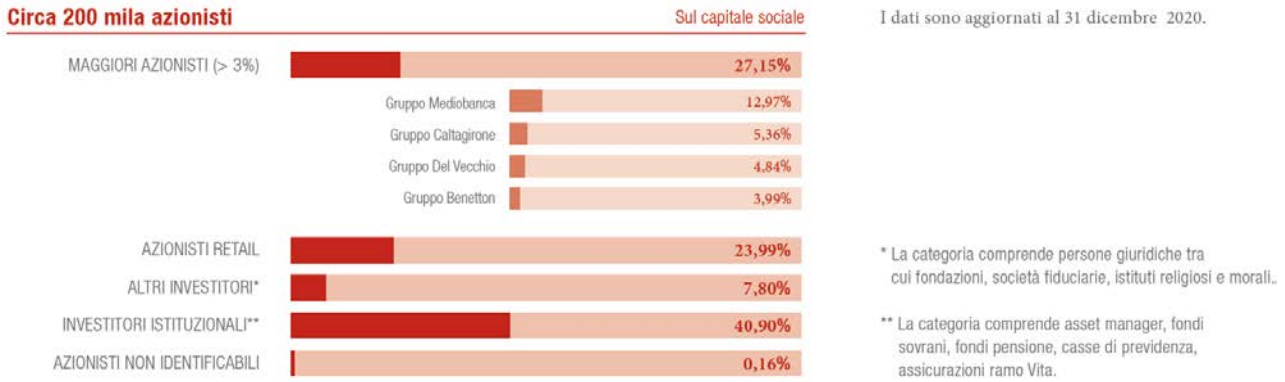
- a prezzo quotato di mercato per le società quotate (attualmente solo Banca Generali); o
- al metodo del patrimonio netto IFRS aggiustato.

Nel successivo passaggio dal bilancio Solvency II ai fondi propri di Gruppo, il contributo delle partecipazioni in entità di altri settori finanziari è definito sulla base dei loro fondi propri determinati secondo i rispettivi regimi regolamentari di settore e riconosciuti dalla normativa Solvency II.

Per informazioni più dettagliate si prega di fare riferimento al gruppo QRT S.32.01.22 " Undertakings in the scope of the Group", tra gli Allegati al presente documento.

A.1.2. STRUTTURA PROPRIETARIA

La nostra struttura azionaria al 31 dicembre 2020 e la lista dei principali azionisti sono riportate di seguito.



LISTA DEI MAGGIORI AZIONISTI (ECCEDENTI IL 10% DEL CAPITALE)

Denominazione	Azioni possedute	Possesso(*)	Sede legale/Domicilio
Mediobanca	**204.410.898**	**12,970%**	**Piazzetta Enrico Cuccia, 1 20121 MILANO**

A.1.3. INFORMAZIONI DETTAGLIATE SUL GRUPPO, AUTORITÀ DI VIGILANZA E REVISORE ESTERNO

Denominazione giuridica e forma d'azienda della Capogruppo:

Assicurazioni Generali S.p.A.
Società costituita nel 1831 a Trieste
Sede legale in Trieste, piazza Duca degli Abruzzi, 2
Capitale sociale 1.576.052.047 interamente versato
Codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro Imprese della Venezia Giulia 00079760328
Partita IVA 01333550323
Iscritta al numero 1.00003 dell'Albo delle imprese di assicurazione e riassicurazione
Capogruppo del Gruppo Generali, iscritto al numero 026 dell'Albo dei gruppi assicurativi
Telefono: +39 040 671111
Fax: +39 040 671600
E-mail: assicurazionigenerali@pec.generaligroup.com; contact@generali.com

Denominazione e contatti dell'autorità di vigilanza:
IVASS – Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni
via del Quirinale 21, 00187 Roma
Telefono: +39 06 421331
e-mail: scrivi@ivass.it

Denominazione e contatti del revisore esterno:
EY S.p.A.
Sede Legale: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997
A member firm of Ernst & Young Global Limited

EVENTI SIGNIFICATIVI 2020

www.generali.com/it/media/press-releases/all

GEN20

Completata l'acquisizione in Portogallo dell'intera partecipazione della compagnia Seguradoras Unidas e della società di servizi AdvanceCare. L'operazione, annunciata a luglio 2019, rappresenta un importante passo nell'esecuzione della strategia triennale del Gruppo, che prevede il rafforzamento della leadership di Generali in Europa.

Generali inclusa nella classifica 2020 Global 100 Most Sustainable Corporations di Corporate Knights, che individua le 100 imprese più sostenibili del mondo. Questo riconoscimento mette in risalto l'evoluzione del percorso di sostenibilità di Generali che è parte integrante della strategia Generali 2021.

Generali entrata nella Net-Zero Asset Owner Alliance, un gruppo di 18 fondi pensione e compagnie assicurative nato su iniziativa delle Nazioni Unite. L'obiettivo è ridurre a zero le emissioni nette di gas serra dei propri portafogli per evitare un aumento della temperatura globale oltre l'obiettivo di Parigi di 1,5°C, lavorando a stretto contatto con le società in portafoglio al fine di cambiare i loro modelli di business, adottando pratiche rispettose del clima e impostando idealmente un obiettivo di zero emissioni nette.

Inaugurato Energy Hub nella Torre Generali di Citylife a Milano, un laboratorio innovativo dedicato all'attivazione dell'energia fisica e mentale di tutti i dipendenti e alla promozione di stili di vita sani e sostenibili. Disegnato in coerenza con le linee guida del Ministero della Salute in ambito di prevenzione, l'Energy Hub si pone come la tappa più recente di un vero e proprio percorso di welfare per i dipendenti del Gruppo.

FEB20

Banca d'Italia ha autorizzato a operare come SGR (Società di Gestione del Risparmio) ThreeSixty Investments SGR, la prima boutique italiana di Generali annunciata ad aprile 2019. La società, che è stata denominata Plenisfer Investments SGR a fine 2020, offrirà soluzioni di investimento multi-asset, con un approccio innovativo e integrato su un'ampia gamma di asset class.

In linea con la strategia di sostenibilità e di capital management del Gruppo, Generali ha definito il suo primo Framework per le Green Insurance Linked Securities, strumenti finanziari alternativi per il trasferimento del rischio assicurativo presso investitori istituzionali.

MAR20

Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha approvato la Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2019 e il Progetto di Bilancio d'Esercizio della Capogruppo 2019 nonché deliberato un aumento di capitale, pari a € 6.278.644, in attuazione del piano di incentivazione di lungo termine Long Term Incentive Plan 2017, dopo aver accertato il verificarsi delle condizioni poste alla base dello stesso.

Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha costituito un Fondo Straordinario Internazionale di € 100 milioni finalizzato a rispondere all'emergenza Covid-19 e favorire il recupero delle economie dei paesi in cui il Gruppo opera, al quale hanno contribuito anche i dipendenti. Il Fondo è intervenuto a sostegno dell'emergenza sanitaria in Italia, secondo le priorità definite insieme al Sistema Sanitario Nazionale e alla Protezione Civile italiana, e attraverso iniziative a supporto di clienti, PMI e loro dipendenti in tutti i paesi del Gruppo.

Avvio delle operazioni di riacquisto di azioni proprie al servizio del piano di azionariato dei dipendenti del Gruppo Generali, in esecuzione della delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 7 maggio 2019, che aveva autorizzato, a tal proposito, l'acquisto e la disposizione di un numero massimo di 6 milioni di azioni proprie, per un periodo sino al 7 novembre 2020.

APR20

Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha confermato di proporre all'Assemblea un dividendo per azione pari a € 0,96 suddiviso in due tranche: la prima pari a € 0,50 pagata a maggio e la seconda pari a € 0,46 pagabile entro la fine dell'anno e soggetta a verifica consiliare, tra l'altro, sul rispetto al 30 settembre 2020 dei limiti previsti dal Risk Appetite Framework di Gruppo, nonché al positivo accertamento della conformità alle disposizioni e alle raccomandazioni di vigilanza al tempo vigenti relativamente al pagamento di dividendi.

A riconoscimento della difficile situazione che si è determinata a livello internazionale a causa dell'emergenza Covid-19, il Group CEO, i componenti del Group Management Committee e gli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche hanno deciso volontariamente di ridurre la propria remunerazione fissa del 20%, a partire da aprile 2020 e fino a fine anno, incrementando ulteriormente il Fondo Straordinario Internazionale.

Aumentato il capitale sociale di Assicurazioni Generali a € 1.576.052.047 in attuazione del piano di incentivazione denominato Long Term Incentive Plan 2017, approvato dall'Assemblea degli Azionisti nel 2017.

Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha approvato la Strategia fiscale di Gruppo, elemento essenziale del sistema di controllo del rischio fiscale, che assicura la corretta applicazione delle norme tributarie, ispirandosi ai principi di onestà, integrità e di trasparenza nel rapporto con le autorità fiscali e coniugando la creazione di valore per tutti gli stakeholder con la tutela della reputazione nel tempo della Società.

L'Assemblea degli Azionisti ha approvato il bilancio dell'esercizio 2019, stabilendo di assegnare agli azionisti un dividendo per azione pari a € 0,96 suddiviso in due tranche [9]; la Relazione sulla politica in materia di remunerazione, esprimendo un voto consultivo favorevole sulla Relazione sui compensi corrisposti; il Long Term Incentive Plan di Gruppo (LTIP) 2020-2022, che prevede l'assegnazione di un numero massimo di 9,5 milioni di azioni; il piano azionario collegato al mandato dell'Amministratore Delegato/Group CEO, che prevede l'assegnazione di massime 690.000 azioni; e la modifica di alcuni articoli dello Statuto. È stato anche nominato il Collegio Sindacale per il triennio 2020-2022.
A seguito dell'entrata in vigore del decreto legge n. 18/2020 che ha introdotto alcune norme eccezionali legate all'emergenza Covid-19 applicabili alle assemblee delle società quotate, Assicurazioni Generali ha deciso, tra le altre, di avvalersi della facoltà, stabilita dal decreto, secondo cui l'intervento degli aventi diritto al voto in Assemblea sarebbe avvenuto esclusivamente tramite il rappresentante designato, senza partecipazione fisica da parte dei soci.

MAG20

Con riferimento al comunicato diffuso da Fitch Ratings, la cui azione è stata conseguente al downgrade del debito sovrano dell'Italia, Generali ha ribadito la propria solidità patrimoniale e sottolineato che l'Agenzia - che ha portato il rating di Generali da A, outlook negativo, ad A-, outlook stabile - aveva implementato uno stress test legato allo scenario pandemico Covid-19, i cui risultati avrebbero portato alla conferma del rating di Generali.

Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha approvato le Informazioni Finanziarie al 31 marzo 2020.

Pagata la prima tranche [10] del dividendo per azione 2019 di Assicurazioni Generali, pari a € 0,50.

9 La prima tranche pari a € 0,50 è stata pagata a maggio 2020. La seconda pari a € 0,46 era inizialmente pagabile entro la fine dell'anno, previa verifica consiliare, tra l'altro, sul rispetto al 30 settembre 2020 dei limiti previsti dal Risk Appetite Framework di Gruppo, nonché il positivo accertamento della conformità alle disposizioni e alle raccomandazioni di vigilanza al tempo vigenti relativamente al pagamento di dividendi. Si veda l'aggiornamento sul tema riportato nell'evento di novembre 2020.
10 Come approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2020.

GIU20

Raggiunto un accordo con BTG Pactual che pone fine all'arbitrato per la cessione di BSI. L'accordo transattivo prevede il pagamento di un importo pari a CHF 245 milioni a favore di BTG Pactual a titolo di indennizzo e aggiustamento prezzo, l'abbandono dell'arbitrato e una rinuncia alle reciproche rivendicazioni e richieste di indennizzo, senza alcun riconoscimento di responsabilità o inadempienza. L'impatto netto sui risultati 2020 del Gruppo Generali è pari a CHF 195 milioni, che equivalgono a circa € 183 milioni, tenuto conto di accantonamenti pre-esistenti a copertura di spese legali.

Generali è stata premiata all'EFMA-Accenture Innovation in Insurance Awards 2020, la competizione che valorizza le più rilevanti innovazioni tecnologiche in campo assicurativo. Il Gruppo ha ricevuto due dei sette premi totali nelle categorie: Customer Experience per il progetto Digital Hub, un'esperienza multi-canale per clienti, agenti e prospects su tutti i touchpoint digitali, con una user experience comune e una visual identity condivisa da tutti i paesi; e Workforce Transformation per il progetto We LEARN: A New Way to the Future, l'iniziativa di reskilling per aiutare le persone di Generali a sviluppare le nuove competenze necessarie nell'era digitale e supportare le priorità strategiche del Gruppo.

Approvato l'avvio di una partnership strategica con Cattolica Assicurazioni, che prevede quattro iniziative industriali: Asset management, Internet of Things, Business Salute e Riassicurazione. Queste rappresentano importanti opportunità di crescita profittevole sui servizi ai clienti del segmento Danni e nel comparto asset management, facendo leva sulle competenze e capacità di Generali nella gestione degli investimenti, nell'innovazione digitale e nei servizi salute e consentendo a Cattolica di ampliare e migliorare l'offerta alla propria clientela con nuovi e innovativi servizi accessori.

LUG20

Pubblicata la prima Relazione delle Attività di The Human Safety Net, un racconto del crescente impatto sociale di Generali nelle comunità in cui il Gruppo è presente tra Europa, Asia e America Latina.

Generali ha completato con successo il riacquisto di circa € 600 milioni di tre serie di titoli subordinati con prima data di call nel 2022 e il collocamento del suo secondo green bond da € 600 milioni, durante il quale sono stati raccolti ordini pari a € 4,5 miliardi, oltre 7 volte l'offerta, da una base altamente diversificata di oltre 350 investitori istituzionali internazionali, compresa una presenza significativa di fondi con mandati green/SRI. Il riacquisto e la nuova emissione consentiranno al Gruppo di proseguire ulteriormente nel percorso di riduzione degli interessi passivi per il debito finanziario in continuità con l'analoga operazione di settembre 2019.

Lancio della prima campagna pubblicitaria globale di Generali, che prevede tre fasi: la prima è focalizzata sugli agenti, il cui ruolo è fondamentale; la seconda, a ottobre, dedicata al brand e la terza sarà incentrata sui prodotti e gli hallmarks chiave nel 2021.

Stipulato un Protocollo d'Intesa tra Generali e Eurochambres, l'organizzazione europea delle Camere di Commercio e Industria, per un impegno comune a cooperare per promuovere e realizzare un fondo contro il rischio pandemico.

Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha approvato la Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata 2020.

SET20

Firmata la lettera di imprese e investitori redatta da Corporate Leaders Group che invita i capi di stato e di governo europei a ridurre le emissioni di gas serra almeno del 55% rispetto ai livelli del 1990 entro il 2030, superando l'obiettivo del 40% previsto in precedenza. Generali riafferma così il proprio impegno a sostenere gli sforzi in materia di transizione da qui al 2050, supportando le modifiche legislative necessarie e continuando a investire nella green economy, consapevole che una maggiore *ambizione climatica* globale rappresenta un impulso fondamentale alla competitività dell'Europa nel mondo.

OTT20

Concluso il processo di fusione delle controllate assicurative in Portogallo, con l'ottenimento delle approvazioni richieste dal regolatore. Seguradoras Unidas S.A. ha incorporato Generali Companhia de Seguros S.A. e Generali Vida Companhia de Seguros S.A. ed è stata rinominata in Generali Seguros, S.A.. L'operazione consente a Generali di procedere con rapidità nell'integrazione e nello sviluppo di piani di crescita nel paese.

Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha deliberato l'adozione del nuovo Codice di Corporate Governance, che si pone l'obiettivo di assicurare il costante allineamento delle società quotate alle best practice internazionali. Generali applicherà il nuovo Codice a partire dal 2021, informandone il mercato nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari da pubblicarsi nel 2022.

Fitch ha confermato il giudizio sulla solidità finanziaria (Insurance Financial Strength - IFS) di Generali a A- e il giudizio BBB+ sul merito di credito (Issuer Default Rating - IDR). L'outlook rimane stabile. I rating riflettono la solida posizione di capitale di Generali e l'ottimo profilo di business, in particolare grazie alla posizione di leadership in paesi come Italia, Germania e Francia. La leva finanziaria del Gruppo è considerata moderata rispetto ai suoi rating.

Generali ha sottoscritto l'aumento di capitale di Cattolica Assicurazioni ad essa riservato per un ammontare complessivo pari a € 300 milioni, venendo così a detenere una partecipazione del 24,46% del capitale sociale dell'emittente.

NOV20

Il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali ha approvato le Informazioni Finanziarie al 30 settembre 2020 ed esaminato le condizioni per la distribuzione della seconda tranche del dividendo 2019 approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2020, pari a € 0,46 per azione pagabile entro la fine dell'anno previa verifica consiliare.
In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha verificato il rispetto dei limiti fissati dal Risk Appetite Framework di Gruppo al 30 settembre 2020.
Tuttavia, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto della lettera ricevuta dall'IVASS il 10 novembre 2020, in cui l'Autorità di Vigilanza ha rappresentato alla società che l'applicazione della raccomandazione fatta dal Comitato Europeo per il Rischio Sistemico (ESRB) a giugno 2020 ed ancora vigente in merito alla distribuzione di dividendi ha carattere generale e non contempla una valutazione caso per caso ritenendo pertanto il Gruppo impegnato a non procedere al pagamento della seconda tranche. Il Consiglio ha quindi deliberato, nonostante risultassero rispettate le condizioni previste dal Risk Appetite Framework di Gruppo, di attenersi alle attuali richieste dell'Autorità di Vigilanza e conseguentemente di non procedere all'erogazione della seconda tranche del dividendo 2019 entro fine 2020. Inoltre, il Gruppo, subordinatamente al positivo orientamento dell'Autorità di Vigilanza, intende sottoporre nel 2021 all'approvazione degli azionisti anche la distribuzione della seconda tranche del dividendo 2019.

Generali ha confermato la propria presenza nel Dow Jones Sustainability World Index e nel Dow Jones Sustainability Europe Index, come riconoscimento dell'eccellenza del percorso intrapreso nell'integrazione della sostenibilità nel core business.

Generali ha incontrato la comunità finanziaria in occasione dell'Investor Day e confermato la validità del piano strategico e il pieno impegno nel raggiungimento dei target finanziari, evidenziando la propria capacità di affrontare efficacemente la crisi globale causata dal Covid-19 e la validità delle convinzioni alla base del piano.

Generali ha vinto l'Oscar di Bilancio 2020, il prestigioso riconoscimento promosso da FERPI (Federazione Relazioni Pubbliche Italiana), per la chiarezza, il rigore metodologico e la trasparenza della Relazione Annuale Integrata 2019, nonché per l'approccio innovativo e completo di "piena integrazione della rendicontazione non finanziaria (DNF) nel bilancio […] con un efficace approccio 'Core and More'."

Moody's ha confermato il rating IFS di Generali a Baa1 e tutti i rating degli strumenti di debito emessi o garantiti dal Gruppo: Baa2 senior unsecured debt; Baa3 (hyb) senior subordinated debt; Ba1(hyb) junior subordinated debt, Ba1(hyb) preferred stock. L'outlook rimane stabile.

DIC20

Generali e Accenture hanno costituito una joint-venture (GOSP - Generali Operations Service Platform) per accelerare, coerentemente al piano strategico Generali 2021, la strategia di innovazione e digitalizzazione del Gruppo attraverso il cloud e le piattaforme condivise. Le innovazioni introdotte, tra cui una governance più centralizzata, permetteranno di conseguire importanti risultati operativi e economici per il Gruppo, in particolare sinergie di costo e il miglioramento dei principali livelli di servizio, in linea con le aspettative digitali di clienti, agenti e dipendenti.

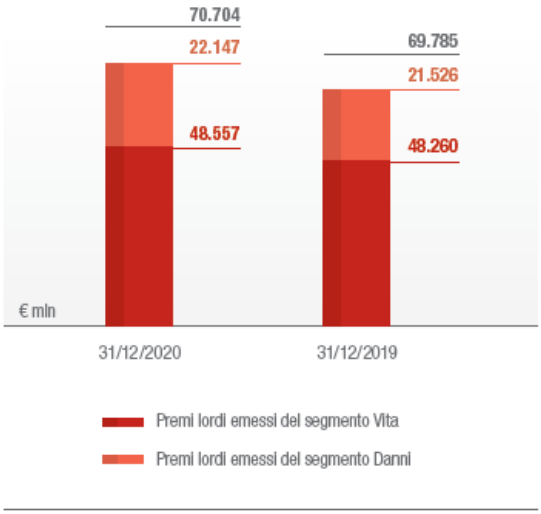
AM Best ha confermato il rating sulla solidità finanziaria di Generali (Financial Strength Rating - FSR) ad A (Eccellente), il rating di credito dell'emittente a lungo termine (Long-Term ICR) ad a+ e i rating di credito a lungo termine relativi agli strumenti di debito emessi o garantiti da Generali (Long-Term IRs). L'outlook è stabile.

Generali ha siglato un accordo per l'acquisizione del 100% di AXA Insurance S.A. in Grecia e rinegoziato il suo accordo di distribuzione in essere con Alpha Bank in scadenza a marzo 2027, estendendolo per 20 anni dal closing. L'acquisizione e l'estensione dell'accordo di distribuzione mirano a rafforzare la leadership del Gruppo in Europa, offrendo significative sinergie, e sono coerenti con la strategia di impiego del capitale del Gruppo per finanziare la crescita profittevole attraverso una disciplinata attività di M&A.

A.2. RISULTATI DI SOTTOSCRIZIONE

A.2.1. LA NOSTRA PERFORMANCE[11]

ANDAMENTO DELLA RACCOLTA



I premi complessivi del Gruppo ammontano a € 70.704 milioni, evidenziando una lieve crescita rispetto allo scorso anno (+0,5%), grazie al contributo del segmento Vita. Stabili, a termini omogenei, i premi del segmento Danni.

I premi[12] del segmento Vita, pari a € 48.557 milioni, registrano un aumento dello 0,8%. Con riferimento alle linee di business, si conferma il trend osservato nel corso dell'anno, che evidenzia una spinta del comparto unit-linked (+21,7%), attribuibile alle principali aree di operatività del Gruppo (Italia: +58,0%, Francia: +9,6%, Germania: +6,4% e ACEER: +4,5%). Contribuisce allo sviluppo dei volumi anche il lavoro indiretto (+59,0%), trainato da una partnership in Francia nel business protezione e coperture salute. I premi derivanti dalle polizze puro rischio e malattia aumentano dell'1,6%: la crescita diffusa nei paesi in cui opera il Gruppo compensa il calo osservato in Germania e la minore produzione del comparto Employee Benefits. Escludendo i premi di un fondo pensione collettivo Vita sottoscritto in Italia[13] pari a circa € 1,5 miliardi, i premi complessivi del Gruppo registrerebbero un decremento del 2,4%, mentre le polizze unit-linked si confermerebbero in crescita (+7,1%), seppur con una variazione più contenuta.
Si conferma a ottimi livelli la raccolta netta Vita, pari a € 12,1 miliardi (-10,5%), concentrata per il 93% sul totale di Gruppo nelle linee unit-linked e puro rischio. Il calo è principalmente riconducibile all'andamento della linea risparmio in Francia, che evidenzia una riduzione dei premi e maggiori riscatti, in coerenza con la scelta strategica del Gruppo di riposizionamento del portafoglio. Senza considerare la crescita della componente premi in Italia derivante dal premio di circa € 1,5 miliardi sopra citato, la flessione risulterebbe pari a 21,5%.

I premi del segmento Danni, pari a € 22.147 milioni, risultano sostanzialmente stabili a termini omogenei: complessivamente, l'andamento positivo diffuso in tutti i paesi in cui opera il Gruppo compensa la significativa contrazione del business di Europ Assistance (-30,2%), il più colpito in termini di raccolta dalla crisi generata dalla pandemia.
Il comparto auto cresce dello 0,7%, grazie a un quarto trimestre particolarmente positivo. L'evoluzione annua è principalmente attribuibile all'andamento in ACEER (+4,2%), Francia (+1,8%) e Argentina (+27,6%). La raccolta auto in Italia flette del 3,0%, a seguito delle iniziative sul miglioramento della profittabilità del portafoglio RCAuto, in un mercato che resta altamente competitivo.
Il comparto non auto (+0,2%) riflette la crescita diffusa nelle diverse aree di operatività del Gruppo, più marcata in termini di volumi in Italia (+3,3%), Francia (+2,3%), ACEER (+1,9%) e Spagna (+3,3%). Come anticipato, la raccolta di Europ Assistance risulta in calo per gli impatti della pandemia, soprattutto nelle linee viaggi (-53,5%).

[11] I dati riportati sono basati sui principi contabili IFRS. Per la definizione dei segmenti operativi si faccia riferimento alla Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2020, disponibile sul sito web del Gruppo.
[12] Comprensivi di premi da contratti di investimento per € 3.275 milioni, di cui circa € 1,5 miliardi dal fondo pensione collettivo Vita sottoscritto in Italia.
[13] Nel mese di giugno 2020, Generali Italia si è aggiudicata il mandato di gestione di due comparti di investimento di Cometa, il Fondo Nazionale Pensione Complementare per i lavoratori dell'industria metalmeccanica, della installazione di impianti e dei settori affini e per i lavoratori dipendenti del settore orafo e argentiero.

Premi lordi emessi complessivi per paese (*)

(in milioni di euro)	31/12/2020	31/12/2019
Italia	25.217	24.166
Francia	12.659	13.274
Germania	14.418	14.294
Austria, CEE e Russia	6.982	6.973
International	9.081	8.365
Spagna	2.294	2.414
Svizzera	1.798	1.747
Americas e Sud Europa	1.909	1.182
Asia	3.081	3.022
Holding di Gruppo e altre società	2.346	2.714
di cui Europ Assistance	741	1.061
Totale	70.704	69.785

(*) La raccolta premi totale per Global Business Lines (GBL), prendendo in considerazione il business sottoscritto nei vari paesi, è stata pari a € 3.812 milioni, stabile rispetto allo scorso anno, e così suddiviso:
- Global Corporate&Commercial € 2.235 milioni;
- Generali Employee Benefits € 1.578 milioni.

RISULTATO OPERATIVO[14]

Il risultato operativo del Gruppo ammonta a € 5.208 milioni (+0,3% rispetto a € 5.192 milioni del 31 dicembre 2019), per effetto dello sviluppo dei segmenti Danni e Asset Management, che beneficiano anche del contributo delle recenti acquisizioni, e di quello Holding e altre attività, che più che compensa la flessione del Vita

Risultato operativo totale per segmento

(in milioni di euro)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Risultato operativo totale	5.208	5.192	0,3%
Vita	2.627	3.129	-16,1%
Danni	2.456	2.057	19,4%
Asset Management	546	425	28,5%
Holding e altre attività	130	8	n.s.
Elisioni intersettoriali	-551	-427	29,0%

Con riferimento ai diversi segmenti, il Vita registra un risultato operativo pari a € 2.627 milioni (-16,1%). Il buon andamento del margine tecnico al netto delle spese di gestione assicurativa è più che compensato dalla riduzione del risultato degli investimenti, dovuta all'impatto negativo dei mercati finanziari soprattutto nella prima parte dell'anno - anche a seguito degli effetti del Covid-19 - e, in misura più rilevante, alla prosecuzione dell'accelerazione degli accantonamenti relativi alle garanzie verso gli assicurati in Svizzera, che riflette ipotesi finanziarie di lungo termine più conservative.
In significativo aumento il risultato operativo del segmento Danni, pari a € 2.456 milioni (+19,4%), che beneficia dello sviluppo della profittabilità tecnica, grazie al miglioramento del combined ratio (89,1%; -3,5 p.p.) anche a seguito degli effetti del lockdown nei principali paesi di operatività del Gruppo e del contributo positivo della nuova acquisizione di Seguradoras Unidas in Portogallo.
Il risultato operativo del segmento Asset Management passa da € 425 milioni a € 546 milioni: l'aumento del 28,5% riflette il miglioramento delle commissioni di performance e il consolidamento dei ricavi delle nuove multi-boutique.
In aumento anche il risultato operativo del segmento Holding e altre attività, a seguito del risultato positivo di Banca Generali e delle altre attività di private equity. Stabili i costi operativi di holding.
Infine, la variazione delle elisioni intersettoriali è principalmente dovuta a maggiori rapporti intragruppo, in particolare per dividendi.

[14] Per la definizione del concetto di risultato operativo si faccia riferimento alla Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2020, disponibile sul sito web del Gruppo.

Risultato operativo per paese

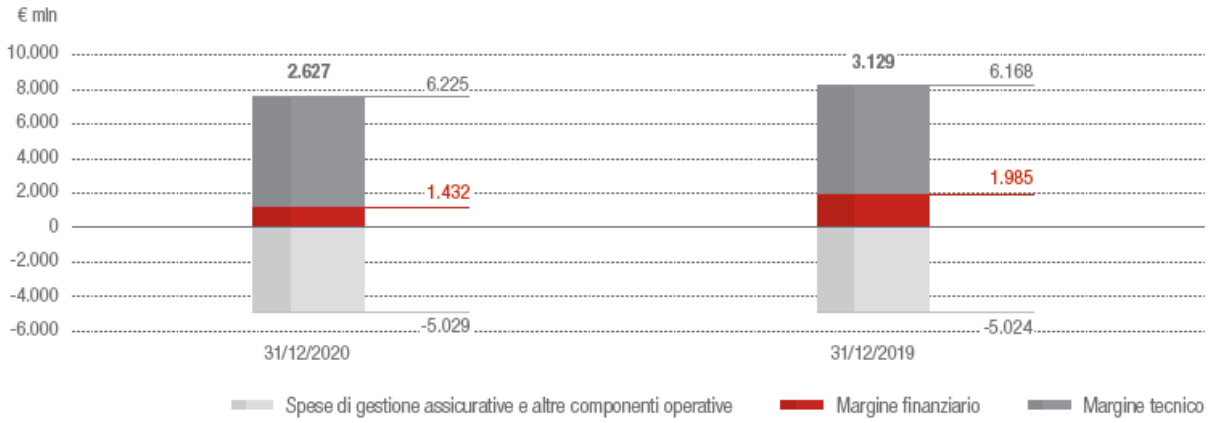
(in milioni di euro)	31/12/2020	31/12/2019
Italia	1.845	1.757
Francia	861	799
Germania	905	832
Austria, CEE & Russia	916	875
International	370	667
Spagna	264	293
Svizzera	-228	151
Americas & Sud Europa	198	145
Asia	153	85
Investments, Asset & Wealth Management (*)	821	687
Holding di Gruppo, altre società e elisioni intersettoriali	-510	-424
Totale	5.208	5.192

(*) L'area Investments, Asset & Wealth Management include le principali entità del Gruppo operanti nell'ambito della consulenza investimenti, gestione del risparmio e pianificazione finanziaria; comprende, tra le altre, Banca Generali. Aggiungendo al risultato operativo di Investments, Asset & Wealth Management indicato in tabella anche quello di AM dei Paesi dell'Europa centro-orientale, si ottiene un risultato operativo totale pari a € 853 milioni (€ 711 milioni al 31 dicembre 2019).

(**) Gli importi per alcuni paesi del 2019 sono stati rideterminati a seguito della diversa allocazione di alcune compagnie e veicoli di investimento nel 2020 dovuta al cambio di assetto partecipativo.

RISULTATO OPERATIVO VITA

Il risultato operativo del segmento Vita, pari a € 2.627 milioni, flette del 16,1% rispetto a € 3.129 milioni di fine 2019. Il buon andamento del margine tecnico al netto delle spese di gestione assicurativa è più che compensato dalla riduzione del risultato degli investimenti, dovuta all'impatto negativo dei mercati finanziari soprattutto nella prima parte dell'anno - anche a seguito degli effetti del Covid-19 - e, in misura più rilevante, alla prosecuzione dell'accelerazione degli accantonamenti relativi alle garanzie verso gli assicurati in Svizzera, che riflette ipotesi finanziarie di lungo termine più conservative.



Il margine tecnico ammonta a € 6.225 milioni (+0,9%), riflettendo un business mix più favorevole verso prodotti unit-linked e puro rischio e malattia. Tale margine non include le spese della gestione assicurativa, che sono riportate nella voce Spese di gestione assicurative e altre componenti operative.

Il margine finanziario ammonta a € 1.432 milioni, in calo del 27,9%, rispetto a € 1.985 milioni del 31 dicembre 2019.

Tale andamento è stato in particolar modo determinato dalla flessione dei proventi netti da attività e passività finanziarie collegate a contratti unit e index-linked, che passano da € 9.748 milioni al 31 dicembre 2019 a € 1.615 milioni. Tale variazione deriva dall'andamento dei mercati anche a seguito del Covid-19.
Il risultato degli investimenti di pertinenza degli assicurati passa da € -17.793 milioni al 31 dicembre 2019 a € -9.411 milioni, per effetto principalmente della correlata diminuzione dei proventi da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico collegati a contratti linked.

Le spese di gestione assicurative e le altre componenti operative restano sostanzialmente stabili a € -5.029 milioni (€ -5.024 milioni al 31 dicembre 2019).
In particolare, le spese di gestione relative all'attività assicurativa si attestano a € -4.845 milioni (+0,2%). Il lieve aumento dei costi di acquisizione a € -3.939 milioni (+0,9%), riflette le maggiori provvigioni sulla nuova produzione in Germania, in particolare nei canali broker e rete esclusiva DVAG, e in Francia per l'aumento dei costi relativi alla linea protezione e salute, ed è sostanzialmente compensato dal calo delle spese di amministrazione, pari a € -906 milioni (-3,0%), diffuso in quasi tutti i paesi di operatività del Gruppo.
L'incidenza percentuale dei costi di acquisizione e delle spese di amministrazione rispetto al volume premi si attesta a 10,3% (10,2% al 31 dicembre 2019), riflettendo il lieve incremento della componente acquisitiva osservato in Francia, Germania, a seguito degli aumenti provvigionali sopra citati, e Spagna per la flessione dei premi a seguito del riorientamento del portafoglio. L'incidenza del totale delle spese di amministrazione relative all'attività assicurativa sulle riserve tecniche medie è in riduzione a 0,24%.
Le altre componenti operative[15] restano sostanzialmente stabili a € -184 milioni (€ -186 milioni al 31 dicembre 2019).

RISULTATO OPERATIVO DANNI

Il risultato operativo del segmento Danni ammonta a € 2.456 milioni (€ 2.057 milioni al 31 dicembre 2019); il significativo aumento (+19,4%) riflette lo sviluppo del risultato tecnico.

Il risultato tecnico si attesta a € 2.047 milioni. La crescita di quasi il 50% rispetto al 31 dicembre 2019 riflette il significativo miglioramento di 3,5 p.p. osservato nel combined ratio di Gruppo, che si attesta a 89,1%, confermandosi il migliore e il meno volatile tra i peer del mercato.
Il risultato tecnico comprende l'impatto di sinistri catastrofali per circa € 320 milioni, derivanti principalmente dalle tempeste in Spagna e Francia nella seconda metà di gennaio, dalle tempeste in Europa centrale a febbraio e ottobre, il maltempo in Italia nella seconda parte dell'anno e il terremoto in Croazia a dicembre. Eventi analoghi avevano pesato al 31 dicembre 2019 per € 413 milioni. In aumento l'impatto di grandi sinistri man-made.
L'aumento delle spese di gestione assicurativa fa riferimento all'aumento della componente costi di acquisizione, conseguente principalmente all'acquisizione di Seguradoras Unidas.
Gli Altri oneri tecnici aumentano a seguito dei costi per politiche commerciali volte alla conservazione della clientela a seguito del contesto creatosi per l'emergenza sanitaria.

Il risultato finanziario del segmento Danni si attesta a € 799 milioni, in flessione rispetto al 31 dicembre 2019, risentendo del calo dei redditi correnti da investimenti a € 1.076 milioni, che riflettono l'attuale condizione dei tassi di interesse del mercato, e minori dividendi azionari.
I proventi correnti da investimenti immobiliari flettono a € 224 milioni (€ 272 milioni al 31 dicembre 2019).
Gli altri oneri finanziari netti operativi, che includono gli interessi passivi relativi al debito operativo, incluso gli effetti della contabilizzazione dell'IFRS 16, e le spese di gestione degli investimenti, passano da € -317 milioni al 31 dicembre 2019 a € -277 milioni, grazie principalmente alla contrazione delle spese di gestione degli investimenti e degli interessi sui piani a benefici definiti.
Le altre componenti operative del segmento Danni, che includono principalmente le spese di gestione non assicurative, gli ammortamenti su attivi materiali e costi pluriennali, gli accantonamenti a fondi rischi ricorrenti e le altre imposte, ammontano a € -390 milioni (€ -251 milioni al 31 dicembre

[15] Tale voce include anche le brand royalty riconosciute dalle società di questo segmento alla Capogruppo per l'attività di marketing e valorizzazione globale del marchio.

2019) a seguito soprattutto di maggiori costi relativi alla riorganizzazione delle attività tedesche e dei minori ricavi per servizi da parte di Europ Assistance.

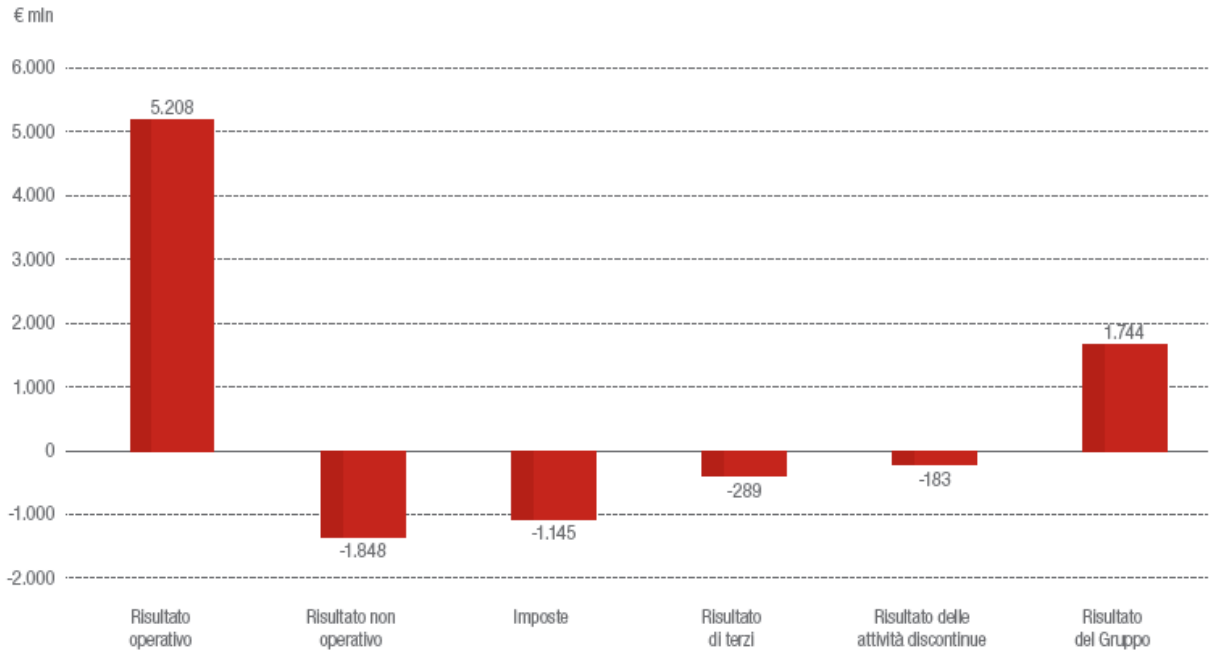
RISULTATO NON-OPERATIVO

Il risultato non operativo del Gruppo si attesta a € -1.848 milioni (€ -1.581 milioni al 31 dicembre 2019). In particolare:

- le perdite nette da valutazione si attestano a € -530 milioni (€ -333 milioni del 31 dicembre 2019) per effetto principalmente delle maggiori svalutazioni su strumenti azionari trainate dalla performance negativa dei mercati finanziari soprattutto nella prima parte dell'anno, anche a seguito del diffondersi su scala globale della pandemia. In particolare, le svalutazioni su investimenti classificati come disponibili per la vendita ammontano a € 300 milioni[16]. Le perdite nette da valutazione includono anche € 93 milioni di svalutazione dell'avviamento relativo al business Vita della compagnia in Svizzera registrato nel primo semestre del 2020;
- i profitti netti di realizzo si attestano a € 32 milioni (€ 21 milioni al 31 dicembre 2019) e comprendono l'onere di € 94 milioni[17] derivante dall'operazione di liability management di luglio 2020, che ha comportato il riacquisto di tre serie di titoli subordinati per un importo nominale aggregato di circa € 600 milioni. La precedente operazione di liability management effettuata nel settembre 2019 aveva comportato oneri per € 245 milioni[18]. Al netto di tali operazioni di liability management, i profitti netti di realizzo sono in calo di € 139 milioni;
- i proventi netti non operativi da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico ammontano a € -97 milioni (€ -42 milioni al 31 dicembre 2019) a seguito dell'andamento dei mercati finanziari;
- gli altri costi e ricavi non operativi si attestano a € -674 milioni (€ -520 milioni al 31 dicembre 2019). La voce si compone di € -126 milioni relativi all'ammortamento del valore dei portafogli acquisiti (€ -137 milioni al 31 dicembre 2019), € -126 milioni di costi di ristrutturazione (€ -137 milioni al 31 dicembre 2019; in calo a seguito dei minori costi principalmente in Germania) e € -421 milioni di altri costi netti non operativi (€ -246 milioni al 31 dicembre 2019). Questi ultimi, tra l'altro, includono: la spesa non operativa di € 100 milioni[19] per la costituzione del Fondo Straordinario Internazionale lanciato dal Gruppo per far fronte all'emergenza Covid-19, a supporto dei sistemi sanitari nazionali e della ripresa economica; ulteriori iniziative locali nei principali paesi di operatività, per complessivi € 68 milioni, finalizzate a rispondere all'emergenza Covid-19; e, in Francia, un contributo obbligatorio straordinario al sistema sanitario nazionale richiesto al settore assicurativo per € 64 milioni;
- i costi non operativi di holding si attestano a € -579 milioni (€ -707 milioni al 31 dicembre 2019). Il miglioramento è principalmente attribuibile alla riduzione degli interessi passivi sul debito finanziario, che passano da € -605 milioni a € -493 milioni, coerentemente con la strategia di riduzione del debito esterno posta in essere nel 2019 e nel 2020.

[16] L'impatto sul risultato netto delle svalutazioni operative e non operative è pari a € 287 milioni. Come comunicato in occasione delle Informazioni Finanziarie al 30 settembre 2020, che non rappresentano un'Informativa Finanziaria Infrannuale ai sensi del principio IAS 34, le svalutazioni a tale data non riflettevano un cambio definitivo del valore di carico degli investimenti, il quale, ai fini del presente documento, è stato determinato sulla base dei valori di mercato al 31 dicembre. A tale data, le svalutazioni su titoli disponibili per la vendita operative e non operative al netto della partecipazione agli utili e delle tasse ammontano, come sopra indicato, a € 287 milioni (€ 310 milioni 9M20), mostrando un recupero grazie principalmente alla ripresa dei mercati finanziari registrato nella parte finale dell'anno, che ha contribuito per € 53 milioni.
[17] Tale importo, al netto delle tasse, è pari a € 73 milioni.
[18] Tale importo, al netto delle tasse, era pari a € 188 milioni.
[19] Tale importo, al netto delle tasse, è pari a € 77 milioni.

RISULTATO NETTO DI GRUPPO



Il risultato del periodo di pertinenza del Gruppo si attesta a € 1.744 milioni. Il calo del 34,7% rispetto a € 2.670 milioni del 31 dicembre 2019 riflette:

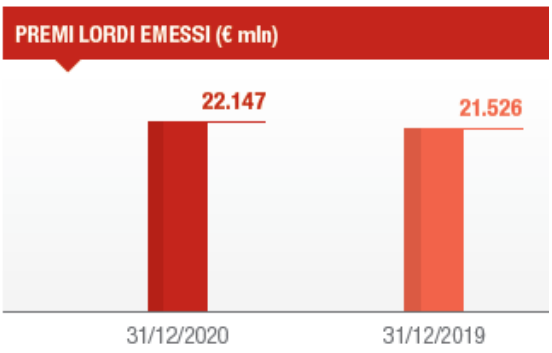
- l'andamento del risultato operativo e del risultato non operativo sopra commentato;
- l'impatto delle plusvalenze e minusvalenze derivanti dalle attività operative cessate, pari a € -183 milioni per l'accordo transattivo con BTG Pactual che pone fine all'arbitrato per la cessione di BSI (€ 475 milioni YE19 relativi alla cessione di Generali Leben e delle attività belghe);
- il maggior impatto della fiscalità, che passa dal 31,3% al 34,7% essenzialmente per effetto della maggiore incidenza degli oneri non deducibili;
- il risultato di terzi, pari a € 289 milioni, che corrisponde ad un minority rate del 14,2% (9,2% al 31 dicembre 2019) e che aumenta rispetto allo scorso anno (€ 269 milioni), riflettendo le performance delle multi-boutique, dell'Asia e di Banca Generali.

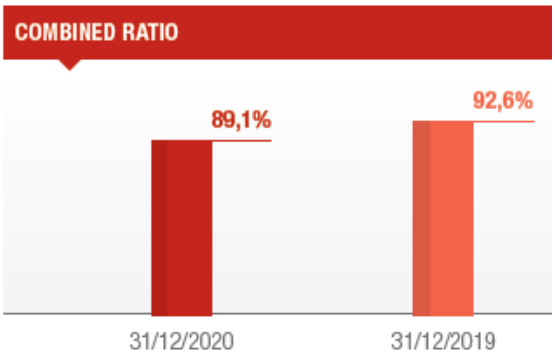
L'utile netto normalizzato, che non comprende l'impatto delle plusvalenze e minusvalenze derivanti dalle dismissioni, ammonta a € 1.926 milioni (-12,1%).
Escludendo anche l'onere di € 100 milioni[20] del Fondo Straordinario Internazionale per il Covid-19 e l'onere di € 73 milioni dell'operazione di liability management, l'utile netto normalizzato si attesta a € 2.076 milioni (-12,7%).

[20] Tale importo, al netto delle tasse, è pari a € 77 milioni.

A.2.2. RISULTATO DI SOTTOSCRIZIONE[21]

SEGMENTO DANNI



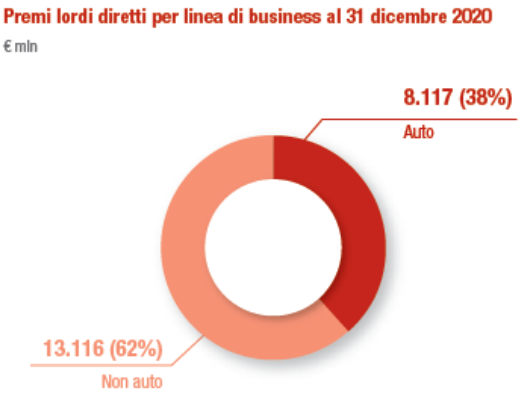


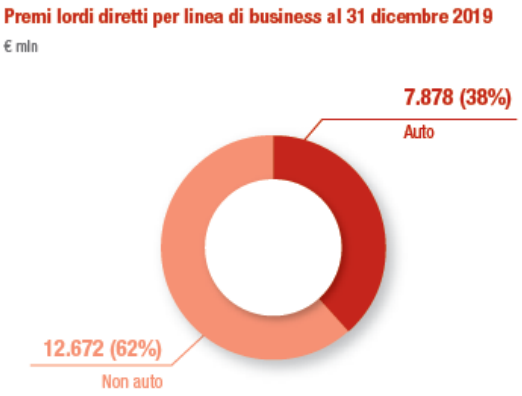
PREMI LORDI EMESSI DEL SEGMENTO DANNI

In un contesto fortemente impattato dalla pandemia, i premi del segmento Danni, pari a € 22.147 milioni, risultano sostanzialmente stabili a termini omogenei. Complessivamente, il positivo andamento diffuso nei paesi in cui opera il Gruppo compensa la significativa contrazione del business di Europ Assistance (-30,2%), il settore più colpito in termini di raccolta dalla crisi generata dal Covid-19.
Con riferimento alle linee di business, il comparto auto cresce dello 0,7%, grazie a un quarto trimestre particolarmente positivo. L'evoluzione annua è principalmente attribuibile all'andamento in ACEER (+4,2%), Francia (+1,8%) e Argentina (+27,6%). La raccolta auto in Italia flette del 3,0%, a seguito delle iniziative sul miglioramento della profittabilità del portafoglio RCAuto, in un mercato che resta altamente competitivo.
Il comparto non auto (+0,2%) riflette una crescita diffusa nelle diverse aree di operatività del Gruppo, più marcata in termini di volumi in:

- Italia (+3,3%) beneficiando in particolare dell'andamento delle linee retail ed Employee Benefit;
- Francia (+2,3%) grazie alla crescita dei prodotti multirischio e alla continua spinta dal settore infortuni e malattia;
- Polonia (+11,9% spinta dalle linee casa, aziende ed assistenza), Slovenia (+6,6%, grazie alla linea salute) e Austria (+2,1% supportato in parte dalle linee PMI);
- Spagna (+3,3%) grazie principalmente all'incremento del portafoglio nelle linee multirischio, salute e spese funerarie.

Come anticipato, la raccolta di Europ Assistance risulta in calo per gli impatti della pandemia, soprattutto nelle linee viaggi (-53,5%).





La distribuzione geografica dei premi emessi del segmento Danni è riportata nella tabella sottostante:

[21] I dati riportati sono basati sui principi contabili IFRS. Per la definizione dei segmenti operativi si faccia riferimento alla Relazione Annuale Integrata e Bilancio Consolidato 2020, disponibile sul sito web del Gruppo.

Danni: premi diretti per linea di business e paese – Premi lordi emessi complessivi

(in milioni di euro)	Auto - Diretti		Non auto - Diretti		Premi lordi emessi	
	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019
Italia	1.965	2.025	3.489	3.377	5.581	5.530
Francia	1.068	1.050	1.726	1.687	2.860	2.811
Germania	1.465	1.469	2.311	2.293	3.780	3.771
Austria, CEE & Russia	2.040	1.996	2.275	2.272	4.356	4.316
International	1.549	1.295	2.399	1.897	4.189	3.391
Spagna	444	453	1.098	1.063	1.623	1.565
Svizzera	304	289	449	433	753	721
Americas e Sud Europa	802	554	738	283	1.541	837
Asia	0	0	114	118	272	267
Holding di Gruppo e altre società	30	43	917	1.147	1.380	1.707
di cui Europ Assistance	28	37	597	868	741	1.061
Totale	8.117	7.878	13.116	12.672	22.147	21.526

In Italia si segnala una tenuta della raccolta Danni (+0,9%), derivante da dinamiche tra loro differenti. Il 2020, al netto degli effetti legati alla pandemia, ha visto Generali concentrarsi sul miglioramento della profittabilità e sulla difesa del portafoglio auto attraverso interventi sulla flessibilità e lo sviluppo di modelli di smart-pricing grazie alle attività di advanced analytics. La complessiva flessione nell'auto (-3,0%) è stata quindi controbilanciata da un significativo miglioramento della profittabilità, per buona parte dovuta al calo della frequenza per effetto delle varie fasi di lockdown, in un mercato ancora fortemente competitivo.
Nel non auto (+3,3%), il rinnovamento della gamma prodotti attraverso lo sviluppo di nuovi servizi e prodotti connessi, unita alla sempre maggiore attenzione al miglioramento dei processi industriali e dei relativi livelli di servizio, ha permesso in un contesto difficile di superare i livelli di produzione dell'anno precedente, beneficiando in particolare dell'andamento delle linee retail ed Employee Benefit.

In leggera crescita (+0,2%) i volumi del segmento Danni in Germania interamente trainati dal comparto non auto (+0,8%) che beneficia del trend positivo principalmente nelle linee Global Corporate & Commercial. In leggera contrazione il comparto auto (-0,3%), che sconta gli effetti della pandemia soprattutto nel canale diretto.

In Francia la raccolta Danni cresce dell'1,7%, principalmente trainata dal comparto non auto (+2,3%) grazie alla crescita dei prodotti multirischio e alla continua spinta dal settore infortuni e malattia (+7,1%) che beneficia dello sviluppo di partnership commerciali nel segmento delle polizze individuali. Il comparto auto ha resistito alla crisi sanitaria, mostrando un livello di premi in aumento dell'1,8% rispetto all'anno precedente.

La raccolta Danni in ACEER cresce del 2,8%, trainata dal buon andamento complessivo dei principali rami. Il comparto auto, in aumento del 4,2%, è sostenuto dai contributi della Slovacchia (+14,1% grazie principalmente ad adeguamenti tariffari in varie linee), Ungheria (+11,9%, a seguito dei maggiori volumi registrati prevalentemente durante il secondo semestre dell'anno), Polonia (+8,0% grazie al contributo delle linee casco), Austria (+3,5% grazie alle linee RCAuto) e Repubblica Ceca (+3,0% attribuibile ai segmenti retail, flotte e leasing). I rami non auto crescono dell'1,9%, grazie ai maggiori volumi registrati in Polonia (+11,9% spinta dalle linee casa, aziende ed assistenza), Slovenia (+6,6%, grazie alla linea Salute) e Austria (+2,1% supportato in parte dalle linee PMI).

Nella struttura regionale International, i premi crescono del 3,3% a termini omogenei, guidati dal positivo andamento osservato in tutti i paesi di questa struttura regionale.

COMBINED RATIO DEL SEGMENTO DANNI

Indicatori tecnici

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Combined ratio	89,1%	92,6%	-3,5 p.p.
Loss ratio	61,0%	64,2%	-3,2 p.p.
Sinistralità corrente non catastrofale	63,1%	67,8%	-4,7 p.p.
Impatto sinistri catastrofali	1,5%	2,0%	-0,5 p.p.
Sinistralità delle generazioni precedenti	-3,7%	-5,7%	2,0 p.p.
Expense ratio	28,1%	28,4%	-0,3 p.p.
Acquisition cost ratio	23,0%	23,1%	-0,1 p.p.
Administration cost ratio	5,1%	5,3%	-0,2 p.p.

Il miglioramento del combined ratio di Gruppo (89,1%; -3,5 p.p. rispetto al 31 dicembre 2019) è principalmente attribuibile all'andamento della sinistralità.

La sinistralità complessiva si attesta a 61,0%, in miglioramento grazie alla significativa riduzione della sinistralità corrente non catastrofale (-4,7 p.p.) trainata dal comparto auto che registra andamenti ampiamente positivi in tutte le aree in cui opera il Gruppo anche a seguito degli effetti del lockdown. Migliora, seppur in maniera inferiore, anche la sinistralità corrente non catastrofale del comparto non auto con andamenti positivi diffusi nei principali paesi, a cui fanno eccezione l'ACEER e la Spagna L'impatto derivante dai sinistri catastrofali è pari a 1,5% (2,0% al 31 dicembre 2019); in lieve aumento l'impatto dei grandi sinistri man-made (+0,3 p.p.). In flessione il risultato delle generazioni precedenti a -3,7%.
Per quanto riguarda i principali paesi di operatività del Gruppo, il calo della sinistralità corrente produce effetti benefici ampiamente diffusi sul combined ratio dei principali paesi: Italia (88,3%, -3.6p.p.), Germania (86,0%, -3,6 p.p.), ACEER (83,9%, -3,3 p.p.), Francia (92,7%, -4,1 p.p.). Europ Assistance evidenzia un recupero rispetto a quanto osservato al semestre, riducendo l'aumento del CoR a 0,2 p.p., portandosi a 91,0%: il peggioramento su base annua riflette minori volumi a seguito della situazione di emergenza connessa alla pandemia da Covid-19, pur registrando una minor frequenza dei sinistri.
Le spese di gestione assicurativa ammontano a € 5.875 milioni (€ 5.779 milioni al 31 dicembre 2019). Nel dettaglio, le spese di acquisizione aumentano a € 4.804 milioni (+2,3%), riflettendo l'acquisizione di Seguradoras Unidas. L'incidenza dei costi di acquisizione sui premi netti di competenza si attesta al 23,0% (23,1% al 31 dicembre 2019).
Le spese di amministrazione passano da € 1.084 milioni a € 1.071 milioni, in flessione dell'1,2%, a seguito di decrementi diffusi nei principali paesi di operatività del Gruppo. L'incidenza delle spese sui premi netti di competenza flette al 5,1%.
L'expense ratio migliora pertanto a 28,1% (28,4% al 31 dicembre 2019).

Lo sviluppo del combined ratio attraverso il Gruppo è riportato nella tabella seguente:

Indicatori tecnici per paese

	Combined ratio*		Loss ratio		Expense ratio	
	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019
Italia	88,3%	91,9%	61,9%	66,1%	26,4%	25,9%
Francia	92,7%	96,8%	64,5%	68,3%	28,3%	28,5%
Germania	86,0%	89,6%	56,6%	60,2%	29,4%	29,4%
Austria, CEE & Russia	83,9%	87,1%	55,5%	58,4%	28,4%	28,8%
International	94,8%	97,3%	65,1%	66,2%	29,6%	31,1%
Spagna	93,4%	93,1%	64,7%	65,4%	28,7%	27,8%
Svizzera	91,5%	90,5%	63,6%	62,5%	27,9%	28,1%
Americas e Sud Europa	96,8%	107,4%	66,2%	70,4%	30,6%	37,1%
Asia	100,0%	108,4%	66,1%	68,1%	33,9%	40,3%
Holding di Gruppo e altre società	91,3%	95,1%	65,0%	69,6%	26,2%	25,5%
di cui Europ Assistance	91,0%	90,8%	58,8%	61,5%	32,2%	29,4%
Totale	89,1%	92,6%	61,0%	64,2%	28,1%	28,4%

(*) L'impatto dei sinistri catastrofali incide sul combined ratio del Gruppo per 1,5 p.p., di cui 3,1 p.p. in Italia, 1,2 p.p. in Germania, 1,1 p.p. in ACEER e 0,9 p.p. in Francia (al 31 dicembre 2019 avevano inciso sul combined ratio di Gruppo per 2,0 p.p., di cui 2,9 p.p. in Italia, 2,4 p.p. in Francia, 2,1 p.p. in Germania e 1,6 p.p. in ACEER).

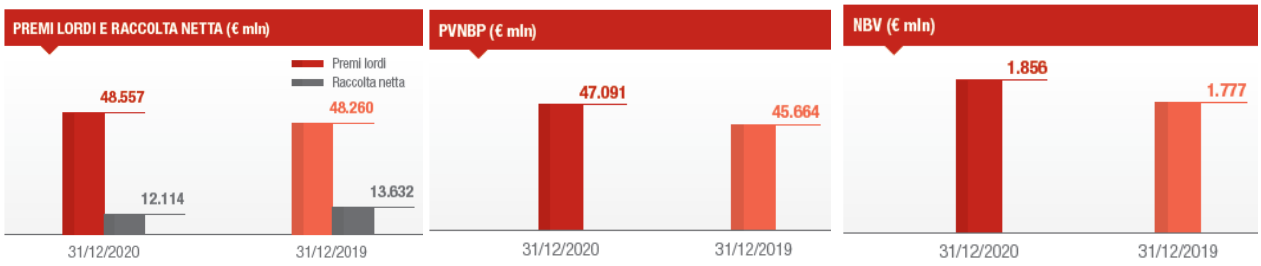
In Italia in forte calo il combined ratio, supportato dal forte miglioramento della sinistralità corrente legato soprattutto al comparto auto a seguito delle misure di lockdown adottate nel paese. In lieve aumento il peso dei sinistri naturali catastrofali (+0,3 p.p.).

Il combined ratio in Germania segna un notevole miglioramento (-3,6 p.p.), interamente ascrivibile alla riduzione della sinistralità, in particolare di quella della generazione corrente che beneficia sia della diminuzione della frequenza nel comparto auto in seguito ai lockdown sia del minor impatto catastrofale (-0,9 p.p.). In riduzione il contributo delle generazioni precedenti. Il tasso costi si attesta ad un livello stabile, con un maggior peso dei costi di acquisizione a fronte di una riduzione degli oneri di amministrazione.
In Francia il forte miglioramento del combined ratio, che passa dal 96,8% al 92,7%, è principalmente ascrivibile al calo della sinistralità corrente non catastrofale per effetto della diminuzione della frequenza sinistri nel comparto auto in seguito ai periodi di lockdown, e ad un minore impatto dei sinistri catastrofali.
In miglioramento il combined ratio nella struttura regionale ACEER (-3,3 p.p.) per effetto della riduzione della sinistralità legata al positivo andamento delle generazioni correnti (-2,8 p.p, interamente imputabile ai rami auto, supportato dalla minore frequenza in seguito alla pandemia) e al minor impatto catastrofale (-0,6 p.p.). Il tasso costi risulta in miglioramento (-0,4 p.p.).

Nella struttura regionale International il combined ratio migliora di 2,5 p.p. riflettendo l'andamento registrato in America & Sud Europa.

La panoramica completa di tutte le linee di business per premi, sinistri e spese per il segmento danni sono riportate nel template S.05.01.02 (vedi Allegati).

SEGMENTO VITA[22]

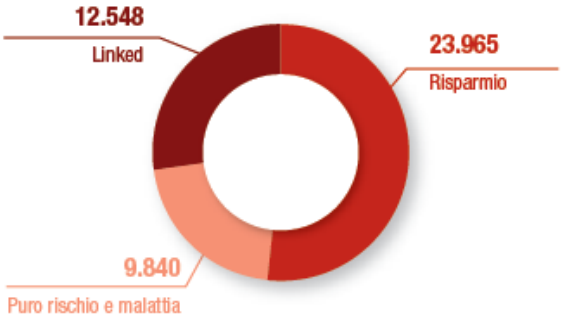


PREMI LORDI EMESSI DEL SEGMENTO VITA[23]

I premi del segmento Vita aumentano € 48.557 milioni (+0,8%).
Con riferimento alle linee di business, si conferma il trend osservato nel corso dell'anno con la crescita del comparto unit-linked (+21,7%), ascrivibile alle principali aree di operatività del Gruppo (Italia: +58,0%, Francia: +9,6%, Germania: +6,4% e ACEER: +4,5%). Contribuisce a tale andamento anche lo sviluppo del lavoro indiretto (+59,0%), trainato da una partnership in Francia nel business protezione e coperture salute. In aumento dell'1,6% i premi derivanti dalle polizze puro rischio e malattia: la crescita diffusa nei paesi in cui opera il Gruppo compensa il calo osservato in Germania e la minor produzione del comparto Employee Benefits.
Escludendo i premi del fondo pensione collettivo Vita sottoscritto in Italia[24] pari a circa € 1,5 miliardi, i premi complessivi del Gruppo registrerebbero un decremento del 2,4%; le polizze unit-linked si confermerebbero in crescita (+7,1%), seppur con una variazione più contenuta.

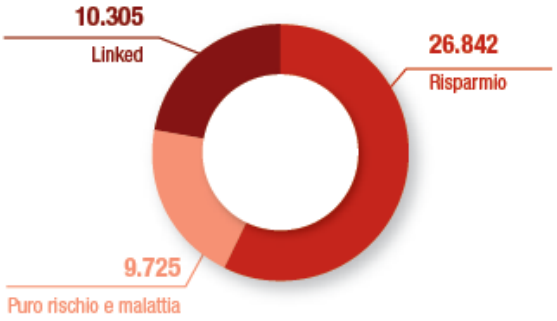
Premi lordi diretti per linea di business al 31 dicembre 2020

€ mln



Premi lordi diretti per linea di business al 31 dicembre 2019

€ mln



La distribuzione geografica dei premi emessi del segmento Vita è riportata nella tabella sottostante:

[22] I dati 2019 relativi alla nuova produzione sono a tasso e perimetro storici, cioè non escludono le società in dismissione.
NBV, valore della nuova produzione: indicatore del valore creato dal "nuovo business" del segmento Vita.
PVNBP, valore attuale dei premi della nuova produzione: valore attuale atteso dei premi futuri della nuova produzione,
[23] Comprensivi di premi da contratti di investimento per € 3.275 milioni, di cui circa € 1,5 miliardi dal fondo pensione collettivo Vita sottoscritto in Italia.
[24] Nel mese di giugno 2020, Generali Italia si è aggiudicata il mandato di gestione di due comparti di investimento di Cometa, il Fondo Nazionale Pensione Complementare per i lavoratori dell'industria metalmeccanica, della installazione di impianti e dei settori affini e per i lavoratori dipendenti del settore orafo e argentiero.

Vita: premi diretti per linea di business e paese – Premi lordi emessi complessivi

(in milioni di euro)	Risparmio - Diretti		Puro rischio e malattia - Diretti		Unit-linked - Diretti		Premi lordi emessi	
	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019
Italia	14.249	15.132	417	358	4.970	3.146	19.636	18.635
Francia	3.083	4.856	2.066	2.051	3.331	3.038	9.800	10.463
Germania	3.244	3.238	4.738	4.799	2.598	2.441	10.638	10.523
Austria, CEE & Russia	1.080	1.156	893	865	650	636	2.626	2.657
International	2.307	2.461	1.601	1.499	967	998	4.892	4.974
Spagna	309	456	275	258	87	135	671	849
Svizzera	176	181	133	133	735	712	1.045	1.026
Americas e Sud Europa	74	91	290	250	5	3	368	344
Asia (*)	1.749	1.732	903	858	141	148	2.808	2.755
Holding di Gruppo e altre società	0	0	125	152	33	46	966	1.007
Totale	23.965	26.842	9.840	9.725	12.548	10.305	48.557	48.260

L'andamento dei premi Vita in Italia ha evidenziato una buona performance supportata dalla linea puro rischio e malattia (+16,4%) e dalla forte crescita dei prodotti linked (+58,0%) per effetto dell'acquisizione del Fondo Cometa.

In Germania, in crescita dell'1,1% i premi Vita, nonostante il rallentamento causato dalla pandemia. La crescita è ascrivibile soprattutto al comparto unit-linked (+6,4%) in linea con le iniziative strategiche del Gruppo. Si segnala, in particolare, il contributo derivante dalla produzione a premio ricorrente, sostenuta dalla nostra rete esclusiva.

I premi Vita in Francia (-6,3% rispetto al 2019) hanno risentito della contrazione delle polizze tradizionali di risparmio (-36,5%), in coerenza con la scelta strategica del Gruppo di riposizionamento del portafoglio, con sviluppo sia di coperture assicurative unit-linked (+9,6%, grazie al dinamismo dei nuovi prodotti) che puro rischio e malattia (+32,9%, attraverso la partnership con Klesia, uno dei più importanti gruppi mutualistici in Francia). Inoltre, si continua ad ottimizzare il business mix grazie all'eccellente performance di vendita dei prodotti unit-linked che raggiungono un'incidenza del 34% (29% nel 2019).

Nella struttura regionale ACEER, la crescita dei premi Vita è supportata dal contributo dalle linee unit-linked (+4,5%) dai prodotti di puro rischio e malattia (+4,6%) in linea con le iniziative strategiche del Gruppo Generali. La riduzione dei premi di risparmio (-5,1%) è attribuibile sia alla componente a premio ricorrente che a premio unico.
Tale trend è spiegato dalla crescita della raccolta in Ungheria (+7,1% trainata dai prodotti unit-linked), Polonia (+5,6% legata alla linea puro rischio e malattia) ed Austria (+2% grazie a maggiori coperture assicurative unit-linked e salute), in parte controbilanciati dalla contrazione dei volumi in Romania (-20% flessione della bancassicurazione), Croazia (-16,6% per il continuo calo registrato nel segmento risparmio) e Repubblica Ceca (-2,4% a seguito della contrazione della nuova produzione dei prodotti di risparmio in linea con il mercato).

Nella struttura regionale International, la raccolta Vita flette dell'1,2% conseguentemente all'andamento diversificato osservato nei paesi della struttura regionale.

RACCOLTA NETTA

La raccolta netta - la differenza tra i premi incassati e le uscite per pagamenti e riscatti - si attesta a € 12.114 milioni, confermandosi a ottimi livelli. Tale raccolta è concentrata per il 93% sul totale di Gruppo nelle linee unit-linked (per € 7,1 miliardi) e puro rischio (per € 4,2 miliardi).

Il calo è principalmente riconducibile all'andamento della linea risparmio in Francia, che evidenzia una riduzione dei premi e maggiori riscatti, in coerenza con la scelta strategica del Gruppo di riposizionamento del portafoglio. Positivo invece l'andamento osservato in Italia (+12,8%), grazie al Fondo Cometa, Germania (+3,0%) e Asia (+13,3%) che torna a crescere grazie all'ultimo trimestre, particolarmente favorevole a seguito del lancio di un nuovo prodotto pensione in ottobre.
Senza considerare la crescita della componente premi in Italia derivante dal premio sopra citato, la flessione della raccolta netta complessiva risulterebbe pari a 21,5%.

(in milioni di euro)	Raccolta netta	
	31/12/2020	31/12/2019
Italia	6.846	6.070
Francia	-90	2.097
Germania	3.446	3.344
Austria, CEE & Russia	176	254
International	1.726	1.820
Spagna	-124	-28
Svizzera	315	385
Americas e Sud Europa	97	170
Asia	1.439	1.293
Holding di Gruppo e altre società	10	48
Totale	12.114	13.632

SVILUPPO DEL LIFE NEW BUSINESS

La nuova produzione (espressa in termini di valore attuale dei premi futuri - PVNBP) ammonta a € 47.091 milioni, evidenziando una crescita del 3,3%. La crescita è trainata dalla Germania (+13,4%) con un buon contributo di tutte le linee di business e dall'Italia (+6,4%) grazie all'effetto one-off del Fondo Cometa sul comparto unit-linked, che riescono a compensare la flessione dei volumi registrata prevalentemente in Francia (-10,0%) collegata alla contrazione del business tradizionale di risparmio. In particolare, buona la progressione dei prodotti di rischio (+13,7%) in tutte le principali aree di operatività del Gruppo. Escludendo i premi del sopra citato fondo pensione collettivo italiano, la nuova produzione risulterebbe in diminuzione del 2,6%.

Nonostante l'attuale contesto finanziario caratterizzato da tassi di interessi molto bassi ed inferiori rispetto a quelli del 2019, la redditività della nuova produzione (margine sul PVNBP) registra un lieve aumento (+0,06 p.p.) attestandosi a 3,94%, grazie al ribilanciamento del mix produttivo verso le linee di business più profittevoli e alla continua rimodulazione delle garanzie finanziarie sui prodotti di risparmio. Escludendo il Fondo Cometa, la redditività si attesterebbe a 4,08% (+0,19 p.p.).

Il valore della nuova produzione (NBV) complessivo aumenta del 4,9% e si attesta a € 1.856 milioni (€ 1.777 milioni al 31 dicembre 2019). Escludendo il Fondo Cometa, il NBV si attesterebbe a € 1.811 milioni.

A.3. RISULTATI DI INVESTIMENTO

Il Gruppo Generali mira a massimizzare i rendimenti degli investimenti per un determinato risk appetite e raggiungere gli obiettivi di piano strategico attraverso la diversificazione del portafoglio e un'accurata strategia di investimento basata sul matching delle passività assicurative. L'epidemia di Coronavirus si è aggiunta a un contesto macroeconomico e di mercato comprimendo il livello dei tassi di interesse sui titoli di Stato e su altri segmenti chiave di mercato, quali le obbligazioni corporate, e ha inoltre portato ad un aumento della volatilità del mercato azionario.

Le principali azioni messe in atto dal Gruppo per reagire alla nuova situazione di mercato sono state l'aumento della duration obbligazionaria tramite titoli governativi di alta qualità, la gestione attiva dell'esposizione al segmento obbligazionario Corporate in modo da preservarne e migliorarne la qualità di credito e una gestione dinamica del portafoglio azionario, sia tramite operazioni dirette che attraverso strategie di copertura.

Anche il processo di diversificazione in corso verso il segmento dei Real Asset e dei Private Markets (ad es. Real Estate, Private Debt, Private Equity), che offrono un attraente profilo di rischio/rendimento, è stato temporaneamente interessato dalla crisi, con una riduzione dei volumi investiti nella prima parte dell'anno e una ripresa degli investimenti nell'ultima parte dell'anno.

In questo capitolo è fornita una panoramica degli investimenti del Gruppo, con la suddivisione per classi di attivi e i relativi rendimenti.

ANALISI PER CLASSE DI ATTIVITÀ

Al 31 dicembre 2020, espressi in valori rilevati nel bilancio consolidato IFRS del Gruppo, gli investimenti complessivi ammontano a 497.506 milioni, in aumento del 6% rispetto all'anno precedente. Gli investimenti del Gruppo ammontano a € 412.592 milioni (+6%) e gli investimenti unit/index linked sono pari a € 84.914 milioni (+8%).

Allocazione degli investimenti

(milioni di euro)	Totale Gruppo		Vita		Danni	
	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019
Strumenti a reddito fisso	349.978	329.085	312.003	293.618	27.646	26.705
Obbligazioni governative	193.735	176.355	173.543	157.262	11.966	11.695
Obbligazioni corporate	113.895	115.033	101.911	103.678	12.244	11.408
Altri strumenti a reddito fisso	42.347	37.696	36.549	32.678	3.437	3.602
Strumenti di capitale	22.358	25.816	13.993	17.118	1.654	2.770
Investimenti immobiliari	17.315	16.004	9.789	9.169	3.803	4.014
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	16.528	13.931	10.389	8.455	4.409	3.622
Altri investimenti	6.414	4.997	12.189	8.234	2.820	2.548
Totale investimenti complessivi	**412.592**	**389.832**	**358.363**	**336.595**	**40.333**	**39.660**
Investimenti unit/index linked	84.914	78.475	84.914	78.475	-	-
Totale investimenti complessivi	**497.506**	**468.307**	**443.277**	**415.070**	**40.333**	**39.660**

Con riferimento all'incidenza delle principali categorie di investimenti, l'esposizione relativa degli strumenti a reddito fisso, pari all'84,8% del totale, è lievemente aumentata (84,4% al 31 dicembre 2019).
Le obbligazioni governative, che rappresentano il 55,4% del portafoglio obbligazionario (53,6% al 31 dicembre 2019), si attestano a € 193.735 milioni (€ 176.355 milioni al 31 dicembre 2019) con i titoli di Stato italiani che rappresentano il 31,5% del totale. La variazione nel periodo è dovuta alla ulteriore riduzione dei tassi di interesse e degli spread nel periodo ed alle acquisizioni effettuate nel corso del 2020. L'esposizione a singoli titoli di Stato è allocata principalmente ai rispettivi Paesi di raccolta assicurativa.
La componente costituita dalle obbligazioni corporate diminuisce a € 113.895 milioni (€ 115.033 milioni al 31 dicembre 2019) pari al 32,5% del portafoglio obbligazionario (35,0% al 31 dicembre 2019). La variazione è dovuta principalmente alle scelte di portafoglio compiute nel corso del 2020.
I titoli azionari diminuiscono nel corso del 2020 e si attestano a € 22.358 milioni (€ 25.816 milioni al 31 dicembre 2019). La variazione nel periodo è legata principalmente a scelte di portafoglio unitamente al decremento di valore legato agli accadimenti di mercato.
L'incidenza degli investimenti immobiliari sale al 4,2% del totale investimenti (4,1% al 31 dicembre 2019).
L'incidenza delle disponibilità liquide è aumentata ed è pari al 4,0% del totale investimenti (3.6% al 31 dicembre 2019).
Gli Altri investimenti, che includono principalmente crediti verso banche o clienti bancari nonché i derivati, risultano in lieve aumento all' 1,5% del totale investimenti (1,3% al 31 dicembre 2019).

REDDITIVITA' DEGLI INVESTIMENTI

Redditività degli investimenti

	Totale Gruppo		Vita		Danni	
%	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019
Strumenti a reddito fisso						
Redditività corrente netta	2,6%	2,8%	2,6%	2,8%	2,4%	2,6%
Redditività di conto economico	3,1%	3,2%	3,2%	3,2%	2,7%	2,8%
Redditività complessiva	5,7%	9,0%	6,0%	9,3%	3,5%	6,3%
Strumenti di capitale						
Redditività corrente netta	3,8%	4,4%	2,4%	3,8%	2,8%	3,4%
Redditività di conto economico	0,4%	6,3%	-1,5%	6,4%	-4,6%	5,0%
Redditività complessiva	-1,1%	16,2%	-3,8%	17,0%	-7,3%	16,0%
Investimenti immobiliari						
Redditività corrente netta	4,7%	5,3%	5,2%	5,7%	4,7%	5,6%
Redditività di conto economico	2,9%	4,4%	3,9%	5,0%	2,3%	5,7%
Redditività complessiva	2,9%	4,5%	3,9%	5,1%	2,3%	5,7%
Totale						
Redditività corrente netta	2,6%	2,9%	2,6%	2,9%	2,6%	3,0%
Redditività di conto economico	2,7%	3,2%	2,7%	3,2%	1,9%	2,8%
Redditività complessiva	4,9%	8,7%	5,1%	9,1%	2,3%	5,8%

La redditività corrente registra una moderata flessione, attestandosi a 2,6% (2,9% al 31 dicembre 2019). La flessione del ratio è attribuibile al prolungato contesto di bassi tassi d'interesse. La redditività corrente di Gruppo è principalmente influenzata da quella degli strumenti a reddito fisso, che è leggermente diminuita a causa del persistente contesto di bassi tassi di interesse sopra menzionato. La lieve diminuzione della redditività corrente è solo parzialmente compensata dall'andamento positivo registrato dagli strumenti alternativi.
La redditività di conto economico diminuisce attestandosi a 2,7% (3,2% al 31 dicembre 2019), principalmente a causa delle svalutazioni e delle perdite di valore degli investimenti a fair value a conto economico. Queste diminuzioni di valore sono da attribuirsi principalmente agli effetti dell'andamento dei mercati sul portafoglio in essere.
La redditività complessiva, data dalla redditività di conto economico e dai profitti netti non realizzati registrati nella riserva available for sale, risulta in riduzione, principalmente a seguito del minor contributo da parte degli strumenti available for sale, che sono stati influenzati da fenomeni di mercato.

INFORMAZIONI RELATIVI A OPERAZIONI DI 'SECURITIZATION' DEGLI INVESTIMENTI

Gli investimenti del Gruppo in titoli cartolarizzati sono limitati, rappresentando meno dello 1% del totale degli investimenti in titoli a reddito fisso. I titoli cartolarizzati sono soggetti a limiti interni definiti a livello delle singole compagnie e monitorati su base mensile in tutto il Gruppo.

A.4. RISULTATI DI ALTRE ATTIVITA'

SEGMENTO ASSET MANAGEMENT

Il segmento Asset Management comprende le attività esercitate dalle società di Asset Management operanti all'interno del Gruppo.
Tale segmento opera come fornitore di prodotti e servizi sia per le compagnie assicurative del Gruppo Generali che per clienti terzi. I prodotti includono fondi di tipo azionario e fixed-income, così come prodotti alternativi. L'obiettivo perseguito dall'Asset Management è quello di identificare opportunità di investimento e fonti di guadagno per tutti i propri clienti, gestendo contestualmente i rischi.
Il segmento comprende società specializzate nella gestione di clientela istituzionale, retail e di compagnie assicurative e fondi pensione (liability-driven-investor), sia su strategie tradizionali che strategie high-conviction ed alternative (come, ad esempio, di real asset).
Nel suo perimetro rientrano, ad esempio, società del gruppo Generali Investments, Generali Real Estate, Generali Investments CEE, Fortuna Investments, a cui si vanno ad aggiungere le società legate alla strategia multi-boutique e alcune società operanti in Asia.

(in milioni di euro)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Ricavi operativi	993	813	22,2%
Costi operativi	-447	-388	15,3%
Risultato operativo	546	425	28,5%
Risultato netto	386	280	38,0%
Cost/Income ratio	45%	48%	-3 p.p.
(in miliardi di euro)	**31/12/2020**	**31/12/2019**	**Variazione**
Asset Under Management totali [25]	561	531	5,7%
di cui Asset Under Management di parti terze	104	106	-1,6%

Il risultato operativo del segmento Asset Management si attesta a € 546 milioni, in aumento del 28,5%. L'andamento deriva in parte dall'aumento dei ricavi operativi, pari a € 993 milioni (+22,2%), reso possibile per la crescita degli asset under management, grazie alla raccolta netta positiva, al buon andamento del mercato soprattutto nella seconda parte dell'anno e al consolidamento dei ricavi delle nuove società che fanno parte della piattaforma multi-boutique. La componente commissionale è influenzata anche dall'incremento delle commissioni di performance pari a € 122 milioni rispetto a € 11 milioni di fine 2019. In aumento del 15,3% i costi operativi, pari a € 447 milioni, determinati sia dagli investimenti necessari per efficientare le strutture centrali e la macchina operativa, sia dall'aumento dei costi variabili correlati al buon andamento delle commissioni di performance. L'impatto delle maggiori commissioni di performance al netto dei costi correlati è pari a € 80 milioni.
Il cost/income ratio passa da 48% di fine 2019 a 45%, diminuendo di 3 p.p..

Il risultato netto del segmento Asset Management si attesta a € 386 milioni (+38,0%).

Il valore degli Asset Under Management totali del segmento è pari a € 561 miliardi al 31 dicembre 2020.
Gli Asset Under Management di parti terze passano da € 106 miliardi a fine 2019 a € 104 miliardi a fine 2020, a seguito della raccolta netta negativa di circa € 4 miliardi, parzialmente compensata dall'effetto mercato sulle masse in gestione.

SEGMENTO HOLDING E ALTRE ATTIVITA'

Il segmento Holding e altre attività comprende le attività esercitate dalle compagnie del Gruppo nel settore bancario e del risparmio gestito, i costi sostenuti nell'attività di direzione e coordinamento e di finanziamento del business, nonché le ulteriori attività che il Gruppo considera accessorie rispetto alle attività core assicurative.

Il risultato operativo dei suddetti settori di attività è riepilogato nella tabella sottostante.

[25] I dati comparativi del segmento Asset Management comprendono gli asset delle società cedute nel periodo, che rimangono in gestione a seguito degli accordi di cessione.

Risultato operativo del segmento Holding e altre attività per settore

(in milioni di euro)	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Risultato operativo segmento Holding e altre attività	130	8	n.s
Finanziario e altre attività	658	538	22,5%
Costi operativi di holding	-528	-529	-0,2%

Il risultato operativo del segmento Holding e altre attività si attesta a € 130 milioni, in miglioramento rispetto a € 8 milioni al 31 dicembre 2019.
In particolare, il risultato operativo del segmento finanziario e altre attività cresce a € 658 milioni (€ 538 milioni al 31 dicembre 2019). L'aumento del 22,5% riflette lo sviluppo del risultato di Banca Generali, che aumenta a € 353 milioni (€ 327 milioni a fine 2019) e che ha beneficiato di un aumento delle masse gestite, nonché delle commissioni. Positivo anche il contributo da private equity.

I costi operativi di holding si mantengono sostanzialmente stabili a € -528 milioni (€ -529 milioni al 31 dicembre 2019). I maggiori costi delle entità operative legati alle progettualità strategiche di Gruppo e quelli relativi all'infrastruttura e sicurezza informatica sono stati compensati dalle misure di contenimento dei costi poste in atto dal Gruppo.

ACCORDI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI LEASING

Nell'ambito della propria attività operativa, diverse società del Gruppo Generali hanno sottoscritto contratti di leasing in qualità di *lessee*. Tali contratti sono quasi esclusivamente relativi a leasing operativi per l'utilizzo di immobili utilizzati per attività commerciali, auto aziendali, mobili e attrezzature per ufficio.

In alcuni casi, società del Gruppo Generali agiscono in qualità di *lessor*, principalmente in relazione agli immobili di proprietà attraverso contratti di leasing operativo, che coinvolgono parte sostanziale del portafoglio immobiliare di Generali.

A.5. ALTRE INFORMAZIONI

A.5.1. OPERAZIONI E TRANSAZIONI RILEVANTI NEL GRUPPO

All'interno del Gruppo vi sono diversi accordi intragruppo, compresi i servizi di *asset management*, i servizi di gestione immobiliare, gli accordi di banc-assurance, gli accordi di riassicurazione interna e di *risk pooling*, il finanziamento intragruppo e la gestione centralizzata della liquidità, nonché la gestione dei sinistri e servizi simili. Inoltre, all'interno del Gruppo sono previsti anche accordi specifici di finanziamento, che servono sia per la necessità di liquidità operativa che per il fabbisogno di capitale.

La Capogruppo agisce come holding e riassicuratore di Gruppo e, insieme alle holding locali, sostiene le esigenze delle diverse unità locali, tra le quali la stabilità e solidità del capitale.

Di conseguenza, vi sono numerose operazioni intragruppo, di cui le più materiali possono essere raggruppate come segue
:

- dividendi e movimenti di capitale intragruppo;
- finanziamenti interni che servono sia per esigenze di finanziamento operativo che per esigenze di capitale (che rappresentano i fondi propri di base delle società locali);
- gestione della liquidità intragruppo e accordi di cash-pooling;
- riassicurazione infragruppo;
- garanzie e accordi simili;
- servizi condivisi;
- altre transazioni.

Considerando le dimensioni e la struttura del Gruppo, si registrano numerosi pagamenti di dividendi / transazioni e trasferimenti di capitale, principalmente osservati verso specifiche società del Gruppo specializzate in investimenti e asset management.
Il finanziamento intragruppo è stato di circa € 16,4 miliardi, contribuendo sia alle esigenze di finanziamento operativo delle società locali, sia anche come buffer di capitale aggiuntivo per le compagnie assicurative del Gruppo. Quest'ultimo era di circa € 2,9 miliardi nel 2020.

La gestione della liquidità intragruppo e gli accordi di cash-pooling sono stati creati per soddisfare le esigenze di liquidità operative e per ottimizzare la gestione della liquidità e il buffer di liquidità a livello di Gruppo.
Le attività di riassicurazione intragruppo mirano ad ottimizzare la ritenzione dei rischi di una singola società e singolo nonché del Gruppo. I riassicuratori locali o la holding locale agiscono di solito come primo pool di rischio che viene successivamente trasferito alla Capogruppo che definisce la struttura di riassicurazione esterna. Di circa € 67,4 miliardi di premi lordi emessi, € 4,2 miliardi sono ceduti nella riassicurazione intragruppo.
All'interno del Gruppo vengono istituite garanzie e accordi simili, principalmente per agevolare alcune attività specifiche come la costruzione immobiliare e progetti simili, per facilitare operazioni specifiche e ottimizzare la struttura del capitale.
I servizi condivisi e gli accordi analoghi hanno principalmente la natura di gestione degli investimenti, di bancassurance, dell'IT e della gestione dei sinistri.
Le operazioni in derivati e le vendite di attività intragruppo sono state molto limitate.
Tra le "Altre transazioni" intragruppo esistono anche alcuni impegni di investimento. Tali impegni sono principalmente rappresentati da impegni connessi a investimenti alternativi (private equity), principalmente verso una società specializzata del Gruppo che gestisce questo tipo di investimenti, e stanno finanziando gli impegni che la stessa società ha verso i terzi. Alcuni ulteriori impegni sono stati fatti anche per altre opportunità di investimento, in particolare per i fondi di investimento immobiliare.
Sono in essere anche due impegni intragruppo tra Assicurazioni Generali e Generali Vie, effettuati alla fine di dicembre 2016, al fine di ottimizzare la struttura del capitale. Tali accordi sono considerati per Generali Vie come fondi propri accessori che rafforzano la propria posizione di capitale. I dettagli sono i seguenti:

- Assicurazioni Generali ha sottoscritto una "equity commitment letter" con la quale si impegna a sottoscrivere un aumento di capitale fino a € 250 milioni. Questo accordo, approvato dal legislatore francese, qualifica come Tier 2 i fondi propri accessori di Generali Vie. Nel caso in cui l'impegno venisse chiamato e successivamente versato, sarà classificato come un fondo proprio di base di Tier 1;
- Assicurazioni Generali ha sottoscritto una "Commitment letter to pay and subscribe in a full a T2 item" con la quale si impegna a sottoscrivere un titolo di debito subordinato di Tier 2 emesso da Generali Vie per un ammontare fino a € 250 milioni. Questo accordo, approvata dal legislatore francese, è qualificato come fondo proprio accessorio Tier 3 di Generali Vie. In caso di impegno da chiamare e successivamente versato sarà classificato come fondo proprio di base Tier 2.

A.5.2. INFORMATIVA IN MERITO AL CORONAVIRUS - COVID 19

La rapida diffusione del Coronavirus (Covid-19) è diventata una delle maggiori sfide a livello globale degli ultimi decenni. Diffusosi alla fine del 2019 in Cina, il virus si è rapidamente trasformato in una pandemia nei primi mesi del 2020, con un bilancio globale di quasi 84 milioni di contagi e più di 1,8 milioni di morti a fine dicembre.

La prima nazione europea ad essere colpita dal virus in modo rilevante ad inizio marzo è stata l'Italia, che ha adottato misure di lockdown necessarie ad abbattere la curva dei contagi ed evitare il collasso del sistema sanitario. L'approccio italiano è stato in seguito replicato, con modi e con tempistiche diverse, in altri paesi europei particolarmente colpiti come Spagna, Francia e Regno Unito. La Germania è stata colpita in misura minore nella prima ondata, quindi il blocco delle attività è stato meno pesante rispetto ai paesi dell'Europa meridionale.

L'ulteriore diffusione del virus negli Stati Uniti e in molte economie emergenti ha imposto severe misure di lockdown e di distanziamento sociale che hanno bloccato gran parte delle economie avanzate. Nell'area euro si è iniziato ad assistere al calo dell'occupazione, fenomeno i cui effetti appaiono ancora lievi grazie anche alle misure di sostegno economico ai lavoratori messe in campo dai governi, ma che è previsto aggravarsi, con forti ripercussioni sul mercato del lavoro.

Attorno alla metà del mese di marzo, sull'onda del proliferare di notizie circa il dilagare dei contagi in Italia e in Europa, i mercati finanziari hanno iniziato a risentire degli effetti della pandemia, e, parallelamente, gli spread sul credito si sono allargati significativamente. Nelle principali economie mondiali gli interventi dei governi nell'affrontare la crisi e la conseguente recessione sono stati tempestivi. In Europa, l'audace stimolo monetario della banca centrale è stato integrato dalla creazione del Next Generation EU. Si tratta di uno strumento temporaneo costituito da prestiti e finanziamenti a fondo perduto per un totale di € 750 miliardi, pensato per stimolare la ripresa e che, unito al bilancio a lungo termine dell'UE, costituirà il più ingente pacchetto di misure di stimolo mai finanziato a livello europeo, stanziando un totale di € 1.800 miliardi con l'obiettivo di un'Europa più sostenibile, digitale e resiliente.

Nel corso dell'autunno i principali paesi europei hanno progressivamente sperimentato una recrudescenza della pandemia, con una seconda ondata dapprima in Spagna, Francia, Regno Unito seguiti da Italia e Germania: sono state pertanto reintrodotte misure di distanziamento sociale.

A livello mondiale la pandemia ha continuato a rafforzarsi anche nel resto del mondo, a partire dall'Est Europa, Russia, America Latina, India e Stati Uniti, con la notevole eccezione della Cina e degli altri paesi del sud-est asiatico, che hanno mostrato un più efficace controllo dell'epidemia, così come per quel che riguarda l'Australia e la Nuova Zelanda.

Il miglior andamento epidemiologico ha consentito alla Cina di mettere a segno una crescita del PIL pari al 2,3% nel 2020, e il FMI prevede che sarà l'unico paese del G20 a far registrare una crescita rispetto al 2019.

Con riferimento ai mercati finanziari, dopo il pesante calo nel primo trimestre dovuto allo scoppio della pandemia, gli indici azionari sono rimbalzati in misura significativa grazie allo stimolo monetario e fiscale, pur mantenendo un elevato livello di volatilità. Inoltre, la propensione al rischio è aumentata sia a seguito della fine dell'incertezza dopo l'esito delle elezioni statunitensi che per le promettenti notizie sui vaccini.

Con riferimento al settore assicurativo, l'incertezza legata alla durata della pandemia e alle sue conseguenze economiche (soprattutto in termini di prospettive del mercato del lavoro) ha accresciuto l'avversione al rischio delle famiglie, portandole ad essere molto più caute nei consumi ed aumentandone la propensione al risparmio a scopo precauzionale.

Nel segmento Vita, la linea risparmio ha evidenziato una contrazione della nuova produzione e, in alcuni paesi, un aumento dei riscatti. Con riferimento alle polizze puro rischio e malattia, si è registrato un crescente interesse per soluzioni assicurative a protezione dei singoli e delle famiglie, sia a livello individuale che di welfare aziendale.

Nel segmento Danni, la flessione della raccolta si è mantenuta su livelli contenuti. Per quanto riguarda il ramo auto la ridotta mobilità - sia pubblica che privata conseguente alle misure di lockdown e al numero ridotto di immatricolazioni di nuovi veicoli - nonché il rafforzamento delle spinte competitive mettono sotto pressione lo sviluppo del premio medio.

Nei rami non auto si è osservato un consistente calo del business legato ai viaggi derivante dagli effetti economici delle limitazioni agli spostamenti e dalle altre misure di contenimento alla diffusione del virus, al quale si aggiunge una riduzione nella linea aziende e PMI, come conseguenze di tale blocco sulla propensione alla spesa dei clienti e la capacità di fare acquisti.

L'elevata volatilità dei mercati finanziari, una continua pressione sui ricavi e i maggiori costi operativi per garantire la continuità del business durante il periodo di lockdown hanno impattato anche il mercato mondiale dell'asset management.

Tale contesto ha ulteriormente accelerato un trend preesistente di consolidamento del settore; gli operatori, a fronte di margini sempre più ridotti, hanno avviato una intensa attività di aggregazione con altre realtà del settore, per far leva su economie di scala, una più ampia offerta di prodotti e una distribuzione più estesa.

La pandemia ha alterato le previsioni di inizio anno per tutte le asset class. Il forte intervento delle banche centrali ha ulteriormente impattato i tassi di interesse e i mercati obbligazionari, influenzando in maniera significativa anche le dinamiche dei mercati azionari. Diversi settori economici hanno dovuto fronteggiare gravissime conseguenze derivanti dal blocco di alcune attività economiche.

Durante il primo trimestre 2020 tutte le asset class, salvo i governativi di migliore merito creditizio, hanno sofferto performance fortemente negative e i mercati azionari hanno segnato perdite intorno al 20-25% a seconda delle geografie. I trimestri successivi hanno portato ad un recupero delle perdite, dove a seguito dell'effetto combinato delle elezioni americane e l'annuncio del vaccino da parte di alcune case farmaceutiche, hanno prodotto effetti positivi sulle asset class più rischiose.

LA NOSTRA GESTIONE

BUSINESS

Con riferimento al business assicurativo, i diversi mercati in cui operiamo sono stati interessati in modalità e tempi diversi. Per tutti i segmenti di business è stata determinante la risposta organizzativa di Generali che ha accelerato il suo percorso di digitalizzazione.

Sono stati compiuti notevoli sforzi per accelerare la digitalizzazione nei processi di vendita e rinnovo da remoto, della sottoscrizione e delle denunce, firme digitali, nonché funzioni self-service a beneficio sia dei clienti che dei distributori. Sulle vendite da remoto, un esempio da citare è quello di Generali Italia che, sfruttando il cloud per gestire da remoto tutti i propri contact center (oltre 1.000 operatori), così come tutti i processi di vendita, ha garantito la possibilità di vendere da remoto polizze Vita, auto e moto anche con modalità di pagamento innovative e in self-service.

Oltre alla gestione da remoto dei processi di vendita e rinnovo, abbiamo introdotto nuove modalità e occasioni di interazione con i clienti (ad esempio, eventi virtuali e campagne di fidelizzazione) e supportato i nostri agenti ad essere più visibili sui canali digitali.

L'omnicanalità resta e sarà comunque alla base dell'evoluzione digitale del futuro. In particolare, la digitalizzazione va sfruttata come una leva per potenziare e amplificare le capacità della forza di vendita della nostra rete fisica. A tal proposito, il nostro obiettivo è quello di continuare a sviluppare le seguenti aree:

- rafforzamento di strumenti di Customer Relationship Management (CRM) e diffusione del modello di consulenza remota per raccogliere in modo più strutturato le esigenze dei clienti e suggerire le migliori soluzioni possibili;
- supporto agli agenti nella gestione al cambiamento che accompagni la nostra rete, in un percorso graduale, verso una sempre maggiore consapevolezza dei benefici della trasformazione digitale;
- diffusione e maggiore adozione di strumenti digitali che permettano di raccogliere e indirizzare verso la rete fisica le manifestazioni di interesse da parte di potenziali clienti per i nostri prodotti e servizi (ad esempio, l'agente ricontatta un potenziale cliente che ha fatto una quotazione per una polizza sul nostro sito web);
- potenziamento della presenza e della visibilità degli agenti sui social e sul web, tramite ad esempio pubblicazione di contenuti rilevanti per la propria clientela.

Nonostante i mercati chiave del business Vita dell'area europea siano stati significativamente impattati lungo tutto il corso dell'anno, il Gruppo si è dimostrato resiliente. La nuova produzione ha subito una rallentamento, in particolare per i prodotti tradizionali, in linea con l'obiettivo strategico di ribilanciamento del portafoglio Vita del Gruppo. Le unit-linked che inizialmente avevano subito l'impatto delle tensioni sui mercati azionari, hanno mostrato una crescita significativa trainata dai risultati in Italia, Francia e Germania. Nel segmento delle polizze puro rischio e malattia si è registrata una buona performance della nuova produzione, guidata dal crescente fabbisogno di protezione assicurativa. A tal proposito, abbiamo prontamente attivato iniziative per supportare i clienti, sia finanziariamente che lanciando nuovi servizi a valore aggiunto, dalla cura del benessere fisico e mentale alla telemedicina attraverso, tra gli altri, Europ Assistance.

La pandemia può avere effetti diretti e indiretti sui rischi sottoscrittivi Vita e Salute assunti da Generali. Gli effetti diretti sono legati al potenziale aumento dei sinistri pagati su polizze che offrono coperture caso morte o coperture malattia; gli effetti indiretti sono legati al potenziale bisogno di liquidità dei clienti, generato dalla crisi economica, che possono implicare maggiori pagamenti per riscatto. In entrambi i casi, l'impatto osservato sul Gruppo è stato ad oggi poco rilevante. Per la continua e efficace gestione dei rischi in caso di morte e malattia, siamo dotati di adeguati processi di sottoscrizione che valutano a priori le condizioni sanitarie e demografiche dell'assicurato. Oltre ai processi sottoscrittivi, monitoriamo la variabilità dei sinistri e valutiamo in questo contesto il rischio di riscatto e il rischio di mortalità, incluso quello catastrofale derivante da un evento pandemico, tramite il Modello Interno Parziale di rischio del Gruppo.

Nel Danni, abbiamo prontamente risposto al nuovo contesto aumentando l'offerta di prodotti con nuove coperture e servizi, adattando termini e condizioni contrattuali e migliorando con un ampio ricorso al digitale i processi operativi di sottoscrizione delle polizze e liquidazione dei sinistri per far fronte alla situazione di lockdown. Abbiamo fornito supporto finanziario in quasi tutti i mercati, anche oltre quanto richiesto dalle autorità e dai governi, sia ai nostri clienti che alle nostre reti di agenti, attraverso una vasta gamma di iniziative per il differimento dei pagamenti e di estensione delle coperture.

Con riferimento alla sinistralità, si è assistito inizialmente a una forte riduzione nel numero di sinistri denunciati, principalmente nel ramo auto, a seguito del minore utilizzo dei veicoli, nonché di una più lenta notifica da parte dei clienti e delle officine chiuse. Nonostante la graduale riduzione delle misure restrittive, anche i mesi successivi sono stati caratterizzati da un calo della frequenza del ramo auto. Tale riduzione ha, tra l'altro, permesso di attuare durante l'anno svariate misure a supporto dei nostri clienti, agenti e dipendenti e loro famiglie.

Il non-auto per contro ha evidenziato una sinistralità sostanzialmente invariata in termini di numerosità, anche se per alcune linee si sono registrati costi nettamente più elevati dovuti principalmente al rimborso di viaggi annullati.

Il possibile impatto della pandemia sui rischi di sottoscrizione Danni è rappresentato da un possibile aumento del rischio di riservazione per quanto riguarda la linea di affari business interruption (interruzione delle attività lavorative di cantieri, ristoranti e altre realtà impattate dal lockdown imposto dai governi europei) e responsabilità civile, per i quali si è verificato un aumento della sinistralità. Monitoriamo la variabilità dei sinistri e valutiamo il rischio di riservazione tramite il Modello Interno Parziale di rischio del Gruppo.

L'attività di investimento sui portafogli assicurativi di Gruppo derivante dall'emergenza sanitaria Covid-19 è stata guidata dall'obiettivo di stabilizzare la posizione di Solvency II, riducendo l'esposizione della stessa ad una ulteriore diminuzione dei tassi di interesse a lunga scadenza. Ciò ha comportato, dal punto di vista della operatività, la dismissione di titoli obbligazionari con scadenze brevi ed intermedie, specie nel comparto corporate bond e di titoli azionari e fondi Emerging Market Reddito Fisso, reinvestendo la gran parte della liquidità in governativi core e semi core a lunga scadenza.

È importante sottolineare che parte della liquidità investita in titoli a lunga scadenza è stata generata dalla vendita di titoli corporate bond: ciò ha permesso di rendere il portafoglio credito maggiormente solido, andando a dismettere i titoli sui quali avevamo minore convinzione.

In merito alla riduzione del peso del comparto azionario avvenuta nel secondo semestre 2020, essa è stata funzionale a ridurre sia le svalutazioni che il capitale assorbito.

Nel mondo real estate, è stata rafforzata l'attenzione alla difesa dei valori immobiliari attraverso un'attenta gestione degli inquilini.

Il Gruppo ha inoltre aderito all'Alleanza europea per il Green Recovery, rafforzando la sua posizione di investitore sostenibile dopo essere stato il primo assicuratore a emettere un Green Bond nel 2019, seguito da una seconda emissione nel luglio 2020.

Il segmento Asset and Wealth Management, ad inizio della pandemia da Covid-19, ha subito una parziale riduzione di alcune commissioni legate al calo dei valori azionari e degli strumenti a reddito fisso (titoli corporate e altri titoli di Stato periferici, compresi i BTP), a cui è seguita una robusta ripresa non appena i mercati hanno ripreso a salire. Durante il periodo della pandemia sono state intraprese delle iniziative mirate al contenimento dei costi per tutte le attività non strategiche allo sviluppo del business.

La seconda ondata della pandemia ha creato nuovi ostacoli alla crescita con conseguenze tangibili anche sui mercati finanziari su cui è tornata una certa volatilità. In questo clima è stato percepito sempre più forte il bisogno di consulenza per proteggere i risparmi delle famiglie e sostenere le PMI.

Nel Wealth Management sono state lanciate numerose iniziative anche attraverso uno strumento come la Digital Collaboration per approvare operazioni concordate a distanza o l'operatività semplificata per inoltrare disposizioni tramite e-mail e approvare ordini di compravendita con una telefonata al customer care, a tutela della sicurezza dei lavoratori e dei clienti.

Va infine ricordato che il Gruppo ha stipulato un Protocollo d'Intesa per un impegno comune a cooperare per promuovere e realizzare un fondo contro il rischio pandemico con Eurochambres, l'organizzazione europea delle Camere di Commercio e Industria che rappresenta oltre 20 milioni di imprese - di cui oltre il 93% piccole e medie (PMI) - operanti in 43 paesi europei.

RISCHI

La pandemia è un evento incluso nel framework di gestione dei rischi operativi del Gruppo che può seriamente compromettere la continuità del business aziendale e, come tale, è oggetto di continua valutazione, mitigazione e monitoraggio.

L'evento pandemico in corso ha incrementato l'esposizione ad alcuni rischi che hanno effetto su persone, processi, sistemi informativi del Gruppo e, chiaramente, ambiente esterno.

Con la finalità di gestire l'emergenza derivante dalla pandemia Covid-19, è stato adottato un approccio comune a livello di Gruppo, basandosi sulle misure adottate in Italia come benchmark, essendo stata la prima area interessata in Europa.

L'adozione sinergica di tutte queste mitigazioni è la vera chiave dell'efficacia, garantita da una task force che, attraverso comitati dedicati, monitora l'evoluzione e garantisce azioni coordinate. Questo permette che il profilo di rischio legato ai rischi operativi sia limitatamente impattato dalla pandemia.

Relativamente alle nostre persone, ai fini della gestione dell'emergenza, sono state attivate a livello di Gruppo e locale task force dedicate a monitorare l'evoluzione della situazione e garantire azioni coordinate sulle misure da implementare:

- è stato previsto, ove possibile in relazione alla tipologia, il lavoro da remoto, che è stato esteso a oltre il 90% dei dipendenti amministrativi durante la fase emergenziale;
- è stato definito un sistema di categorizzazione del livello di rischio per tutti i paesi, in funzione del quale sono state bloccate o limitate le trasferte internazionali;
- sono stati sospesi tutti gli eventi di Gruppo o, laddove possibile, trasferiti in modalità virtuale attraverso l'uso di diverse soluzioni tecnologiche;
- sono state stabilite delle regole di accesso alle sedi aziendali e misure per la limitazione del rischio di diffusione del virus;
- in alcuni paesi, è stato attivato un numero verde Help Line Covid-19 gestito da Europ Assistance, per supportare i dipendenti del Gruppo e le loro famiglie per informazioni e, se necessario, per assistenza medica e psicologica;
- in alcuni paesi, è stata offerta ai dipendenti la possibilità di accedere alla vaccinazione antinfluenzale per facilitare la diagnosi dell'infezione da Covid-19 e ridurne, potenzialmente, le conseguenze.

Infine, sia durante la crisi pandemica in corso che immaginando il futuro del lavoro in Generali, il cosiddetto New Normal, è stato fondamentale e lo sarà sempre più garantire alle nostre persone un'esperienza ricca di interazione tra loro e con l'azienda, garantendo il supporto di strumenti digitali efficaci e flessibili nelle numerose esigenze quotidiane.

La gestione del rischio pandemico impatta la normale esecuzione dei processi, sia interni che gestiti tramite fornitori esterni.

Per la gestione della crisi derivante dal Covid-19 sono state poste in essere misure ad hoc per assicurare la continuità dei processi operativi. In particolare, le infrastrutture IT sono state adeguate per supportare il ricorso massivo al lavoro da remoto. Sono stati, quindi, effettuati investimenti volti a:

- fornire ai dipendenti PC portatili, laddove non già in dotazione, per consentire il lavoro da remoto;
- aumentare la velocità dei collegamenti;
- rafforzare gli strumenti per la gestione della connessioni remote in modalità sicura;
- potenziare la capacità di elaborazione, per aumentare in questo modo l'efficienza dei sistemi informatici nel loro complesso.

L'utilizzo della modalità di lavoro da remoto estesa ha comportato anche una intensificazione delle minacce di natura cyber. Per questo motivo, si è proceduto a monitorare costantemente le evoluzioni nelle tipologie di attacco e ad adeguare puntualmente i presidi in essere per il rilevamento degli attacchi e per la gestione delle risposte più opportune e tempestive. Sono state, inoltre, condotte campagne volte ad aumentare la sensibilità dei nostri dipendenti sulle possibili minacce cyber legate al Covid-19. Infine, si è proceduto ad analizzare il livello di sicurezza delle nuove soluzioni tecniche utilizzate per facilitare il lavoro a distanza.

Infine, i mercati finanziari hanno registrato una volatilità estremamente elevata da fine febbraio, con un calo dei rendimenti degli strumenti privi di rischio e azionari e un ampliamento degli spread obbligazionari, con un maggior rischio di svalutazioni del portafoglio azionario e rischio di credito. Dopo il pesante calo nel primo trimestre dovuto allo scoppio della pandemia, gli indici azionari sono rimbalzati in misura significativa grazie allo stimolo monetario e fiscale, pur mantenendo un elevato livello di volatilità. A novembre la propensione al rischio è aumentata principalmente per due motivi: innanzitutto, il risultato delle elezioni statunitensi è stato positivo per il mercato, cui si è aggiunta la notizia sui vaccini.

In caso di ulteriore deterioramento della crisi, la liquidità potrebbe diventare un tema di attenzione per il settore assicurativo.

Fino ad ora, l'impatto osservato sulla posizione di liquidità del Gruppo è stato immateriale, anche grazie alle azioni precauzionali di gestione messe in atto e alla implementazione della strategia di ottimizzazione finanziaria annunciata nell'ambito del piano strategico Generali 2021. I buffer di cassa sono stati aumentati ed è stato implementato un monitoraggio ancor più tempestivo dei flussi di cassa operativi, di investimento e finanziari. Ciò vale sia per la Capogruppo che per le principali entità operative.

Generali ha prontamente reagito per proteggere i propri clienti e assicurati, monitorando costantemente la qualità del proprio portafoglio crediti, implementando una significativa riduzione dei rischi finanziari del portafoglio investimenti tramite l'allungamento della duration e la riduzione del peso azionario, rivalutando la capacità di assunzione del rischio per i portafogli assicurativi e costruendo riserve di liquidità per compensare eventuali aumenti di riscatti o una riduzione della produzione.

IMPATTI QUANTITATIVI DEL COVID-19 SUL GRUPPO

Gli impatti della pandemia Covid-19 sui risultati del Gruppo, riferiti al complesso dei segmenti nei quali il Gruppo opera, sono stati determinati tenendo in considerazione sia gli effetti diretti derivanti dal Covid-19 - relativi ad esempio ai maggiori sinistri collegati alla pandemia stessa e alla costituzione dei Fondi per supportare le comunità impattate dal Covid-19 - che gli effetti indiretti per i quali si è reso necessario il ricorso ad un processo di stima per la determinazione della porzione degli stessi imputabile al Covid-19. Rientrano in quest'ultima categoria gli effetti relativi alla diminuzione delle masse, la minore sinistralità registrata durante l'anno a seguito della situazione di lockdown, nonché il minor risultato della gestione finanziaria operativa, che è stato influenzato dall'andamento dei mercati finanziari.

Il risultato operativo del 2020 si stima sia stato impattato negativamente per circa € -123 milioni dagli effetti della pandemia Covid-19.

Nel dettaglio, il business Vita si stima sia stato penalizzato per complessivi € -307 milioni, principalmente a causa del minor risultato netto degli investimenti, dato il contesto dei mercati finanziari e, in misura minore, dai maggiori sinistri derivanti dalla pandemia sulle coperture salute principalmente in Francia.

Il business Danni si stima sia stato impattato positivamente per € 120 milioni: i maggiori sinistri diretti collegati alla pandemia e i minori redditi correnti sono stati infatti più che compensati dalla minor sinistralità registrata a seguito delle misure di lockdown nei principali paesi di operatività del Gruppo nel corso dell'anno.

Infine, si stima che il risultato operativo sia stato impattato positivamente da una riduzione dei costi a seguito delle diverse iniziative poste in essere dal Gruppo in risposta alla crisi Covid-19, tra cui la nuova modalità lavorativa che, ai fini della messa in sicurezza dei dipendenti del Gruppo, ha visto l'estensione del lavoro da remoto a oltre il 90% dei dipendenti amministrativi e ha determinato un risparmio di costi (ad esempio, spese di trasferta, spese per eventi, ecc.). Alle iniziative realizzate dal Gruppo si è aggiunta la decisione del Group CEO, dei componenti del Group Management Committee e degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche di ridurre volontariamente la propria remunerazione fissa del 20%, a partire da aprile 2020 e fino alla fine dell'anno, incrementando ulteriormente il Fondo Straordinario Internazionale per il Covid-19.

Il risultato non operativo comprende:

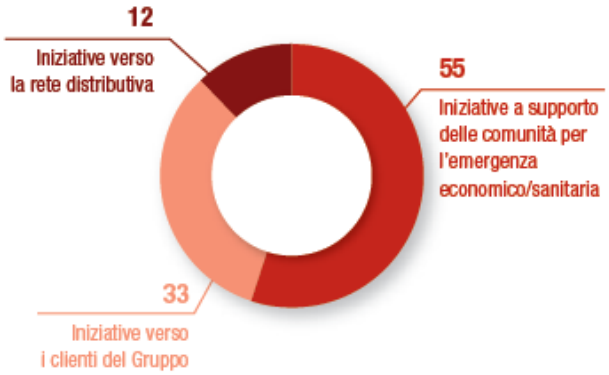
- la spesa di € 100 milioni[26] per la costituzione del Fondo Straordinario Internazionale lanciato dal Gruppo per fare fronte all'emergenza Covid-19, a supporto dei sistemi sanitari nazionali e della ripresa economica;
- le iniziative locali nei principali paesi di operatività per € 68 milioni finalizzate a rispondere all'emergenza Covid-19;
- il contributo obbligatorio straordinario al sistema sanitario nazionale francese richiesto al settore assicurativo per € 64 milioni.

Come precedentemente riportato, il risultato del periodo risente inoltre di € 287 milioni di svalutazioni nette su investimenti derivanti dall'andamento dei mercati finanziari, in particolare nella prima parte dell'anno.

A seguire sono evidenziate le diverse iniziative verso cui sono state indirizzate le risorse del Fondo Straordinario Internazionale, nonché i paesi di destinazione di questi interventi.

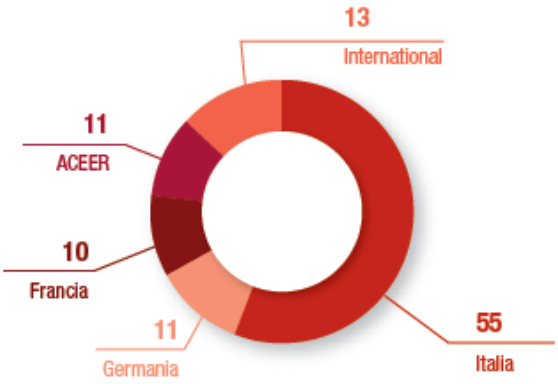
Fondo Straordinario Internazionale: ripartizione per tipologia di iniziativa

€ mln



Fondo Straordinario Internazionale: ripartizione per paese di destinazione

€ mln



[26] Tale importo, al netto delle tasse, è pari a € 77 milioni.

B. Sistema di Governance

B.1. INFORMAZIONI GENERALI SUL SISTEMA DI GOVERNANCE

IL SISTEMA DI CORPORATE GOVERNANCE DEL GRUPPO

Il sistema di corporate governance delle principali società del Gruppo Generali (imprese di assicurazione e riassicurazione, società di gestione, banche e altre entità significative) è definito dalla Capogruppo in apposite disposizioni normative interne.

Il presente paragrafo include informazioni di dettaglio in ordine ai principali contenuti delle disposizioni interne sopra richiamate; i dettagli relativi al sistema di corporate governance di Assicurazioni Generali (AG) sono contenute nell'SFCR della Società, disponibile sul sito www.generali.com.

REGOLE SULLA COMPOSIZIONE DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO

Come regola generale, l'organo di amministrazione, gestione o supervisione di ciascuna società del Gruppo deve avere un numero di componenti proporzionato alla dimensione e alla complessità di tale società e la sua composizione deve seguire specifici criteri funzionali. I candidati, compresi quelli per i ruoli esecutivi, non devono detenere altre posizioni, neppure nell'ambito del Gruppo, che possano generare un conflitto di ruoli o un conflitto di interessi.

Inoltre, ciascuna società del Gruppo deve assicurare che i candidati per ruoli non esecutivi siano di norma selezionati tra il personale dipendente del Gruppo, con l'eccezione delle controllate quotate. Al presidente dell'organo amministrativo non possono essere attribuiti compiti esecutivi. I componenti dell'organo amministrativo e l'organo complessivamente considerato devono possedere i requisiti di professionalità e onorabilità definiti nella politica di Gruppo "Fit & Proper Group Policy" e dettagliata nella sezione B.2.

COMPETENZE GENERALI DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo ha la responsabilità ultima sull'osservanza delle leggi e delle disposizioni regolamentari e amministrative applicabili. Per le imprese assicurative e riassicurative in particolare, ha la responsabilità di assicurare la conformità dell'operato aziendale alla Direttiva Solvency II.

Specifiche regole riguardano le "competenze riservate", vale a dire le competenze che tutte le società del Gruppo devono riservare alla competenza esclusiva dell'organo amministrativo. A questo riguardo, le competenze riservate devono essere considerate aggiuntive rispetto a quelle previste da leggi e regolamenti applicabili a livello locale e, nell'implementazione di queste competenze, ciascuna società del Gruppo deve anche tenere conto dell'ambito, della natura e della complessità dei rischi che affronta e del business svolto.

In particolare, le competenze riservate all'organo amministrativo includono almeno quelle di seguito elencate:

- approvazione della struttura organizzativa;
- definizione e approvazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- attribuzione, modifica e revoca di poteri delegati a favore di uno o più dei suoi componenti;
- definizione delle politiche di remunerazione a favore dei dipendenti e dei componenti degli organi sociali (in linea con la politica di Gruppo);
- nomina e revoca delle prime linee di riportato al CEO e dei responsabili delle funzioni fondamentali nonché della relativa remunerazione;
- approvazione della strategia di asset allocation;
- approvazione delle esternalizzazioni di funzioni/attività critiche o importanti, compresi termini e condizioni generali degli accordi di esternalizzazione;
- approvazione delle operazioni infragruppo, quando eseguite a condizioni diverse da quelle di mercato o superiori a determinate soglie;
- approvazione della proposta di bilancio da sottoporre all'approvazione dell'organo sociale competente, della proposta sulla allocazione dei profitti e sulla distribuzione di acconti sui dividendi;
- approvazione di eventuali patti parasociali di particolare importanza strategica così come di qualsiasi accordo che stabilisca e/o modifichi termini e condizioni di investimento o disinvestimento in società partecipate e diritti e obblighi rilevanti in qualità di azionista (ad esempio, put and call option);
- apertura o chiusura di succursali o uffici di rappresentanza;

- questioni correlate a investimenti non gestiti nell'ambito di mandati di gestione, fusioni e acquisizioni, fornitura di beni o servizi; accordi di cooperazione, emissione di strumenti finanziari, concessione di garanzie. sottoscrizione (in veste di prestatario) di accordi di prestito e garanzie (non inerenti l'attività assicurativa) o transazioni similari e accordi transattivi, purché specifiche soglie di rilevanza e condizioni siano rispettivamente soddisfatte.

COMPETENZE DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO IN RELAZIONE AL SISTEMA DI GOVERNANCE

Le società del Gruppo devono osservare le "Direttive di Gruppo sul sistema di governance". Si tratta di disposizioni che riguardano specificamente il ruolo dell'organo amministrativo in relazione al sistema di governance, ivi incluso il sistema di controllo interno e gestione dei rischi. In particolare, in base a queste disposizioni, l'organo amministrativo deve assicurare che il sistema sia coerente con le normative esterne, le citate direttive e le altre politiche di Gruppo applicabili in ogni momento. A questo fine, l'organo amministrativo, supportato dalle funzioni fondamentali, rivaluta periodicamente e almeno una volta l'anno l'adeguatezza del sistema di governance

In particolare, le competenze dell'organo amministrativo in relazione al sistema di governance includono almeno quelle di seguito elencate:

- istituire le funzioni fondamentali, definendo il rispettivo mandato e le linee di riporto nonché, ove appropriato, eventuali comitati di supporto. L'eventuale istituzione di comitati di supporto non solleva l'organo amministrativo dalle proprie responsabilità;
- adottare le politiche di Gruppo rilevanti e definire gli strumenti attraverso i quali l'Alta Direzione[27] implementa il sistema di controllo interno e lo mantiene adeguato ed efficace;
- determinare l'ambito e la frequenza del riesame interno del sistema di governance tenendo conto della natura, della dimensione e della complessità del business nonché della struttura del Gruppo, assicurando in ogni caso che questo riesame interno sia effettuato con regolarità;
- assicurare l'adozione e la formalizzazione di adeguati processi decisionali, e che le funzioni siano adeguatamente separate;
- approvare il sistema di deleghe di poteri e responsabilità, assicurandosi che rimanga adeguato nel tempo; avendo cura di evitare un'eccessiva concentrazione dei poteri su un soggetto/un'entità e predisponendo strumenti di valutazione dell'esercizio delle deleghe, con la conseguente possibilità di prevedere adeguati meccanismi di emergenza qualora decida di riservarsi le deleghe di poteri;
- svolgere i compiti relativi alla Valutazione Interna del Rischio e della Solvibilità (ORSA), alla concentrazione del rischio e alle operazioni infragruppo;
- fissare i livelli target di rischio; definire, sulla base dei risultati dell'ORSA, la propensione al rischio in linea con le esigenze generali di solvibilità e identificare i limiti complessivi di tolleranza al rischio, riesaminandoli almeno una volta all'anno e assicurandosi che rimangano adeguati nel tempo;
- approvare le principali strategie di gestione del rischio anche in considerazione del medio e lungo termine, e adottare il piano di emergenza per le principali fonti di rischio individuate;
- valutare che l'Alta Direzione attui correttamente il sistema di governance, in conformità con la presente direttiva e verificare che la stessa ne valuti la funzionalità e l'adeguatezza;
- disporre verifiche periodiche sull'efficacia e l'adeguatezza del sistema di governance, richiedendo di essere tempestivamente informata sulle principali tematiche, al fine di poter fornire direttive sulle misure correttive da adottare e verificarne successivamente l'efficacia;
- identificare gli eventi e le circostanze che richiedono un pronto intervento dell'Alta Direzione;
- assicurare che sussista un'adeguata interazione tra tutti i comitati stabiliti al proprio interno, l'Alta Direzione e le funzioni fondamentali, anche proattivamente, per assicurarne l'efficacia;
- effettuare, almeno una volta l'anno, una valutazione della dimensione, della composizione e del funzionamento dell'organo amministrativo nel suo complesso e dei suoi comitati, valutando le specifiche professionalità di cui viene ritenuta appropriata la presenza al suo interno e proponendo possibili azioni correttive.

Le decisioni adottate dell'organo amministrativo devono essere adeguatamente documentate. Deve essere altresì data evidenza di come le informazioni del sistema di gestione dei rischi siano state tenute in considerazione.

COMITATI INTERNI ALL'ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo deve valutare se istituire al proprio interno un comitato per il controllo interno e i rischi, composto da amministratori non esecutivi o designare uno dei propri componenti per sopraintendere il sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

[27] L'Amministratore Delegato, il general manager (se presente) nonché i responsabili delle funzioni che svolgono compiti di supervisione incluse, almeno, le prime linee di riporto dell'Amministratore Delegato o del general manager (se presente)

Il comitato per il controllo interno o il componente designato assiste l'organo amministrativo, fornendo consulenza e formulando proposte, nella determinazione delle politiche e delle linee guida concernenti il sistema dei controlli interni, nelle verifiche periodiche circa l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento di questo sistema, nonché nell'identificazione e nella gestione dei principali rischi aziendali.

L'organo amministrativo deve altresì valutare se istituire un comitato remunerazioni, composto di amministratori non esecutivi, che formuli un giudizio competente e indipendente sulla politica di remunerazione e sul suo controllo.

Tale valutazione deve considerare diversi fattori, compresa la dimensione, la natura e l'ambito del business svolto, l'organizzazione interna e la correlata complessità della politica di remunerazione nonché il legame tra questa politica e il profilo di rischio della società del Gruppo.

Se non viene istituito alcun comitato remunerazioni, l'organo amministrativo deve assumere i compiti che altrimenti sarebbero stati assegnati al comitato per la remunerazione, in modo da evitare conflitti di interesse.

Tra i compiti del comitato figurano i seguenti:

a) sostenere l'organo amministrativo nella definizione della politica retributiva;

b) preparare le decisioni in materia di remunerazione;

c) riesaminare regolarmente la politica per assicurarsi che rimanga adeguata durante le modifiche alle operazioni o all'ambiente operativo;

d) individuare i potenziali conflitti di interesse e le misure adottate per risolverli; e

e) fornire informazioni adeguate all'organo amministrativo in merito ai risultati della politica retributiva.

Il comitato remunerazioni o la persona designata per assumere le relative funzioni deve avere accesso a tutti i dati e le informazioni necessarie per prestare consulenza sulla predisposizione e il mantenimento di una politica di remunerazione efficace. Al fine di assicurare una governance adeguata, il Comitato assicura un adeguato coinvolgimento dei responsabili delle Funzioni Fondamentali.

ALTA DIREZIONE E COMITATI DI GESTIONE DEI RISCHI

L'organo amministrativo nomina un CEO e ne definisce mandato e funzioni.

Per le succursali di società del Gruppo, il branch manager, a prescindere dalla denominazione utilizzata, svolge il ruolo di CEO.

Il CEO è responsabile dell'implementazione, del mantenimento e del monitoraggio del sistema di controllo interno e gestione dei rischi, compresi i rischi derivanti dalla mancata conformità a regolamentazioni, in attuazione delle direttive definite dall'organo amministrativo.

L'Alta Direzione supporta il CEO nell'espletamento del suo mandato.

In particolare, il CEO:

- definisce nel dettaglio l'assetto organizzativo, i compiti e le responsabilità delle unità operative e di staff, nonché i processi di adozione delle decisioni in linea con le direttive emanate dall'organo amministrativo; nell'ambito delle proprie responsabilità, implementa l'appropriata separazione dei compiti fra persone e funzioni al fine di evitare, per quanto possibile, conflitti di interesse;
- implementa le politiche relative alla valutazione, anche prospettica, e alla gestione dei rischi come definite dall'organo amministrativo, assicurando la definizione dei limiti operativi e tempestivi controlli su questi stessi limiti, nonché il monitoraggio delle esposizioni ai rischi e la conformità con i livelli di tolleranza;
- implementa le politiche di controllo interno e di gestione dei rischi;
- sovrintende il mantenimento della funzionalità e dell'adeguatezza complessiva dell'assetto organizzativo e del sistema di governance;
- assicura che l'organo amministrativo sia periodicamente informato sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema di governance e, in ogni caso, tempestivamente, ogni volta che emergono situazioni critiche significative;
- attua le istruzioni impartite dall'organo amministrativo in merito alle misure da adottare per risolvere i problemi e migliorare il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- propone all'organo amministrativo iniziative volte a migliorare e rafforzare il sistema di governance.

Sulla base del sistema dei poteri delegati applicabile, ciascuna società del Gruppo (incluse le succursali) deve istituire un comitato manageriale denominato comitato rischi, o equivalente, per supportare il CEO nell'implementazione, mantenimento e monitoraggio del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Le funzioni fondamentali possono partecipare alle riunioni del comitato fornendo la propria valutazione sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Il comitato rischi: a) identifica, valuta e indirizza le azioni per mitigare i rischi significativi; b) monitora l'adeguatezza delle principali politiche, procedure e processi per mitigare i rischi; c) monitora l'effettiva implementazione delle politiche sul rischio di Gruppo; d) rivede e valuta i risultati emersi dalle valutazioni sul rischio.

LE FUNZIONI FONDAMENTALI

Il sistema di governance è fondato sulla presenza delle c.d. tre linee di difesa:

- le funzioni operative (risk owner), rappresentano la prima linea di difesa e hanno la responsabilità ultima per i rischi relativi alla loro area di competenza;
- la funzione attuariale (solo per le imprese assicurative e riassicurative), la funzione di compliance, la funzione anti-money laundering e la funzione di risk management, rappresentano la seconda linea di difesa;
- la funzione di internal audit, rappresenta la terza linea di difesa.

La funzione attuariale, di compliance, di risk management e di internal audit sono le funzioni fondamentali. Queste funzioni devono essere considerate funzioni essenziali nel sistema di governance delle società regolamentate del Gruppo e delle altre principali società.

Esse riportano direttamente all'organo amministrativo il quale nomina e revoca i relativi responsabili, definendone altresì la retribuzione e si assicura che esse siano dotate di risorse adeguate. L'organo amministrativo valuta gli esiti delle attività svolte da queste funzioni e ne approva i piani di attività.

Le funzioni fondamentali hanno libero accesso a tutte le informazioni necessarie allo svolgimento dei loro compiti.

Le funzioni fondamentali devono essere indipendenti dalle funzioni operative e, di conseguenza, devono: (i) mantenere la responsabilità di adottare le decisioni necessarie per la corretta esecuzione dei propri doveri senza interferenze e (ii) essere in grado di riportare i loro risultati e tutte le istanze e suggerimenti all'organo amministrativo senza che vengano poste restrizioni riguardo alla loro portata o contenuto.

FUNZIONE ATTUARIALE

La funzione attuariale ha la responsabilità di:

- coordinare il calcolo delle riserve tecniche;
- garantire l'adeguatezza delle metodologie e dei modelli sottostanti utilizzati nonché delle ipotesi fatte nel calcolo delle riserve tecniche;
- valutare la sufficienza e la qualità dei dati utilizzati nel calcolo delle riserve tecniche;
- raffrontare le migliori stime con i dati tratti dall'esperienza;
- informare l'organo amministrativo in merito all'affidabilità e all'adeguatezza del calcolo delle riserve tecniche;
- supervisionare il calcolo delle riserve tecniche nei casi non vi siano dati di qualità sufficiente o appropriata qualità per applicare un modello attuariale affidabile;
- esprimere un parere sulla politica di sottoscrizione globale;
- esprimere un parere sull'adeguatezza degli accordi di riassicurazione; e
- contribuire ad applicare in modo efficace il sistema di gestione dei rischi.

FUNZIONE DI COMPLIANCE

La funzione di compliance ha la responsabilità di valutare che l'organizzazione e le procedure interne siano adeguate a gestire il possibile rischio di incorrere in sanzioni amministrative o giudiziarie, subire perdite economiche o danni alla reputazione conseguentemente alla non conformità con le leggi, i regolamenti, le disposizioni emanate dalle autorità di vigilanza o con le norme di autoregolamentazione; nonché il rischio derivante da cambiamenti sfavorevoli della contesto normativo o dell'orientamento giudiziario (rischio di compliance).

A tal fine, la funzione di compliance:

a) individua in ogni momento i requisiti normativi applicabili, ne valuta l'impatto sui processi e sulle procedure, supportando e consigliando gli organi sociali e le altre funzioni sulle tematiche relative al rischio di compliance, in particolare sulla progettazione dei prodotti;

b) valuta l'adeguatezza e l'efficacia delle misure organizzative adottate per mitigare il rischio di compliance e suggerisce misure per migliorare la capacità del sistema di gestione della compliance di mitigare il rischio di compliance;

c) valuta l'effettiva attuazione delle misure proposte;

d) redige adeguate relazioni per gli organi sociali e per le altre funzioni interessate.

FUNZIONE DI RISK MANAGEMENT

La funzione di risk management garantisce l'accurata implementazione del sistema di gestione dei rischi in linea con la Direttiva Solvency II, le altre disposizioni legislative e regolamentari applicabili, le direttive impartite dall'organo amministrativo e le previsioni delle politiche di Gruppo.

Questa funzione supporta l'organo amministrativo e l'Alta Direzione nel definire le strategie di gestione del rischio e gli strumenti per l'identificazione, monitoraggio, gestione e misurazione dei rischi. Fornisce anche le informazioni necessarie per valutare le esposizioni ai rischi e l'adeguatezza del sistema di gestione dei rischi nel suo complesso, attraverso un adeguato sistema di reporting.

La funzione di risk management ha la responsabilità inoltre di:

- monitorare il sistema di gestione dei rischi e implementare la risk management policy;
- elaborare la reportistica definita nel Group Risk Appetite Framework, inclusa la reportistica nel caso di violazione delle tolleranze;
- coordinare una reportistica dettagliata sui rischi e, in particolare, coordinare la preparazione del Report ORSA;
- fornire consulenza all'organo amministrativo su tematiche di gestione del rischio, incluse tematiche strategiche come la strategia societaria, fusioni e acquisizioni e i principali progetti e investimenti e, in generale, favorire la gestione del rischio insita nei processi di assunzione delle decisioni di business;
- nell'ambito del più ampio processo di identificazione dei rischi, identificare e valutare i rischi emergenti.

FUNZIONE DI AUDIT INTERNO

La funzione di internal audit è responsabile della valutazione dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'efficienza del sistema di controllo interno e di tutti gli altri elementi del sistema di governo societario.

La funzione di internal audit ha la responsabilità di:

- sottoporre all'approvazione dell'organo amministrativo e, conseguentemente, attuare un Piano di Audit con gli interventi da svolgere nell'anno successivo, tenendo conto di tutti i processi aziendali e del sistema di *governance*;
- adottare un approccio integrato di pianificazione, utilizzando una metodologia *risk-based* nel decidere le sue priorità;
- predisporre *audit reports*, al termine di ogni attività di audit, riportanti le azioni per mitigare i rischi identificati;
- presentare all'organo amministrativo una relazione, con cadenza almeno semestrale, sulle attività svolte e i relativi risultati, le criticità riscontrate, le azioni di rimedio pianificate e i risultati del processo di *follow-up*, in modo che lo stesso determini le azioni da adottare per ciascuna delle criticità evidenziate nella relazione e ne garantisca l'attuazione.

INTERAZIONI FRA LE FUNZIONI FONDAMENTALI

Un'effettiva interazione e coordinamento tra le funzioni fondamentali aumenta l'efficacia del loro ruolo nel supporto all'Alta Direzione e all'organo amministrativo nel mantenere una chiara ed integrata vista sull'esposizione al rischio della società.

In questo contesto, le funzioni fondamentali operano agiscono secondo un chiaro quadro di interazione, basato sui seguenti principi fondamentali:

- le funzioni fondamentali pianificano le loro attività in modo coordinato al fine di assicurare coerenza ed evitare duplicazioni nelle loro iniziative;
- le funzioni fondamentali si incontrano regolarmente e condividono ogni risultato, evidenza o informazione che può essere utile per migliorare l'esecuzione delle loro rispettive attività (ad esempio i risultati dell'audit relativi ai rischi che rientrano nel perimetro delle attività delle altre funzioni fondamentali; risultati delle attività di monitoraggio svolte dalle funzioni di risk management e compliance; esiti delle valutazioni del rischio, analisi di scenario e attività di test effettuate dalla funzione di risk management e compliance, ecc.);
- la funzione di risk management e la funzione di compliance forniscono all'organizzazione metodologie, processi e strumenti di valutazione dei rischi comuni, al fine di acquisire una valutazione e rappresentazione completa dei rischi operativi e di compliance. La funzione di compliance contribuisce alla predisposizione del Report ORSA e del Risk Appetite Framework e partecipa alle analisi di scenario nella misura in cui il rischio di conformità è impattato;
- la funzione attuariale e la funzione di risk management definiscono una governance comune per gestire efficacemente, da un punto di vista metodologico e tecnico, processi e strumenti che supportano sia il calcolo delle riserve tecniche sia il calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità;
- la funzione di internal audit, operando come terza linea di difesa indipendente, effettua una valutazione complessiva indipendente su modello operativo, metodologie, strumenti e procedure delle funzioni fondamentali di secondo livello;
- eventuali divergenze tra le funzioni fondamentali delle società del Gruppo sulle tematiche sopra riportate devono essere sottoposte alle rispettive funzioni fondamentali a livello di Gruppo. Eventuali divergenze tra le funzioni fondamentali di Gruppo devono essere sottoposte al Consiglio di Amministrazione di AG;
- eventuali divergenze tra le funzioni fondamentali che possono impattare sul calcolo delle riserve tecniche o sul calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità devono essere sottoposte all'organo amministrativo. Eventuali divergenze tra le funzioni fondamentali di

Gruppo che possono impattare il calcolo delle riserve tecniche di Gruppo o il calcolo del requisito patrimoniale di Gruppo devono essere sottoposte al Consiglio di Amministrazione di AG.

MODIFICHE SIGNIFICATIVE APPORTATE AL SISTEMA DI GOVERNANCE NEL 2020

Nessuna modifica significativa al sistema di governance del Gruppo è stata apportata nel 2020.

POLITICA DI REMUNERAZIONE: PRINCIPI GENERALI

Come principio generale, in linea con le Direttive sul sistema di Governo Societario, i premi di remunerazione riconosciuti dalle società del Gruppo non devono minare la loro capacità di mantenere un adeguato capitale.

Le pratiche di remunerazione devono essere definite, implementate e mantenute in linea con l'attività svolta e la strategia di gestione del rischio, il profilo di rischio, gli obiettivi, le pratiche di gestione dei rischi e gli interessi e le performance a lungo termine della società del Gruppo e incorporano misure volte a evitare i conflitti d'interesse.

La Politica Retributiva e la Group Remuneration Internal Policy (GRIP) adottate dal Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A. definiscono i principi e i requisiti che le società del Gruppo devono rispettare, nei limiti dei requisiti definiti dal quadro normativo locale, tra cui i requisiti specifici previsti per le attività bancarie e finanziarie, con l'obiettivo di assicurare coerenza nel Gruppo.

I principi generali della Politica Retributiva sopra citata sono i seguenti:

- equità e coerenza retributiva rispetto alle responsabilità assegnate e alle capacità dimostrate;
- allineamento alle strategie aziendali e agli obiettivi definiti;
- competitività rispetto alle prassi e tendenze di mercato;
- valorizzazione di merito e performance, in termini di risultati, comportamenti e rispetto dei valori di Gruppo;
- governance chiara e compliance con il contesto regolamentare.

Oltre a ciò, con riferimento ai valori stabiliti nella politica di remunerazione, particolare importanza è data:

- all'allineamento meritocratico dei sistemi remunerativi a risultati di business sostenibili e di lungo periodo, sempre nel rispetto dei valori aziendali che sono un ulteriore cardine dei sistemi retributivi e di una prudente gestione del rischio;
- all'allineamento con la strategia di business basata, tra l'altro, sulla maggiore integrazione internazionale del Gruppo, affinché i principi e le politiche siano applicate in maniera coerente nell'ambito del Gruppo, favorendo l'allineamento complessivo ai risultati aziendali.

La remunerazione complessiva è costituita da una componente fissa, una componente variabile e alcuni *benefit*, in modo bilanciato ed equilibrato tra loro. La remunerazione complessiva viene valutata in termini di equità e coerenza rispetto al ruolo ed alla posizione occupata, nonché delle migliori prassi di mercato. Questo si applica sia ai ruoli esecutivi di Gruppo sia agli altri dipendenti ed è conforme ai contratti di lavoro nazionali e aziendali.

La retribuzione fissa remunera il ruolo occupato e le responsabilità assegnate, tenendo anche conto dell'esperienza del titolare e delle competenze richieste.

La remunerazione variabile viene definita attraverso una componente annuale monetaria (STI) e una componente differita in azioni (LTI) volte a motivare il management al raggiungimento degli obiettivi di business attraverso il collegamento diretto tra incentivi e obiettivi di Gruppo, Business Unit, Paese, funzione ed individuali sia finanziari sia non finanziari.

Un impatto particolarmente significativo è riservato alla componente differita in azioni della remunerazione variabile.

Sono sempre previsti dei limiti massimi sulla remunerazione variabile sia a livello complessivo che individuale, collegati all'effettivo raggiungimento delle condizioni di performance e degli obiettivi definiti.

I benefit rappresentano una componente sostanziale del pacchetto retributivo – in un approccio di total reward – come elemento integrativo ai pagamenti monetari e azionari. I benefit si differenziano sulla base della categoria di destinatari, sia nel tipo sia nel valore complessivo. Essi possono includere, in particolare, previdenza integrativa e assistenza sanitaria, autovettura aziendale e agevolazioni legate alla mobilità interna e internazionale, in linea con le prassi di mercato.

Le Società del Gruppo conducono analisi sulla struttura della remunerazione complessiva al fine di assicurare il bilanciamento della remunerazione fissa, della remunerazione variabile a breve e lungo termine e dei benefit e promuovere l'impegno dei destinatari nel contribuire al raggiungimento di risultati sostenibili; questo approccio è considerato un fattore chiave per l'allineamento agli obiettivi strategici. In particolare, la componente fissa viene determinata in un ammontare tale da non incentivare assunzioni di rischio inappropriate e da consentire l'efficace operatività, al teorico ricorrere dei relativi presupposti, degli appositi meccanismi di correzione *ex post* (*malus* e *clawback*) sulla remunerazione variabile. Il peso e la struttura della remunerazione variabile sono bilanciati in modo da incentivare il raggiungimento di risultati sostenibili nel tempo prendendo in dovuta considerazione il framework di rischio per scoraggiare comportamenti volti all'eccessiva esposizione.

POLITICA RETRIBUTIVA A FAVORE DEI MEMBRI DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO

Le società del Gruppo devono prendere in considerazione e implementare regole locali sulla remunerazione ai membri dell'organo amministrativo coerenti con quelle definite nella politica di remunerazione della Capogruppo. Quest'ultima prevede che la remunerazione di tutti gli amministratori non muniti di deleghe esecutive (indipendenti e non) sia composta da una componente fissa e dalla corresponsione di un gettone di presenza per ciascuna seduta del Consiglio di Amministrazione a cui partecipano, oltre al rimborso delle spese sostenute per la partecipazione alle sedute nonché, più in generale, per l'esercizio delle loro funzioni.

Questo ruolo dà diritto anche a determinati benefit non monetari, come la polizza assicurativa a copertura della responsabilità civile. Per questi amministratori non è prevista la corresponsione di alcuna remunerazione variabile, in linea con le migliori pratiche di mercato internazionali, né è riconosciuto loro alcun trattamento pensionistico integrativo.

Agli amministratori che sono anche componenti di Comitati Consiliari sono corrisposti degli emolumenti aggiuntivi rispetto a quanto già percepito in qualità di componenti del Consiglio di Amministrazione (con l'eccezione di coloro che sono anche dirigenti del Gruppo Generali), in funzione delle competenze attribuite a tali comitati e all'impegno richiesto per la partecipazione ai lavori di questi ultimi in termini di numero di adunanze e di attività propedeutiche alle stesse.

POLITICA RETRIBUTIVA A FAVORE DEL CHIEF EXECUTIVE DIRECTOR E ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE

Il Chief Executive Director e gli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche sono destinatari di una remunerazione complessiva costituita da una remunerazione fissa, una remunerazione variabile (componente annuale in denaro e differita in azioni) e benefit.

In termini di remunerazione complessiva target, l'intenzione del Gruppo è quella di allineare la retribuzione ad un livello competitivo, tra mediana e terzo quartile del mercato di riferimento, con il posizionamento individuale legato alla valutazione della performance, del potenziale e alla strategicità della risorsa secondo un approccio segmentato.

Nello specifico, la remunerazione variabile comprende una componente annuale monetaria e una componente differita in azioni, che possono essere rispettivamente ottenute in base allo *Short Term Incentive* (STI) plan e al *Long Term Incentive* (LTI) plan. Queste componenti remunerano il raggiungimento di obiettivi di performance, sia finanziari sia non finanziari.

In base al piano Group Short Term Incentive (STI), può essere maturato annualmente un bonus monetario che varia tra lo 0% e il 200% della *baseline* individuale, in relazione al:

- funding di Gruppo, connesso ai risultati raggiunti in termini di Utile Netto Rettificato di Gruppo e Risultato Operativo ed alla verifica di raggiungimento di un livello soglia di Regulatory Solvency Ratio;
- raggiungimento di obiettivi definiti nelle balanced scorecard individuali in cui sono fissati fino ad un massimo di 8 obiettivi a livello di Gruppo, Business Unit, Paese, funzione e individuali - come appropriato - fissati in termini di creazione di valore, profittabilità corretta in base ai rischi, implementazione di nuovi progetti strategici, people value e sostenibilità..

La valutazione finale del livello di raggiungimento degli obiettivi prende anche in considerazione una valutazione individuale di conformità rispetto a compliance / audit / codice di condotta e processi di governance che viene effettuata e utilizzata come meccanismo di calibrazione e di malus/clawback dove necessario.

Il piano Group Long Term Incentive (LTI), è un piano pluriennale basato su azioni di Assicurazioni Generali (soggetto ad approvazione dell'Assemblea degli Azionisti) con le seguenti caratteristiche:

- il piano prevede un periodo di performance complessiva triennale con obiettivi collegati alla strategia e alle priorità di business del Gruppo ed è soggetto alla verifica del raggiungimento di un livello soglia di Regulatory Solvency Ratio in linea con i livelli e i limiti del Risk Appetite Framework di Gruppo;
- il piano prevede periodi di differimento fino a 5 anni differenziati, secondo le previsioni normative, sulla base del cluster di popolazione beneficiaria e ulteriori periodi di indisponibilità sino a ulteriori 2 anni (cd. minimum holding) sulle azioni assegnate.

- è collegato a specifici obiettivi di performance di Gruppo (il Total Shareholders Return TSR[28]) relativo, il Net Holding Cash Flow (NHCF[29]), ed alla verifica del raggiungimento di un livello soglia di Regulatory Solvency Ratio

Nessun incentivo viene erogato in caso di condotte dolose, gravemente colpose o in caso di violazione di codici etici (nei casi stabiliti dalla Società) ovvero di significativo deterioramento della situazione patrimoniale o finanziaria della Società o del Gruppo Generali. Qualsiasi importo erogato è soggetto a clawback nel caso in cui le performance considerate si siano rivelate non durature o effettive in conseguenza di condotte dolose o gravemente colpose ovvero in caso di violazione di codici etici (nei casi stabiliti dalla Società).

In particolare, specifiche soglie di accesso e meccanismi di malus sono previsti per entrambe le componenti della remunerazione variabile - sia annuale sia differita – definendo limiti al di sotto dei quali è prevista la riduzione/ azzeramento di qualsiasi incentivo, da applicarsi secondo la valutazione del Consiglio di Amministrazione.

In linea con la normativa applicabile, le Società del Gruppo richiedono al personale di non avvalersi di strategie di copertura personale o assicurativa (cd. hedging) che possano alterare o inficiare gli effetti di allineamento al rischio insiti nei meccanismi di remunerazione variabile.

È previsto che il trattamento pensionistico complementare sia quello disciplinato dalla normativa contrattuale individuale e di settore e da quella integrativa del Gruppo Generali.

POLITICA RETRIBUTIVA PER I RESPONSABILI DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI E I DIRIGENTI CHE RIPORTANO DIRETTAMENTE A LORO

La remunerazione complessiva a favore dei responsabili delle funzioni fondamentali e dei dirigenti che siano loro primi riporti è costituita da una componente fissa e da una variabile, oltre ai benefit. La remunerazione fissa è adeguata rispetto al livello di responsabilità e all'impegno richiesto, oltre che appropriata a garantire l'autonomia e l'indipendenza richieste a tali ruoli. La remunerazione variabile è legata alla partecipazione ad uno specifico sistema di incentivazione monetario differito collegato a obiettivi di natura pluriennale connessi esclusivamente all'efficacia e qualità dell'azione di controllo con esclusione di qualunque forma di incentivazione basata su obiettivi economici e strumenti finanziari che potrebbero risultare fonte di conflitti di interesse.

È previsto che il trattamento pensionistico complementare sia quello disciplinato dalla normativa contrattuale individuale e di settore e da quella integrativa del Gruppo Generali.

LE OPERAZIONI SIGNIFICATIVE EFFETTUATE NEL CORSO DEL 2020

Nel corso dell'esercizio non si rilevano operazioni sostanziali effettuate dalle società del Gruppo con azionisti, persone che esercitano un'influenza notevole su Assicurazioni Generali S.p.A. né con membri del Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A..

B.2. REQUISITI DI PROFESSIONALITÀ E ONORABILITÀ

Assicurazioni Generali S.p.A., in qualità di capogruppo del Gruppo Generali, ha adottato la "Fit & Proper Group Policy", sulla base della quale le società del Gruppo devono valutare la professionalità, l'onorabilità e l'indipendenza della "Popolazione Target" composta altresì dai:

- membri dell'organo di amministrazione, gestione o supervisione ("**AMSB**") delle società direttamente o indirettamente controllate da Assicurazioni Generali S.p.A. ;
- Personale Rilevante di Gruppo (e.g., membri del *Group Management Committee*, Ulteriori Ruoli Rilevanti a livello di Gruppo, Ulteriori Ruoli Rilevanti per il profilo di rischio, ovvero i ruoli identificati in considerazione del loro impatto rilevante sul profilo di rischio del Gruppo o altri responsabili in ultima istanza di uno o più rischi significativi del Gruppo all'interno delle "Legal Entity Rilevanti per il profilo di Rischio"[30]), i responsabili delle Funzioni Fondamentali di Gruppo e delle Funzioni Fondamentali delle Legal Entity Rilevanti per il profilo di Rischio e il personale di più alto livello di queste funzioni);
- Personale Rilevante a livello Locale (i.e., l'ulteriore personale da considerarsi "rilevante per il profilo di rischio" esclusivamente a livello locale che può essere identificato dall'AMSB di ciascuna Legal Entity di Gruppo, al fine di assicurare il rispetto della normativa applicabile, anche regolamentare, di volta in volta vigente);

[28] Ritorno complessivo dell'investimento per l'azionista calcolato come variazione del prezzo di mercato delle azioni, ivi inclusi le distribuzioni o i dividendi reinvestiti in azioni.
[29] Flussi di cassa netti disponibili a livello della capogruppo in un dato periodo, dopo le spese di holding e i costi per interessi. Le sue principali componenti, considerate in un'ottica di cassa, sono: le rimesse delle controllate; il risultato della riassicurazione centralizzata; gli interessi sul debito finanziario, le spese e le tasse pagate o rimborsate a livello di Capogruppo.
[30] Ai sensi della Group Fit & Proper Policy sono definite Legal Entity Rilevanti a livello di Gruppo quelle società che contribuiscono per almeno il 2,5% al Group Solvency Risk Capital Requirement.

- l'Ulteriore Popolazione Target (i.e., il personale che esercita il controllo sulle seguenti funzioni/attività esternalizzate: internal audit, risk management, compliance, funzione attuariale o l'anti-money laundering, le funzioni identificate come Ulteriori Ruoli Rilevanti per il profilo di Rischio, ogniqualvolta siano integralmente esternalizzate); data protection officer; head of anti-money laundering, responsabile per la segnalazione di operazioni sospette, responsabili della distribuzione di prodotti assicurativi e riassicuraivi, dipendenti delle società del Gruppo direttamente coinvolti nella distribuzione di prodotti assicurativi e riassicurativi) .

Gli AMSB di ciascuna Legal Entity di Gruppo identificano i soggetti da includere nella definizione di Popolazione Target (ad eccezione del Personale Rilevante di Gruppo che viene individuato dal Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A. in qualità di ultima società controllante del Gruppo).

REQUISITI DI PROFESSIONALITÀ ED INDIPENDENZA

La Popolazione Target deve rispettare i requisiti minimi di professionalità e indipendenza stabiliti dalla Group Fit&Proper Policy, dalla legislazione nazionale e da policy fit & proper locali più restrittive, in funzione delle proprie responsabilità collettive od individuali.

MEMBRI DEGLI AMSB

L'AMSB delle società assicurative e riassicurative del Gruppo devono possedere, a livello collegiale, appropriate esperienze e conoscenze almeno sulle seguenti tematiche:

- mercato in cui opera la società,
- strategia e modello di business,
- sistema di governance,
- analisi finanziaria e attuariale,
- normativa applicabile e relativi requisiti.

Gli AMSB delle altre Legal Entity di Gruppo devono possedere a livello collegiale adeguate conoscenze ed esperienza nei suddetti ambiti in funzione dello specifico settore di business in cui operano. In particolare:

- conoscenza del mercato in cui opera la Società, vale a dire consapevolezza e comprensione del più ampio contesto imprenditoriale, economico e di mercato di riferimento e consapevolezza del livello di conoscenza e delle esigenze dei clienti;
- conoscenza della strategia e modello di business, vale a dire conoscenza approfondita della strategia e del modello di business della Società;
- conoscenza del sistema di governance, vale a dire consapevolezza e conoscenza dei rischi cui la Società è esposta e la capacità di gestirli. A ciò si aggiunge la capacità di verificare l'efficacia delle misure adottate dalla Società per garantire un'effettiva governance, la supervisione e il controllo dell'attività e, se necessario, la capacità di gestire il cambiamento in tali settori;
- conoscenza dell'analisi finanziaria e attuariale, vale a dire capacità di interpretare le informazioni finanziarie e attuariali della Società, identificare e valutare i fattori chiave, mettere in atto controlli adeguati e adottare le misure necessarie in base alle informazioni disponibili;
- conoscenza della normativa applicabile e dei relativi requisiti, vale a dire consapevolezza e comprensione del quadro normativo in cui opera la Società, in termini di requisiti imposti dalla normativa e capacità di adattarsi prontamente ai relativi cambiamenti.

I membri degli AMSB delle Legal Entity di Gruppo devono inoltre possedere i requisiti di indipendenza stabiliti dalla normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente.

PERSONALE RILEVANTE DI GRUPPO E PERSONALE RILEVANTE LOCALE

Il Personale Rilevante di Gruppo e il Personale Rilevante Locale devono possedere le qualifiche professionali, le conoscenze e l'esperienza opportuni e sufficienti per lo svolgimento dei propri compiti.

Inoltre, il Personale Rilevante di Gruppo e il Personale Rilevante Locale devono essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente.

Con riferimento ai Responsabili e al Personale Rilevante delle Funzioni Fondamentali, si rinvia alle Policy di Gruppo (laddove applicabili):

• Audit Group Policy,

• Risk Management Group Policy,

• Compliance Management System Group Policy (Group Compliance Policy),

• Actuarial Function Group Policy.

ULTERIORE POPOLAZIONE TARGET

Le persone responsabili del controllo su funzioni/ attività affidate in outsourcing devono possedere adeguate qualifiche professionali, conoscenza ed esperienza nella misura necessaria a controllare le funzioni/attività esternalizzate. In particolare si stabilisce come requisito minimo che le persone responsabili delle attività esternalizzate possiedano adeguate conoscenze e un'esperienza tali da permettere loro di verificare la performance e i risultati del fornitore di servizi.

Inoltre, il personale che esercita il controllo sulle funzioni/attività esternalizzate deve possedere i requisiti di indipendenza previsti dalla normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente.

REQUISITI DI ONORABILITÀ

In aggiunta ai requisiti di professionalità, le società del Gruppo devono valutare se la "Popolazione Target" possiede i requisiti di onorabilità per svolgere il ruolo e le responsabilità a loro assegnate, ai sensi della normativa locale, è affidabile e ha una buona reputazione.

L'integrità professionale della "Popolazione Target" è valutata sulla base delle seguenti evidenze:

a) condanne penali;
b) valutazioni negative da parte delle autorità di vigilanza competenti che attestino la non onorabilità della persona per quel determinato incarico;
c) gravi misure disciplinari o amministrative inflitte a seguito di episodi di negligenza grave o comportamento doloso, anche a seguito di infrazioni del Codice di Condotta del Gruppo e delle relative disposizioni attuative.

Le condanne penali e le misure disciplinari sono valutate in relazione alle leggi che disciplinano il settore bancario, finanziario, mobiliare o assicurativo, o ancora riguardanti i mercati mobiliari o titoli e strumenti di pagamento, tra cui si includono a mero titolo esemplificativo le norme in materia di antiriciclaggio, manipolazione del mercato, abuso di informazioni privilegiate, usura e reati relativi a comportamenti disonesti quali frodi o reati finanziari. A ciò si aggiungono tutti gli altri reati gravi previsti dalla legislazione in materia di società, fallimento, insolvenza o tutela del consumatore.

Le seguenti situazioni precludono automaticamente la "Popolazione Target" dalla nomina o continuare nello svolgimento del suo ruolo:

(i) presenza di sentenze irrevocabili di condanna a pena detentiva con riferimento alla normativa sopra citata;
(ii) presenza di sentenze irrevocabili di condanna alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo, o
(iii) esistenza di qualsiasi altra situazione indicata alle precedenti lettere b) e c).

La presenza di ulteriori informazioni negative, diverse da quelle elencate ai precedenti punti, incluse sentenze non definitive di condanna a pena detentiva, non comporta automaticamente della "Popolazione Target" dall'esclusione dalla nomina o dal mantenimento della posizione. Salvo quanto altrimenti indicato dalla legislazione in vigore, la presenza di illeciti commessi non comporta automaticamente la non onorabilità della persona per i compiti che è chiamata a svolgere. Benché le condanne di natura penale, disciplinare o amministrativa e le inadempienze precedenti siano fattori importanti, la valutazione dell'onorabilità deve essere fatta caso per caso considerando il tipo di inadempienza o di condanna, la definitività o non definitività della condanna, l'arco di tempo intercorso dalla negligenza professionale o condanna, la gravità della stessa e il comportamento successivamente tenuto dalla persona.

. La Popolazione Target deve comunicare tempestivamente qualsiasi fatto e/o circostanza che comporti la perdita del requisito di onorabilità alla persona/organo sociale incaricata di effettuare la valutazione dei requisiti sopra menzionati.

LA VALUTAZIONE DEI REQUISITI DI PROFESSIONALITÀ, ONORABILITÀ E INDIPENDENZA

AMSB

L'accertamento del possesso dei requisiti di professionalità e indipendenza da parte dei membri degli AMSB è condotto dagli stessi AMSB:

- in una delle prime riunioni successive alla nomina degli AMSB ovvero a seguito della nomina di uno o più dei suoi membri e, in ogni caso, con cadenza almeno annuale; e
- in occasione di un cambiamento nella composizione degli AMSB per qualsiasi ragione (compresa, a titolo esemplificativo, la sostituzione di uno dei membri).

Ciascuna Legal Entity di Gruppo può decidere che sia l'organo di controllo a verificare i requisiti di professionalità e indipendenza dei membri dell'organo di amministrazione.

In generale, le Legal Entity di Gruppo effettuano la valutazione dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza nell'ambito degli AMSB quando approvano il bilancio annuale.

Quando i candidati sono proposti secondo la procedura prevista dalle Group Guideline on Nomination, Delegated powers and Remuneration, la valutazione viene effettuata anche da Assicurazioni Generali S.p.A. prima della comunicazione della nomina.

PERSONALE RILEVANTE DI GRUPPO E PERSONALE RILEVANTE LOCALE

La valutazione dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza del Personale Rilevante di Gruppo e del Personale Rilevante Locale viene condotta dal soggetto o dall'organo sociale responsabile della relativa nomina in conformità alle norme di governo societario applicabili, al momento della nomina del Personale Rilevante di Gruppo e del Personale Rilevante Locale e nel continuo (con cadenza almeno annuale).

L'HR Business Partner di riferimento chiede, inoltre, con cadenza almeno annuale, al Personale Rilevante di Gruppo e al Personale Rilevante Locale di fornire un'autocertificazione scritta che confermi il rispetto da parte del personale sopra menzionato degli attuali requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza e l'impegno di tale personale a comunicare immediatamente all'HR Business Partner di riferimento qualsiasi evento significativo in materia.

NUOVA VALUTAZIONE

Il possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza da parte dei soggetti inclusi nella definizione di Popolazione Target deve essere valutato periodicamente, con cadenza almeno annuale, in conformità a quanto previsto dalla relativa Policy, tenendo conto dei compiti e delle responsabilità ad essi rispettivamente attribuiti.

In aggiunta, il possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza deve essere valutato nuovamente dalla persona/organo sociale competente della Legal Entity di Gruppo in conformità alla Group Fit&Proper Policy al verificarsi di uno dei seguenti eventi:

1. in caso di affidamento ad una persona che rientra nella definizione di Popolazione Target di un altro ruolo con diverse responsabilità, anch'esso incluso nella suddetta definizione;

2. al verificarsi di un evento e/o una circostanza che comporti la perdita di uno dei requisiti sopra menzionati, anche se l'evento o la circostanza in questione non sono stati comunicati dal soggetto incluso nella Popolazione Target all'organo sociale/persona competente, in conformità con la Group Fit&Proper Policy;

3. qualora vi siano legittimi motivi per ritenere che una persona che rientra nella definizione di Popolazione Target:

   - possa indurre la Società e/o il Gruppo ad agire in contrasto con la normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente;
   - possa aumentare il rischio, o esporre la Società e/o il Gruppo al rischio, di commettere un reato finanziario;
   - possa mettere in pericolo la sana e prudente gestione della Società e/o del Gruppo.

B.3. SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI, COMPRESA LA VALUTAZIONE INTERNA DEL RISCHIO E DELLA SOLVIBILITÀ

B.3.1. SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI

Risk Management Group Policy

I principi che definiscono il sistema di gestione dei rischi di Gruppo, incluse le strategie, i processi e le procedure di reporting, sono riportati nella Risk Management Group Policy, che rappresenta la base di tutte le politiche e linee guida relative ai rischi. La suddetta Politica copre tutti i rischi ai quali il Gruppo è esposto, sia su base attuale che prospettica (forward-looking), ed è implementata a livello di Gruppo. Il processo di gestione dei rischi del Gruppo Generali è costituito dalle seguenti fasi:

1. Identificazione dei rischi

Il processo di identificazione dei rischi ha l'obiettivo di assicurare la corretta individuazione di tutti i rischi materiali a cui il Gruppo è esposto. A tal fine, la Funzione di Group Risk Management interagisce con le principali funzioni di business e con le Business Unit[31] per identificare

[31] Aree geografiche o linee di business a livello globale secondo le quali è organizzato il Gruppo Generali.

i principali rischi, valutare la loro importanza e assicurare che vengano prese adeguate misure per mitigare tali rischi, secondo un processo di governance strutturato. Nell'ambito di questo processo sono presi in considerazione anche i rischi emergenti[32] relativi a rischi futuri e trend in via di sviluppo, contraddistinti da un'evoluzione incerta e spesso di natura sistemica, nonché i rischi di sostenibilità, o più semplicemente rischi legati ai fattori cosiddetti ESG (Environmental, Social and Governance[33]).
Il processo di identificazione dei principali rischi di Gruppo tiene in considerazione anche i risultati dei processi locali di identificazione dei rischi.

2. Misurazione dei rischi

I rischi identificati vengono quindi misurati con riferimento al loro contributo al requisito patrimoniale di solvibilità (SCR) e con altre tecniche di valutazione ritenute appropriate e proporzionate per riflettere al meglio il profilo di rischio del Gruppo. L'utilizzo della stessa metrica per la misurazione dei rischi e dei requisiti di capitale assicura che ogni rischio quantificabile sia coperto da un adeguato ammontare di capitale in grado di assorbire le potenziali perdite subite nel caso in cui i rischi si dovessero materializzare. Ai fini del calcolo del SCR sono considerati eventi con una probabilità di 1 in 200 anni.

Il Gruppo utilizza il Modello Interno Parziale (Partial Internal Model - PIM), approvato dall'Autorità di Vigilanza, per calcolare il requisito di capitale al fine della miglior rappresentazione del profilo di rischio del Gruppo Generali.
Il SCR è calcolato utilizzando il Modello Interno (Internal Model - IM[34]) per i rischi finanziari, di credito, di sottoscrizione vita e non vita e, a partire dal 31 dicembre 2020 anche per i rischi operativi per quanto concerne le principali compagnie. L'IM fornisce un'accurata rappresentazione dei principali rischi a cui il Gruppo è esposto, misurando sia l'impatto di ogni rischio considerato singolarmente che il loro impatto congiunto sui fondi propri del Gruppo.

Le compagnie assicurative e riassicurative non incluse nel perimetro dell'IM calcolano il requisito di capitale sulla base della formula standard, mentre le altre società finanziarie (e.g. banche, fondi pensione e asset manager) calcolano il requisito di capitale sulla base del loro regime settoriale specifico.

Il perimetro dell'IM di Gruppo in termini di compagnie è riportato nella sezione E.4..

Il rischio di liquidità è valutato sulla base di un modello di Gruppo definito per calcolare le metriche di rischio, come definito nella sezione C.4. Rischio di liquidità. Gli altri rischi sono valutati mediante tecniche quantitative e qualitative.

3. Gestione e controllo dei rischi

I rischi del Gruppo sono gestiti sulla base del Group Risk Appetite Framework (RAF di Gruppo) definito dal Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A. (Consiglio di Amministrazione). Il RAF di Gruppo definisce il livello di rischio che il Gruppo è disposto ad accettare nello svolgimento del business e fornisce l'impianto generale per l'integrazione della gestione dei rischi nei processi aziendali. In particolare, il RAF di Gruppo include la dichiarazione di propensione al rischio, le preferenze di rischio, le metriche di rischio, i livelli di tolleranza e l'obiettivo di solvibilità.

L'obiettivo del RAF è quello di definire il livello di esposizione al rischio desiderato sulla base della strategia di Gruppo. La dichiarazione di propensione al rischio del RAF di Gruppo è integrata da valutazioni qualitative (preferenze di rischio) volte a supportare i processi decisionali, dalle tolleranze al rischio che forniscono limiti quantitativi finalizzati a limitare un'eccessiva assunzione dei rischi, e da un operating target range che fornisce indicazioni relativamente al livello di solvibilità a cui il Gruppo intende operare. I livelli di tolleranza e l'obiettivo di solvibilità sono riferiti alle metriche di capitale e di liquidità.

La governance del RAF di Gruppo fornisce una struttura per la gestione dei rischi derivanti da operazioni ordinarie e straordinarie, i meccanismi di controllo, i processi di escalation e di reporting da adottare in caso di violazione delle tolleranze al rischio. Meccanismi di escalation predefiniti si attivano nel caso in cui gli indicatori siano prossimi o violino i livelli di tolleranza definiti.
Ulteriori dettagli sulla gestione dei rischi di sottoscrizione, di investimento, di liquidità e operativi sono forniti nelle sezioni C.1., C.2., C.3., C.4. e C.5., rispettivamente Rischio di sottoscrizione, Rischio di mercato, Rischio di credito, Rischio di liquidità e Rischio operativo.

4. Reporting sui rischi

L'obiettivo del processo di reporting è quello di mantenere le funzioni di business, il Senior Management e l'AMSB consapevoli ed informati sull'andamento del profilo di rischio complessivo e dei singoli rischi e degli eventuali sforamenti delle tolleranze al rischio, su base continuativa.

[32] Maggiori dettagli sulla definizione dei rischi emergenti sono forniti nella sezione C.6..
[33] Si definisce fattore ESG ciascun aspetto di natura ambientale, sociale o pertinente al governo societario che possa avere un impatto sul raggiungimento degli obiettivi strategici di Gruppo e sulla propria organizzazione o che, specularmente, il Gruppo possa influenzare con le proprie attività o scelte.
[34] Nel documento i termini "Modello", "Modello Interno" e "IM" sono equivalenti.

Su base annua viene predisposto l'ORSA Report che include la valutazione attuale e prospettica dei rischi.
Il principale strumento di reporting dei rischi è l'ORSA Report che sarà ulteriormente descritto nella sezione B.3.3..

Funzione di Risk Management
La Funzione di Risk Management supporta l'AMSB e il Senior Management nel garantire l'efficacia del sistema di gestione dei rischi e fornisce supporto ai principali processi decisionali (in particolare per il processo di pianificazione strategica, per la *strategic asset allocation*, per il processo di sviluppo dei prodotti, nonché per le operazioni straordinarie di M&A).
In termini di governance del rischio, una descrizione del modo in cui la Funzione di Risk Management descritta sopra è strutturata ed integrata nella struttura organizzativa e nei processi decisionali sottostanti è fornita nella sezione B.1. Informazioni generali sul sistema di governance.

B.3.2. FRAMEWORK DEL MODELLO INTERNO: GOVERNANCE E VALIDAZIONE

GOVERNANCE DEL MODELLO INTERNO

Ai fini della misurazione dei rischi di sottoscrizione, finanziari, di credito e operativi, il Gruppo utilizza il Modello Interno, il cui utilizzo ai fini del calcolo del SCR è stato approvato dall'Autorità di Vigilanza.

L'IM è strutturato sulla base di una mappa dei rischi (Risk Map), che riporta tutti i rischi quantificabili che il Gruppo Generali ha identificato come rilevanti per il proprio business, prevedendo il calcolo del SCR sia a livello di singolo rischio sia a livello aggregato.

La governance e i processi relativi all'IM sono definiti nella Internal Model Governance Group Policy, con la finalità di:

- mantenere l'IM e i suoi componenti appropriati per il loro scopo;
- definire le procedure per disegnare, implementare, utilizzare e validare i nuovi modelli e i relativi cambiamenti;
- confermare su base continuativa l'appropriatezza dei modelli.

La Internal Model Change Group Policy definisce a sua volta i ruoli e le responsabilità nell'implementazione di cambiamenti major e minor al Modello, normando le attività inerenti allo sviluppo dell'IM, necessarie per assicurarne l'appropriatezza nel tempo e, più in generale, per supportare il processo di cambiamento del Modello Interno.

Nell'ambito della governance del Modello, è stato istituito l'Internal Model Committee, con la responsabilità di rivedere le calibrazioni dell'IM, e valutare le proposte su tutte le metodologie dell'IM, le ipotesi utilizzate, i parametri, i risultati, la documentazione e tutti gli altri elementi correlati al fine di supportare il Group Chief Risk Officer (GCRO) nel processo decisionale sugli sviluppi o sui cambiamenti dell'IM e per garantirne il monitoraggio durante il suo intero ciclo di vita, assicurandone il corretto funzionamento secondo la Internal Model Governance Group Policy. Il Comitato è presieduto dalla Model Design Authority, nella persona del Head of Group Enterprise Risk Management, responsabile di assicurare la coerenza e l'affidabilità complessiva dell'IM. I membri dell'Internal Model Committee sono tutti i Model Owner e la Model Design Authority ed eventualmente ulteriori partecipanti richiesti dalla Model Design Authority.

L'Internal Model Committee ha la responsabilità di fornire proposte/suggerimenti sulle tematiche riguardanti il Modello Interno, prima della presentazione al GCRO e garantisce il processo di escalation dal Model Owner al Consiglio di Amministrazione, nel caso in cui ci siano aspetti non risolti.

Il GCRO definisce i processi e i controlli per assicurare la continua appropriatezza del disegno e dell'operatività dell'IM, affinché rifletta in modo adeguato il profilo di rischio del Gruppo. Il GCRO è anche responsabile della definizione delle metodologie per ogni componente del Modello, sulla base di quanto proposto dall'Internal Model Committee di Gruppo, così come della produzione dei risultati e, infine, della presentazione al Consiglio di Amministrazione e al Comitato Controllo e Rischi della reportistica relativa all'IM.

Il Consiglio di Amministrazione, assistito dal Comitato Controllo e Rischi, assicura la continua appropriatezza del disegno e dell'operatività dell'IM, la sua conformità nel continuo e che l'IM continui a riflettere in modo appropriato il profilo di rischio del Gruppo.

Questi ruoli sono generalmente previsti anche nella struttura organizzativa di ogni compagnia del Gruppo che rientra nel perimetro dell'IM. Nel corso dell'anno la Internal Model Governance Group Policy e la Internal Model Change Group Policy sono state aggiornate per semplificare e meglio specificare alcuni dei processi esistenti, senza tuttavia apportare modifiche sostanziali nella governance dell'IM.

VALIDAZIONE DEL MODELLO INTERNO

L'IM è soggetto ad un processo di validazione, su base continuativa, con l'obiettivo di garantire in maniera indipendente la completezza, la solidità e l'affidabilità dei processi e dei risultati dell'IM, nonché la loro conformità ai requisiti Solvency II.

Il processo di validazione segue i principi e le procedure definite nella Group Internal Model Validation Policy e nelle relative linee guida.

In particolare, gli esiti del processo di validazione sono strutturati al fine di supportare il Senior Management e il Consiglio di Amministrazione nella comprensione dell'appropriatezza dell'IM e includono le aree di miglioramento in cui l'IM presenta punti di attenzione e limitazioni, con particolare riferimento al suo utilizzo.

Per garantire un adeguato livello d'indipendenza, le risorse che eseguono le attività di validazione non sono coinvolte nello sviluppo o nell'operatività dell'IM.

Nell'ambito del processo di validazione vengono considerati anche i risultati ottenuti durante i precedenti esercizi di validazione, così come gli sviluppi nel contesto di business interno ed esterno, l'andamento dei mercati finanziari e le modifiche all'IM. Il processo di validazione del Modello Interno esclude gli aspetti coperti dalle verifiche della Funzione Group Actuarial (in termini di riserve tecniche, strutture IT, piattaforme attuariali e loro governance).

Inoltre, il processo di validazione funge da incentivo per assicurare il tempestivo e accurato aggiornamento di miglioramenti al Modello Interno.

Al fine di garantire l'appropriatezza dell'insieme degli elementi che costituiscono l'IM, la validazione non si basa solo sugli aspetti quantitativi, ma anche su quelli qualitativi, non limitandosi ad aspetti di calcolo e alla metodologia. Altri elementi importanti come la data quality, la documentazione e gli usi del Modello Interno sono validati di conseguenza.

Il processo di validazione viene condotto su base annua e, in ogni caso, laddove richiesto dal Senior Management o dal Consiglio di Amministrazione.

B.3.3. PROCESSO ORSA

Il processo ORSA ha l'obiettivo di valutare e fornire un'informativa in merito a tutti i rischi e al fabbisogno di solvibilità complessivo su base attuale e prospettica (forward-looking).

Il processo ORSA include la valutazione di tutti i rischi, sia quelli quantificabili che non, in termini di requisito patrimoniale (ad es. il rischio di liquidità). Nell'ambito del processo ORSA, vengono inoltre effettuati stress test, analisi di sensitività e reverse stress test per valutare la solidità della posizione di solvibilità e del profilo di rischio al variare delle condizioni di mercato o di specifici fattori di rischio.

Il Gruppo applica un processo c.d. Group-wide, il quale implica che ogni compagnia del Gruppo sia responsabile della predisposizione dell'ORSA Report a livello locale e che la Capogruppo coordini il processo di reporting ORSA di Gruppo.

A livello di Gruppo, il processo è coordinato dalla Funzione di Group Risk Management, supportata da altre funzioni per quanto riguarda i fondi propri, le riserve tecniche e gli altri rischi. L'ORSA Report di Gruppo, che descrive i principali risultati di questo processo, è redatto su base annua. In caso di cambiamenti significativi nel profilo di rischio, può essere prodotto un ORSA Report ad-hoc. Inoltre, è prevista la revisione dell'ORSA Report da parte della Funzione di Group Compliance. L'ORSA Report di Gruppo è rivisto dal Senior Management e, successivamente alla discussione e all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, assistito dal Comitato Controllo e Rischi, viene inviato all'Autorità di Vigilanza.

Il processo ORSA garantisce una valutazione continuativa della posizione di solvibilità in base al Piano Strategico e al Capital Management Plan di Gruppo. In particolare, durante la fase di finalizzazione del Piano Strategico, viene aggiornata anche la valutazione prospettica dei rischi, in linea con il Capital Management Plan di Gruppo.

I processi di gestione del rischio e del capitale sono strettamente integrati. Tale integrazione è ritenuta essenziale ai fini dell'allineamento tra i processi di gestione del capitale e del business.

Il processo ORSA si basa sul Capital Management Plan e valuta l'adeguatezza e la qualità dei fondi propri a copertura del fabbisogno di solvibilità durante il periodo di pianificazione.

Ai fini dell'allineamento tra le strategie di rischio e di business su base continuativa, la Funzione di Group Risk Management supporta attivamente i processi di pianificazione strategica e di definizione del piano.

B.4. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Come riportato nel paragrafo B.1, Assicurazioni Generali S.p.A., in qualità di capogruppo del Gruppo Generali, ha adottato le "Direttive sul sistema di governo societario", con l'obiettivo di assicurare che il sistema di governance, incluso il sistema di controllo interno, delle principali società del Gruppo sia basato sui medesimi componenti chiave, ruoli e responsabilità.

In linea con le direttive sopra citata, il sistema di controllo interno delle principali società del Gruppo deve essere istituito sulla base delle c.d. tre linee di difesa:

- le funzioni operative (risk owner), rappresentano la prima linea di difesa e hanno la responsabilità ultima per i rischi relativi alla loro area di competenza;
- la funzioni attuariale (solo per le imprese assicurative e riassicurative), la funzione di compliance, la funzione di anti-money laundering e la funzione di risk management, rappresentano la seconda linea di difesa;
- la funzione di internal audit, rappresenta la terza linea di difesa.

Il sistema di controllo interno deve essere efficace e ben integrato nella struttura organizzativa e nel processo decisionale, assicurando in tal modo il rispetto delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative applicabili, nonché l'efficacia e l'efficienza delle attività delle società del Gruppo.

I controlli sono una parte integrata di ciascun processo. Pertanto, i responsabili delle funzioni operative (risk owners) hanno la responsabilità diretta per i rischi che rientrano nelle rispettive competenze, gestirli e implementare adeguate misure di controllo. A tal fine devono fornire all'Alta Direzione le informazioni necessarie per definire le politiche, i metodi e gli strumenti per la gestione e il controllo dei rischi per i quali sono responsabili, presidiando la loro attuazione e garantendo la loro adeguatezza nel tempo. Garantiscono inoltre che le funzioni operative sotto la loro responsabilità rispettino i loro obiettivi e le loro politiche, attuino azioni correttive nell'ambito della loro autonomia, mentre, a un livello superiore a livello gerarchico, presentano raccomandazioni o proposte specifiche all'Alta Direzione.

In aggiunta, le società del Gruppo devono istituire la funzione attuariale, la funzione di compliance, la funzione di anti-money laundering e la funzione di risk management come seconda linea di difesa e la funzione di internal audit come terza linea di difesa secondo le previsioni delle relative politiche di Gruppo.

Le funzioni fondamentali devono essere indipendenti dalle funzioni operative e, di conseguenza, devono: (i) mantenere la responsabilità di adottare le decisioni necessarie per la corretta esecuzione dei propri doveri senza interferire con gli altri e (ii) essere in grado di riportare i loro risultati e tutte le istanze e suggerimenti all'AMSB senza restrizioni riguardo alla loro portata o contenuto da nessuno altro.

MODELLO OPERATIVO DI COMPLIANCE

Assicurazioni Generali S.p.A., in qualità di capogruppo del Gruppo Generali, ha adottato la "Compliance Management System Group Policy" che include le regole fondamentali su come la compliance deve essere incorporata nelle attività quotidiane e come la funzione di compliance deve essere implementata. A questo riguardo, la politica sopra menzionata definisce un modello operativo della funzione di compliance nel Gruppo.

In particolare, i processi fondamentali inclusi nel modello operative di compliance sono quelli di seguito indicati:

- identificazione del rischio;
- valutazione del rischio;
- mitigazione del rischio;
- monitoraggio del rischio;
- reporting e pianificazione.

Il processo di identificazione del rischio è finalizzato ad assicurare che gli obblighi derivanti sia dalla regolamentazione interna sia dalla regolamentazione esterna siano identificati e attribuiti nell'ambito della competenza delle funzioni operative rilevanti.

Il processo di valutazione del rischio è finalizzato a valutare, anche in una visione prospettica, i rischi ai quali ciascuna società del Gruppo è esposta nonché il livello di adeguatezza del rispettivo sistema di controllo interno in relazione al raggiungimento dei propri obiettivi. La funzione di compliance, insieme alla funzione di risk management, svolge l'attività di valutazione dei rischi, supporta i risk owners in questa attività e assicura l'applicazione delle metodologie di Gruppo.

Il processo di mitigazione del rischio è finalizzato ad assicurare l'adozione di tutte le azioni necessarie per la corretta implementazione degli obblighi posti sia dalla regolamentazione interna sia dalla regolamentazione esterna. In particolare, la funzione di compliance deve assicurare che siano effettuati con regolarità appropriati programmi di formazione, che siano definite regole e procedure interne e che siano identificati standard minimi di controllo, in collaborazione con le funzioni operative.

Il processo di monitoraggio del rischio è finalizzato a ottenere una fotografia aggiornata circa la capacità di ciascuna società del Gruppo di gestire i rischi di compliance. Questo processo consiste nella collezione e nell'analisi periodica di specifici dati e indicatori che assicurino un effettivo svolgimento di questo monitoraggio.

Il processo di reporting è finalizzato ad assicurare che sia istituito un flusso informativo appropriato nei confronti dell'Alta Direzione e dell'AMSB di ciascuna società del Gruppo in modo tale da consentire a questi soggetti di adottare decisioni che tengano conto del livello di esposizione della società del Gruppo a rischi di compliance e di valutare l'adeguatezza e l'efficacia dei rispettivi sistemi di controllo interno in relazione alla gestione di questi rischi.

B.5. FUNZIONE DI *AUDIT* INTERNO

Nel Gruppo Generali le attività di revisione interna sono svolte da Group Audit, costituito dalla totalità delle funzioni di revisione interna (c.d. internal audit) operanti nel Gruppo, in linea con i principi organizzativi definiti nella Politica di Audit di Gruppo *(Audit Group Policy)* approvata dal Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A.

In particolare, come previsto dalla Politica, ogni società del Gruppo Generali deve essere sottoposta ad attività di audit garantita da un'apposita funzione istituita nel rispetto dei principi stabiliti da tale Politica. La funzione di internal audit è generalmente istituita presso la compagnia responsabile dello sviluppo del business nel paese. Ulteriori funzioni di internal audit possono essere costituite nello stesso paese solamente laddove le attività di audit abbiano ad oggetto settori diversi da quello assicurativo e, in ogni caso, a seguito dell'approvazione del responsabile di Group Audit.

In aggiunta alle attività di audit svolte dalle funzioni di internal audit locali, Group Audit può eseguire attività di verifica sulle compagnie del Gruppo a prescindere dalla presenza o meno di una funzione di internal audit locale, sia in maniera indipendente, in accordo con l'Organo Amministrativo, Direttivo o di Vigilanza locale, sia in collaborazione con le funzioni di internal audit locali. Tali attività sono discusse e concordate con il Comitato Controllo e Rischi ed il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A. nell'ambito degli incontri per la condivisione della pianificazione annuale e degli eventuali aggiornamenti nel corso dell'anno.

Ogni funzione locale di internal audit è una funzione indipendente ed obiettiva istituita dall'Organo Amministrativo, Direttivo o di Vigilanza locale ed incaricata di esaminare e valutare l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza del sistema di controllo interno e di tutti gli altri elementi del sistema di governo societario, attraverso l'attività di *assurance* e consulenza a beneficio dell'Organo Amministrativo, Direttivo o di Vigilanza, dell'Alta Direzione e degli altri attori.

La funzione locale di internal audit ha l'accesso completo, libero, senza restrizioni e tempestivo a tutti gli elementi dell'organizzazione e alla documentazione relativa all'area aziendale oggetto di verifica, nel pieno rispetto della riservatezza e della salvaguardia dei dati e delle informazioni. Il responsabile della funzione di internal audit ha diretto e libero accesso all'Organo Amministrativo, Direttivo o di Vigilanza locale.

Il responsabile di Group Audit riporta direttamente al Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A.; è altresì definito un riporto manageriale fra i responsabili delle funzioni di internal audit locali, i responsabili delle funzioni di internal audit delle *Business Unit* ed il responsabile di Group Audit. In linea con tale modello, il responsabile della funzione locale di internal audit riporta al relativo Organo Amministrativo, Direttivo o di Vigilanza e al responsabile di Group Audit tramite il responsabile della funzione di internal audit della *Business Unit*.

I responsabili delle funzioni di internal audit non assumono alcuna responsabilità operativa e mantengono un rapporto aperto, costruttivo e di piena collaborazione con le autorità di vigilanza, consentendo in tal modo la condivisione delle informazioni rilevanti necessarie allo svolgimento delle rispettive responsabilità.

Ogni funzione di internal audit è provvista di adeguate risorse umane, tecniche e finanziarie ed è dotata, nel suo insieme, delle conoscenze, capacità e competenze necessarie a svolgere il proprio incarico e la propria missione, incluse le abilità tecniche per svolgere gli interventi di audit con il supporto di *data analytics* e le competenze necessarie per le attività di audit sui processi digitali.

Considerata l'importanza e la delicatezza del ruolo di *assurance* svolto all'interno dell'azienda, tutto il personale della funzione possiede i requisiti di competenza e onorabilità previsti dalla Politica di Gruppo sulla Competenza e Onorabilità (*Fit & Proper Group Policy*) ed è tenuto ad evitare, nella massima misura possibile, attività che possano creare conflitti di interesse o essere percepite come tali. Gli *internal auditor* devono sempre agire in maniera professionale e mantenere strettamente riservate le informazioni di cui vengono a conoscenza nello svolgimento dei propri compiti.

Tutte le funzioni di internal audit del Gruppo Generali operano in conformità con le linee guida emanate *dall'Institute of Internal Auditors* – IIA (i.e*. International Professional Practices Framework* – IPPF), inclusi i Principi Fondamentali per la Pratica Professionale dell'*Internal Auditing*, la Definizione dell'*Internal Auditing*, il Codice Etico e gli Standard per la Pratica Professionale di *Internal Auditing*.

Al fine di prevenire l'insorgere di potenziali conflitti di interesse, i responsabili delle funzioni di internal audit favoriscono la rotazione dei compiti e delle responsabilità all'interno dei *team*.

Le attività di revisione interna rimangono libere da interferenze nella identificazione delle aree da sottoporre a verifica, nella definizione del perimetro delle attività di revisione, delle procedure di verifica da adottare, della frequenza, delle tempistiche, nonché della scelta delle risultanze e dei contenuti da comunicare, in modo da mantenere la necessaria autonomia ed obiettività di giudizio.

Agli *internal auditor* non sono assegnate responsabilità operative dirette. Pertanto, questi non sono coinvolti nell'organizzazione operativa dell'impresa, nello sviluppo, introduzione o implementazione di presidi organizzativi o di controllo interno. Tuttavia, la necessità di imparzialità non esclude la possibilità di richiedere alla funzione locale di internal audit un'opinione su tematiche specifiche relative al rispetto dei principi di controllo interno.

La funzione di internal audit non può essere parte e non può essere responsabile per le Funzioni di Risk Management, Compliance, Attuariale o per la Funzione Antiriciclaggio. Tuttavia, la funzione di internal audit coopera con le altre funzioni fondamentali nonché con la funzione Antiriciclaggio e con gli auditor esterni per favorire in modo continuativo l'efficienza e l'efficacia del sistema dei controlli interni.

Con cadenza almeno annuale, il responsabile di Group Audit sottopone per approvazione al Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A. il Piano di Audit di Assicurazioni Generali S.p.A., in qualità di compagnia assicurativa autonoma, e il Piano di Audit a livello di Gruppo Generali, in ossequio al ruolo di Assicurazioni Generali S.p.A. come ultima società controllante di un'organizzazione globale.

In modo analogo, il responsabile di ogni funzione locale di internal audit propone un Piano di Audit a livello locale per l'approvazione da parte del rispettivo Organo Amministrativo, Direttivo o di Vigilanza locale.

Tali piani di audit sono sviluppati utilizzando un approccio integrato di pianificazione, coordinato, a livello di Gruppo, da Group Audit e con una continua e forte interazione con tutte le funzioni di internal audit locali del Gruppo.

I piani di audit sono predisposti sulla base delle priorità identificate nell'universo di audit considerato, utilizzando una metodologia basata sulla valutazione dei rischi che tiene in considerazione tutte le attività, il sistema di governo societario, gli sviluppi attesi delle attività e le innovazioni, le strategie aziendali e i principali obiettivi di business, incluse le indicazioni provenienti dall'Alta Direzione e dall'Organo Amministrativo, Direttivo o di Vigilanza locali. La pianificazione deve inoltre tener conto di eventuali carenze riscontrate durante le attività di audit svolte e dei nuovi rischi identificati.

Ogni piano di audit individua almeno le attività soggette a verifica ed i criteri di selezione, le tempistiche degli interventi, le risorse umane e il *budget* necessari ed ogni altra informazione rilevante. Il responsabile della funzione locale di internal audit comunica all'Organo Amministrativo, Direttivo o di Vigilanza locale l'impatto di ogni eventuale carenza nelle risorse e di eventuali variazioni significative intervenute in corso d'anno. L'Organo Amministrativo, Direttivo o di Vigilanza approva il Piano unitamente al *budget* e alle risorse necessarie alla sua esecuzione.

Il piano di audit viene rivisto ed eventualmente aggiornato regolarmente durante l'anno dai rispettivi responsabili delle funzioni di internal audit in coerenza con i cambiamenti intervenuti in termini di *business*, di rischi, di processi operativi, di programmi, di sistema dei controlli e in risposta alle criticità individuate. Qualsiasi variazione significativa al piano di audit approvato deve essere sottoposta, attraverso il processo di informativa periodica, ai rispettivi Organi Amministrativi, Direttivi o di Vigilanza per l'approvazione. Qualora necessario, la funzione di internal audit può svolgere attività di audit non incluse nel piano di audit approvato o attività di *advisory* a beneficio dell'Organo Amministrativo, Direttivo o di Vigilanza locale, dell'Alta Direzione o di altri attori. Tali interventi di verifica e i relativi risultati devono essere comunicati ai rispettivi Organi Amministrativi, Direttivi o di Vigilanza alla prima occasione utile.

Tutte le attività di audit sono pianificate e condotte in conformità alla metodologia di Gruppo (dettagliata nel *Group Audit Manual),* incluso l'utilizzo dello strumento IT di Group Audit. Il perimetro delle attività di audit comprende, ma non si limita, all'esame e alla valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema di governo societario, della gestione dei rischi e dei controlli interni in relazione alle finalità ed agli obiettivi definiti dall'organizzazione.

Al termine di ciascuna attività di audit, la funzione di internal audit predispone un *audit report* in forma scritta e lo rende tempestivamente disponibile ai responsabili dei processi sottoposti a verifica. Tale relazione riporta le carenze emerse e la significatività delle criticità riscontrate, nonché una proposta delle azioni correttive con le relative date di implementazione; tali elementi sono soggetti all'approvazione da parte dell'Organo Amministrativo, Direttivo o di Vigilanza. La funzione di internal audit mantiene un adeguato processo di *follow-up* al fine di valutare l'efficacia delle azioni correttive e presidiare dunque il superamento delle carenze emerse, ferma restando la responsabilità del *management* di risolvere le criticità evidenziate.

Con riferimento al Piano di Audit a livello di Gruppo, il responsabile di Group Audit, con cadenza almeno semestrale, fornisce per informativa al Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A. una relazione riepilogativa degli interventi svolti a livello di Gruppo. I responsabili delle funzioni locali di internal audit, incluso pertanto il responsabile di Group Audit per il Piano di Audit di Assicurazioni Generali S.p.A., sottopongono un'analoga relazione degli interventi svolti a livello locale all'approvazione dei rispettivi Organi Amministrativi, Direttivi o di Vigilanza. Le relazioni riepilogative includono le attività svolte, i relativi esiti, le criticità riscontrate, le azioni di

rimedio pianificate dal *management* responsabile per il loro superamento con il relativo status, le tempistiche di realizzazione previste e i risultati del processo di *follow-up*. Tenendo in considerazione le proposte da parte della funzione di internal audit, l'Organo Amministrativo, Direttivo o di Vigilanza locale definisce le azioni da intraprendere rispetto ad ogni criticità evidenziata dalla funzione di internal audit, i relativi responsabili e le scadenze, e ne assicura la loro implementazione.

Nel caso di eventi di particolare gravità emersi nel corso dell'ordinario ciclo di reportistica, il responsabile della funzione locale di internal audit informa immediatamente l'Organo Amministrativo, Direttivo o di Vigilanza e l'Alta Direzione locali, il responsabile della funzione di internal audit della *Business Unit* e il responsabile di Group Audit.

Group Audit elabora e mantiene un programma sia di *assurance*, con verifiche interne ed esterne volte a coprire tutti gli aspetti dell'attività di audit, sia di *continuos improvement*. Tali programmi valutano, tra l'altro, l'efficienza e l'efficacia dell'attività svolta e le relative opportunità di miglioramento, nonché la conformità dell'attività stessa rispetto agli standard professionali, all'*Audit Group Policy*, alla metodologia di audit dettagliata nel *Group Audit Manual* e al Codice Etico dell'*Institute of Internal Auditors*.

B.6. FUNZIONE ATTUARIALE

La funzione attuariale del Gruppo Generali, denominata Group Actuarial Function, è stata creata nel 2015 in conformità ai requisiti regolamentari di Solvency II.

Le principali responsabilità della funzione sono le seguenti:

- coordinare il calcolo delle riserve tecniche di Gruppo;
- garantire l'adeguatezza delle metodologie e dei modelli sottostanti utilizzati nonché delle ipotesi fatte nel calcolo delle riserve tecniche di Gruppo;
- valutare la sufficienza e la qualità dei dati utilizzati nel calcolo delle riserve tecniche di Gruppo;
- raffrontare le migliori stime con i dati tratti dall'esperienza;
- informare il Consiglio di Amministrazione in merito all'affidabilità e all'adeguatezza del calcolo delle riserve tecniche di Gruppo;
- supervisionare il calcolo delle riserve tecniche di Gruppo nei casi non vi siano dati di qualità sufficiente o appropriata qualità per applicare un modello attuariale affidabile;
- esprimere un parere sulla politica di sottoscrizione di Gruppo;
- esprimere un parere sull'adeguatezza degli accordi di riassicurazione di Gruppo; e
- contribuire ad applicare in modo efficace il sistema di gestione dei rischi.

Inoltre, la Group Actuarial Function definisce il *framework* di riferimento che deve essere seguito a livello locale dalle compagnie del Gruppo, con riferimento al calcolo e la valutazione dell'adeguatezza delle riserve tecniche (in termini di metodologie, processi, procedure di monitoraggio e reportistica) e alla formazione ed espressione dell'opinione sulla politica di sottoscrizione e sugli accordi di riassicurazione locali.

Nell'ambito del perimetro di applicazione della Actuarial Function Group Policy, ciascuna compagnia del Gruppo istituisce una funzione attuariale secondo le disposizioni delle politiche di Gruppo in materia e della normativa locale applicabile. Le funzioni attuariali locali applicano il *framework* di riferimento definito dalla Group Actuarial Function per assolvere alle responsabilità sopra elencate con riferimento al coordinamento del calcolo e alla valutazione dell'adeguatezza delle riserve tecniche, alla politica di sottoscrizione ed agli accordi di riassicurazione a livello locale.

In accordo con i principi indicati nella Actuarial Function Group Policy, il responsabile della Group Actuarial Function riporta direttamente al Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A. e anche al Group CEO, così come i responsabili delle Local Actuarial Function riportano direttamente all'Organo Amministrativo, Direttivo o di Vigilanza e anche al Local CEO. Tale struttura di riporto al CEO assicura che detta funzione sia organicamente inserita nel contesto aziendale e possa svolgere le proprie attività, dotandola dei mezzi necessari.
Inoltre, al fine di assicurare un opportuno coordinamento delle attività locali e il necessario supporto alle attività di Gruppo, sono istituite delle linee di riporto solide tra i responsabili delle Local Actuarial Function ed il responsabile della Group Actuarial Function.

Nella Group Actuarial Function, a diretto riporto del responsabile, sono identificate due unità per le attività concernenti il business vita e danni (rispettivamente Group Life Actuarial Function e Group Non Life Actuarial Function) e un'unità per le attività di coordinamento cross-funzionali (Group Actuarial Function Coordination).

Il responsabile della Group Actuarial Function partecipa al Comitato Controllo Rischi ed ai comitati che trattano argomenti di sottoscrizione, riassicurazione e riserve tecniche ed ha accesso a tutte le informazioni rilevanti per svolgere la propria attività.

In questo contesto, in linea con le disposizioni della normativa Solvency II, il responsabile della funzione attuariale è tenuto a presentare al Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A., con frequenza almeno annuale, le relazioni sulle riserve tecniche di

Gruppo, sulla politica di sottoscrizione di Gruppo e sull'adeguatezza degli accordi di riassicurazione di Gruppo. Tali relazioni documentano tutte le analisi che sono state effettuate e i loro risultati e identificano chiaramente ogni problematica e le relative raccomandazioni per risolvere tali limitazioni.

La funzione collabora nel continuo con le altre funzioni fondamentali garantendo un opportuno allineamento degli obiettivi e la costante condivisione degli esiti delle attività svolte. Inoltre, al fine di fornire un contributo per un'implementazione efficace del sistema di gestione dei rischi, la Group Actuarial Function si interfaccia con la Funzione di Risk Management di Gruppo per le attività di processo e di reportistica (ovvero, ORSA Report), così come per le eventuali problematiche metodologiche (ovvero, per assicurare la consistenza nell'approccio impiegato per la valutazione delle riserve o del capitale di rischio oppure per contribuire alla definizione delle correlazioni tra differenti rischi del Modello Interno).

La funzione è dotata di un numero di risorse proporzionato alla natura, alla portata e alla complessità delle attività assegnate. Il personale possiede un'adeguata preparazione attuariale (con laurea in scienze attuariali, statistica o matematica, oppure qualifiche post laurea in ambito finanziario/assicurativo) ed è provvisto delle conoscenze e competenze necessarie per il corretto esercizio delle responsabilità attribuitegli.

B.7. ESTERNALIZZAZIONE

La Politica di esternalizzazione di Gruppo ha lo scopo di definire i requisiti standard minimi e obbligatori applicabili a livello di Gruppo, assegnare le principali responsabilità e assicurare l'introduzione di appropriati presidi di controllo e governance per ogni iniziativa di esternalizzazione.

La Politica si applica a tutte le Società del Gruppo, inclusa Assicurazioni Generali S.p.A., con l'esclusione dei fondi e veicoli di investimento, le società non controllate e le società del Gruppo che, pur essendo controllate, risultino non regolamentate e prive di personale e definisce i principi da seguire per attuare l'esternalizzazione.

La Politica introduce un approccio basato sulla valutazione del rischio adottando il principio di proporzionalità per applicare i requisiti necessari in base al profilo di rischio, alla materialità di ogni accordo di esternalizzazione e al livello di controllo che il Gruppo Generali esercita sui fornitori.

La Politica di esternalizzazione distingue tra:

- funzioni fondamentali;
- funzioni/attività essenziali o importanti;
- funzioni/attività non essenziali o non importanti.

Le funzioni fondamentali sono: Internal Audit, Compliance, Risk Management e funzione Attuariale.

La Politica di esternalizzazione di Gruppo ha definito un set di criteri qualitativi e quantitativi da adottare in ogni società del Gruppo al fine di identificare le funzioni o attività essenziali o importanti esternalizzate. I criteri della Politica sono:

Criteri qualitativi

- criteri normativi: devono considerarsi essenziali/importanti tutte quelle funzioni/attività senza le quali sarebbe compromessa la capacità della Società del Gruppo di mantenere le proprie licenze o autorizzazioni ad operare;
- criteri di business: devono considerarsi essenziali/importanti tutte quelle funzioni/attività ritenute fondamentali per l'operatività del business (ossia quelle funzioni/attività senza le quali la Società del Gruppo non sarebbe in grado di fornire i servizi ai suoi clienti, realizzare la propria strategia ed obiettivi o incorrerebbe in seri problemi reputazionali);

Criteri quantitativi

- criteri di materialità: devono essere definiti tenendo in considerazione la portata dell'accordo, il volume e/o il valore delle funzioni/attività da esternalizzare e i potenziali impatti finanziari generati nel caso in cui queste funzioni/attività venissero eseguite in maniera non appropriata o non eseguite affatto.

È in ogni caso considerata essenziale o importante l'esternalizzazione di una funzione fondamentale o del Data Protection Officer.

Inoltre, a seguito dell'allineamento della Politica di esternalizzazione agli «*Orientamenti in materia di esternalizzazione a fornitori di servizi cloud*», pubblicati da EIOPA il 6 febbraio 2020, sono state introdotte le definizioni di servizi cloud ed esternalizzazione cloud.

I servizi cloud sono i servizi forniti tramite cloud computing, ossia un modello che consente l'accesso in rete diffuso, pratico e su richiesta a un gruppo condiviso di risorse elettroniche configurabili (ad esempio, reti, server, memorie, applicazioni e servizi), che possono essere forniti e messi a disposizione rapidamente con un minimo di impegno gestionale o di interazione con il fornitore del servizio.

I servizi sono tipicamente forniti in una delle seguenti forme:

- Software as a Service ("SaaS");

- Platform as a Service (“PaaS”);
- Infrastructure as a Service (“IaaS”).

L’esternalizzazione cloud si configura quando:

- in un accordo con un fornitore di servizi cloud sussistono i requisiti previsti nella definizione di esternalizzazione;

oppure

- in un accordo con un fornitore di servizi, che non è un fornitore di servizi cloud, questo fa in modo significativo ricorso a infrastrutture cloud per fornire i propri servizi.

Ogni Società del Gruppo ha adottato i criteri e classificato il proprio portafoglio di contratti di esternalizzazione e ha inoltre definito propri processi per identificare e classificare le nuove iniziative di esternalizzazione.

La Politica richiede la nomina, per ogni accordo di esternalizzazione, di uno specifico referente dell’esternalizzazione (Referente locale dell’esternalizzazione, definito anche OBR - *Outsourcing Business Referent* - locale), al quale è attribuita la responsabilità dell’intero processo di esternalizzazione, dalla valutazione del rischio alla gestione finale dell’accordo e al conseguente monitoraggio delle attività. Inoltre, al fine di assicurare che appropriate salvaguardie e controlli siano in essere, la Politica richiede che l’accordo di esternalizzazione attribuisca chiaramente i rispettivi diritti e doveri alla Società del Gruppo e al fornitore, costituendo la base legale del rapporto di esternalizzazione.

L’esternalizzazione di funzioni o attività essenziali o importanti è attuata principalmente attraverso un modello “in-country” nel quale il fornitore è residente nello stesso paese della società cliente del Gruppo.

Le principali funzioni o attività essenziali o importanti esternalizzate sono afferenti alle aree aziendali indicate nella tabella sotto riportata (sulla base del numero di contratti attivi) e sono esternalizzate prevalentemente a fornitori intragruppo.

Principali funzioni o attività essenziali o importanti esternalizzate
Gestione dei Sistemi Informativi ed Infrastrutture
Investimenti
Pagamenti, Liquidazione sinistri e Riservazione
Funzioni di Controllo
Contabilità e Bilancio
Sottoscrizione e gestione di portafoglio

B.8. ALTRE INFORMAZIONI

VALUTAZIONE DELL’ADEGUATEZZA DEL SISTEMA DI GOVERNANCE

Il Comitato Controllo e Rischi supporta il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A. nella valutazione relativa all’adeguatezza e all’efficacia del sistema di controllo interno e gestione dei rischi nell’ambito del Gruppo, sulla base delle politiche di Gruppo rilevanti. Nel corso del 2020, questa valutazione è stata fatta in febbraio (con riguardo al 2019) e in luglio (con riguardo al primo semestre 2020). La valutazione inclusiva del secondo semestre 2019 è stata effettuata nel mese di marzo 2020.

Successivamente, il Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A., sulla base dei pareri resi dal Comitato Controllo e Rischi, dal Group CEO (in qualità di Amministratore incaricato per il sistema di controllo interno e gestione dei rischi) e dai responsabili delle funzioni fondamentali di Gruppo, ha deliberato in merito alla complessiva adeguatezza ed efficacia del sistema di controllo interno e gestione dei rischi nell’ambito del Gruppo, rispettivamente nel marzo 2020 (con riferimento al 2019) e nel mese di luglio 2020 (con riferimento al primo semestre 2020), tenendo in considerazione i risultati delle attività svolte nel periodo di riferimento e le azioni di mitigazione che sono state attivate o pianificate.

ALTRE INFORMAZIONI MATERIALI SUL SISTEMA DI GOVERNANCE DEL GRUPPO

Non sussiste alcuna ulteriore informazione sostanziale sul sistema di governance.

C. Profilo di rischio

C.1. RISCHIO DI SOTTOSCRIZIONE

C.1.1. RISCHIO DI SOTTOSCRIZIONE VITA

Esposizione al rischio

I rischi di sottoscrizione vita e malattia derivano dal core business assicurativo del Gruppo in tali segmenti. La maggior parte del business ed i relativi rischi derivano principalmente dal portafoglio diretto sottoscritto dal Gruppo. Il portafoglio assicurativo con coperture salute rappresenta una componente minore all'interno del portafoglio.

Il portafoglio vita deriva principalmente dal business tradizionale basato su prodotti assicurativi con partecipazione agli utili e da prodotti unit-linked. La parte prevalente del business tradizionale include prodotti con coperture assicurative legate alla vita e alla salute degli assicurati. Include, inoltre, coperture di puro rischio, con relativo rischio di mortalità e alcuni portafogli di rendite, con relativo rischio di longevità. La maggior parte delle coperture assicurative include opzioni derivanti dalle condizioni contrattuali o dalla normativa che consentono all'assicurato di riscattare, ridurre, limitare o sospendere la copertura in maniera parziale o totale, di estinguerla anticipatamente oppure di sottoscrivere, rinnovare, aumentare, estendere o riprendere la copertura assicurativa in maniera parziale o totale. Per questi motivi i prodotti sono soggetti al rischio *lapse*.

I rischi di sottoscrizione vita e malattia possono essere distinti in rischi biometrici e rischi di natura operativa insiti nei contratti vita. I rischi biometrici dipendono dall'incertezza relativa alle ipotesi sui tassi di mortalità, di longevità, di malattia, di morbilità e di disabilità sottostanti la valutazione delle passività assicurative. I rischi di natura operativa derivano dall'incertezza relativa all'ammontare delle spese e all'esercizio sfavorevole di opzioni contrattuali da parte degli assicurati. Il riscatto della polizza costituisce la principale opzione contrattuale in mano agli assicurati, unitamente alla possibilità di ridurre, sospendere o riscattare parzialmente la copertura assicurativa.
I rischi di sottoscrizione vita e malattia includono:

- il rischio di mortalità, definito come il rischio di perdita o di cambiamenti sfavorevoli nel valore delle passività assicurative derivanti da variazioni dei tassi di mortalità, nel caso in cui un aumento dei tassi di mortalità comporta un aumento nel valore delle passività assicurative. Il rischio di mortalità include anche il rischio di mortalità catastrofale, derivante dall'incertezza legata alle ipotesi utilizzate nel pricing e nella riservazione in caso di eventi estremi o irregolari;
- il rischio di longevità, analogamente alla mortalità, è definito come il rischio derivante da variazioni dei tassi di mortalità, in cui una diminuzione del tasso di mortalità comporta un aumento del valore delle passività assicurative;
- il rischio di disabilità e di morbilità deriva da variazioni dei tassi di disabilità, malattia, morbilità e dei tassi di riattivazione;
- il rischio di riscatto è definito come il rischio di perdita o di cambiamenti sfavorevoli nel valore delle passività assicurative, derivanti da variazioni inattese nell'esercizio delle opzioni da parte degli assicurati. Tali opzioni includono il diritto, parziale o totale, di recedere, terminare, limitare o sospendere la copertura assicurativa, e derivano dalle condizioni contrattuali o dalla normativa. Tale rischio considera anche eventi c.d. mass-lapse, relativi a riscatti di massa;
- il rischio spese deriva dall'incertezza legata ai costi sostenuti in relazione ai contratti di assicurazione o di riassicurazione;
- il rischio malattia infine è riferito a variazioni nelle prestazioni malattia e include anche il rischio malattia collegato a eventi catastrofali (per le compagnie che utilizzano l'IM).

Oltre ai rischi sopra elencati, la mappa dei rischi di Gruppo include anche il rischio c.d. going concern reserve, che è un rischio specifico per il portafoglio tedesco relativo alla stima delle ipotesi legate alla nuova produzione.

Misurazione del rischio

L'approccio sottostante la misurazione del rischio di sottoscrizione vita si basa sul calcolo delle perdite derivanti da variazioni inattese delle ipotesi biometriche e/o operative. I requisiti di capitale per i rischi di sottoscrizione vita sono calcolati come differenza tra le passività assicurative, prima e dopo l'applicazione degli stress.

Per la misurazione dei rischi di sottoscrizione vita si utilizza il PIM[35], in linea con la misurazione adottata lo scorso anno[36].

Il requisito di capitale per i rischi di sottoscrizione vita al 31.12.2020 è pari a €2.945 milioni prima della diversificazione, pari all'9,2% del SCR totale prima della diversificazione (€2.709 milioni al 31.12.2019) e a €799 milioni dopo la diversificazione con gli altri rischi, pari

[35] Il perimetro del PIM è riportato nella sezione E.4.. Le entità non incluse nel perimetro dell'IM calcolano il requisito di capitale sulla base della formula standard o dei requisiti patrimoniali del settore di appartenenza.
[36] I risultati complessivi del SCR per l'anno 2020 sono impattati dall'estensione del perimetro di applicazione del PIM per coprire anche il portafoglio *health* della compagnia austriaca, come descritto nella sezione E.2..

all'3,4% del SCR totale dopo la diversificazione (€463 milioni al 31.12.2019). I rischi di sottoscrizione vita presentano un elevato livello di diversificazione con le altre categorie di rischio e pertanto il loro contributo complessivo al profilo di rischio rimane limitato.
La variazione registrata nel corso dell'anno è riconducibile principalmente a variazioni di perimetro, quali la partnership francese con Klesia e l'acquisizione della società portoghese, oltre che all'effetto indiretto che le condizioni economiche hanno avuto sui rischi sottoscrittivi vita.

Gestione e mitigazione del rischio

La gestione del rischio di sottoscrizione vita è inclusa nei principali processi di sottoscrizione, quali:

- sviluppo prodotti e accurato processo di tariffazione;
- selezione ex-ante dei rischi tramite sottoscrizione;
- definizione e monitoraggio dei limiti operativi di sottoscrizione;
- gestione e monitoraggio del portafoglio.

Nell'ambito della tariffazione dei prodotti si definiscono le caratteristiche del prodotto e le ipotesi di costo, finanziarie, biometriche e relative al comportamento degli assicurati, in modo da consentire alle compagnie del Gruppo di far fronte a possibili variazioni inattese al verificarsi di tali ipotesi.

La tariffazione deve basarsi su solidi dati tecnici per consentire una valutazione sostenibile nel lungo termine dei rischi che incidono sul business vita e salute. Per i prodotti con rischi biometrici si adottano ipotesi prudenziali, mentre per i prodotti di risparmio si utilizzano le tecniche di profit testing.

Per i portafogli assicurativi con rischio biometrico, la tariffazione deve tener conto delle ultime informazioni demografiche disponibili, inclusi i trend. Nella sottoscrizione di nuovi contratti, si presta particolare attenzione ai rischi medici, finanziari e morali (moral hazard). Il Gruppo ha definito delle specifiche linee guida per la sottoscrizione di questi rischi. In particolare, per i rischi biometrici sono stati definiti degli standard tramite manuali, questionari e requisiti medici e finanziari. Per le garanzie assicurative aggiuntive, che sono più esposte al rischio di moral hazard, vengono definiti limiti assuntivi più stringenti rispetto a quelli applicati per le coperture in caso morte. Al fine di mitigare questi rischi, vengono definite anche specifiche esclusioni ai contratti.

I rischi finanziari e di credito, relativi a prodotti con una componente di risparmio e con garanzie finanziarie, sono valutati in modo accurato durante la fase di tariffazione unitamente ai costi associati. In questo caso, sono considerati nella valutazione i rischi finanziari relativi al tasso di interesse minimo garantito e qualsiasi potenziale disallineamento tra le passività e le attività corrispondenti.

Oltre ai principali rischi relativi al prodotto, è inoltre considerato in modo accurato l'impatto dei rischi legati all'uscita anticipata volontaria dal contratto (rischio di riscatto) e dei rischi legati ai costi (rischio spese).

Nell'ambito del processo di sottoscrizione, il Gruppo Generali adotta linee guida di sottoscrizione, e la Funzione di Group Risk Management rivede le implicazioni di nuove linee di business/prodotti sul profilo di rischio del Gruppo.

Tali linee guida prevedono la definizione di limiti operativi per mantenere l'esposizione al rischio di sottoscrizione vita in linea con il profilo di rischio stabilito. L'esposizione ai rischi è monitorata su base periodica e sono previsti processi di verifica di conformità ai limiti operativi e processi di reporting e di escalation per definire le azioni di mitigazione più idonee.

Dato il contesto del 2020, per effetto del Covid-19, è stato rafforzato il processo di monitoraggio per garantire un aggiornamento nel continuo dell'andamento della raccolta premi, dei riscatti e dell'impatto della pandemia sui sinistri caso morte, morbidità e malattia. In particolare è stata portata la cadenza di monitoraggio da annuale a mensile.

La riassicurazione viene considerata nei processi sottostanti, in particolare come tecnica chiave di mitigazione del rischio volta a bilanciare il portafoglio vita sottostante in termini di rischi biometrici e di natura operativa. La Capogruppo agisce come riassicuratore principale per le compagnie del Gruppo e cede o retrocede parte dei rischi assunti a riassicuratori esterni.

La strategia riassicurativa di Gruppo è sviluppata in linea con la propensione al rischio e con le preferenze di rischio definite nel RAF di Gruppo, nonché con il ciclo del mercato riassicurativo. Il processo di riassicurazione e la definizione dei trattati sono coordinati dalla Funzione di Group Reinsurance, con il coinvolgimento delle Funzioni di Group Risk Management e Group Actuarial.

A fine 2020 non è stato registrato alcun trasferimento dei rischi di sottoscrizione vita a special purpose vehicle.

Concentrazione del rischio

Nell'ambito dei rischi di sottoscrizione vita non ci sono concentrazioni di rischi significative da segnalare.

C.1.2. RISCHIO DI SOTTOSCRIZIONE NON VITA

Esposizione al rischio

I rischi di sottoscrizione non vita derivano dalle attività assicurative del Gruppo nel segmento non vita[37]. I rischi di sottoscrizione non vita possono dipendere da una stima inadeguata della frequenza e/o della gravità dei sinistri nei processi di tariffazione e di allocazione delle riserve (rispettivamente rischio di tariffazione e di riservazione), da perdite derivanti da eventi estremi o eccezionali (rischio catastrofale) e dal rischio di riscatto anticipato da parte degli assicurati (rischio di riscatto). In particolare:

- i rischi di tariffazione e catastrofali derivano dalla possibilità che i premi non siano sufficienti per coprire i futuri sinistri, anche in relazione ad eventi molto volatili e alle spese contrattuali;
- il rischio di riservazione si riferisce all'incertezza delle riserve sinistri (su un orizzonte temporale di un anno);
- il rischio di riscatto deriva dall'incertezza legata agli utili, riconosciuti inizialmente nella riserva premi.

Misurazione del rischio

Per la misurazione dei rischi di sottoscrizione non vita si utilizza il PIM[38], in linea con la misurazione adottata lo scorso anno. Per la maggior parte dei rischi valutati con il PIM, le valutazioni si basano su modelli sviluppati internamente così come su modelli esterni, specie per gli eventi catastrofali, per i quali si ritiene opportuno l'utilizzo dell'esperienza di mercato.

Il requisito di capitale per i rischi di sottoscrizione non vita al 31.12.2020 è pari a €4.298 milioni prima della diversificazione, pari al 13,4% del SCR totale prima della diversificazione (€4.104 milioni al 31.12.2019) e a €2.614 milioni dopo la diversificazione con gli altri rischi, pari al 11,1% del SCR totale dopo la diversificazione (€2.503 milioni al 31.12.2019).

Non sono state registrate variazioni significative nel corso dell'anno.

Inoltre, il Gruppo utilizza ulteriori indicatori relativi al rischio di concentrazione. In particolare, questo si verifica per i rischi catastrofali e i rischi *man-made*, entrambi monitorati a livello centrale in quanto fonti chiave di concentrazioni.

Gestione e mitigazione del rischio
La selezione dei rischi danni si basa sul RAF di Gruppo e inizia con una proposta generale in termini di strategia di sottoscrizione e relativi criteri di selezione del business. Durante il processo di pianificazione strategica si definiscono gli obiettivi che sono tradotti in limiti di sottoscrizione per garantire che il business sia sottoscritto in linea col piano. I limiti di sottoscrizione definiscono l'esposizione massima ai rischi e alle classi di business che le compagnie del Gruppo possono sottoscrivere senza ulteriori o preventive richieste di approvazione. I limiti possono essere definiti sulla base di valori, tipologie di rischio, esposizioni specifiche di prodotti o linee di business. I limiti mirano a mantenere i portafogli di business adeguati e redditizi in base al profilo delle singole compagnie.

Al fine di monitorare i rischi di sottoscrizione danni, vengono utilizzati ulteriori indicatori, come, ad esempio, le esposizioni rilevanti, la concentrazione dei rischi e il capitale di rischio. Tali indicatori sono calcolati su base trimestrale per garantire l'allineamento al RAF di Gruppo.

Dato il contesto del 2020, per effetto del Covid-19 è stato rafforzato il processo di monitoraggio per garantire un aggiornamento nel continuo sull'andamento della raccolta premi, della frequenza e severità dei sinistri e del conseguente impatto sul Combined ratio, in particolare sui settori più esposti alla pandemia.

La principale tecnica di mitigazione del rischio per il bilanciamento del portafoglio non vita è la riassicurazione che ha l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo del capitale tramite la cessione di una parte del rischio di sottoscrizione a controparti selezionate, limitando al contempo il rischio di credito associato a tale operazione.

La strategia di riassicurazione non vita di Gruppo è sviluppata da un lato in linea con la propensione al rischio e con le preferenze di rischio definite nel RAF di Gruppo, e dall'altro tenendo in considerazione al contempo il trend del mercato riassicurativo.

Il Gruppo ha storicamente preferito la riassicurazione tradizionale come strumento per la mitigazione del rischio catastrofale non vita, adottando un approccio centralizzato in cui la Funzione di Group Reinsurance gestisce il placement della riassicurazione verso il mercato.

Il Gruppo mira alla diversificazione delle proprie cessioni in riassicurazione per evitare concentrazioni eccessive, per ottimizzare le condizioni dei trattati di riassicurazione, includendo anche la tariffazione, e sviluppare continuamente il know-how su tecniche di trasferimento del rischio più innovative. Per tali ragioni, parte dell'esposizione ai terremoti in Italia, alle inondazioni e alle tempeste in Europa è stata esclusa dal tradizionale programma di riassicurazione catastrofale e collocata nel mercato dei Insurance Linked Securities (ILS). Tale operazione rappresenta un parziale trasferimento del rischio di tariffazione allo special purpose vehicle.

---

37 I termini "non vita" e "danni" sono considerati equivalenti nel Report.

38 Il perimetro del PIM è riportato nella sezione E.4.. Le entità non incluse nel perimetro dell'IM calcolano il requisito di capitale sulla base della formula standard o dei requisiti patrimoniali del settore di appartenenza.

Il processo descritto e la valutazione condotta su base regolare consentono di confermare l'adeguatezza delle tecniche di mitigazione del rischio. La Funzione di Group Risk Management nello specifico valida i limiti proposti dalle Funzioni di Group P&C e Group Reinsurance ed ha la responsabilità di misurare, monitorare e predisporre l'informativa del relativo profilo di rischio.

Concentrazione del rischio

Per il rischio catastrofale, le maggiori esposizioni del Gruppo sono i terremoti in Italia, le inondazioni e le tempeste in Europa. Si considerano anche altri rischi catastrofali di minore rilevanza, che sono a loro volta valutati con ulteriori analisi di scenario.

La gestione della concentrazione del rischio di eventi catastrofali (eventi causati dall'uomo e calamità naturali) segue i principi definiti nella Risk Concentrations Management Group Policy – Reinsurance and Underwriting Exposures, ulteriormente descritta nella sezione C.6.2..

C.2. RISCHIO DI MERCATO[39]

Esposizione al rischio

A causa degli investimenti in attività finanziarie, il Gruppo è esposto ai rischi di mercato, che sono guidati dalla volatilità dei prezzi.

Inoltre, il Gruppo è esposto al rischio che:

- gli attivi investiti presentino un rendimento inferiore rispetto a quello atteso, a causa della riduzione del loro valore o della volatilità dei mercati;
- i proventi vengano reinvestiti in condizioni di mercato sfavorevoli, tipicamente in un contesto di tassi di interesse più bassi.

Il business tradizionale vita del Gruppo Generali è, per natura, di lunga durata, pertanto il Gruppo detiene per lo più investimenti a lungo termine che sono in grado di resistere alle perdite e alle fluttuazioni di mercato nel breve periodo.

Il Gruppo gestisce le proprie attività in conformità al Prudent Person Principle[40], con l'obiettivo di ottimizzare il rendimento degli investimenti e di ridurre al minimo l'impatto negativo di fluttuazioni di mercato di breve periodo sulla posizione di solvibilità.

Il Gruppo detiene inoltre un buffer di capitale, come richiesto dalla normativa Solvency II, al fine di mantenere una posizione di solvibilità solida anche in circostanze di mercato avverse.

Nel business vita, viene assunto un notevole rischio finanziario nel caso di garanzie di rendimenti minimi del capitale accumulato per un periodo potenzialmente prolungato. Se durante tale arco temporale il rendimento generato dall'investimento è inferiore al rendimento minimo garantito durante questo periodo, il Gruppo è tenuto a compensare il deficit di tali garanzie contrattuali. Inoltre, indipendentemente dal rendimento registrato degli attivi, il Gruppo deve assicurare che il valore degli investimenti a copertura dei contratti di assicurazione sia sufficiente a soddisfare il valore degli impegni nei confronti degli assicurati.

Il business unit-linked non rappresenta in genere una fonte di rischio finanziario per gli assicuratori (salvo il caso in cui siano previste delle garanzie integrate nei contratti), tuttavia le fluttuazioni di mercato hanno spesso un impatto sulla redditività del business.

Nel business danni, il Gruppo deve assicurare che le prestazioni possano essere tempestivamente pagate al verificarsi dei sinistri.

Per la presentazione degli attivi si rimanda alla sezione A.3.. Per quanto concerne le voci fuori bilancio, si precisa che, nel Modello Interno, il valore delle garanzie detenute a copertura del rischio di controparte derivante da contratti con terzi, è soggetto ad una correzione al ribasso che tiene conto delle potenziali perdite originate dai rischi di mercato e di credito garantendo una stima prudente degli effetti di mitigazione del rischio.

Più in dettaglio, il Gruppo è esposto alle seguenti tipologie di rischio finanziario:

- rischio azionario che deriva dalle variazioni sfavorevoli nel valore di mercato delle attività o delle passività dovute alle fluttuazioni dei prezzi di mercato che possono condurre a perdite finanziarie;
- rischio di volatilità azionaria che deriva dalle fluttuazioni nella volatilità dei mercati. L'esposizione alla volatilità azionaria è in genere legata ai contratti con opzioni sulle azioni o ai prodotti assicurativi venduti con le garanzie incorporate il cui valore di mercato risulta sensibile al livello di volatilità azionaria;
- rischio di tasso di interesse che è definito come il rischio di variazioni sfavorevoli del valore di mercato delle attività o delle passività dovute alle fluttuazioni dei tassi di interesse sul mercato. Il Gruppo è principalmente esposto al peggioramento dei tassi di interesse, in quanto tassi di interesse bassi fanno sì che aumenti il valore degli impegni verso gli assicurati più di quanto aumenti il valore delle attività sottostanti a tali impegni. Di conseguenza, potrebbe diventare sempre più costoso far fronte agli impegni assunti, con conseguenti perdite economiche. Il rischio di volatilità del tasso di interesse deriva dalle variazioni del livello di volatilità

[39] In questa sezione vengono approfonditi i rischi finanziari, meglio rappresentativi della tassonomia dei rischi del Gruppo Generali.
[40] Il principio del Prudent Person Principle definito nell'articolo 132 della Direttiva 2009/138/CE prevede che la compagnia investa soltanto in attivi e strumenti i cui rischi possono essere identificati, misurati, monitorati, controllati e riportati così come considerati nella valutazione del requisito patrimoniale complessivo. L'adozione di tale principio è regolamentata nella Group Investment Governance Policy (GIGP).

implicito nei tassi di interesse. Questo rischio si riferisce, ad esempio, a prodotti assicurativi con garanzie di minimo garantito, il cui valore di mercato risulta sensibile ai livelli di volatilità del tasso di interesse;
- rischio immobiliare che deriva dalle variazioni del livello dei prezzi del mercato immobiliare. L'esposizione a tale rischio è legata alle posizioni immobiliari detenute;
- rischio di valuta che deriva dalle fluttuazioni dei tassi di cambio;
- rischio di concentrazione del portafoglio attivi a un numero limitato di controparti.

Misurazione del rischio

Per la misurazione dei rischi finanziari si utilizza il PIM[41], in linea con la misurazione adottata lo scorso anno. In particolare:

- il rischio azionario è valutato associando ciascuna esposizione azionaria a un indice rappresentativo del proprio settore industriale e/o geografico. I potenziali cambiamenti nei valori di mercato dei titoli azionari sono quindi stimati sulla base degli shock storici osservati per gli indici selezionati;
- il rischio di volatilità azionaria valuta l'impatto delle oscillazioni che la volatilità implicita delle azioni può avere sul valore di mercato dei derivati;
- il rischio di tasso di interesse valuta i cambiamenti nella struttura delle scadenze dei tassi di interesse per le diverse valute e gli impatti di tali variazioni su qualsiasi attività sensibile ai tassi di interesse e sul valore dei futuri flussi di cassa delle passività;
- il rischio di volatilità dei tassi di interesse valuta gli impatti che la volatilità osservata sulla curva dei tassi di interesse può avere sul valore di mercato dei derivati e sul valore delle passività sensibili alla volatilità dei tassi di interesse (come ad esempio le garanzie minime su fondi pensione);
- il rischio immobiliare valuta il rendimento di indici relativi al mercato immobiliare e il loro impatto sul valore del patrimonio specifico del Gruppo, mappato in base all'ubicazione degli immobili e al tipo di utilizzo;
- per il rischio di valuta si considerano i movimenti del tasso di cambio della valuta di riferimento del Gruppo rispetto alle valute estere, così come le variazioni del valore delle attività non denominate nella valuta di riferimento;
- per il rischio di concentrazione si valuta il livello di rischio aggiuntivo assunto dal Gruppo a causa di un'insufficiente diversificazione nei portafogli azionari, immobiliari e obbligazionari.

Il requisito di capitale per i rischi finanziari al 31.12.2020 ammonta a €13.660 milioni prima della diversificazione, pari al 42,6% del SCR totale prima della diversificazione (€14.748 milioni al 31.12.2019) e a €11.808 milioni dopo la diversificazione con gli altri rischi, pari al 50,3% del SCR totale dopo la diversificazione (€13.616 milioni al 31.12.2019).

Il rischio azionario costituisce il principale rischio di mercato per il Gruppo, seguito dai rischi di tasso di interesse, immobiliare e di valuta. La diminuzione dei rischi finanziari è dovuta alla diminuzione del rischio azionario, principalmente in Italia a seguito di interventi di disinvestimento, e del rischio di tasso, frutto degli interventi di riduzione del duration gap tra gli attivi e i passivi nelle compagnie vita.

Gestione e mitigazione del rischio

Gli attivi sono investiti e, più in generale, l'attività di investimento è svolta seguendo i principi di sana e prudente gestione in linea con il Prudent Person Principle e con le disposizioni definite nella Group Investment Governance Policy (GIGP).

La gestione degli investimenti prevede un approccio integrato sulle attività e sulle passività. A tal fine, il processo di Strategic Asset Allocation (SAA) di Gruppo è guidato dalle passività ed è strettamente interdipendente con gli obiettivi e i vincoli specifici della gestione assicurativa. I processi di Asset Liability Management (ALM) e di Strategic Asset Allocation sono pertanto integrati in un unico processo aziendale (ALM&SAA).

L'obiettivo del processo di ALM&SAA è di definire la combinazione più efficiente delle varie classi di attività che, secondo il Prudent Person Principle, massimizzi il contributo degli investimenti alla creazione di valore, tenendo in considerazione la solvibilità e gli indicatori attuariali e contabili. L'obiettivo non è solo quello di mitigare i rischi ma anche di definire un profilo di rischio-rendimento ottimale che soddisfi sia gli obiettivi di rendimento sia la propensione al rischio del Gruppo nel periodo di pianificazione aziendale.

Il portafoglio viene investito e ponderato in base alle classi di attivi e alla loro durata. Le principali tecniche di mitigazione del rischio utilizzate dal Gruppo sono la gestione degli attivi liability-driven e il regolare ribilanciamento del portafoglio.

L'investimento liability-driven aiuta a tenere in debita considerazione la struttura delle passività nella gestione degli attivi; mentre allo stesso tempo, il regolare ribilanciamento del portafoglio ridefinisce i pesi target per le differenti duration e classi di attivi, nel rispetto delle soglie di tolleranza definite come limiti d'investimento. Tale tecnica contribuisce ad un'appropriata mitigazione dei rischi finanziari.

Le attività di ALM&SAA mirano a garantire che le compagnie del Gruppo mantengano attivi sufficienti e adeguati al raggiungimento degli obiettivi stabiliti e rispettare gli obblighi relativi alle passività. Ciò implica analisi dettagliate delle interazioni tra attività e passività in scenari di mercato e di condizioni di investimento attese/stressate.

Il processo ALM&SAA si basa sul coinvolgimento delle Funzioni di Group Investments, Asset & Wealth Management, GCFO (incl. la Tesoreria), Group Actuarial e Group Risk Management. Gli input e gli obiettivi ricevuti dalle suddette funzioni garantiscono che il processo ALM&SAA sia coerente con il RAF di Gruppo, il Piano Strategico e i processi di allocazione del capitale.

[41] Il perimetro del PIM è riportato nella sezione E.4.. Le entità non incluse nel perimetro dell'IM calcolano il requisito di capitale sulla base della formula standard o dei requisiti patrimoniali del settore di appartenenza.

L'esito principale del processo SAA è rappresentato dai pesi target assegnati alle varie classi di attivi e dai rispettivi limiti superiori/inferiori su un orizzonte temporale di un anno. Ciascuna proposta SAA viene valutata tenendo conto dei rischi che comporta e delle limitazioni da rispettare.

La gestione e il monitoraggio di specifiche classi di attività, come (i) private equity, (ii) private debt, (iii) hedge funds, (iv) derivati e prodotti strutturati, sono state in buona parte centralizzate.

Queste tipologie di investimenti sono soggette ad accurata due diligence con l'obiettivo di valutarne la qualità, il livello di rischio e la coerenza con la SAA definita in base alla struttura delle passività (liability-driven).

Dato il contesto del 2020, sono state messe in atto delle misure di mitigazione dei rischi finanziari e di credito sulle esposizioni ai settori maggiormente colpiti dal Covid-19.

In particolare:

- per le esposizioni azionarie sono state implementate delle attività di riduzione delle esposizioni ai settori maggiormente impattati dalla pandemia attraverso dismissioni, strategie di hedging, e riallocazione degli investimenti verso settori e strumenti di natura meno colpiti dalla pandemia e pertanto soggetti ad una minore volatilità;
- per la componente obbligazionaria, al fine di monitorare eventuali accelerazioni del deterioramento del merito creditizio è stata predisposta una reportistica settimanale degli emittenti soggetti ad un deterioramento del rating o ad un allargamento degli spread che possa suggerire un'aumentata probabilità dei default.

Il Gruppo utilizza inoltre strumenti derivati con l'obiettivo di mitigare il rischio del portafoglio di attività e/o di passività. I derivati consentono al Gruppo di migliorare la qualità, la liquidità e la profittabilità del portafoglio, in base agli obiettivi del Piano Strategico. Le operazioni in derivati sono anch'esse soggette ad un regolare processo di reporting e monitoraggio.

A fine 2020 non è stato registrato alcun trasferimento del rischio di mercato a special purpose vehicle.

Concentrazione del rischio

Il rischio di concentrazione per area geografica, settore industriale e valuta è gestito a livello di Gruppo attraverso la Risk Concentrations Management Group Policy – Investment Exposures, i cui limiti e soglie sono monitorati su base trimestrale. I risultati dell'attività di monitoraggio sono comunicati al Consiglio di Amministrazione almeno con cadenza annuale. I limiti sono integrati da ulteriori requisiti e soglie definiti nelle Investments Risk Group Guidelines e specificamente sviluppati per le seguenti classi di attivi: real estate, private debt, private equity e hedge fund. In aggiunta, queste linee guida stabiliscono anche il limite massimo dell'esposizione di valuta applicato a livello di ciascun portafoglio.

Il Gruppo non è esposto a concentrazioni significative per settore industriale, area geografica e valuta, dato il buon livello di diversificazione del portafoglio.

La gestione della concentrazione del rischio riferita all'esposizione degli investimenti segue i principi definiti nella Risk Concentrations Management Group Policy – Investment Exposures, ulteriormente descritta nella sezione C.6.2..

Analisi di sensitività

Il Gruppo ha condotto analisi di sensitività sui principali fattori di rischio, tra cui aumenti e riduzioni dei tassi di interesse (+/- 50 bps), variazioni dei tassi di interesse di lungo periodo (c.d. Ultimate Forward Rate, per l'Euro -15 bps) ed aumenti e riduzioni del valore dei titoli azionari nell'ordine del 25%. In tali ipotesi la posizione di solvibilità di Gruppo ha presentato le seguenti variazioni:

- +10 punti percentuali nel caso di un aumento dei tassi di interesse pari a 50 bps;
- -12 punti percentuali nel caso di una riduzione dei tassi di interesse pari a 50 bps;
- -3 punti percentuali nel caso dell'aggiornamento previsto per il 2021 dell'Ultimate Forward Rate (UFR) da parte di EIOPA (per l'Euro, l'UFR avrà una diminuzione pari a 15 bps);
- +5 punti percentuali nel caso di un aumento del valore dei titoli azionari del 25%;
- -6 punti percentuali nel caso di una riduzione del valore dei titoli azionari del 25%.

Dettagli sugli impatti di tali analisi sono riportati nella sezione C.7..

C.3. RISCHIO DI CREDITO

Esposizione al rischio

L'esposizione al rischio di credito deriva dagli investimenti finanziari e dai rischi legati ad altre controparti (come ad esempio: la riassicurazione, la cassa).

Il rischio di credito include:

- il rischio di ampliamento dello spread (c.d. spread widening risk) derivante da variazioni sfavorevoli del valore di mercato dei titoli di debito. L'ampliamento dello spread può essere legato sia alla valutazione di mercato del merito creditizio della controparte specifica (che spesso implica una diminuzione nel rating), sia alla riduzione sistemica a livello di mercato nel prezzo delle attività creditizie;
- il rischio di default definito come il rischio di incorrere in perdite a causa dell'incapacità di una controparte di onorare i propri impegni finanziari.

Per la presentazione degli attivi si rimanda alla sezione A.3.. Per quanto concerne le voci fuori bilancio, si precisa che, nel Modello Interno, il valore delle garanzie detenute a copertura del rischio di controparte derivante da contratti con terzi, è soggetto ad una correzione al ribasso che tiene conto delle potenziali perdite originate dai rischi di mercato e di credito garantendo una stima prudente degli effetti di mitigazione del rischio.

Il Prudent Person Principle si applica anche nell'ottimizzazione dell'allocazione del portafoglio con riferimento a rischi di credito, così come è stato descritto nella sezione C.2. Rischio di mercato.

Misurazione del rischio

Per la misurazione dei rischi di credito si utilizza il PIM[42], in linea con la misurazione adottata lo scorso anno. In particolare:

- il rischio dello spread sul credito si riferisce ai possibili movimenti dei livelli di spread per le esposizioni obbligazionarie. Nella valutazione del rischio si considera il rating, il settore industriale e la localizzazione geografica, sulla base dell'analisi storica di un insieme rappresentativo di indici obbligazionari. Gli attivi sensibili allo spread detenuti dal Gruppo sono associati a indici specifici, valutati in base alle caratteristiche dell'emittente e alla valuta;
- il rischio di default valuta l'impatto sul valore degli attivi, che potrebbe derivare dal default di un emittente obbligazionario o di controparti in derivati, in riassicurazione e in generale per altre transazioni. Si valutano distintamente il rischio di default sul portafoglio obbligazionario (credit default risk) e il rischio di default delle controparti in depositi, contratti di mitigazione del rischio (come ad esempio la riassicurazione) e per altri tipi di esposizioni (rischio di default della controparte).

Il modello del rischio di credito utilizzato nel PIM valuta i rischi di spread e di default anche per le esposizioni in titoli di Stato. Questo approccio è più prudente rispetto alla formula standard, secondo la quale le obbligazioni emesse dai paesi europei e in valuta nazionale, non sono soggette al rischio di credito.

Il requisito di capitale per i rischi di credito al 31.12.2020 ammonta a €8.569 milioni prima della diversificazione, pari al 26,7% del SCR totale prima della diversificazione (€6.606 milioni al 31.12.2019) e a €6.762 milioni dopo la diversificazione con gli altri rischi, pari al 28,8% del SCR totale dopo la diversificazione (€5.428 milioni al 31.12.2019).

Lo spread widening risk costituisce il principale rischio di credito per il Gruppo, seguito dal rischio di default del portafoglio obbligazionario. Rispetto allo scorso esercizio, il rischio ha mostrato un aumento principalmente legato al rischio di ampliamento dello spread dovuto all'aumento dei volumi e della duration del portafoglio.

La valutazione del rischio di credito è basata sui rating assegnati alle controparti e agli strumenti finanziari. Al fine di limitare il ricorso alle valutazioni del rating fornite dalle agenzie, nell'ambito della Risk Management Group Policy è stato definito un sistema di attribuzione del rating interno.

In questo contesto, sono state previste valutazioni aggiuntive sul rating da eseguirsi a livello di controparte e/o di strumento finanziario. Il rating attribuito viene, di norma, rivisto su base annuale. Questo processo si applica indipendentemente dalla disponibilità di rating esterni. Inoltre, ulteriori valutazioni sono condotte ogni volta che le parti coinvolte nel processo sono in possesso di nuove informazioni, provenienti da fonti attendibili, che possono influenzare l'affidabilità creditizia del soggetto emittente e/o dello strumento finanziario.

Il sistema di attribuzione del rating interno a livello di controparte si basa sulla valutazione di metriche quantitative e di elementi qualitativi. Gli elementi di rischio considerati, tra gli altri, sono riferiti alla valutazione della rischiosità del settore di appartenenza, del paese in cui si svolgono le attività e del gruppo di controllo, ove presente. A livello di strumento finanziario, invece, il rischio del proprio emittente è uno dei principali elementi considerati, comprese le peculiarità dello strumento stesso.

Gestione e mitigazione del rischio

[42] Il perimetro del PIM è riportato nella sezione E.4.. Le entità non incluse nel perimetro dell'IM calcolano il requisito di capitale sulla base della formula standard o dei requisiti patrimoniali del settore di appartenenza.

La principale strategia per la gestione del rischio di credito consiste nel processo SAA liability-driven, che può limitare l'impatto della volatilità dello spread di mercato. Il Gruppo persegue inoltre l'efficace mitigazione del rischio di default della controparte utilizzando, ove possibile, come ad esempio per operazioni in derivati, strategie di collateralizzazione che alleviano in maniera significativa le perdite che il Gruppo potrebbe subire a causa del default di una o più delle sue controparti.

A fine 2020 non si registrano strategie di mitigazione del rischio di credito basate sui derivati, né trasferimenti del rischio di credito a special purpose vehicle. Si registrano esposizioni in posizioni fuori bilancio relative a loan committments principalmente detenuti dalle banche del Gruppo.

Concentrazione del rischio

Il rischio di concentrazione a livello di capogruppo (ultimate parent company) è gestito dal Gruppo attraverso la Risk Concentrations Management Group Policy – Investment Exposures, i cui limiti e soglie sono monitorati su base trimestrale. I risultati dell'attività di monitoraggio sono comunicati al Consiglio di Amministrazione almeno con cadenza annuale. I limiti sono integrati da uno specifico insieme di limiti di concentrazione per ultimate e classi di rating definiti nelle Investments Risk Group Guidelines che si applicano a livello di singola compagnia (o a livello di Country/Linea di business) e monitorati su base mensile.

In termini di concentrazione del rischio di credito, le maggiori esposizioni sono verso delle controparti governative e sovranazionali, tra le quali le più significative sono Italia, Francia e Spagna.

La gestione della concentrazione di rischio riferita al rischio di default delle controparti riassicurative derivante dalla riassicurazione ceduta segue i principi definiti nella Risk Concentrations Management Group Policy – Investment Exposures, ulteriormente descritta nella sezione C.6.2..

Analisi di sensitività

Il Gruppo ha condotto analisi di sensitività sui principali fattori di rischio, tra cui aumenti degli spread governativi italiani (nell'ammontare di 100 bps) e degli spread corporate (nell'ammontare di 50 bps). In tali ipotesi la posizione di solvibilità di Gruppo ha presentato le seguenti variazioni:

- -15 punti percentuali nel caso di un aumento dello spread sui titoli di Stato italiani (BTP) pari a 100 bps;
- +2 punti percentuali nel caso di un aumento dello spread su titoli corporate pari a 50 bps.

Dettagli sugli impatti di tali analisi sono riportati nella sezione C.7..

C.4. RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Esposizione al rischio

Il rischio di liquidità è definito come l'incertezza, derivante dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento relativa alla capacità del Gruppo e delle sue compagnie di far fronte agli impegni di cassa in misura piena e tempestiva, in un contesto di mercato attuale o stressato.

Il Gruppo è esposto ai rischi di liquidità derivanti dall'attività operativa di assicurazione e riassicurazione, per effetto di possibili disallineamenti tra i flussi di cassa in entrata e in uscita derivanti dal business.

Il rischio di liquidità può anche derivare dall'attività di investimento, in seguito a potenziali gap di liquidità derivanti dalla gestione del portafoglio degli attivi, così come da un livello potenzialmente insufficiente di liquidità in caso di cessioni (ad esempio, capacità di vendere importi adeguati ad un prezzo equo e in tempi ragionevoli).

Il rischio di liquidità derivante dall'attività di finanziamento è legato alle potenziali difficoltà di accesso a finanziamenti esterni o al pagamento di costi di finanziamento eccessivi.

Il Gruppo può essere infine esposto al rischio di liquidità derivante dalle garanzie concesse, da impegni contrattuali, da margini sui contratti derivati o da vincoli regolamentari.

Misurazione del rischio

Il framework di gestione del rischio di liquidità del Gruppo si basa sulla proiezione degli impegni di cassa in scadenza e delle risorse liquide disponibili su un orizzonte temporale di 12 mesi, in modo da garantire che queste ultime siano sempre sufficienti per la copertura degli impegni esigibili in tale orizzonte temporale.

Il Gruppo ha definito una metrica per il rischio di liquidità (indicatore di liquidità) al fine di monitorare regolarmente la situazione di liquidità di ciascuna compagnia assicurativa del Gruppo. Tale metrica viene calcolata in ottica prospettica, ovvero sulla base delle proiezioni dei flussi di cassa derivanti sia dalle attività e dalle passività che dalla valutazione del livello di liquidità e di liquidabilità del portafoglio degli attivi all'inizio del periodo.

La metrica è calcolata sia nel cosiddetto scenario base, in cui i valori dei flussi di cassa, delle attività e delle passività sono determinati sulla base del Piano Strategico di ogni compagnia, sia nel cosiddetto scenario di liquidità stressato, in cui i flussi di cassa in entrata e in uscita e il prezzo di mercato degli attivi sono calcolati considerando condizioni improbabili ma plausibili che potrebbero avere un impatto negativo sulla liquidità di ciascuna compagnia assicurativa del Gruppo.

I limiti di rischio per la liquidità sono definiti sulla base del valore dell'indicatore di liquidità di cui sopra. Tali limiti hanno l'obiettivo di garantire che ciascuna compagnia del Gruppo mantenga un adeguato "buffer" di liquidità in eccesso dell'ammontare necessario a fronteggiare le circostanze avverse considerate nello scenario di liquidità stressato.

Il Gruppo ha definito una metrica per misurare il rischio di liquidità a livello di Gruppo, determinata sulla base della metrica di liquidità calcolata a livello di compagnia. Il Gruppo gestisce i flussi di cassa attesi, in entrata e in uscita, in modo da garantire un livello di disponibilità liquide sufficiente per far fronte agli impegni di cassa nel medio termine. La metrica di Gruppo ha un'ottica prospettica e viene calcolata sia nello scenario base sia nello scenario di stress di liquidità; i limiti di rischio per la liquidità sono definiti sulla base del valore dell'indicatore del rischio di liquidità di Gruppo, di cui sopra.

La valutazione annuale mostra un profilo di liquidità solido per il Gruppo.

Nonostante il contesto Covid-19, sono state garantite tutte le rimesse di cassa previste per il 2020 da parte delle compagnie del Gruppo, che hanno alimentato la significativa posizione di cassa della Capogruppo.

Il Consiglio di Amministrazione, in considerazione delle richieste delle Autorità di Vigilanza sul pagamento dei dividendi nell'ambito dell'emergenza Covid-19, ha deciso di posticipare al 2021, subordinatamente al positivo orientamento dell'Autorità di Vigilanza, la distribuzione della seconda tranche del dividendo sull'utile 2019, che risulta pertanto attualmente disponibile fra le risorse liquide del Gruppo.

Gestione e mitigazione del rischio

Il Gruppo ha definito un chiaro sistema di governance per la gestione del rischio di liquidità che include la definizione dei limiti specifici di cui sopra e un processo di escalation da seguire in caso di violazione dei limiti o all'insorgere di altri problemi legati alla liquidità.

I principi per la gestione del rischio di liquidità previsti a livello di Gruppo sono pienamente integrati nella pianificazione strategica, nonché nei processi aziendali, tra cui la gestione degli investimenti e lo sviluppo dei prodotti.

Poiché il Gruppo identifica esplicitamente il rischio di liquidità come uno dei principali rischi connessi agli investimenti, indicatori come il duration mismatch dei flussi di cassa sono parte integrante del processo di SAA. Si definiscono quindi limiti di investimento volti a garantire che la quota di attivi illiquidi resti sotto una soglia tale da non compromettere la liquidità degli attivi di Gruppo.

Il Gruppo ha definito inoltre nelle Life e P&C Underwriting and Reserving Group Policy i principi volti alla mitigazione del rischio di liquidità derivante dai riscatti nel segmento vita e dai sinistri nel segmento non vita.

Concentrazione del rischio

Il Gruppo ha definito i limiti di investimento che le compagnie devono rispettare, al fine di limitare le concentrazioni di rischio, prendendo in considerazione un numero di dimensioni, tra cui classi di attivi, controparti, rating creditizio e area geografica. Infatti, concentrazioni significative del rischio di liquidità potrebbero derivare da grandi esposizioni verso singole controparti e/o gruppi. In caso di inadempienza o di altri problemi di liquidità di una controparte verso la quale esiste una concentrazione significativa, potrebbero essere negativamente influenzati il valore o la liquidità del portafoglio di investimenti del Gruppo e la relativa capacità di reperire prontamente liquidità mediante la vendita di attivi in caso di necessità.

Nell'ambito dei rischi di liquidità non ci sono concentrazioni di rischi significative

C.4.1. UTILI ATTESI INCLUSI NEI PREMI FUTURI

Gli utili attesi inclusi nei premi futuri (Expected Profit Included in Future Premiums - EPIFP) rappresentano il valore attuale atteso dei flussi di cassa futuri, derivanti dall'inclusione nelle riserve tecniche dei premi contrattualmente previsti e relativi a contratti di assicurazione e di riassicurazione esistenti, che si assume saranno ricevuti in futuro, ma che potrebbero non essere riscossi per qualsiasi motivo diverso dal verificarsi dell'evento assicurato, indipendentemente dai diritti legali o contrattuali del contraente di disdire la polizza.

L'ammontare degli EPIFP derivante dal business vita del Gruppo è stato calcolato sulla base dell'art 260 (2) degli Atti Delegati ed è pari a €14.341 milioni (al lordo della riassicurazione) al 31.12.2020 (€13.658 al 31.12.2019). L'incremento degli EPIFP vita è dovuto principalmente a variazioni di perimetro (tra queste l'acquisizione della compagnia in Portogallo), alla nuova produzione dell'anno e ad alcune migliorie nel calcolo dell'ammontare stesso.

L'ammontare degli EPIFP derivante dal business non vita del Gruppo è stato calcolato sulla base dell'art 260 (2) degli Atti Delegati ed è pari a €1.360 milioni (al lordo della riassicurazione) al 31.12.2020 (€1.247 al 31.12.2019). L'incremento degli EPIFP non vita è dovuto ad

un miglioramento osservato nella profittabilità di alcune linee di business nel corso del 2020 come conseguenza della pandemia Covid-19.

L'ammontare totale degli EPIFP è pari a €15.701 milioni (al lordo della riassicurazione) al 31.12.2020 (€14.904 al 31.12.2019).

C.5. RISCHIO OPERATIVO

Esposizione al rischio

I rischi operativi rappresentano il rischio di incorrere in perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi, oppure da eventi esterni. Tale definizione ricomprende il rischio di mancata conformità alle norme (compliance risk) ed il rischio di non corretta rappresentazione delle voci di bilancio, non sono invece inclusi i rischi strategici e reputazionali.

I rischi operativi a cui il Gruppo Generali è esposto sono identificati e declinati all'interno della Mappa dei rischi definita nella Risk Management Group Policy e nella Operational Risk Management Group Policy.

Misurazione del rischio

A seguito dell'approvazione dell'Autorità di Vigilanza nel corso del 2020 per l'estensione dell'uso dell'IM, si utilizza a partire da quest'anno il Modello Interno anche per la determinazione del requisito di capitale per i rischi operativi[43]. In particolare, il capitale per il rischio operativo è calcolato utilizzando un approccio basato su analisi di scenario, condotte tramite expert judgement: i responsabili delle aree operative forniscono stime di frequenza e impatto per ciascuna categoria di rischio operativo. I rischi considerati materiali sulla base di questa analisi vengono utilizzati ai fini della calibrazione del Modello Interno. Si derivano così le distribuzioni di probabilità delle perdite su un orizzonte di un anno, che successivamente vengono aggregate al fine di ottenere la distribuzione della perdita annua permettendo di calcolare il requisito di capitale al livello di confidenza del 99.5%, come richiesto da Solvency II.

Tale approccio permette di descrivere in maniera più accurata il profilo di rischio del Gruppo cogliendone le specificità. Il requisito di capitale per i rischi operativi al 31.12.2020 ammonta a €2.341 milioni prima della diversificazione, pari al 7,3% del SCR totale prima della diversificazione (€2.188 milioni al 31.12.2019) e a €1.378 milioni dopo la diversificazione con gli altri rischi, pari al 5,9% del SCR totale dopo la diversificazione (€2.188 milioni al 31.12.2019, senza impatti legati alla diversificazione in quanto non contemplata con il metodo della formula standard). L'incremento del SCR prima della diversificazione rispetto all'esercizio precedente, a seguito dell'adozione del Modello Interno, è quindi da ricondursi ad una più puntuale misurazione del rischio rispetto al metodo della formula standard.

Sulla base delle più recenti valutazioni effettuate, i rischi maggiormente rilevanti (sia per capitale appostato, che per possibili impatti reputazionali e strategici) sono legati ad attacchi cyber e alla protezione dei dati dei clienti, seguiti dai rischi di errori nella definizione del prodotto, nella distribuzione e nella gestione della relazione col cliente (anche alla luce dell'emanazione delle normative secondarie locali di implementazione della Direttiva sulla distribuzione assicurativa), e dai rischi di violazione della normativa antiriciclaggio e di sanzioni internazionali, nonché da altri rischi IT quali le disfunzioni delle infrastrutture e delle applicazioni (da presidiare a causa della crescente importanza di tali temi anche alla luce dell'evento pandemico).

Dato il contesto del 2020, per effetto del Covid-19 è stato rafforzato il processo di monitoraggio dei possibili impatti su persone (gestione delle relazioni con i dipendenti e dell'ambiente di lavoro), processi (la continuità del business, la gestione degli outsourcer) e sistemi informativi (attacchi cyber, disfunzioni delle infrastrutture e delle applicazioni IT). Il Gruppo ha fatto fronte a tale contesto definendo tempestivamente piani d'azione, come l'introduzione del lavoro da remoto, misure straordinarie per la sicurezza sul luogo di lavoro, l'adeguamento delle infrastrutture IT, che hanno consentito di mitigare in maniera efficace l'esposizione al rischio.

Gestione e mitigazione del rischio

In termini di governance, la responsabilità ultima della gestione dei rischi è attribuita alla prima linea di difesa (ovvero ai responsabili delle aree operative, cd. risk owner), mentre la Funzione di Risk Management definisce metodologie e processi volti all'identificazione delle principali minacce a cui è soggetto il Gruppo. Viene così garantito il presidio del rischio ai diversi livelli, secondo una visione olistica del rischio operativo, che risulta fondamentale per stabilire la priorità delle azioni da intraprendere e l'allocazione delle risorse alle aree critiche.

Tale obiettivo viene perseguito utilizzando metodologie e strumenti in linea con le best practice del settore e stabilendo un dialogo strutturato con la prima linea di difesa.

Per rafforzare ulteriormente il sistema di gestione dei rischi, in aggiunta all'usuale responsabilità dei risk owner, il Gruppo ha istituito unità dedicate all'interno della prima linea di difesa con lo scopo di affrontare rischi specifici (relativi, ad esempio, ad attacchi cyber, frodi, e al il rischio d'informativa finanziaria), e che agiscono come partner chiave per la Funzione di Risk Management.

Un esempio specifico riguarda la costituzione di un'unità dedicata alla gestione e al coordinamento della sicurezza informatica (cyber risk) a livello di Gruppo, che guida l'evoluzione della strategia di sicurezza IT e del modello operativo per la tempestiva individuazione e risoluzione delle vulnerabilità che possano di volta in volta manifestarsi.

[43] Il perimetro del PIM è riportato nella sezione E.4.. Le compagnie non incluse nel perimetro dell'IM calcolano il requisito di capitale sulla base della formula standard o dei requisiti patrimoniali del settore di appartenenza.

Infine, il Gruppo Generali condivide i dati di perdita economica riguardanti il rischio operativo in forma anonima attraverso l'Operational Risk data eXchange Association (ORX), un'associazione globale formata da professionisti del rischio operativo a cui partecipano le principali istituzioni bancarie e assicurative a livello globale. L'obiettivo consiste nell'utilizzo dei dati al fine di rafforzare la gestione dei rischi e di anticipare le tendenze emergenti. Inoltre, poiché le perdite sono raccolte dalla prima linea di difesa, questo processo contribuisce a creare consapevolezza tra i risk owner sui principali rischi a cui potrebbe essere esposto il Gruppo. Le valutazioni prospettiche svolgono un ruolo essenziale al fine di valutare l'evoluzione dell'esposizione al rischio operativo in un determinato orizzonte temporale, anticipando potenziali minacce, supportando un'allocazione efficiente delle risorse e definendo le relative iniziative.

La raccolta dei dati di perdita integra le analisi di scenario già menzionate (vista prospettica) con una vista retrospettiva, permettendo così una valutazione completa dei rischi operativi.

C.6. ALTRI RISCHI SOSTANZIALI

C.6.1. RISCHI REPUTAZIONALI ED EMERGENTI

I rischi reputazionali ed emergenti vengono considerati nell'ambito del processo di identificazione dei rischi di Gruppo, sebbene non siano inclusi nel calcolo del SCR.

Il rischio reputazionale si riferisce a perdite potenziali derivanti dal deterioramento della reputazione o da una percezione negativa del Gruppo tra i propri clienti e altri stakeholder. Nell'ambito delle Reputational Risk Group Guideline, i rischi reputazionali sono considerati rischi di secondo livello, strettamente legati alle operazioni in ambito ESG[44] o conseguenti ai rischi operativi.

I rischi emergenti derivano da nuovi rischi o rischi futuri, sono difficili da identificare, quantificare e sono di dimensioni tipicamente sistemiche. Tra questi si menzionano i trend ambientali e i cambiamenti climatici, i cambiamenti tecnologici e la digitalizzazione, gli sviluppi geopolitici e i cambiamenti demografici e sociali. Per l'identificazione e la valutazione di tali rischi e per accrescere consapevolezza sulle implicazioni dei principali trend emergenti, la Funzione di Group Risk Management collabora con una rete dedicata composta dagli specialisti delle funzioni di business (Group Life & Health; Group P&C, Group Reinsurance, Group Investments, Asset & Wealth Management, Group Strategic Planning & Control, Group Data & Digital, Group Integrated Reporting, Group Chief Marketing & Customer Officer, Group Strategy e Group Sustainability & Social Responsibility data la rilevante interrelazione con i fattori ESG).

Il Gruppo partecipa inoltre all'Emerging Risk Initiative (ERI), un gruppo di lavoro dedicato del CRO Forum, che riunisce i Chief Risk Officer dei principali gruppi europei. Nell'ambito dell'ERI sono discussi rischi di comune interesse per il settore assicurativo pubblicati nell'ERI Radar e studi specifici (Position Paper) su specifici rischi emergenti. Nel corso del 2020 il Gruppo ha coordinato la predisposizione del Paper del CRO Forum sui rischi demografici e sociali e il loro impatto per l'industria assicurativa *Imagine all the people – Demographics and social change from an insurance perspective*, oltre che l'aggiornamento dell'ERI Radar, entrambi disponibili sul sito del CRO Forum.

Nel corso del 2020 è inoltre proseguito il progetto sul Climate Change Risk con l'obiettivo di implementare un framework per la gestione del rischio climatico.

C.6.2. CONCENTRAZIONE DEI RISCHI

Il rischio di concentrazione deriva da tutte le esposizioni ai rischi con una perdita potenziale tale da rappresentare una minaccia per la solvibilità o per la posizione finanziaria. Le concentrazioni dei rischi sono considerate significative laddove possono minacciare la posizione di solvibilità o liquidità del Gruppo, impattando sostanzialmente sul suo profilo di rischio. Le concentrazioni significative di rischio, nel caso di conglomerati finanziari, possono derivare solo da esposizioni verso controparti esterne al conglomerato stesso. Tali esposizioni potrebbero causare concentrazioni di rischi di controparte, di credito, finanziari, d'investimento, sottoscrittivi, di mercato, altri rischi o combinazioni/interazioni tra tali rischi.

Il Gruppo identifica le seguenti tre categorie di esposizioni in termini di principali fonti di rischio di concentrazione per il Gruppo:

- esposizioni in termini di investimenti, derivanti dalle attività d'investimento;
- esposizioni in termini di rischio di default della controparte riassicurativa, derivanti dalla riassicurazione ceduta;
- esposizioni al rischio di sottoscrizione non vita, nello specifico disastri naturali o catastrofi provocate dall'uomo.

Come conglomerato finanziario, il Gruppo è soggetto a vigilanza supplementare. In questo contesto, al Gruppo è richiesta una relazione periodica, almeno trimestrale, che riporti ogni concentrazione significativa dei rischi a livello di conglomerato finanziario.

Sulla base delle analisi più recenti, effettuate durante il secondo semestre del 2020, non si riportano concentrazioni di rischio per il Gruppo.

[44] ESG significa ambientale, sociale e di governance (Environmental, Social and Governance).

C.7. ALTRE INFORMAZIONI

C.7.1. ANALISI DI SENSITIVITÀ

Parallelamente al calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità, il Gruppo conduce periodicamente analisi di sensitività al fine di valutare il livello di Solvency Ratio al variare dei fattori di rischio. Il fine di tali analisi è di valutare la resilienza della posizione di capitale del Gruppo ai principali fattori di rischio e di stimare l'impatto di una pluralità di fattori.

A tal fine, diverse analisi di sensitività sono state eseguite al 31.12.2020, in particolare:

- un aumento e riduzione dei tassi di interesse pari a 50 bps;
- un aumento dello spread sui Buoni del Tesoro Poliennali (BTP) pari a 100 bps;
- un aumento dello spread su titoli corporate pari a 50 bps;
- un aumento e riduzione del valore dei titoli azionari pari a 25%.

I relativi impatti sono riportati di seguito:

Analisi di sensitività ai principali fattori di rischio

(milioni di euro)	Base 31/12/2020	Tassi di interesse +50bps	Tassi di interesse -50bps	Spread BTP +100bps	Spread corporate +50bps	Equity +25%	Equity -25%
Fondi propri di Gruppo	44.428	45.296	43.137	42.814	44.698	47.491	41.335
Requisito patrimoniale di solvibilità	19.850	19.407	20.342	20.465	19.764	20.793	19.018
Solvency Ratio	**224%**	**233%**	**212%**	**209%**	**226%**	**228%**	**217%**
Var. fondi propri di Gruppo		868	-1.292	-1.614	270	3.063	-3.093
Var. requisito patrimoniale di solvibilità		-442	493	615	-86	944	-832
Var. Solvency Ratio		**+10 p.p.**	**-12 p.p.**	**-15 p.p.**	**+2 p.p.**	**+5 p.p.**	**-6 p.p.**

Nel corso del 2021, a seguito della revisione EIOPA della struttura a termine dei tassi risk free, l'Ultimate Forward Rate (UFR) subirà ulteriori variazioni (per l'Euro, l'UFR sarà ridotto di 15 bps): il preannunciato impatto previsto di tale cambiamento sul Solvency Ratio al 31.12.2020 ammonta a -3 punti percentuali.

Le analisi condotte mostrano come i risultati del Gruppo sono influenzati dai cambiamenti dei fattori di rischio finanziario di cui sopra.

Anche in condizioni di mercato sfavorevoli (riduzione dei tassi di interesse o del valore azionario, aumento degli spread), il Gruppo confermerebbe una posizione solida, principalmente grazie al suo profilo caratterizzato da un duration gap contenuto, una buona capacità di assorbimento delle perdite da parte delle riserve tecniche e un minimo rendimento garantito medio stabilmente inferiore al rendimento medio del portafoglio.

D. Valutazione a fini di Solvibilità

PERIMETRO E PRINCIPI DI VALUTAZIONE GENERALE

Nella presente sezione viene fornita una panoramica completa sulla valutazione degli elementi di Solvency II, descrivendo i criteri adottati per la valutazione di ciascuna classe di attività e passività, includendo anche le tecniche di consolidamento.

Come previsto dalla Direttiva Solvency II, per la definizione del bilancio Solvency II di Gruppo:

- tutte le società assicurative e riassicurative del Gruppo, le società di partecipazione assicurativa, le società di partecipazione assicurativa mista e le imprese di servizi accessori che sono controllate da Assicurazioni Generali S.p.A., sono consolidate secondo il "metodo 1", definito nell'Articolo 230 della Direttiva Solvency II[45],
- le società finanziarie[46] sono consolidate, secondo la rispettiva quota di partecipazione, nell'impresa partecipante coerentemente con il "metodo 1" in base alle specifiche definite nell'Articolo 230 della Direttiva Solvency II e nell'Articolo 335 (e) del Regolamento Delegato 2015/35/CE[47],
- i veicoli di investimento associati alle attività assicurative sono consolidati nella impresa partecipante, secondo la rispettiva quota di partecipazione,
- le rimanenti società del Gruppo sono valutate nell'impresa partecipante secondo la rispettiva quota di partecipazione.

Come stabilito all'articolo 75 della direttiva Solvency II, il quadro normativo richiede un approccio economico e di mercato per la valutazione delle attività e delle passività, adottando ipotesi che anche altri partecipanti al mercato utilizzerebbero per valutare la stessa attività o passività. Per calcolare gli importi del bilancio Solvency II, tutte le attività e passività in bilancio devono essere valutate al *fair value*.

Le tecniche di valutazione maggiormente utilizzate sono:

- *market approach*: utilizza prezzi e altre informazioni rilevanti generate da transazioni di mercato che coinvolgono attività, passività identiche o comparabili;
- *income approach*: converte gli importi futuri ad un singolo valore corrente (cioè scontato) utilizzando l'analisi dei flussi di cassa attualizzati, modelli di pricing delle opzioni e altre tecniche di valutazione volte alla determinazione del valore attuale di un'attività o passività;
- *cost approach*: riflette l'importo corrente necessario per sostituire la capacità di servizio attuale di un'attività;
- tecniche di valutazione specifiche per elemento di bilancio (come per esempio il valore dell'attivo netto, o *net asset value*, per gli strumenti di capitale e il valore netto di realizzo, o *net realisable value* per le rimanenze immobiliari).

La gerarchia del *fair value* prevista da IFRS13 classifica queste tecniche valutative nei seguenti tre livelli:

- **Classe 1 - Prezzi quotati in mercati attivi per la stessa attività***:* uso del prezzo quotato in un mercato attivo per l'elemento stesso, se tale prezzo è disponibile;
- **Classe 2 - Prezzi quotati in mercati attivi per attivi similari:** se tale prezzo non è disponibile, si utilizzano i prezzi di altri attivi similari osservabili direttamente o indirettamente sul mercato:
  - ✓ prezzi quotati per attività o passività analoghe in mercati attivi con gli opportuni aggiustamenti;
  - ✓ prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati che non siano attivi;
  - ✓ utilizzo di tecniche valutative basate su input derivanti principalmente o corroborati da dati di mercato osservabili per correlazione.
- **Classe 3 - Metodi alternativi di valutazione:** se i prezzi osservabili nei primi due livelli non sono disponibili, si utilizzano altre tecniche di valutazione, che devono essere parametrizzate, estrapolate o altrimenti calcolate per quanto possibile da input di mercato. Una compagnia determina input non osservabili utilizzando le migliori informazioni disponibili, che potrebbero includere i propri dati, tenendo conto di tutte le informazioni sulle ipotesi utilizzate dai partecipanti al mercato che sono ragionevolmente disponibili.

Rispetto alla precedente valutazione di fine anno, non sono stati apportati cambiamenti rilevanti nei metodi valutativi delle attività e passività del bilancio Solvency II

Nella seguente tabella si riporta un confronto tra il bilancio Solvency II a fine 2020 e a fine 2019. Da fine 2019 a fine 2020 l'eccedenza delle attività rispetto alle passività rimane stabile, registrando una lieve riduzione di € 22 milioni, da € 40.756 milioni a € 40.734 milioni: l'impatto negativo delle varianze economiche e delle operazioni di M&A insieme al pagamento della prima tranche del dividendo del 2019

[45] Tutte le società assicurative sono consolidate integralmente linea per linea ad eccezione delle operazioni in Cina per le quali si adotta il metodo di consolidamento proporzionale in coerenza con l'Articolo 230 della Direttiva Solvency II.
[46] Istituti di credito, società di investimento, istituzioni finanziarie, fondi di investimento alternativi, società UCITS, istituti di previdenza e soggetti non regolamentati che svolgono attività finanziarie.
[47] Nel successivo passaggio dal bilancio Solvency II ai fondi propri di Gruppo, si effettua la deduzione delle partecipazioni in società finanziarie e si considera la loro contribuzione con la quota proporzionale di fondi propri calcolata secondo i loro regimi di settore.

è stato ampiamente compensato dalla solida generazione normalizzata di fondi propri, supportata dalla resiliente profittabilità del *new business* vita e dallo straordinario risultato tecnico dell'esercizio corrente del non vita.

Bilancio SII

(milioni di euro)	31/12/2020	31/12/2019
Avviamento, spese di acquisizione differite e attività immateriali	0	0
Attività fiscali differite	1.461	1.259
Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio	3.491	3.596
Investimenti (diversi da attività detenute per contratti collegati a indice e a quote)	382.230	364.093
Attività detenute per contratti collegati a indice e a quote	84.222	77.827
Mutui ipotecari e prestiti	5.153	5.470
Importi recuperabili da riassicurazione	4.788	3.868
Depositi presso imprese cedenti	4.345	2.736
Crediti	14.994	14.700
Azioni Proprie	88	3
Contante ed equivalenti a contante	6.792	5.853
Tutte le altre attività non indicate altrove	1.499	1.536
Totale attività	**509.063**	**480.940**

(milioni di euro)	31/12/2020	31/12/2019
Riserve tecniche	421.637	395.833
Passività potenziali	3	4
Riserve diverse dalle riserve tecniche	1.494	1.358
Obbligazioni da prestazioni pensionistiche	4.416	4.236
Depositi dai riassicuratori	1.802	815
Passività fiscali differite	8.847	8.771
Derivati passivi	1.594	1.271
Passività finanziarie	5.270	5.933
Debiti	13.546	12.036
Passività subordinate	8.286	8.259
Tutte le altre passività non segnalate altrove	1.435	1.668
Totale passività	**468.329**	**440.184**

(milioni di euro)	31/12/2020	31/12/2019
Eccedenza delle attività rispetto alle passività	**40.734**	**40.756**

Nei paragrafi che seguono, si riporta un confronto con il bilancio consolidato IFRS sia in termini di principi valutativi che di ammontari. I criteri di valutazione adottati da Solvency II si basano ampiamente sui principi IFRS, le cui principali rettifiche riguardano:

- la valutazione delle partecipazioni, dovute ai diversi metodi di consolidamento per alcune entità del Gruppo fra bilancio IFRS e bilancio Solvency II;
- le attività immateriali, inclusi i costi di acquisizione differiti e l'avviamento, che non sono riconoscibili nel bilancio Solvency II;
- le attività che non sono valutate al *fair value* nel bilancio IFRS;
- le passività finanziarie che devono essere rivalutate al Solvency II *value*, ovvero senza alcun aggiustamento per tenere conto della variazione del merito di credito proprio dell'impresa emittente la passività finanziaria, intervenuta dopo la rilevazione iniziale;
- le riserve tecniche, inclusi i crediti di riassicurazione, che devono essere valutate secondo le specifiche di Solvency II;
- le attività e passività relative ai fondi pensione francesi che, in accordo con le misure autorizzate per l'applicazione del regime transitorio IORP, sono valutate a costo storico secondo i principi contabili locali francesi;
- gli impatti fiscali relativi agli aggiustamenti di cui sopra.

D.1. ATTIVITÀ

Il capitolo descrive i metodi di valutazione Solvency II per le principali classi di attività, riportando le seguenti informazioni:

- descrizione delle basi, dei metodi e delle principali ipotesi utilizzati per la valutazione ai fini di solvibilità;
- spiegazione quantitativa e qualitativa di eventuali differenze materiali tra le basi, i metodi e le principali ipotesi utilizzate dall'impresa per la valutazione ai fini di solvibilità e quelli utilizzati per la loro valutazione nel bilancio consolidato IFRS.

La tabella sottostante evidenzia, per ciascuna classe di attività, le differenze tra i valori del bilancio consolidato IFRS e quelli del bilancio Solvency II. La colonna "Bilancio IFRS" riporta le valutazioni ufficiali del bilancio consolidato IFRS. La colonna "Riclassifica IFRS" riporta gli aggiustamenti necessari per passare dalla prospettiva IFRS alla tassonomia delle attività e passività prevista da Solvency II (nello specifico, il trattamento del settore finanziario e creditizio, enti pensionistici[48], la mappatura delle passività finanziarie relative ai contratti di investimento fra le riserve tecniche ed altri aggiustamenti di perimetro come la non applicabilità dell'IFRS5[49]). La colonna "IFRS a perimetro omogeneo" è ottenuta come somma delle colonne precedenti e riporta i valori IFRS secondo la struttura proposta da Solvency II. La colonna "Delta valore" rappresenta la differenza tra gli importi IFRS ed i valori Solvency II. Infine, la colonna "Bilancio Solvency II" riporta i valori ufficiali del bilancio Solvency II[50].

Totale attività al 31/12/2020

(milioni di euro)	Bilancio IFRS (a)	Riclassifica IFRS (b)	IFRS a perimetro omogeneo (c= a+b)	Delta valore (d-c)	Bilancio SII (d)
Avviamento, Spese di acquisizione differite e Attività immateriali	11.728	-652	11.076	-11.076	0
Attività fiscali differite	2.785	-128	2.657	-1.196	1.461
Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio	3.165	-488	2.677	814	3.491
Investimenti (diversi da attività detenute per contratti collegati a un indice e a quote)	391.064	-10.708	380.356	1.874	382.230
Immobili (diversi da quelli per uso proprio)	15.124	672	15.795	9.496	25.291
Quote detenute in imprese partecipate, incluse le partecipazioni	2.107	2.941	5.048	46	5.094
Strumenti di capitale	8.359	184	8.542	-853	7.689
Obbligazioni - Titoli di Stato	193.735	-11.802	181.933	-3.409	178.524
Obbligazioni societarie, Obbligazioni strutturate, Titoli garantiti	113.895	-2.505	111.390	-1.018	110.372
Organismi di investimento collettivo	52.672	-321	52.351	-487	51.864
Derivati attivi	2.745	-34	2.711	-1.015	1.696
Depositi diversi da equivalenti a contante	1.309	168	1.477	-331	1.146
Altri investimenti	1.118	-10	1.108	-554	554
Attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote	84.914	-600	84.313	-91	84.222
Mutui ipotecari e prestiti	13.266	-7.527	5.739	-587	5.153
Importi recuperabili da riassicurazione	5.107	25	5.132	-344	4.788
Non Vita	2.564	-136	2.428	-271	2.157
Vita	2.543	161	2.704	-73	2.631

[48] Riportate nel bilancio Solvency II nella voce "Quote detenute in imprese partecipate, incluse le partecipazioni" compresa nella classe di 'Investimenti (diversi da attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote)'.
[49] A fine 2020, non rilevano società classificate come operazioni discontinue nel bilancio consolidato di Gruppo ai sensi dell'IFRS5.
[50] Si precisa inoltre come un ulteriore elemento di diversità tra la valutazione IFRS e quella Solvency II rileva per le operazioni in Cina che, a seguito dell'applicazione del metodo di consolidamento proporzionale in coerenza con l'Articolo 230 della Direttiva Solvency II, contribuiscono con la quota di appartenenza al Gruppo pari al 50% nel bilancio Solvency II, rimanendo invece consolidate integralmente al 100% nel bilancio IFRS (dove il consolidamento proporzionale non è applicabile).

Depositi presso imprese cedenti	3.278	572	3.850	495	4.345
Crediti	15.393	-789	14.604	391	14.994
Azioni Proprie	0	0	0	88	88
Contante ed equivalenti a contante	7.900	-1.093	6.807	-15	6.792
Tutte le altre attività non indicate altrove	6.093	-4.464	1.629	-130	1.499
Totale attività	**544.692**	**-25.852**	**518.840**	**-9.777**	**509.063**

AVVIAMENTO, SPESE DI ACQUISIZIONE DIFFERITE E ATTIVITÀ IMMATERIALI

L'avviamento, le spese di acquisizione differite e le attività immateriali sono valorizzate a zero nel bilancio Solvency II del Gruppo Generali:

- l'avviamento, che rappresenta la sommatoria dei benefici futuri non separatamente individuabili nell'ambito di un'operazione di aggregazione aziendale, non è riconoscibile nel bilancio di solvibilità, mentre è identificabile in quello IFRS;
- le spese di acquisizione differite, che sono costi recuperabili e direttamente imputabili all'acquisizione o rinnovo di un contratto assicurativo o di investimento con partecipazione agli utili a carattere discrezionale, sono inclusi nella valutazione delle riserve tecniche e quindi non riconosciute separatamente nel bilancio di solvibilità nel lato delle attività;
- attivi immateriali diversi dall'avviamento, che sono attivi non monetari senza sostanza fisica, sono riconoscibili nel bilancio di solvibilità solo quando separabili e quando esiste un'evidenza di simile transazione sul mercato di una categoria di attivi uguali o simili.

ATTIVITÀ FISCALI DIFFERITE

Le attività fiscali differite sono commentate nel paragrafo D.3, dove si riporta la posizione netta tra attività e passività fiscali differite.

IMMOBILI, IMPIANTI E ATTREZZATURE POSSEDUTI PER USO PROPRIO

Gli immobili, gli impianti e le attrezzature posseduti per uso proprio includono gli attivi materiali intesi ad uso proprio e permanente e gli immobili posseduti dal Gruppo per uso proprio e sono valutati a *fair value* nel bilancio Solvency II.

Gli immobili sono prevalentemente valutati sulla base di *input* di attività simili su mercati attivi o dei flussi di cassa scontati relativi ai proventi futuri della locazione e delle spese considerati nell'ambito del maggior e miglior utilizzo da parte di un partecipante al mercato. In particolare, la valutazione tiene conto non solo dei proventi futuri netti scontati ma anche delle peculiarità degli immobili, quali il tipo di destinazione d'uso e la locazione dell'ente nonché del tasso di sfitto.

Inoltre:

- per gli immobili residenziali, la migliore stima del *fair value* è normalmente data dai prezzi correnti su un mercato attivo per proprietà simili nella stessa posizione e condizione e soggette a contratti di locazione e altri contratti analoghi, con adeguamenti per riflettere le differenze;
- per gli immobili utilizzati a fini produttivi o amministrativi (sedi commerciali o di funzionariato), le migliori valutazioni del *fair value* sono normalmente fornite da proiezioni di flussi finanziari attualizzati basati sulle condizioni delle locazioni e dei contratti in essere e, ove possibile, dati esogeni osservabili come gli affitti di mercato rappresentativi di immobili comparabili per posizione e condizione e utilizzando tassi di attualizzazione che riflettano le valutazioni del mercato su tali flussi;
- per le rimanenze (*property inventories*), il valore netto di realizzo (*net realisable value*) è un'opzione coerente che è modificata se i costi stimati di completamento e necessari per effettuare la vendita sono rilevanti.

Le differenze tra i valori IFRS e Solvency II è dovuta alla diversa base valutativa: gli immobili, gli impianti e le attrezzature posseduti per uso proprio sono valutati al costo ammortizzato in IFRS, mentre sono valutati al *fair value* in Solvency II.

INVESTIMENTI

Gli investimenti (diversi da attività detenute per contratti collegati a un indice e a quote) sono valutati al *fair value* in ambito Solvency II. Nella tabella di seguito, si riporta il totale degli investimenti secondo la classe di valutazione della gerarchia del *fair value*:

Gerarchia del fair value applicata agli investimenti

	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Totale
Totale investimenti	**79,1%**	**10,8%**	**10,0%**	**100,0%**

Investimenti – Immobili (diversi da quelli per uso proprio)

Gli immobili (diversi da quelli per uso proprio) comprendono gli immobili usati come investimento e sono valutati al fair value in Solvency II. I metodi valutativi applicati e le considerazioni sulle differenze con il bilancio consolidato IFRS sono coerenti con quanto riportato sopra per gli immobili inclusi nella classe immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio.

Investimenti – Quote detenute in imprese partecipate, incluse le partecipazioni

Le quote detenute in imprese partecipate, incluse le partecipazioni, sono definite come il possesso, diretto o tramite il controllo, di almeno il 20% dei potenziali diritti di voto dell'impresa collegata o del potenziale capitale sociale emesso dall'impresa collegata.

La gerarchia utilizzata dal Gruppo Generali per valutare le partecipazioni in imprese collegate a fini di solvibilità è la seguente:

- nel caso di mercato attivo: prezzo di mercato quotato
- nel caso di mercato non attivo:
  - metodo del patrimonio netto rettificato (per società assicurative e altre entità del Gruppo incluse nel perimetro del bilancio Solvency II)
  - metodo del patrimonio netto IFRS (per società non assicurative e altre entità del Gruppo non incluse nel perimetro del bilancio Solvency II)
  - tecniche alternative (se associate o entità controllate congiunte)

Passando dalle valutazioni IFRS a Solvency II, la variazione di valore delle partecipazioni è dovuta alle società del settore finanziario (istituti finanziari e creditizi, IORP e UCITS) e altre società controllate che svolgono attività non collegate all'ambito assicurativo. In particolare, applicando i principi di Solvency II, le imprese del settore finanziario non sono consolidate linea per linea ma sono classificate come partecipazioni; invece, secondo i principi IFRS, queste sono consolidate linea per linea.

Investimenti – Strumenti di capitale, organismi di investimento collettivo, derivati attivi

La valutazione a *fair value* adottata per il bilancio Solvency II per gli strumenti di capitale, gli organismi di investimento collettivo, i derivati attivi è allineata alla valutazione IFRS. La valutazione del *fair value* è basata sui prezzi di mercato, laddove disponibili. Altrimenti, sono utilizzati il metodo del *net asset value*, l'*income approach* o il *cost approach.*

Non emergono differenze materiali tra i valori Solvency II e quelli IFRS. Alcune differenze minori sono generate dallo specifico trattamento del business francese soggetto alle misure transitorie del regime IORP[51].

Investimenti – Depositi diversi da equivalenti a contante e altri investimenti

I depositi diversi da equivalenti a contante e altri investimenti sono valutati al *fair value* in ambito Solvency II, prevalentemente tramite l'*income approach.* In ambito IFRS invece, sono rilevati al *fair value* o al costo ammortizzato in base alla categoria IFRS corrispondente. Non si segnalano variazioni rilevanti tra i valori Solvency II e i valori IFRS.

Investimenti – Obbligazioni

Le obbligazioni comprendono i titoli di Stato, le obbligazioni societarie, le obbligazioni strutturate ed i titoli garantiti e sono valutate al *fair value* secondo la normativa Solvency II, utilizzando principalmente il *market approach*. Nel caso non sia disponibile un prezzo di mercato quotato, si utilizza il valore di mercato quotato in mercati attivi per categorie di attività simili.

La differenza tra i valori Solvency II e IFRS dipende dalle categorie di finanziamenti e degli attivi detenuti sino alla scadenza, che sono rilevati a costo ammortizzato nel bilancio consolidato IFRS.

51 Secondo quanto stabilito dall'Autorità di vigilanza francese, ACPR (*Autorité de contrôle prudentiel et de resolution*), per il business pensionistico francese IORP, le sue obbligazioni, azioni, quote di fondi d'investimento e derivati sono mantenuti al costo nel bilancio Solvency II (le plusvalenze non realizzate dello IORP sono contabilizzate nel passaggio dall'eccesso delle attività rispetto alle passività ai fondi propri di base).

ATTIVITÀ DETENUTE PER CONTRATTI COLLEGATI A UN INDICE E COLLEGATI A QUOTE

Le attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote, che sono definite come attività detenute per prodotti assicurativi o di investimento dove il contraente sostiene il rischio di investimento, sono valutate al *fair value* sia nel bilancio Solvency II che nel bilancio IFRS, principalmente tramite il valore di mercato. Non ci sono differenze significative tra le due tipologie di bilancio.

MUTUI IPOTECARI E PRESTITI

I mutui ipotecari e i prestiti includono i prestiti su polizza, prestiti e mutui ipotecari verso persone e gli altri prestiti e mutui ipotecari e sono valutati al *fair value* in Solvency II solitamente tramite l'*income approach* usando modelli deterministici di *cash flow* scontati. Secondo la valutazione IFRS invece, i crediti sono valutati al costo ammortizzato. Ciò implica una diversa valutazione tra il bilancio consolidato IFRS e il bilancio Solvency II.

IMPORTI RECUPERABILI DA RIASSICURAZIONE

Gli importi recuperabili da riassicurazione sono commentati nel paragrafo D.2, dove sono riportate le riserve tecniche al netto della riassicurazione.

DEPOSITI PRESSO IMPRESE CEDENTI

I depositi presso imprese cedenti, che sono depositi collegati al portafoglio di riassicurazione accettata, sono valutati al *fair value* in ambito Solvency II, prevalentemente tramite l'*income approach.* In ambito IFRS invece, sono rilevati al costo ammortizzato. In base alle condizioni contrattuali del trattato di riassicurazione (se per esempio la remunerazione del deposito è basata sul tasso privo di rischio) il costo ammortizzato adottato nel bilancio IFRS rappresenta una approssimazione accettabile del *fair value* dei depositi in contanti mentre in altri casi vengono utilizzati modelli più sofisticati, basati sui flussi di cassa relativi al deposito e disciplinati dal contratto di riassicurazione.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie, che sono definite come le azioni emesse da Assicurazioni Generali S.p.A. e di proprietà delle società del Gruppo, sono valutate al *fair value* nel bilancio Solvency II in base al loro prezzo quotato al momento della valutazione. Nel bilancio consolidato IFRS invece sono direttamente dedotte dal patrimonio netto.

A fine 2020, il valore delle azioni proprie nel bilancio Solvency II aumenta a seguito del riacquisto di azioni proprie al servizio del piano di azioni dei dipendenti del Gruppo Generali.

CREDITI, CONTANTE ED EQUIVALENTI A CONTANTE E TUTTE LE ALTRE ATTIVITÀ NON INDICATE ALTROVE

I crediti (inclusi i crediti assicurativi e verso intermediari, i crediti riassicurativi e i crediti commerciali - non assicurativi), il contante ed equivalenti a contante e tutte le altre attività non indicate altrove (inclusi principalmente il surplus dei fondi pensione a beneficio definito, i risconti di interessi passivi e ratei) non sono aggiustati in maniera significativa passando dal bilancio IFRS a quello di solvibilità a causa della loro specifica natura, solitamente caratterizzata da breve durata e scadenza, l'assenza di flussi di cassa a titolo di interesse.

D.2. RISERVE TECNICHE

Le riserve tecniche del Gruppo Generali (al lordo della riassicurazione) in ambito Solvency II al 31 dicembre 2020 sono state calcolate secondo le disposizioni della normativa Solvency II, come somma di *best estimate of liabilities* (BEL, ovvero la miglior stima delle passività assicurative) e del *risk margin* (ovvero il margine per il rischio a fronte dei rischi *non-hedgeable*).

La BEL corrisponde alla media dei valori attuali attesi dei flussi di cassa futuri generati dai contratti presenti nel portafoglio alla data di valutazione; pertanto include sia una valutazione probabilistica del loro verificarsi, sia un'appropriata valutazione del valore temporale del denaro ottenuta, per ciascuna valuta rilevante, sulla base della struttura per scadenza dei tassi di interesse privi di rischio al 31 dicembre 2020, così come osservata sul mercato e ufficialmente comunicata da EIOPA. Tali curve valutative sono desunte, per i principali mercati, dai tassi interbancari swap e includono un aggiustamento per considerare il residuale rischio default di questi strumenti, il cosiddetto *credit risk adjustment.* Per le passività denominate in Euro, che rappresentano il 94% delle riserve tecniche vita di Gruppo e il 89% delle riserve tecniche non vita di Gruppo, il *credit risk adjustment* al 31 dicembre 2020 è pari a -10bps. Inoltre la curva di valutazione utilizzata per il calcolo della BEL può essere ulteriormente aggiustata mediante il cosiddetto *volatility adjustment*, per considerare l'extra-rendimento ottenibile in maniera priva di rischio dagli attivi a copertura delle passività assicurative. Il *volatility adjustment* specifico per ogni valuta è fornito da EIOPA ed è utilizzato per la valutazione della maggior parte dei portafogli di Gruppo. Al 31 dicembre 2020, il *volatility adjustment*

per l'Euro è pari a +7bps. Si segnala che al 31 dicembre 2020 non sono state raggiunte le condizioni previste dalla formula EIOPA per l'attivazione del *volatility adjustment* specifico di Paese e pertanto i portafogli sono stati valutati utilizzando l'aggiustamento specifico di ciascuna valuta laddove rilevante.

Il metodo utilizzato per calcolare la **BEL** si basa su un approccio che prevede la proiezione e l'attualizzazione di tutti i flussi di cassa futuri attesi in entrata e in uscita per l'intera durata degli impegni verso gli assicurati e coerentemente con i limiti contrattuali (*contract boundaries*) attinenti i contratti presenti nel portafoglio. In particolare, le proiezioni considerano tutti *cash in-flows* derivanti dai premi futuri contrattualmente attesi e tutti i *cash out-flows* associati sia al verificarsi degli eventi assicurati (ad esempio pagamenti e sinistri), sia al possibile esercizio delle opzioni contrattuali (ad esempio opzioni di riscatto e di riduzione), sia alle spese sostenute per far fronte alle obbligazioni di assicurazione e riassicurazione.

In maggior dettaglio, nel calcolo delle riserve tecniche vita, i flussi di cassa futuri attesi sono stati valutati o in un unico scenario (*certainty equivalent* – metodologia utilizzata per la valutazione dei contratti senza asimmetrie finanziarie) o come valore medio delle valutazioni effettuate in corrispondenza di appropriati scenari stocastici, per permettere il calcolo del costo delle garanzie finanziarie e delle opzioni contrattuali. Nelle piattaforme attuariali sono state implementate specifiche ipotesi sulle future decisioni del management (le cosiddette *management actions*, relative per esempio alla gestione dell'*asset allocation*, della realizzazione delle plus/minusvalenze latenti e dei fondi utili) e sul comportamento razionale degli assicurati (il cosiddetto *dynamic policyholder's behaviour*, utilizzato per considerare la variazione della propensione degli assicurati all'esercizio delle opzioni contrattuali a condizioni predefinite nei diversi scenari economici).

Nel calcolo delle riserve tecniche non vita, si effettua una distinzione per i sinistri a riserva, denunciati o meno, che si sono verificati prima della data di valutazione i cui costi e spese correlate non sono stati completamente pagati entro tale data (riserva sinistri o *claims provisions*) e per i sinistri futuri relativi a contratti che sono in vigore alla data di valutazione o per i quali esiste un obbligo legale di fornire copertura (riserva premi o *premium provisions*). Il calcolo della BEL per la riserva sinistri si basa sui metodi attuariali diffusi nella pratica internazionale, tra cui i più comuni sono i metodi *Link Ratio*, i metodi *Bornhuetter-Ferguson* e i metodi *Average Cost per Claim*. Il calcolo della BEL per la riserva premi è effettuato considerando i *cash in-flows* derivanti dai premi futuri e i *cash out-flows* derivanti dai sinistri e costi di gestione diretti e indiretti futuri ed applicando, per la parte relativa ai premi già incassati, opportuni *loss ratio* ed *expense ratio* (in visione *best estimate*) alle riserve premi IFRS.

La BEL al lordo della riassicurazione del Gruppo Generali è determinata sulla base di dati consolidati, ovvero come somma delle BEL lorde delle singole compagnie al netto dell'eliminazione dei rapporti di riassicurazione infra gruppo. La BEL della compagnia in Cina è consolidata invece con metodo proporzionale. Non è applicato nessun altro aggiustamento top-up o di consolidato.

Il ***risk margin*** è la componente delle riserve tecniche che garantisce che il valore complessivo delle riserve tecniche sia equivalente all'ammontare che una terza parte richiederebbe in via teorica per assumere e far fronte alle passività assicurative. È determinato prendendo in considerazione il costo del capitale richiesto per far fronte alle passività fino alla relativa scadenza, tenendo in considerazione i soli rischi *non-hedgeable*, come i rischi di sottoscrizione, i rischi di credito relativi ai contratti di riassicurazione e i rischi operativi.

In linea con la normativa, il *risk margin* è calcolato al netto della riassicurazione separatamente per ciascuna compagnia del Gruppo Generali e successivamente è aggregato per ottenere il *risk margin* a livello di Gruppo (non viene considerato alcun beneficio di diversificazione tra le diverse compagnie e tra i segmenti vita e non vita). Il *risk margin* della compagnia in Cina è consolidato con metodo proporzionale. In maggior dettaglio, per ciascuna compagnia del Gruppo, il requisito di capitale necessario per coprire i rischi *non-hedgeable* è determinato attraverso il modello interno parziale per le compagnie per cui è approvato e attraverso la standard formula per le altre compagnie del Gruppo. In entrambi i casi, come richiesto dalla normativa, i *risk capital* sono calcolati senza l'utilizzo del *volatility adjustment* e considerando i benefici di diversificazione tra i diversi rischi che hanno incidenza nel business per ciascuna compagnia. Si segnala che a seguito dell'autorizzazione ricevuta, a partire dalla valutazione al 31 dicembre 2020, il *risk capital* per l'*operational risk* è stato valutato tramite il modello interno.

La proiezione dei *risk capital* e la loro allocazione alle linee di business è fatta mediante *drivers* specifici per ciascun rischio. Il tasso annuale utilizzato per determinare il costo del capitale è pari a 6%. Il costo del capitale per ciascun anno di proiezione è attualizzato alla data di valutazione attraverso la struttura per scadenza dei tassi di interesse al 31 dicembre 2020 fornita da EIOPA, senza il *volatility adjustment*.

Le riserve tecniche associate a una parte residuale del portafoglio (relativa a business non materiale di paesi terzi) sono valutate con un metodo semplificato. L'approccio adottato è ritenuto proporzionale alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi sottostanti.

Essendo le riserve tecniche di Gruppo il risultato di un consolidamento complessivo delle riserve tecniche delle singole compagnie al netto dell'eliminazione dei rapporti di riassicurazione infra gruppo e della compagnia in Cina consolidata con metodo proporzionale, senza alcun aggiustamento top-up o di consolidato, le basi, i metodi e le ipotesi utilizzate a livello di Gruppo sono le stesse di quelle utilizzate dalle singole compagnie.

I ***reinsurance recoverables*** consolidati, ovvero l'ammontare che ci si aspetta di recuperare dai contratti di riassicurazione, sono ottenuti dalla somma dei *reinsurance recoverables* associati a contratti di riassicurazione extra gruppo di ciascuna compagnia del Gruppo e dal contributo della compagnia in Cina secondo il metodo proporzionale. Sono valutati o attraverso la proiezione di flussi di cassa attesi dai contratti di riassicurazione extra gruppo o attraverso un metodo semplificato. In considerazione della trascurabile esposizione e delle caratteristiche specifiche del business ceduto, l'approccio adottato è considerato proporzionale alla natura, alla portata e alla complessità dei rischi sottostanti. Inoltre, come richiesto dalla normativa, tutti i *reinsurance recoverables* sono ridotti dal *counterparty default adjustment* per riflettere il rischio di fallimento del riassicuratore.

Le riserve tecniche del Gruppo Generali al netto della riassicurazione, in ambito Solvency II, sono calcolate come la differenza tra le riserve tecniche al lordo della riassicurazione ed i *reinsurance recoverables*.

RISERVE TECNICHE VITA

Riserve tecniche Solvency II vita: principali risultati e dettagli per componente

La seguente tabella riporta le riserve tecniche vita del Gruppo Generali al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019, con il dettaglio delle diverse componenti: *best estimate of liabilities*, *risk margin* e *reinsurance recoverables* al netto del *counterparty default adjustment*.

Riserve tecniche SII vita

(milioni di euro)	31/12/2020*	31/12/2019
Best estimate of liabilities - lordo riassicurazione	390.813	366.166
Risk margin	4.297	4.188
Riserve tecniche SII - lordo riassicurazione	**395.109**	**370.354**
Reinsurance recoverables	2.631	1.768
Riserve tecniche SII - netto riassicurazione	**392.478**	**368.586**

*Importi al 31 dicembre 2020 sono inclusivi delle transitional measures

L'aumento delle riserve tecniche vita al lordo della riassicurazione dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2020 (+6,7%) è dovuto, oltre al contributo della nuova produzione, alle varianze economiche (in maggior parte ascrivibili alla significativa riduzione dei tassi d'interesse osservata nel corso del 2020), alle varianze operative (con particolare riferimento all'esercizio da parte degli assicurati di opzioni contrattuali al di fuori dei limiti dei contratti), ed alle variazioni di perimetro avvenute nel corso dell'anno (tra queste l'acquisizione della compagnia in Portogallo).

Si segnala inoltre che le riserve tecniche vita al 31 dicembre 2020 sono state ridotte per un ammontare complessivo di € -154 milioni per l'utilizzo delle misure transitorie sulle riserve tecniche del portafoglio portoghese. Mentre si segnala che l'adozione del modello interno di capitale per l'*operational risk* ed alcuni altri cambi di modello minori sulle piattaforme attuariali condivisi con il Regolatore hanno influito sulla variazione del *risk margin* con una riduzione di € -458 milioni.

Infine, la variazione dei *reinsurance recoverables* è data dalla costituzione di un accordo commerciale relativo al business di rischio di Gruppo in Francia, compensata solo in parte dalla sostanziale chiusura di un trattato di riassicurazione a seguito del completamento del trasferimento del portafoglio rendite del *branch* di Londra.

Riserve tecniche Solvency II vita: dettagli per linea di business

La seguente tabella riporta l'ammontare delle riserve tecniche vita (e delle relative voci che le compongono) al 31 dicembre 2020 suddivise per le principali linee di business.

Riserve tecniche SII vita al 31/12/2020*

(milioni di euro)	BEL lordo riass.	*Risk margin*	Riserve tecniche SII lordo riass.
Assicurazione vita diversa da *index* e *unit linked*	290.396	2.409	292.805
Index e unit linked	77.935	807	78.742
Assicurazione malattia (SLT)	22.482	1.081	23.563
Totale	**390.813**	**4.297**	**395.109**

*Importi inclusivi delle transitional measures

In termini di riserve tecniche al lordo della riassicurazione, il portafoglio del Gruppo Generali si compone come segue:

- 74% del portafoglio è costituito da assicurazione vita di tipo tradizionale, di cui il 97% è business con partecipazione agli utili, generato principalmente da business sottoscritto in Italia, Francia e Germania, mentre il restante 3% è costituito da business senza partecipazione agli utili;
- circa il 20% del business è di tipo *unit linked* e deriva principalmente da business sottoscritto in Italia, Francia, Germania e Svizzera;
- il business rimanente (circa il 6%) è composto da prodotti malattia con caratteristiche simili al business vita e si riferisce principalmente a business sottoscritto in Germania, Francia e Austria.

Riserve tecniche Solvency II vita: confronto con le riserve IFRS

La seguente tabella riporta il confronto tra le riserve IFRS vita (inclusive della *deferred policyholder liability*, DPL, ovvero la passività per partecipazione agli utili futuri derivanti da plus/minusvalenze non realizzate alla data di valutazione) e le riserve tecniche Solvency II vita al 31 dicembre 2020.

Riserve IFRS e SII vita al 31/12/2020*

(milioni di euro)	Riserve IFRS lordo riass.	Riserve tecniche SII lordo riass.
Assicurazione vita diversa da *index* e *unit linked*	291.799	292.805
Index e *unit linked*	99.409	78.742
Assicurazione malattia (SLT)	24.570	23.563
Totale	**415.778**	**395.109**

*Importi inclusivi delle transitional measures

La differenza tra le riserve IFRS vita e le riserve tecniche Solvency II vita è dovuta alle sostanziali diversità metodologiche delle due valutazioni. La valutazione delle riserve IFRS è basata su riserve tecniche calcolate in accordo con i principi contabili locali e pertanto utilizza generalmente ipotesi demografiche di tariffazione, attualizza i flussi contrattuali per mezzo del tasso di interesse tecnico definito all'emissione del contratto e considera, attraverso la DPL, solo la partecipazione agli utili finanziari derivanti da plus/minusvalenze non realizzate alla data di valutazione. La valutazione Solvency II, invece, considera i flussi di cassa futuri proiettati con *best estimate operating assumptions*, la futura partecipazione agli utili (finanziari e tecnici) ed il costo delle garanzie finanziarie e delle opzioni contrattuali, e utilizza come tasso di sconto la corrente struttura dei tassi di interesse. Inoltre in ambito Solvency II la valutazione delle riserve tecniche include anche il *risk margin*; questa fattispecie non è invece prevista nel calcolo delle riserve IFRS. Il confronto delle riserve per macro linee di business è inoltre condizionato dai diversi criteri di classificazione utilizzati in IFRS, dove i prodotti vengono classificati secondo criteri di natura contabile, rispetto al mondo Solvency II, dove la segmentazione tiene principalmente conto della natura di rischio del business.

Inoltre, un ulteriore elemento di diversità tra le due valutazioni riguarda la deduzione degli interessi di minoranza: infatti, l'ammontare di riserve IFRS è valutato prima della deduzione degli eventuali interessi di minoranza, mentre quello Solvency II, per la sola compagnia in Cina, è valutato con l'approccio di consolidamento proporzionale, considerando la corrispondente quota di appartenenza al Gruppo.

Riserve tecniche Solvency II vita: fonti di incertezza

La valutazione delle riserve tecniche vita del Gruppo Generali dipende, oltre che dall'adeguatezza dell'impianto valutativo generale (metodi, modelli, dati e ipotesi), anche da una serie di fattori di natura economica ed operativa la cui realizzazione futura potrà discostarsi anche sensibilmente dalle ipotesi fatte alla data di valutazione, per quanto accurate queste possano essere.

Le principali ipotesi operative che influenzano il business del Gruppo Generali sono la longevità, la mortalità, la morbilità, i riscatti e le spese. Tra i fattori operativi elencati, le spese e la morbilità sono i fattori più rilevanti; in particolare loro variazioni del 10% producono impatti sulle riserve tecniche di circa lo 0,3%. Per tutti gli altri fattori operativi, variazioni del 10% rispetto alle ipotesi *best estimate* comportano variazioni delle riserve tecniche pari o inferiori allo 0,2%.

Rispetto alla precedente valutazione di fine anno, l'aggiornamento delle ipotesi operative *best estimate* sulle riserve tecniche vita Solvency II di Gruppo ha comportato impatti relativamente contenuti e principalmente ascrivibili all'aggiornamento delle ipotesi di riscatto in Italia e Germania, al regolare aggiornamento delle ipotesi di mortalità e spese in tutti i Paesi e alla revisione della *Going Concern reserve* in Germania a fronte dei nuovi volumi attesi.

RISERVE TECNICHE NON VITA

Riserve tecniche Solvency II non vita: principali risultati e dettagli per componente

La seguente tabella riporta le riserve tecniche non vita del Gruppo Generali al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019, separatamente per riserve sinistri e riserve premi, con il dettaglio delle diverse componenti: *best estimate of liabilities*, *risk margin* e *reinsurance recoverables* al netto del *counterparty default adjustment*.

Riserve tecniche SII non vita - riserve sinistri

(milioni di euro)	31/12/2020	31/12/2019
Best estimate of liabilities - lordo riassicurazione	21.405	20.873
Risk margin	921	919
Riserve tecniche SII - lordo riassicurazione	**22.325**	**21.792**
Reinsurance recoverables	1.965	1.987
Riserve tecniche SII - netto riassicurazione	**20.360**	**19.806**

Riserve tecniche SII non vita - riserve premi

(milioni di euro)	31/12/2020	31/12/2019
Best estimate of liabilities - lordo riassicurazione	3.806	3.325
Risk margin	395	362
Riserve tecniche SII - lordo riassicurazione	**4.202**	**3.687**
Reinsurance recoverables	191	114
Riserve tecniche SII - netto riassicurazione	**4.010**	**3.573**

L'aumento nelle riserve tecniche non vita, al netto della riassicurazione, dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2020 (+4,2%) è principalmente dovuto:

- nel caso delle riserve sinistri (+2,8%), alla significativa riduzione dell'effetto sconto conseguente alla flessione delle curve dei tassi di interesse ed all'acquisizione della compagnia in Portogallo;
- nel caso delle riserve premi (+12,2%), all'effetto combinato della crescita delle riserve IFRS (quasi esclusivamente attribuibile alla Francia che ha inserito per la prima volta le rate a scadere nelle riserve premi) e della già commentata significativa riduzione dell'effetto sconto conseguente alla flessione delle curve. Tali effetti aumentativi sono solo parzialmente bilanciati dal miglioramento della sinistralità a costo ultimo della generazione corrente a seguito del Covid19.

Riserve tecniche Solvency II non vita: dettagli per linea di business

La seguente tabella riporta l'ammontare delle riserve tecniche non vita (e delle relative voci che le compongono) al 31 dicembre 2020 suddivise per le principali linee di business.

Riserve tecniche SII non vita - riserve sinistri e riserve premi al 31/12/2020

(milioni di euro)	BEL lordo riass.	*Risk margin*	Riserve tecniche SII lordo riass.
Attività diretta e riassicurazione proporzionale accettata	**24.098**	**1.268**	**25.367**
Assicurazione spese mediche	843	14	858
Assicurazione protezione del reddito	1.066	29	1.095
Assicurazione risarcimento dei lavoratori	209	52	261
Assicurazione responsabilità civile autoveicoli	8.699	501	9.200
Altre assicurazioni auto	1.049	30	1.079
Assicurazione marittima, aeronautica e trasporti	723	33	756
Assicurazione contro l'incendio e altri danni a beni	4.910	291	5.201
Assicurazione sulla responsabilità civile generale	5.278	258	5.536
Assicurazione di credito e cauzione	252	23	274
Assicurazione tutela giudiziaria	586	21	608
Assistenza	238	8	246
Perdite pecuniarie di vario genere	245	8	254
Riassicurazione non proporzionale accettata	**1.113**	**48**	**1.161**
Malattia	21	0	22
Responsabilità civile	577	32	610
Marittima, aeronautica e trasporti	43	2	45
Immobili	471	13	484
Totale	**25.211**	**1.316**	**26.527**

Riserve tecniche Solvency II non vita: confronto con le riserve IFRS

La seguente tabella riporta il confronto tra le riserve IFRS e le riserve tecniche Solvency II non vita al 31 dicembre 2020.

Riserve IFRS e SII non vita (riserve sinistri e riserve premi) al 31/12/2020

(milioni di euro)	Riserve IFRS lordo riass.	Riserve tecniche SII lordo riass.
Non vita (escluse assicurazioni malattia)	27.272	24.292
Assicurazioni malattia (SNLT)	2.979	2.235
Totale	**30.250**	**26.527**

La differenza tra le riserve IFRS e le riserve tecniche Solvency II è dovuta alle differenze metodologiche sottostanti le due valutazioni. La valutazione delle riserve IFRS è fatta secondo i principi contabili locali come valutazione a costo ultimo non scontato. La valutazione delle riserve tecniche Solvency II, invece, considera i flussi di cassa futuri proiettati con ipotesi *best estimate* e scontati con tasso di sconto della corrente struttura dei tassi di interesse. Inoltre in ambito Solvency II la valutazione delle riserve tecniche include anche il *risk margin* ovvero una valutazione esplicita dell'ammontare da detenere a fronte dei *rischi non-hedgeable*; questa componente non è invece prevista nel calcolo delle riserve IFRS.

Riserve tecniche Solvency II non vita: fonti di incertezza

La valutazione delle riserve tecniche non vita del Gruppo Generali dipende, oltre che dall'adeguatezza dell'impianto valutativo generale (metodi, modelli, dati e ipotesi), anche da una serie di fattori di natura economica ed operativa la cui realizzazione futura potrà discostarsi anche sensibilmente dalle ipotesi fatte alla data di valutazione, per quanto accurate queste possano essere. Tali incertezze sono gestite secondo approcci diffusi nella pratica internazionale ed in particolare, nella proiezione di sinistri e costi futuri relativi a portafogli molto volatili, discutendo i *trends* attesi con gli esperti di sinistri, liquidatori ed esperti di sottoscrizione.

Rispetto alla precedente valutazione di fine anno, in alcuni casi le ipotesi operative sono state aggiornate per tener conto dell'esperienza acquisita nel corso dell'anno.

UTILIZZO DELLE LONG-TERM GUARANTEE MEASURES

Il *volatility adjustment* è utilizzato per il calcolo delle riserve tecniche Solvency II di circa il 99% del portafoglio vita totale e di circa il 93% del portafoglio non vita totale. Un azzeramento del *volatility adjustment* per tutte le valute comporta un incremento di € 1.524 milioni delle riserve tecniche vita nette complessive ed un incremento di € 74 milioni delle riserve tecniche non vita nette complessive.

Si riportano di seguito gli impatti derivanti dall'azzeramento del *volatility adjustment* sulle riserve tecniche, sui fondi propri e sul requisito patrimoniale di solvibilità.

Impatti delle misure transitorie sulle riserve tecniche e dell'azzeramento del *volatility adjustment* - al 31/12/2020

(milioni di euro)	Ammontare con misure transitorie sulle riserve tecniche e volatility adjustment	Impatto delle misure transitorie sulle riserve tecniche	Impatto dell'azzeramento del volatility adjustment
Riserve tecniche (al netto della riassicurazione)	416.849	154	1.598
Fondi propri di base	43.152	-113	-1.085
Fondi propri ammissibili a coprire l'SCR	44.428	-113	-1.085
Requisito patrimoniale di solvibilità (SCR)	19.850	13	7.931
Fondi propri ammissibili a coprire l'MCR	40.229	-152	-786
Requisito patrimoniale minimo (MCR)	16.569	10	1.533

Il maggiore impatto dell'azzeramento del *volatility adjustment* sui fondi propri (derivante in particolare dall'impatto su riserve tecniche pari a € 1.598 milioni al 31 dicembre 2020) rispetto alla valutazione precedente (impatto su riserve tecniche pari a € 1.175 milioni al 31 dicembre 2019) è spiegato in parte dai maggiori volumi del perimetro a cui si applica il *volatility adjustment* ed in parte dal deteriorato contesto finanziario che introduce un maggiore beneficio derivante dall'applicazione del *volatility adjustment* sul business vita.

L'incremento dell'impatto derivante dall'azzeramento del *volatility adjustment* è parzialmente compensato in particolare da minori imposte differite passive per € -422 milioni (€ -322 milioni a fine anno precedente), e dalla diminuzione dell'impatto dei filtri regolamentari per € -79 milioni (€ -51 milioni al 31 dicembre 2019).

Il beneficio derivante dall'applicazione del *volatility adjustment* sui fondi propri è contenuto ed il suo azzeramento non comporta il mancato rispetto del requisito patrimoniale di solvibilità.

Il *matching adjustment* non è stato applicato nel calcolo delle riserve tecniche vita e non vita Solvency II del Gruppo Generali.

A partire dalla valutazione al 31 dicembre 2020, le misure transitorie sulle riserve tecniche vita sono utilizzate per il portafoglio portoghese a seguito dell'acquisizione di Seguradoras Unidas e della successiva riorganizzazione delle compagnie portoghesi in Generali Seguros.

La misura transitoria sui tassi d'interesse privi di rischio non viene applicata al calcolo delle riserve tecniche vita e non vita Solvency II del Gruppo Generali.

D.3. ALTRE PASSIVITÀ

Il capitolo descrive i metodi di valutazione Solvency II per le principali classi di passività diverse dalle riserve tecniche, riportando le seguenti informazioni:

- descrizione delle basi, dei metodi e delle principali ipotesi utilizzati per la valutazione ai fini di solvibilità;
- spiegazione quantitativa e qualitativa di eventuali differenze materiali tra le basi, i metodi e le principali ipotesi utilizzate dall'impresa per la valutazione ai fini di solvibilità e quelli utilizzati per la loro valutazione nel bilancio consolidato IFRS.

La tabella sottostante evidenzia, per ciascuna classe di passività, le differenze tra i valori del bilancio consolidato IFRS e quelli del bilancio Solvency II. La colonna "Bilancio IFRS" riporta le valutazioni ufficiali del bilancio consolidato IFRS. La colonna "Riclassifica IFRS" riporta gli aggiustamenti necessari per passare dalla prospettiva IFRS alla tassonomia delle attività e passività prevista da Solvency II (nello specifico, il trattamento del settore finanziario e creditizio, enti pensionistici[52], la mappatura delle passività finanziarie relative ai contratti di investimento in riserve tecniche ed altri aggiustamenti di perimetro come la non applicabilità dell'IFRS5[53]). La colonna "IFRS a perimetro omogeneo" è ottenuta come somma delle colonne precedenti e riporta i valori IFRS secondo la struttura proposta da Solvency II. La colonna "Delta valore" rappresenta la differenza tra gli importi IFRS ed i valori Solvency II. Infine, la colonna "Bilancio Solvency II" riporta i valori ufficiali del bilancio Solvency II[54].

Totale passività al 31/12/2020

(milioni di euro)	Bilancio IFRS (a)	Riclassifica IFRS (b)	IFRS a perimetro omogeneo (c= a+b)	Delta valore (d-c)	Bilancio SII (d)
Riserve tecniche	442.330	3.698	446.028	-24.391	421.637
Business non vita	32.709	-2.459	30.250	-3.723	26.527
Business vita	409.621	6.157	415.778	-20.668	395.109
Passività potenziali	0	0	0	3	3
Riserve diverse dalle riserve tecniche	1.890	-440	1.450	44	1.494
Obbligazioni da prestazioni pensionistiche	4.494	-78	4.416	0	4.416
Depositi dai riassicuratori	1.629	0	1.629	173	1.802
Passività fiscali differite	3.871	-86	3.785	5.062	8.847
Derivati passivi	1.724	-99	1.625	-31	1.594
Passività finanziarie	33.068	-27.824	5.244	26	5.270
Debiti	14.750	-769	13.981	-435	13.546
Passività subordinate	7.681	0	7.681	605	8.286
Passività subordinate non incluse nei fondi propri di base	2	0	2	-0	2
Passività subordinate incluse nei fondi propri di base	7.679	0	7.679	605	8.285
Tutte le altre passività non segnalate altrove	1.461	-253	1.208	228	1.435
Totale passività	**512.898**	**-25.851**	**487.046**	**-18.717**	**468.329**

PASSIVITÀ POTENZIALI

Sia a fini IFRS che a fini Solvency II, i criteri di valutazione delle passività potenziali sono definiti dallo IAS 37 con differenti regole di rendicontazione: mentre per gli IFRS le passività potenziali non sono riportate in bilancio, in Solvency II sono riportate nello stato patrimoniale se materiali[55] e se la possibilità di pagamento non è remota.

[52] Riportate nel bilancio Solvency II nella voce "Quote detenute in imprese partecipate, incluse le partecipazioni" compresa nella classe di 'Investimenti (diversi da attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote)'.
[53] A fine 2020, non rilevano società classificate come operazioni discontinue nel bilancio consolidato di Gruppo ai sensi dell'IFRS5.
[54] Si precisa inoltre come un ulteriore elemento di diversità tra la valutazione IFRS e quella Solvency II rileva per le operazioni in Cina che, a seguito dell'applicazione del metodo di consolidamento proporzionale in coerenza con l'Articolo 230 della Direttiva Solvency II, contribuiscono con la quota di appartenenza al Gruppo pari al 50% nel bilancio Solvency II, rimanendo invece consolidate integralmente al 100% nel bilancio IFRS (dove il consolidamento proporzionale non è applicabile).
[55] Le passività potenziali sono rilevanti se informazioni in merito alle dimensioni attuali o potenziali o alla natura di tali passività potrebbero influenzare le decisioni o il giudizio del previsto utente di tali informazioni, ivi comprese le autorità di vigilanza.

Lo IAS 37 definisce che il valore delle passività potenziali è pari al valore attuale atteso dei flussi di cassa futuri richiesti per regolare la passività potenziale per la durata di vita di tale passività potenziale, calcolati utilizzando la struttura per scadenza dei tassi di interesse privi di rischio. Inoltre, nel valutare le passività, non viene effettuato alcun aggiustamento per tenere conto della variazione del merito di credito proprio dell'impresa di assicurazione o di riassicurazione dopo la rilevazione iniziale.

ACCANTONAMENTI DIVERSI DALLE RISERVE TECNICHE

Gli accantonamenti diversi dalle riserve tecniche si riferiscono alle passività di durata e ammontare incerti, diverse dalle passività assicurative, riassicurative o pensionistiche. Questa classe di passività è valutata sia nel bilancio di solvibilità che in quello IFRS usando il metodo della miglior stima. Nell'ottenere la migliore stima di una prestazione non tecnica, si considerano i seguenti elementi:

- tutte le incertezze ed i rischi legati all'obbligazione,
- il tasso di attualizzazione che riflette le condizioni di mercato del valore temporale del denaro.

OBBLIGAZIONI DA PRESTAZIONI PENSIONISTICHE

Le obbligazioni da prestazioni pensionistiche riguardano gli schemi pensionistici dei dipendenti del Gruppo, sia in forma di piani a beneficio definito che in forma di piani a contributo definito. Il metodo di valutazione previsto dallo IAS19 è considerato appropriato anche per il bilancio di solvibilità: di conseguenza non ci sono significative differenze tra i bilanci d'esercizio IFRS e Solvency II.

I principali piani a beneficio definito sono concentrati in Germania e Austria.

DEPOSITI DAI RIASSICURATORI

I depositi presso i riassicuratori, che sono depositi collegati al portafoglio di riassicurazione passiva, sono valutati al *fair value* in ambito Solvency II, prevalentemente tramite l'*income approach.* In ambito IFRS invece, sono rilevati al costo ammortizzato. In base alle condizioni contrattuali del trattato di riassicurazione (se per esempio la remunerazione del deposito è basata sul tasso privo di rischio) il costo ammortizzato adottato nel bilancio IFRS rappresenta una approssimazione accettabile del *fair value* dei depositi in contanti mentre in altri casi vengono utilizzati modelli più sofisticati, basati sui flussi di cassa relativi al deposito e disciplinati dal contratto di riassicurazione.

PASSIVITÀ FISCALI DIFFERITE

Secondo il quadro normativo di Solvency II, le imposte differite derivano da differenze temporanee che emergono nel confronto fra i valori delle attività e passività di bilancio Solvency II ed il loro relativo valore fiscale, utilizzando l'aliquota fiscale attesa da applicare quando si presume le attività (passività) saranno realizzate (liquidate) e considerando il potenziale impatto di qualsiasi modifica attesa all'aliquota fiscale. Diversamente dalle passività fiscali differite, un'attività fiscale differita è soggetta ad un test di recuperabilità volto a dimostrare che i futuri redditi imponibili attesi siano sufficienti ad assorbire l'attività fiscale differita, tenendo conto anche dell'esistenza di consolidati fiscali e di ogni esigenza giuridica o regolamentare sui limiti (in termini di importi o tempi) relativi al riporto a nuovo di perdite fiscali e crediti di imposta non utilizzati.

Il calcolo delle imposte differite tiene conto della regolamentazione fiscale applicabile a ciascuna classe di attivi e passivi. Nel calcolo sono utilizzate le aliquote fiscali nazionali applicabili. Non è consentita l'attualizzazione delle imposte differite.

Le attività fiscali differite possono essere compensate dalle passività fiscali differite a livello di entità fiscale (o di consolidato fiscale, se del caso)[56], a condizione che tali attività per imposte anticipate e le relative imposte differite siano entrambe derivanti dalla legislazione fiscale di uno Stato membro o di un paese terzo e che l'autorità fiscale di tale Stato membro o paese terzo consenta tale compensazione.

Nel bilancio Solvency II del Gruppo Generali, le passività fiscali differite eccedono le attività fiscali differite: il valore netto ammonta a € 7.386 milioni al 31 dicembre 2020.

Nella seguente tabella si riportano le imposte differite nette per attività e passività che le hanno generate con il dettaglio dell'orizzonte di reversibilità di ciascuna voce. Il contributo più significativo alla generazione di imposte differite riguarda, tra gli attivi, gli strumenti finanziari e gli immobili e tra i passivi, le riserve tecniche e i depositi dai riassicuratori.

[56] Il gruppo Generali effettua la compensazione fra attività fiscali differite e passività fiscali differite secondo lo IAS 12 § 74 e in considerazione del regolamento IVASS n.34/2017 (art. 20). Inoltre, per la determinazione dei Fondi Propri secondo Solvency II, gli Atti Delegati 2015/35 art.76 (a) affermano che il valore delle attività fiscali differite nette deve essere classificata come Classe 3.

La differenza tra i valori Solvency II e IFRS per le imposte differite è dovuta alla differenza nella valutazione sottostante delle classi di attivi e passivi.

Fiscalità differita netta per orizzonte di recuperabilità al 31/12/2020

	Orizzonte di recuperabilità				
	Totale	Entro 1 anno	Tra 2 e 5 anni	Più di 5 anni	Illimitato
Spese di acquisizione differite e attività immateriali	979	194	329	378	78
Investimenti (comprensivi di Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio)	-10.287	-401	-1.584	-4.413	-3.889
Immobili, impianti e attrezzature (per uso proprio e non)	-1.801	-6	-6	-264	-1.525
Investimenti in sussidiarie, compagnie associate, joint ventures e veicoli di investimento	-893	0	-107	-0	-785
Strumenti di capitale	-586	11	16	58	-670
Altri investimenti, mutui ipotecari e prestiti, attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote	-7.007	-405	-1.487	-4.207	-908
Riserve tecniche nette e depositi di riassicurazione	496	-52	654	1.619	-1.725
Passività finanziarie	253	15	72	111	56
Altro	1.172	41	-18	-13	1.162
Fiscalità differita netta	**-7.386**	**-203**	**-547**	**-2.318**	**-4.318**

DERIVATI PASSIVI

La valutazione Solvency II dei derivati passivi è allineata a quella usata nel bilancio consolidato IFRS. Il *fair value* è determinato tramite l'*income approach,* usando modelli deterministici di cash flow scontati.

PASSIVITÀ FINANZIARIE E SUBORDINATE

Nel bilancio Solvency II, le passività finanziarie e le passività subordinate sono valutate al valore Solvency II, principalmente tramite il *market approach*, usando i prezzi di mercato, e l'*income approach*, usando modelli deterministici di cash flow scontati, senza effettuare alcun aggiustamento per tenere conto della variazione del merito di credito proprio dell'impresa emittente la passività finanziaria dopo la rilevazione iniziale (cioè, considerano il merito di credito dell'emittente all'istante dell'emissione).

La differenza tra i valori riportati nel bilancio Solvency II e quelli riportati nel bilancio IFRS è dovuta alla diversa metrica valutativa: in IFRS infatti queste passività sono valutate al costo ammortizzato.

Durante il 2020 è stata portata a termine un'operazione di *liability management* che ha comportato il lancio di un'offerta di riacquisto fino a € 600 milioni (importo riacquistato € 599,98 milioni) di titoli subordinati con call date 2022 con l'emissione di un nuovo titolo subordinato per € 600 milioni. La riduzione del debito finanziario del Gruppo è principalmente dovuta al rimborso del bond senior da € 1.250 milioni emesso a gennaio 2014.

Nella seguente tabella vengono riportate le principali passività finanziarie non subordinate:

Principali passività finanziarie al 31/12/2020

Compagnia	Valutazione SII (in mln €)	Valuta	Data di emissione	Call date	Cedola
Assicurazioni Generali	2.017	EUR	16/09/2009	16/09/2024	5,13%

Nella seguente tabella vengono riportate le principali passività subordinate:

Principali debiti subordinati al 31/12/2020

Compagnia	Valutazione SII (in mln €)	Valuta	Data di emissione	Call date	Scadenza	Cedola	Livello	Misure transitorie
Assicurazioni Generali	1.434	EUR	21/11/2014	21/11/2025	PERP	4,60%	Livello 1	Si
Assicurazioni Generali	1.364	EUR	27/10/2015	27/10/2027	27/10/2047	5,50%	Livello 2	No
Assicurazioni Generali	1.117	EUR	02/05/2014	na	04/05/2026	4,12%	Livello 2	Si
Assicurazioni Generali	486	EUR	12/12/2012	12/12/2022	12/12/2042	7,75%	Livello 2	Sì
Assicurazioni Generali	906	EUR	08/06/2016	08/06/2028	08/06/2048	5,00%	Livello 2	No
Assicurazioni Generali	761	EUR	01/10/2019	na	01/10/2030	2,12%	Livello 2	No
Assicurazioni Generali	542	EUR	29/01/2019	na	29/01/2029	3,88%	Livello 2	No
Assicurazioni Generali	487	GBP	16/06/2006	16/06/2026	PERP	6,27%	Livello 1	Si
Assicurazioni Generali	312	EUR	10/07/2012	10/07/2022	10/07/2042	10,13%	Livello 2	Si
Assicurazioni Generali	605	EUR	14/07/2020	na	14/07/2031	2,43%	Livello 2	No
Assicurazioni Generali	197	GBP	08/02/2007	08/02/2022	PERP	6,42%	Livello 1	Si

DEBITI E TUTTE LE ALTRE PASSIVITÀ NON INDICATE ALTROVE

I debiti (inclusi i debiti assicurativi e verso intermediari, i debiti riassicurativi, e i debiti - commerciali, non assicurativi) e tutte le altre passività non indicate altrove (inclusi principalmente i risconti e ratei) non sono aggiustati in maniera significativa passando dal bilancio IFRS a quello di solvibilità a causa della loro specifica natura, solitamente caratterizzata da breve durata e scadenza, l'assenza di flussi di cassa a titolo di interesse.

D.4. METODI ALTERNATIVI DI VALUTAZIONE

Per informazioni sui metodi alternativi utilizzati per la valutazione delle attività e delle passività diverse dalle riserve tecniche, si fa riferimento al sottocapitolo "Perimetro e principi di valutazione generale" delle attività e passività non quotati in un mercato attivo dove si utilizza una tecnica di valutazione.

D.5. ALTRE INFORMAZIONI

In questa sezione non viene riportata nessun'altra informazione.

E. Gestione del capitale

E.1. FONDI PROPRI

Il solvency ratio del Gruppo Generali si attesta a 223,8% al 31 dicembre 2020. Rispetto al 31 dicembre 2019, il solvency ratio rimane stabile passando da 224,1% a 223,8% (-0,3 p.p.): l'ottimo contributo della generazione di capitale (21 p.p.), insieme all'impatto positivo delle modifiche regolamentari (8 p.p.) e alle azioni di *de-risking* e di *Asset-Liability Management* (ALM) intraprese durante l'anno, ha compensato l'andamento negativo dei mercati finanziari (-14 p.p.), le operazioni di M&A (-6 p.p.) e i movimenti di capitale del periodo (-8 p.p.).

Solvency ratio

(milioni di euro)	31/12/2020	31/12/2019
Fondi propri ammissibili a coprire l'SCR	44.428	45.516
Requisto patrimoniale di solvibilità (SCR)	19.850	20.306
Eccesso sul requisito patrimoniale	24.578	25.210
Solvency ratio	**223,8%**	**224,2%**

La copertura del requisito patrimoniale minimo (MCR) evidenzia un decremento di -15,5 p.p., passando da 258,3% al 31 dicembre 2019 a 242,8% al 31 dicembre 2020.

Copertura del Requisito patrimoniale minimo

(milioni di euro)	31/12/2020	31/12/2019
Fondi propri ammissibili a coprire l'MCR	40.229	41.597
Requisito patrimoniale minimo (MCR)	16.569	16.103
Eccesso sul requisito patrimoniale minimo	23.659	25.494
Rapporto tra fondi propri e MCR	**242,8%**	**258,3%**

ANALISI DEI MOVIMENTI DEI FONDI PROPRI DI GRUPPO

La generazione totale dei fondi propri di Gruppo (GOF) nel 2020 (variazione dei GOF dal 31.12.2019 e al 31.12.2020, al netto dei movimenti di capitale) ammonta a €578 milioni: l'ottimo contributo della generazione normalizzata dei fondi propri[57] (€3.902 milioni) ha solo parzialmente compensato l'impatto negativo delle varianze economiche (€-2.590 milioni), delle operazioni di M&A (€-370 milioni), dei cambi regolamentari (€-267 milioni), delle altre varianze del periodo (€-97 milioni, dove le varianze operative positive hanno quasi interamente compensato le altre varianze).

L'impatto dei movimenti di capitale di €-1.666 milioni porta alla variazione netta dei fondi propri di Gruppo pari a €-1.088 milioni dal 2019 al 2020.

La seguente tabella presenta il movimento dei fondi propri di Gruppo (GOF) dal 2019 al 2020, al netto delle imposte.

[57] La generazione dei fondi propri normalizzati rappresenta l'incremento o la riduzione dei fondi propri riconducibili ad attività gestite sotto il controllo o l'influenza del management o attese all'inizio del periodo di riferimento, ed in seguito suddivise per linee di business. Unitamente alla variazione normalizzata del requisito patrimoniale di solvibilità, contribuisce alla determinazione della generazione di capitale normalizzato Solvency II.

Analisi del movimento dei fondi propri di Gruppo

(milioni di euro)	
Fondi propri di Gruppo a fine 2019	**45.516**
Model changes regolamentari	-267
Generazione normalizzata di capitale	3.902
Vita	*2.671*
Non vita	*1.657*
Imprese finanziarie e holding	*-427*
Varianze economiche	-2.590
Varianze non-economiche	-97
Varianze operative	*668*
Altre varianze	*-765*
M&A	-370
Generazione di capitale totale	**578**
Movimenti di capitale	-1.666
Storno della seconda tranche del dividendo 2019	*722*
Dividendi proposti	*-2.315*
Rimborso del debito subordinato ammissibile per i fondi propri di Gruppo	*-73*
Fondi propri di Gruppo a fine 2020	**44.428**

I ***model changes* regolamentari** nel 2020 (€-267 milioni) sono dovuti a:

- l'impatto positivo sul risk margin derivante dall'estensione del Modello Interno Parziale ai rischi operativi e da altri cambi regolamentari minori impattanti i modelli attuariali (€469 milioni);
- l'ulteriore taglio applicato dal regolatore francese sull'ammontare delle plusvalenze non realizzate sul business pensionistico IORP, che è da considerarsi elemento ammissibile per i GOF (€ 463 milioni)[58];
- i cambiamenti adottati da EIOPA per quanto riguarda il livello dell'UFR e la composizione del portafoglio di riferimento utilizzato per il calcolo del VA (€-337 milioni);
- l'adozione del volatility adjustment anche per le operazioni assicurative in Cina (€64 milioni).

La **generazione normalizzata di capitale** nel 2020 (€3.902 milioni) è fortemente trainata dal solido contributo del segmento vita e dall'eccezionale risultato tecnico del non vita, parzialmente compensati dal contributo del segmento delle holding e delle società finanziarie, che sono soggetti agli interessi sul debito subordinato. Più nel dettaglio:

- **generazione normalizzata di capitale derivante dal portafoglio vita** (€2.671 milioni) è così composta:
  - il valore della nuova produzione secondo Solvency II (€1.418 milioni), corrispondente al contributo ai GOF che si origina dal new business dell'anno, calcolato secondo i principi di Solvency II;
  - il contributo del business in essere atteso all'inizio dell'anno è dato dalla prudenza implicitamente inclusa nelle valutazioni Solvency II (€1.180 milioni), e che deriva dal rilascio del margine di rischio e dall'impatto sui GOF (in termini di rilascio del maggior profitto atteso dal portafoglio e il conseguente impatto sul PVFP alla fine dell'anno) originato dalla differenza tra i rendimenti finanziari "*real-world*" attesi dagli shareholder e quelli "*risk-neutral*" prescritti da Solvency II;
  - la liquidazione degli attivi e passivi di inizio periodo attribuiti al segmento vita, al netto dalle relative spese di asset management (€72 milioni);
- **generazione normalizzata di capitale derivante dal portafoglio non vita** (€1.657 milioni) deriva dall'eccezionale risultato tecnico corrente valutato secondo ipotesi *best estimate* (€ 1.637 milioni), in linea con i movimenti del combined ratio IFRS dell'anno. Il contributo residuale (€20 milioni) proviene dai movimenti attesi del margine di rischio e dalla liquidazione degli attivi e passivi di inizio periodo attribuiti al segmento non vita, compensati dalle spese di asset management;
- **generazione normalizzata di capitale derivante dalle società finanziarie e dalle holding** (€-427 milioni) è principalmente dovuta al pagamento degli interessi sul debito subordinato (€ -313 milioni), ai costi ricorrenti di holding (€ -401 milioni) e alla

[58] Tali fondi propri supplementari sono autorizzati dall'Autorità di Vigilanza per l'arco temporale compreso tra il 2016 e il 2022, periodo durante il quale la porzione di plusvalenze non realizzate ammissibili diminuirà gradualmente, rimanendo stabile a 15% a partire dal 2020.

liquidazione delle attività e delle passività (€ -121 milioni inclusiva del debito senior e delle spese di asset management), parzialmente compensata dal risultato netto del settore finanziario (€ 407 milioni).

Le varianze economiche nel 2020, ampiamente influenzate dell'effetto della pandemia COVID-19 sui mercati finanziari, hanno un impatto di €-2.590 milioni, possono essere analizzate secondo le seguenti fonti:

- tassi d'interesse (€-1.701 milioni), impatto dovuto alla significativa riduzione della curva swap (per esempio, -48 bps sul tasso Euro swap a 10 anni);
- spread e Volatility Adjustement (€550 milioni), principalmente spiegati dall'impatto positivo della forte riduzione del differenziale (spread) sulle obbligazioni societarie ed i Titoli di Stato italiani (per esempio, -33 bps sui BTP a 10 anni);
- titoli azionari e immobiliari (€-944 milioni), dovuti all'effetto del crollo del mercato azionario osservato nella prima parte dell'anno, ristabilito solo parzialmente negli ultimi mesi del 2020;
- impatto dei tassi di cambio (€-266 milioni), derivanti da una generale rivalutazione dell'Euro nei confronti delle altre valute;
- altre varianze economiche (€-229 milioni), che includono impatti minori derivanti dalla volatilità e da effetti residuali o combinati degli elementi sopra descritti.

Le varianze non-economiche nel 2020 hanno un impatto minore (€-97 milioni) e possono essere divise in:

- varianze operative, che contribuiscono positivamente ai movimenti dei GOF (€668 milioni) e derivano principalmente dal segmento vita (€660 milioni). Le varianze positive in Germania (in gran parte provenienti da aggiornamenti sia nelle ipotesi di vendite future sottostanti al calcolo della *Going Concern Reserve* sia nelle quote di partecipazione agli utili future) e in Francia (originate primariamente da aggiornamenti nei *surplus fund* e da varianze favorevoli sulle spese) sono parzialmente compensate da varianze negative in Italia (principalmente a causa delle maggiori spese di gestione degli investimenti);
- altre varianze (€-765 milioni), riflettono principalmente le spese di holding non ricorrenti del periodo (€-143 milioni), l'aumento dei filtri di Solvency II (€-144 milioni, derivanti da maggiori filtri di surplus funds in Germania) e da vari effetti straordinari one-off osservati durante il periodo come la creazione del fondo di emergenza COVID-19 (€-77 milioni), il riacquisto di azioni proprie al servizio del piano di azioni dei dipendenti del Gruppo Generali (€-73 milioni), la soluzione dell'arbitrato su BSI (€-183 milioni).

Le **operazioni di M&A** nel 2020 (€-370 milioni) riportano l'impatto sui GOF derivante dall'acquisizione di Seguradoras Unidas in Portogallo e di una quota di minoranza in Cattolica.

Il movimento dei GOF dal 2019 al 2020 è completato dagli impatti relativi ai movimenti di capitale (€-1.666 milioni), corrispondenti alla cancellazione del pagamento della seconda tranche del dividendo del 2019 (€722 milioni che erano stati dedotti dai GOF a fine 2019), ai nuovi **dividendi proposti da distribuire nel 2021**[59] (€-2.315 milioni che includono sia la seconda tranche del dividendo del 2019 sia il dividendo prevedibile sui risultati di Gruppo del 2020) e il parziale riacquisto del debito subordinato di Gruppo ammissibile nei GOF (€-73 milioni).

POLITICHE DI GESTIONE DEL CAPITALE

Le politiche di gestione del capitale di Gruppo e Locale definiscono i principi a cui si devono attenere Assicurazioni Generali S.p.A. e le società del Gruppo.

La politica di gestione del capitale declina i principi del *Capital Management Framework*, su cui è basato il Piano Strategico triennale 2019-2021.

In particolare si evidenzia il principio secondo il quale capitale e cassa sono risorse di Gruppo gestite centralmente dalla Capogruppo tenendo in considerazione la capitalizzazione necessaria per garantire i requisiti di solvibilità ed operativi, sia a livello di Gruppo che a livello locale.

Per attività di gestione del capitale si intendono le attività e i processi volti a:

- definire ed implementare il *Capital Allocation Framework* e un solido processo per lo sviluppo dei Capital Management Plan locali e di Gruppo
- classificare e analizzare periodicamente i Fondi Propri per far sì che soddisfino i requisiti del regime di capitale applicabile, sia al momento dell'emissione sia successivamente;
- regolamentare l'emissione dei Fondi Propri in base al "Capital Management Plan" a medio termine e in base al Piano Strategico triennale. Tutto questo è volto a garantire:
    - che i Fondi Propri non siano gravati da accordi che ne comprometterebbero l'efficacia,

[59] I dividendi relativi al 2020 vengono proposti dal CdA e vengono approvati durante l'assemblea annuale degli azionisti del 2021.

- che tutte le operazioni richieste o consentite relative alla disciplina dei Fondi Propri siano tempestivamente completate,
- che gli elementi dei Fondi Propri Accessori "*Ancillary Own Fund*" siano corrisposti tempestivamente,
- che le condizioni contrattuali siano chiare e univoche e che comprendano i casi in cui la distribuzione di Fondi Propri sia posticipata o annullata;

- garantire che eventuali *policy* o dichiarazioni relative ai dividendi delle azioni ordinarie siano prese in considerazione al momento dell'analisi della posizione patrimoniale;
- stabilire principi guida e standard comuni per eseguire tutte le attività in modo efficiente, in conformità con i requisiti normativi e con i quadri legislativi a livello di Gruppo e Locale, in linea con la propensione al rischio e con la strategia dichiarata dal Gruppo Generali.

La Politica di Gestione del Capitale di Gruppo nella sua ultima versione è stata confermata dal Consiglio di Amministrazione di Assicurazioni Generali S.p.A. ad aprile 2020 e deve essere approvata dall'organo competente delle società del Gruppo.

Il Capital Management Plan (CMP) di Gruppo rappresenta una parte del Piano Strategico triennale e garantisce la coerenza del Piano di Capitale con le ipotesi del Piano Strategico triennale.

Il Capital Management Plan comprende una descrizione dettagliata dello sviluppo dei Fondi Propri e del Solvency Ratio Regolamentare dal più recente dato effettivo disponibile all'ultimo dato annuale pianificato.

I CFO Locali hanno il compito di predisporre CMP Locali e i CEO Locali hanno il compito di presentarli all'AMSB competente. Inoltre le Società del Gruppo inseriscono il Capital Management Plan nell'insieme dei documenti da inviare alla funzione del Group CFO nell'ambito del processo di Pianificazione. I principali elementi del Capital Management Plan sono discussi in meeting dedicati ("Deep Dives", incontri in cui si approfondiscono le tematiche sul Capitale) e nel processo di revisione periodica del business (BSR).

Qualora nel periodo a cui si riferisce il piano siano previste operazioni straordinarie (M&A, emissione e rimborso di Fondi Propri), il loro effetto è considerato esplicitamente nell'evoluzione dei Fondi Propri e del Solvency Ratio regolamentare; ulteriori dettagli sulle operazioni sono inclusi nella documentazione. Le emissioni di Fondi Propri sono inserite esplicitamente nel CMP con una descrizione dettagliata della motivazione logica sottostante.

La descrizione dell'evoluzione dei Fondi Propri include in modo esplicito l'emissione e il rimborso di Fondi Propri (a scadenza o anticipato) e i loro impatti sui limiti di Livello. Sono indicate anche eventuali variazioni nella valutazione dei Fondi Propri, con ulteriori dettagli qualitativi in termini di Livello, se necessario.

Il Capital Management Plan è definito tenendo in considerazione i limiti e le tolleranze stabilite nel Risk Appetite Framework.

Nel Capital Management Plan qualsiasi misura transitoria è riportata in termini di impatto sulla posizione di solvibilità attuale e alla fine del periodo di transizione (sia a livello di Gruppo che locale), duration e caratteristiche generali inclusa la capacità di assorbimento in periodi di stress.

FONDI PROPRI DI GRUPPO PER COMPONENTE

Come richiesto dalla direttiva Solvency II, i fondi propri di Gruppo sono definiti come la somma dei fondi propri di base consolidati relativi alle imprese assicurative, holding e imprese ausiliarie attribuibili all'attività assicurativa e dei fondi propri attribuibili alle società non assicurative, valutate secondo le regole dei regimi regolamentari di settore.

I fondi propri di base possono essere analizzati come la somma delle seguenti componenti:

- eccedenza delle attività rispetto alle passività, definita in accordo con l'Art. 75 della Direttiva Solvency II[60];
- più le passività subordinate ammissibili nei fondi propri di base;
- meno il dividendo prevedibile;
- più fondi propri accessori derivanti da plusvalenze non realizzate del *business* pensionistico francese sotto il regime regolamentare IORP;
- meno deduzioni per le partecipazioni in società finanziarie;
- meno deduzioni relative ai filtri regolamentari applicati ad elementi di fondi propri non disponibili a livello di Gruppo, agli elementi di fondi propri limitati[61] e alle azioni proprie.

Nei fondi propri del gruppo Generali non sono presenti fondi propri accessori.

---

60 Al netto degli interessi di minoranza per le operazioni in Cina che sono valutate con il metodo di consolidamento proporzionale, secondo l'articolo 335, Commission Delegated Regulation (EU) 2015/35 del 10 ottobre 2014

61 per esempio, restrizioni dovute ai *surplus funds* non disponibili a livello di Gruppo derivanti dal portafoglio vita tedesco e impatto fiscale sulla valutazione Solvency II delle passività subordinate ammissibili nei fondi propri di base.

Il contributo degli elementi sopra descritti è dettagliato nella seguente tabella.

Componenti dei fondi propri di Gruppo

(milioni di euro)	31/12/2020	31/12/2019
Eccedenza delle attività rispetto alle passività	**40.734**	**40.756**
Passività subordinate in fondi propri di base	8.285	8.259
Dividendi, distribuzioni e oneri prevedibili	-2.315	-1.513
Plusvalenze non realizzate derivanti dal business IORP francese	483	696
Deduzione per partecipazioni in entità finanziarie	-2.732	-2.752
Impatto del filtro per non ammissibilità & minoranze e altre deduzioni	-1.303	-1.011
Fondi propri di base dopo le deduzioni	**43.152**	**44.434**
Contributo delle società finanziarie	1.276	1.081
Totale dei fondi propri di Gruppo	**44.428**	**45.516**

Relativamente agli elementi che contribuiscono ai fondi propri di Gruppo, si può notare:

- l'eccedenza delle attività sulle passività ammonta a €40.734 milioni, in linea con l'anno precedente. La generazione totale dei fondi propri prima dei movimenti di capitale di €578 milioni e rettificata per escludere il movimento degli elementi non riconosciuti nel bilancio Solvency II (es.: plusvalenze non realizzate sul business IORP, filtri di trasferibilità e fungibilità e altre componenti), è compensata dal pagamento della prima tranche di dividendo sui risultati del 2019 (€-785 milioni);
- l'ammontare di debito subordinato ammissibile nei fondi propri di base (€ 8.285 milioni) si attesta allo stesso livello dell'anno precedente;
- il dividendo previsto ammonta a €-2.315 milioni (inclusa la seconda tranche del dividendo del 2019 pari a €722 milioni);
- il contributo ridotto delle plusvalenze non realizzate dal business IORP deriva dalla progressiva riduzione annuale richiesta dal legislatore francese;
- le detrazioni per partecipazioni in compagnie finanziarie (€-2.732 milioni, comprensivi della partecipazione in Banca Generali valutata con il valore di mercato di Borsa), rimangono allo stesso livello del 2019;
- la variazione dell'impatto dei filtri sulle minorities e sugli elementi non disponibili (€-292 milioni) deriva principalmente dal riacquisto di azioni proprie al servizio del piano azionario dei dipendenti del Gruppo Generali e dall'incremento dei filtri sulle riserve di utili, relative a surplus fund in Germania;
- il maggior contributo delle compagnie finanziarie (€ 195 milioni) riflette la crescita del loro capitale disponibile, definito sulla base dei rispettivi regimi regolamentari di settore, rilevante in particolare per Banca Generali e per le compagnie di risparmio gestito del Gruppo.

RICONCILIAZIONE TRA PATRIMONIO IFRS E L'ECCEDENZA DELLE ATTIVITÀ RISPETTO ALLE PASSIVITÀ IN SOLVENCY II

Secondo la normativa Solvency II, l'eccedenza delle attività rispetto alle passività è valutata a partire dal patrimonio netto IFRS aggiustando la valutazione delle attività e delle passività al *fair value* in accordo con quanto previsto nell'Art. 75 e nella sezione 2 della Direttiva Solvency II.

Più precisamente, gli aggiustamenti sono i seguenti:

- eliminazione degli attivi immateriali (come l'avviamento),
- rivalutazione degli investimenti non valutati al *fair value*, come i finanziamenti, gli attivi detenuti sino alla scadenza e gli immobili,
- valutazione delle riserve tecniche secondo le regole Solvency II come somma di *best estimate* e *risk margin*,
- inclusione nella valutazione secondo Solvency II le passività finanziarie e riconoscere le passività potenziali materiali,
- ricalcolo dell'impatto delle imposte differite sugli aggiustamenti di cui sopra.

La seguente tabella riporta la riconciliazione tra il patrimonio netto IFRS e l'eccedenza delle attività rispetto alle passività in Solvency II a fine 2020 e, a scopo comparativo, a fine 2019.

Riconciliazione tra patrimonio netto IFRS e fondi propri di Gruppo

(milioni di euro)	31/12/2020	31/12/2019
Patrimonio netto (Gruppo e terzi) *	**31.234**	**29.386**
Attivi immateriali	**-11.074**	**-10.837**
Avviamento	-7.116	-6.781
Spese di acquisizione differite	-2.117	-2.121
Altri attivi immateriali	-1.842	-1.935
Aggiustamento a mercato degli attivi	**8.246**	**8.537**
Obbligazioni	-1.750	-901
Immobili	10.350	9.352
Mutui ipotecari e prestiti	186	149
Partecipazioni	87	807
Altri attivi	-626	-871
Aggiustamento a mercato delle passività	**18.601**	**20.374**
Riserve tecniche nette	19.892	21.385
Passività finanziarie	-368	-265
Passività subordinate	-605	-541
Altre passività	-318	-205
Impatto fiscalità differita netta	**-6.273**	**-6.704**
Eccedenza delle attività rispetto alle passività	**40.734**	**40.756**

* *Patrimonio netto IFRS 2020 aggiustato (per scopi di rappresentazione) per il consolidamento proporzionale delle operazioni in Cina secondo Solvency II*

I principali elementi della riconciliazione tra il patrimonio netto IFRS (€31.234 milioni) e l'eccedenza delle attività sulle passività Solvency II (€40.734 milioni) sono:

- attivi immateriali relativi ad operazioni assicurative[62] (€-11.074 milioni) non riconosciuti nel bilancio Solvency II;
- valutazione a mercato degli attivi: tale aggiustamento (€8.246 milioni) riguarda essenzialmente la variazione al *fair value* degli immobili (€10.350 milioni). L'impatto negativo della rivalutazione al mercato delle obbligazioni e di altre attività è dovuto al business francese IORP, in particolare alle sue obbligazioni, azioni, quote di fondi d'investimento e derivati mantenuti al costo nel bilancio Solvency II (le plusvalenze non realizzate dello IORP sono contabilizzate nel passaggio dall'eccesso delle attività rispetto alle passività ai fondi propri di base);
- valutazione a mercato dei passivi: tale aggiustamento (€18.601 milioni) riguarda principalmente la valutazione delle riserve tecniche nette (€19.892 milioni derivanti dalla differenza tra la valutazione IFRS e Solvency II);
- impatto della fiscalità differita (€-6.273 milioni) come conseguenza delle variazioni nella valutazione a *fair value* degli elementi di cui sopra.

TIERING DEI FONDI PROPRI DI GRUPPO

Secondo Solvency II, gli elementi dei fondi propri di Gruppo possono essere classificati in tre livelli (*tiers*) in base alla loro qualità, misurata in funzione della loro capacità di assorbimento delle perdite in casi di avverse condizioni di business sia su base continuativa che in caso di interruzione aziendale.

La suddivisione per classe è la seguente:

- Classe 1 illimitata include:
  - Capitale sociale ordinario e relative riserva sovrapprezzo azione
  - Riserve di utili disponibili (*available surplus funds*) derivanti dal business tedesco, austriaco e francese
  - Riserva di riconciliazione

62 A differenza della chiusura d'esercizio precedente, l'avviamento dedotto dagli attivi immateriali è legato solo ad operazioni assicurative, mentre la cancellazione dell'avviamento relativo ad operazioni non assicurative è ora incluso nella rivalutazione al mercato delle partecipazioni. A scopo illustrativo, i valori 2019 degli attivi immateriali e delle partecipazioni sono stati adeguati di conseguenza.

  - Altri fondi propri derivanti dal business pensionistico francese
- Classe 1 limitato è composto dal debito subordinato che beneficia delle misure transitorie
- Classe 2 include la rimanente parte del debito subordinato che non beneficia delle misure transitorie
- Classe 3 include le attività fiscali differite, che sono caratterizzate da una qualità di capitale inferiore in quanto non sono immediatamente disponibili a coprire perdite

La somma di classe 2 e classe 3 non deve superare il 50% del SCR.

Nella tabella seguente sono riportati i fondi propri di Gruppo a fine 2020 suddivisi per classe e, a scopo comparativo, i corrispondenti valori a fine 2019:

Fondi propri di Gruppo per livello

(milioni di euro)	Totale	Classe 1 - illimitati	Classe 1 - limitati	Classe 2	Classe 3
Fondi propri di Gruppo ammissibili a coprire l'SCR - 31/12/2020	**44.428**	**36.048**	**2.142**	**6.142**	**95**
Fondi propri di Gruppo ammissibili a coprire l'SCR - 31/12/2019	45.516	37.186	2.271	5.987	71
Variazione	-2,4%	-3,1%	-5,7%	2,6%	33,4%

I fondi propri di Gruppo sono composti principalmente da capitale di alta qualità. La classe 1 rappresenta l'86,0% del totale (86,7% nel 2019), la classe 2 rappresenta il 13,8% (13,2% nel 2019) e la classe 3 soltanto lo 0,2% del totale (0,2% nel 2019).

Nel Gruppo Generali, non sono applicati filtri di ammissibilità grazie all'elevata qualità del capitale.

Maggiori dettagli sul *tiering* sono riportati nella seguente tabella.

Fondi propri di Gruppo per livello al 31/12/2020

(milioni di euro)	Totale	Classe 1 - illimitati	Classe 1 - limitati	Classe 2	Classe 3
Capitale sociale ordinario (al lordo delle azioni proprie)	1.576	1.576	0	0	0
Sovrapprezzo di emissione relativo al capitale sociale ordinario	3.568	3.568	0	0	0
Riserve di utili	2.484	2.484	0	0	0
Riserve di riconciliazione	30.597	30.597	0	0	0
Debiti subordinati	8.285	0	2.142	6.142	0
Importo pari al valore delle attività fiscali differite nette	96	0	0	0	96
Fondi propri in bilancio che non sono rappresentati dalla riserva di riconciliazione e che non soddisfano i criteri per essere classificati come fondi propri di SII	-116	-116	0	0	0
Plusvalenze non realizzate derivanti dal business pensionistico francese che beneficia della misura transitoria dello IORP, autorizzate dall'autorità di controllo	483	483	0	0	0
Impatto dei terzi e altri filtri	-1.088	-1.087	0	0	-1
Deduzioni per partecipazioni in società finanziarie	-2.732	-2.732	0	0	0
Contributo delle società finanziarie	1.276	1.276	0	0	0
Totale fondi propri di base dopo le deduzioni	**44.428**	**36.048**	**2.142**	**6.142**	**95**

In particolare, le passività subordinate ammissibili nei fondi propri di base ammontano a € 8.285 milioni e sono completamente disponibili a copertura del requisito patrimoniale di solvibilità.

In base a quanto definito nell'art.308 b) paragrafo 9 e 10 della Direttiva Omnibus II, le passività subordinate ammissibili per i fondi propri di base sono soggette alle seguenti suddivisioni per classi:

- le passività subordinate di classe 1 limitate ammontano a € 2.142 milioni e beneficiano delle misure transitorie in quanto emesse prima dell'entrata in vigore della Direttiva Solvency II a copertura del margine di solvibilità fino al 50%, ai sensi della precedente normativa di solvibilità (Solvency I);
- le passività subordinate di classe 2 ammontano a € 6.142 milioni, di cui € 1.915 milioni beneficiano delle misure transitorie in quanto emesse prima dell'entrata in vigore della Direttiva Solvency II a copertura del margine di solvibilità fino al 25%, ai sensi della precedente normativa di solvibilità (Solvency I).

Le passività subordinate che beneficiano delle misure transitorie hanno la capacità di assorbire le perdite in linea con il relativo disposto normativo. Le altre passività subordinate sono pienamente conformi a Solvency II in base all'art. 75 degli Atti Delegati.

Per quanto riguarda i fondi propri ammissibili a copertura del MCR, sono previste delle regole più stringenti. L'ammontare di fondi propri deve essere composto da elementi di classe 1 per almeno l'80% del MCR e la classe 2 non può superare il 20% del MCR. Elementi dei fondi propri di classe 3, così come i fondi propri delle imprese finanziarie non sono ammessi a copertura del MCR.

Nella seguente tabella è riportato il dettaglio per classe dei fondi propri a copertura del MCR.

Copertura del requisito patrimoniale minimo per livello

(milioni di euro)	Totale	Classe 1 - illimitati	Classe 1 - limitati	Classe 2
Fondi propri ammissibili a coprire l'MCR - 31/12/2020	**40.229**	**34.772**	**2.142**	**3.314**
Fondi propri ammissibili a coprire l'MCR - 31/12/2019	41.597	36.105	2.271	3.221
Variazione	-3,3%	-3,7%	-5,7%	2,9%

La classe 1 rappresenta il 91,8% del totale dei fondi propri di Gruppo a copertura del MCR (-0,5 p.p. rispetto a fine 2019) mentre la classe 2 rappresenta il 8,2% (+0,5 p.p. rispetto a fine 2019).

RISERVA DI RICONCILIAZIONE

L'eccesso delle attività sulle passività è composto da elementi di capitale e dalla riserva di riconciliazione. Nel gruppo Generali, la riserva di riconciliazione a fine 2020 ammonta a € 30.597 milioni**.**

La riserva di riconciliazione è ottenuta come somma dei seguenti elementi:

- l'eccedenza delle attività rispetto alle passività, definita in accordo con l'art. 75 della Direttiva Solvency II;
- meno le azioni proprie;
- meno i dividendi;
- meno altri elementi dei fondi propri di base (la somma del capitale sociale ordinario (al lordo delle azioni proprie) e il sovrapprezzo di emissione relativo al capitale sociale ordinario, le riserve di utili e le attività fiscali differite nette);
- meno gli aggiustamenti per gli elementi dei fondi propri limitati;
- meno altri elementi non ammissibili nei fondi propri.

Nella seguente tabella si riporta il calcolo della riserva di riconciliazione:

Riserva di riconciliazione

(milioni di euro)	31/12/2020	31/12/2019
Eccedenza delle attività rispetto alle passività	40.734	40.756
(-) Azioni Proprie	-88	-3
(-) Dividendi, distribuzioni e oneri prevedibili	-2.315	-1.513
(-) Altri elementi dei fondi propri di base	-7.724	-7.390
(-) Aggiustamento per gli elementi dei fondi propri limitati in relazione a portafogli soggetti ad aggiustamento di congruità e fondi propri separati	0	0
(-) Altri elementi non ammissibili nei fondi propri	-10	-20
Riserva di riconciliazione	**30.597**	**31.829**

FISCALITÀ DIFFERITA

Le logiche adottate per il riconoscimento e il calcolo della fiscalità differita nel bilancio Solvency II sono commentate nel precedente paragrafo 3 del capitolo D, mentre nel prosieguo di questa sezione vengono fornite ulteriori informazioni qualitative e quantitative inerenti in particolare le attività fiscali differite nette e la loro contribuzione ai fondi propri di Gruppo.
Generalmente, le attività e le passività fiscali differite sono riportate separatamente nel bilancio Solvency II, senza alcuna compensazione salvo nei casi permessi dallo IAS 12 quando le attività e le passività fiscali differite sono riferite alla stessa autorità fiscale. Inoltre, l'iscrizione delle attività fiscali differite, tenuto conto di eventuali requisiti legali o regolamentari sui limiti (in termini di importi o tempistiche) che gravano sul riporto a nuovo delle perdite fiscali e dei crediti di imposta, è possibile solo nella misura in cui è probabile il loro utilizzo a fronte della disponibilità di sufficienti utili imponibili futuri,
Le principali fonti di attività fiscali differite nel bilancio Solvency II sono le seguenti:

- la cancellazione delle spese di acquisizione differite e delle attività immateriali,
- il passaggio al *fair value* delle obbligazioni relative a prestazioni pensionistiche (in linea con le attività fiscali differite riportate nel bilancio IFRS, dove tali passività sono già riportate al *fair value*),
- le perdite non realizzate sulle passività finanziarie, e
- l'impatto di specifici regimi fiscali che prevedono il posticipo della deducibilità delle riserve tecniche, per effetto dei quali attività fiscali differite sono iscritte anche nei bilanci locali delle società assicurative (come per esempio in Italia, Francia e Repubblica Ceca).

Al 31 dicembre 2020, l'utilizzo di tali fonti di attività fiscali differite è significativamente coperto dai futuri utili imponibili generati dagli investimenti, le cui plusvalenze latenti costituiscono anche la fonte più rilevante delle passività fiscali differite contabilizzate nel bilancio Solvency II. Per le società che hanno aderito al consolidato fiscale nazionale, per la recuperabilità delle attività fiscali differite è stato possibile utilizzare anche i probabili utili imponibili futuri generati da altre società incluse nel medesimo consolidato fiscale nazionale.

A fine anno quindi, nella maggior parte dei casi le attività fiscali differite che ammontano complessivamente a € 1.461 milioni (€ 1.259 milioni alla fine dell'anno precedente), sono coperte dalle relative passività fiscali differite. Coerentemente con il quadro normativo Solvency II, le imposte differite nette passive, determinate su base individuale e tenendo conto dell'adesione ai consolidati fiscali nazionali, sono state portate a diretta diminuzione della riserva di riconciliazione di classe 1.

In questo contesto, solo un minore importo di imposte differite attive è risultato non ammissibile nel bilancio Solvency II, a fronte della disponibilità di utili imponibili futuri non sufficienti a garantirne il realizzo (circa € 16 milioni, pari all'1% delle attività fiscali differite totali calcolate prima della valutazione della loro probabilità di utilizzo).

Nei casi rimanenti in cui le passività fiscali differite non sono invece sufficienti a coprire le relative attività fiscali differite in termini di importo e scadenza, la rilevazione delle attività fiscali differite nette è soggetta ad un test di recuperabilità basato sugli utili futuri previsti nel Piano Strategico non rilevati nel bilancio Solvency II. Il superamento del test ha permesso la contabilizzazione di attività fiscali differite nette pari a € 95 milioni a fine anno (€ 71 milioni a fine 2019), classificate come elemento dei fondi propri di classe 3 ai sensi dell'articolo 76 (a) (iii) degli Atti Delegati.

Nei confronti dei limiti di ammissibilità di cui all'articolo 82 degli Atti Delegati, l'importo marginale delle attività fiscali differite nette risulta essere ampiamente sotto la soglia pari al 15% di SCR prevista per gli elementi dei fondi propri di classe 3, rappresentando solo lo 0,2% dei fondi propri di Gruppo e rimanendo stabile rispetto alla fine dell'anno precedente. Le attività fiscali differite nette non generano quindi l'attivazione dei filtri di ammissibilità.

E.2. REQUISITO PATRIMONIALE DI SOLVIBILITÀ E REQUISITO PATRIMONIALE MINIMO

E.2.1. SCR E MCR

Questa sezione presenta il requisito patrimoniale di solvibilità (Solvency Capital Requirement – SCR) e il requisito patrimoniale minimo (Minimum Capital Requirement – MCR) del Gruppo Generali.
In particolare, il SCR è calcolato come Value at Risk (VAR) dei fondi propri, soggetto ad un livello di confidenza del 99,5% sull'orizzonte di un anno.
Il Gruppo Generali misura il requisito di capitale con il Modello Interno Parziale (Partial Internal Model – PIM)[63]. Il SCR è calcolato utilizzando il Modello Interno (Internal Model – IM) che copre i rischi finanziari, di credito, di sottoscrizione vita e non vita e i rischi operativi delle compagnie che hanno ricevuto l'approvazione da parte dell'Autorità di Vigilanza, la formula standard per le altre compagnie di (ri-)assicurazione e applicando i requisiti specifici per gli altri settori regolamentati (ad es. per gli istituti bancari e i fondi pensione).
Il PIM fornisce un'accurata rappresentazione dei principali rischi a cui il Gruppo è esposto, misurando sia l'impatto di ogni rischio considerato singolarmente e il loro impatto congiunto sui fondi propri del Gruppo, come descritto in modo più dettagliato nella sezione E.4..
Il Gruppo non fa uso di calcoli semplificati per la definizione del SCR.
Gli Undertaking Specific Parameters (USP) sono utilizzati per il calcolo del SCR delle compagnie di Europ Assistance e per la compagnia italiana DAS (Difesa Automobilistica Sinistri). L'utilizzo degli USP è stato approvato dall'Autorità di Vigilanza.
La descrizione del volatility adjustment è fornita nella sezione D.. Non si fa utilizzo del matching adjustment.
Il SCR di Gruppo ammonta a €19.850 milioni (€20.306 milioni al 31.12.2019)[64]. Tale diminuzione è data principalmente dal processo di approvazione del Modello Interno (Internal Model Approval Process - IMAP) per l'estensione del rischio operativo valutato con il Modello Interno e non più utilizzando la formula standard. Ciò impatta il profilo di rischio e i benefici di diversificazione del Gruppo determinando la riduzione del SCR di Gruppo.
La seguente tabella fornisce l'SCR per segmento[65].

SCR per segmento

(milioni di euro)	Vita		Non vita		Altro		Totale	
	Totale	Impatto (%)	Totale	Impatto (%)	Totale	Impatto (%)	Totale	Impatto (%)
31/12/2020	12.402	62,5%	6.180	31,1%	1.267	6,4%	19.850	100,0%

SCR per segmento

(milioni di euro)	Vita		Non vita		Altro		Totale	
	Totale	Impatto (%)	Totale	Impatto (%)	Totale	Impatto (%)	Totale	Impatto (%)
31/12/2019	12.522	61,7%	6.588	32,4%	1.197	5,9%	20.306	100,0%

Nella seguente tabella viene rappresentato il SCR complessivo ottenuto come somma dei requisiti patrimoniali delle seguenti categorie di compagnie, tra le quali non viene calcolata alcuna diversificazione:

- compagnie assicurative autorizzate all'utilizzo dell'IM per il calcolo del SCR sulla base del Modello Interno, distinguendo tra compagnie EEA (European Economic Area o Spazio Economico Europeo) e compagnie non-EEA;
- compagnie assicurative sulla base della formula standard, distinguendo tra compagnie EEA e compagnie non-EEA e altre holding minori;
- istituti di credito e altri servizi finanziari sulla base della delle regole settoriali specifiche;
- fondi pensione IORP, ai sensi dell'art. 4 della Direttiva 2003/41/CE.

[63] La normativa Solvency II prevede l'utilizzo di modelli interni, soggetti all'approvazione dell'Autorità di Vigilanza, per il calcolo del requisito di capitale con l'obiettivo di una migliore rappresentazione del profilo di rischio.
[64] I dati 2019 relativi a nuova produzione, fondi propri di Gruppo e requisito patrimoniale di solvibilità corrispondono ai valori inseriti nei documenti pubblicati lo scorso anno: coerentemente con la normativa in vigore, tali dati non sono infatti stati rideterminati ex IFRS 5.
[65] I Model Adjustment, di cui alle seguenti tabelle, sono allocati per segmento.

SCR totale per perimetro

(milioni di euro)	31/12/2020	
	Totale	Impatto (%)
Modello Interno	15.758	79,4%
Compagnie EEA	15.050	75,8%
Compagnie non-EEA	707	3,6%
Formula standard	3.397	17,1%
Compagnie EEA	1.510	7,6%
Compagnie non-EEA e altre holding minori	1.886	9,5%
Altri regimi	696	3,5%
Istituti di credito e altri servizi finanziari	592	3,0%
Fondi pensione (IORPs)	104	0,5%
SCR totale	**19.850**	**100,0%**

SCR totale per perimetro

(milioni di euro)	31/12/2019	
	Totale	Impatto (%)
Modello Interno	16.210	79,8%
Compagnie EEA	15.174	74,7%
Compagnie non-EEA	1.035	5,1%
Formula standard	3.451	17,0%
Compagnie EEA	1.494	7,4%
Compagnie non-EEA e altre holding minori	1.957	9,6%
Altri regimi	645	3,2%
Istituti di credito e altri servizi finanziari	547	2,7%
Fondi pensione (IORPs)	99	0,5%
SCR totale	**20.306**	**100,0%**

Ai fini del calcolo del Group minimum consolidated SCR[66] si considerano gli MCR delle compagnie del Gruppo, sulla base delle prescrizioni definite da EIOPA. Il risultato è riportato nelle seguenti tabelle.

MCR totale

(milioni di euro)	Totale
31/12/2020	16.569

MCR totale

(milioni di euro)	Totale
31/12/2019	16.103

[66] Secondo la normativa Solvency II, il calcolo del MCR è richiesto al fine di determinare il livello minimo di capitale sotto al quale il livello di rischio del Gruppo sarebbe non accettabile, laddove si fosse autorizzati a proseguire le proprie attività. Ai fini del calcolo del MCR, si utilizzano i premi e le riserve (al netto della riassicurazione) per le compagnie non vita e le sole riserve per le compagnie vita.

L'aumento del MCR, che passa da €16.103 milioni al 31.12.2019 a €16.569 milioni al 31.12.2020, è dovuto all'andamento dei premi e delle riserve nonché ai movimenti del SCR delle singole compagnie[67].

E.2.2. COMPOSIZIONE DEL SCR

Il requisito di capitale è proposto di seguito, con evidenza del contributo dei singoli rischi e l'impatto della diversificazione tra i rischi:

SCR totale per rischio al 31.12.2020 prima e dopo la diversificazione tra i rischi (*)

(milioni di euro)	Prima della diversificazione		Dopo la diversificazione	
	Totale	Impatto (%)	Totale	Impatto (%)
SCR come somma (prima della diversificazione)	32.058	100,0%		
Rischi finanziari	13.660	42,6%	11.808	50,3%
Rischi di credito	8.569	26,7%	6.762	28,8%
Rischi di sottoscrizione vita	2.945	9,2%	799	3,4%
Rischi di sottoscrizione malattia	245	0,8%	82	0,3%
Rischi di sottoscrizione non vita	4.298	13,4%	2.614	11,1%
Rischio relativo agli attivi immateriali	0	0,0%	0	0,0%
Rischio operativo	2.341	7,3%	1.378	5,9%
Beneficio di diversificazione	-8.616			
Adjustments non lineari	15		15	0,1%
SCR dopo la diversificazione	**23.457**		**23.457**	**100,0%**
Unmodelled	9			
Aggiustamenti per RFF/MAP	3			
Requisito di capitale per il business operato in coerenza con l'Art. 4 della Direttiva 2003/41/CE (IORP)	572			
Normativa settoriale & Regimi equivalenti	696			
SCR prima delle imposte	**24.736**			
Assorbimento delle imposte	-5.344			
SCR prima del Model Adjustment	**19.392**			
Model Adjustment	458			
SCR totale	**19.850**			

(*) Relativamente ai moduli di rischio, a differenza dello schema presentato nel QRT S.25.02, la tabella riporta gli importi prima degli effetti dell'assorbimento delle imposte. Questa rappresentazione meglio riflette il breakdown del profilo di rischio attualmente utilizzato nel business ed è coerente con l'informativa interna di rischio.

[67] I valori del SCR vengono utilizzati per il calcolo del MCR al fine di ricavare i limiti superiore e inferiore, tuttavia i valori del MCR possono avere una tendenza non lineare verso i valori del SCR, data la loro dipendenza da volumi di premi e riserve.

SCR totale per rischio al 31.12.2019 prima e dopo la diversificazione tra i rischi (*)

(milioni di euro)	Prima della diversificazione		Dopo la diversificazione	
	Totale	Impatto (%)	Totale	Impatto (%)
SCR come somma (prima della diversificazione)	**30.658**	**100,0%**		
Rischi finanziari	14.748	48,1%	13.616	56,1%
Rischi di credito	6.606	21,5%	5.428	22,4%
Rischi di sottoscrizione vita	2.709	8,8%	463	1,9%
Rischi di sottoscrizione malattia	303	1,0%	106	0,4%

SCR totale per rischio al 31.12.2019 prima e dopo la diversificazione tra i rischi (*)

(milioni di euro)	Prima della diversificazione		Dopo la diversificazione	
	Totale	Impatto (%)	Totale	Impatto (%)
Rischi di sottoscrizione non vita	4.104	13,4%	2.503	10,3%
Rischio relativo agli attivi immateriali	0	0,0%	0	0,0%
Rischio operativo	2.188	7,1%	2.188	9,0%
Beneficio di diversificazione	-6.354			
Adjustments non lineari	-26		-26	-0,1%
SCR dopo la diversificazione	**24.279**		**24.279**	**100,0%**
Unmodelled	7			
Aggiustamenti per RFF/MAP	1			
Requisito di capitale per il business operato in coerenza con l'Art. 4 della Direttiva 2003/41/CE (IORP)	551			
Normativa settoriale & Regimi equivalenti	645			
SCR prima delle imposte	**25.484**			
Assorbimento delle imposte	-5.537			
SCR prima del Model Adjustment	**19.947**			
Model Adjustment	359			
SCR totale	**20.306**			

(*) Relativamente ai moduli di rischio, a differenza dello schema presentato nel QRT S.25.02, la tabella riporta gli importi prima degli effetti dell'assorbimento delle imposte. Questa rappresentazione meglio riflette il breakdown del profilo di rischio attualmente utilizzato nel business ed e è coerente con l'informativa interna di rischio.

I principali rischi sono i rischi finanziari/di mercato, che rappresentano il 42,6% (48,1% al 31.12.2019) del SCR totale prima della diversificazione, insieme ai rischi di credito/controparte che rappresentano il 26,7% (21,5% al 31.12.2019). I rischi di sottoscrizione vita/malattia e non vita costituiscono rispettivamente il 10,0% (9,8% al 31.12.2019) e il 13,4% (13,4% al 31.12.2019). Il rischio operativo rappresenta il 7,3% (7,1%c al 31.12.2019).

A seguito della diversificazione, si osserva una diminuzione dell'incidenza dei rischi finanziari sul SCR al 50,3% (56,1% al 31.12.2019) e un aumento dell'incidenza dei rischi di credito al 28,8% (22,4% al 31.12.2019). Si registra quindi un aumento dell'incidenza dei rischi di sottoscrizione vita/malattia al 3,8% (2,3% al 31.12.2019) e non vita al 11,1% (10,3% al 31.12.2019). Infine il rischio operativo, successivamente all'approvazione da parte dell'Autorità di Vigilanza dell'utilizzo del Modello Interno, viene anch'esso diversificato con gli altri rischi e costituisce il 5,9% (9,0% al 31.12.2019).

Il Model Adjustment rappresenta un ulteriore margine volontariamente allocato in riferimento ai miglioramenti pianificati al modello in un orizzonte temporale di medio periodo.

La voce Aggiustamenti per RFF (ring-fenced funds)/MAP (matching adjustment portfolio) rappresenta l'aggiustamento per correggere il bias presente nel calcolo del SCR dovuto all'aggregazione dei ring-fenced fund, mentre non si applica il matching adjustment.

E.3. UTILIZZO DEL SOTTOMODULO DEL RISCHIO AZIONARIO BASATO SULLA DURATA NEL CALCOLO DEL REQUISITO PATRIMONIALE DI SOLVIBILITÀ

La sezione non è applicabile in quanto il modulo per il rischio azionario c.d. duration-based previsto dalla Direttiva Solvency II, art. 304 non è applicabile al Gruppo Generali.

E.4. DIFFERENZE TRA LA FORMULA STANDARD E IL MODELLO INTERNO UTILIZZATO

E.4.1. OBIETTIVO DEL MODELLO INTERNO

Ai fini del calcolo del SCR, l'IM è utilizzato per catturare al meglio il profilo di rischio del Gruppo. L'IM consente una determinazione più precisa dei requisiti patrimoniali sulla base delle effettive esposizioni, in considerazione al business specifico e alle aree di attività delle compagnie del Gruppo incluse nel perimetro.
L'IM consente di cogliere meglio l'effettivo profilo di rischio in termini di granularità, calibrazione e correlazione tra i diversi fattori di rischio e aggregazione tra i rischi.
L'IM è sviluppato sulla base dei portafogli specifici del Gruppo e considera l'esperienza maturata in relazione a ciascuno di essi. Sulla base delle interdipendenze osservate, si definiscono le correlazioni tra i singoli rischi nelle c.d. matrici di correlazione.

E.4.2. PERIMETRO DEL MODELLO INTERNO

Le compagnie incluse nel perimetro che hanno ricevuto l'autorizzazione per l'uso dell'IM ai fini del calcolo del SCR sono le compagnie italiane, tedesche, francesi, la compagnia ceca, nonché le compagnie austriache[68]. Le compagnie svizzere e le compagnie spagnole hanno ricevuto l'approvazione ai soli fini di consolidamento, mentre a livello locale continuano ad utilizzare rispettivamente il requisito patrimoniale dello Swiss Solvency Test e la formula standard. Nel corso del 2021 sarà inviata all'Autorità di Vigilanza la richiesta di autorizzazione per l'estensione del perimetro del Modello Interno ad un'ulteriore compagnia tedesca.
Le rimanenti compagnie assicurative contribuiscono al SCR di Gruppo mediante la formula standard. In particolare dal 31.12.2019 la società Generali China viene consolidata proporzionalmente all'SCR di Gruppo, ovvero tenendo in considerazione la quota di partecipazione detenuta. Le altre entità finanziarie regolamentate (i.e. banche, fondi pensione, ecc.) contribuiscono al SCR di Gruppo sulla base dei requisiti regolamentari settoriali.
L'IM è strutturato sulla base di una mappa dei rischi (Risk Map), che riporta tutti i rischi quantificabili che il Gruppo ha identificato come rilevanti per il proprio business, prevedendo il calcolo del SCR sia a livello di singolo rischio sia a livello aggregato. Nel perimetro dell'IM sono inclusi i rischi di credito e finanziari, i rischi sottoscrittivi vita, i rischi sottoscrittivi non vita e, a partire dal 31.12.2020, anche i rischi operativi.

E.4.3. METODI UTILIZZATI NEL MODELLO INTERNO

Probability Distribution Forecast
Nell'implementazione del Modello Interno, il Gruppo ha adottato il c.d. approccio Monte-Carlo con proxy function, per determinare la distribuzione di probabilità (Probability Distribution Forecast - PDF) delle variazioni dei fondi propri di base su un orizzonte temporale di 1 anno.
La distribuzione di probabilità dei fondi propri consente di determinare le potenziali perdite ad ogni percentile per i singoli rischi nel perimetro. In particolare, il SCR è calcolato come Value at Risk (VaR) dei fondi propri, soggetto ad un livello di confidenza del 99,5%. La misura di rischio utilizzata è il VaR (Value at Risk). I metodi Monte-Carlo sono ampiamente utilizzati nel settore assicurativo e consentono la determinazione di risultati, utilizzando le caratteristiche insite nei campionamenti casuali ripetuti per la simulazione di eventi complessi del mondo reale. Le proxy function sono funzioni matematiche che simulano l'interazione tra i driver di rischio e i portafogli assicurativi e producono risultati ad un elevato livello di affidabilità.
Nella procedura di calibrazione dei rischi si prendono in considerazione aspetti sia quantitativi che qualitativi. Il processo di aggregazione prevede l'utilizzo di tecniche matematiche avanzate in linea con le best practice sul mercato. Le dipendenze tra i rischi sono definite mediante l'uso di un approccio basato sulla cosiddetta teoria delle copule che valuta l'interazione tra i diversi driver di rischio (elementi che simulano le fonti di rischio sottostanti) attraverso simulazioni generate dal metodo stocastico Monte-Carlo.
Dati utilizzati nel PIM
Ai fini della valutazione del SCR, il PIM fa riferimento a dati di mercato (principalmente per quanto riguarda le caratteristiche degli attivi), dati contabili così come dati relativi ai portafogli statistici, al fine di considerare in maniera congiunta sia le evidenze di mercato che i driver di business. Tale informazione fornisce un insieme di dati completo per la modellizzazione stocastica delle voci di bilancio grazie alla quale sono misurate le variazioni di fondi propri e di conseguenza è misurato il SCR di Gruppo nel PIM.

[68] Il Gruppo ha richiesto l'autorizzazione ad utilizzare l'IM ai fini del calcolo del SCR sotto Solvency II. Le entità incluse nel perimetro dell'IM al 31.12.2020 sono: Assicurazioni Generali S.p.A., Generali Italia S.p.A., Alleanza Assicurazioni S.p.A., Genertel S.p.A., Genertellife S.p.A., Dialog Lebensversicherungs AG, Generali Deutschland Holding AG, AachenMünchener Lebensversicherung AG, Generali Deutschland Versicherung AG, AdvoCard Rechtsschutzversicherung AG, Cosmos Versicherung AG, Cosmos Lebensversicherungs AG, Central Krankenversicherung AG, Generali Beteiligungs-GmbH, Generali Vie S.A., Generali IARD S.A., Equité S.A. Cie d'Assurances et Réass.contre les risques de toute nature, GFA Caraïbes, Prudence Creole, Generali France S.A., Ceska Pojistovna a.s., Generali Versicherung AG, Bawag PSK Versicherung AG, Generali Assurances Générales S.A., Generali Personenversicherungen S.A., Generali España S.A. de Seguros y Reaseguros e CajamarVida S.A. de Seguros y Reaseguros.

La qualità dei dati utilizzati nel PIM viene garantita sulla base del processo definito nella Data Quality Group Policy e la loro gestione complessiva è regolata dai processi definiti nella Politica di governo dei dati (Politica di Data Governance). In questo ambito viene definito il perimetro di applicazione dei dati seguendo principi di materialità e proporzionalità e viene valutata la qualità dei dati sulla base di controlli mirati alla verifica della loro accuratezza, completezza, appropriatezza, integrità e tracciabilità.
Il calcolo del SCR mediante il PIM è soggetto ad un processo di validazione indipendente, sulla base dei principi definiti nella Internal Model Validation Group Policy, come descritto nella sezione B..

Benefici di diversificazione

La diversificazione implicita generata dalle ipotesi della matrice di correlazione e dalle distribuzioni marginali rilevanti deriva da:

- differenti indici di mercato (e.g. il mercato azionario porta un certo livello di diversificazione tra gli indici settoriali e geografici);
- differenti segmenti (la diversificazione è generata dalla presenza congiunta di business vita, con cash flow di medio/lungo periodo e una certa interazione tra mercati finanziari e il comportamento degli assicurati, e il business non vita, con esposizioni di breve termine ed effetti di norma opposti derivanti dai movimenti dei tassi di interesse);
- differenti aree geografiche (prodotti non vita e vita venduti in regioni diverse con scarsi effetti di propagazione/interazione);
- differenti modelli di business (ad esempio il livello di partecipazione agli utili degli assicurati e le azioni di gestione significative sui portafogli);
- differenti rischi (e.g. la probabilità che si verifichino rischi diversi non è la stessa, di conseguenza gli eventi congiunti hanno una correlazione inferiore al 100%. Ad esempio, gli eventi catastrofali naturali sono indipendenti dagli eventi sui mercati finanziari, mentre non accade il contrario).

Tutti questi elementi contribuiscono al SCR di Gruppo generando benefici di diversificazione significativi.
Infine, il PIM utilizza il c.d. two world approach per la valutazione delle interazioni tra il perimetro del Modello Interno e quello della formula standard. Tale approccio, come definito dalla normativa, non consente alcun beneficio di diversificazione tra i due mondi garantendo quindi una soglia di prudenza (ad esempio, nel caso in cui il SCR relativo ai tassi di interesse è riconducibile a scenari economici differenti seguendo l'approccio del Modello Interno rispetto a quello della formula standard).
Per quanto concerne le risultanze quantitative già presentate nella sezione E.2., si riassumono di seguito i benefici di diversificazione tra le principali categorie di rischio, tenendo in considerazione che la diversificazione tra aree geografiche, segmenti, modelli di business e moduli di rischio più granulari è già compresa negli SCR delle categorie di rischio:

Beneficio di diversificazione al 31.12.2020 per categoria di rischio

(%)	Diversificazione tra i rischi
Rischi finanziari	-13,6%
Rischi di credito	-21,1%
Rischi di sottoscrizione vita	-72,9%
Rischi di sottoscrizione malattia	-66,6%
Rischi di sottoscrizione non vita	-39,2%
Rischio relativo agli attivi immateriali	0,0%
Rischio operativo	-41,1%
Beneficio di diversificazione complessivo	**-26,8%**

Complessivamente, si evidenzia una forte correlazione tra gli eventi finanziari e di credito determinando un limitato effetto di diversificazione (ovvero vi è un'elevata probabilità che gli eventi finanziari e di credito stressati avvengano nello stesso momento). I rischi di sottoscrizione vita e malattia hanno una ridotta correlazione con le altre categorie di rischio poiché sono principalmente mossi da eventi biometrici. I rischi non vita sono piuttosto correlati con i rischi finanziari (e.g. movimenti della curva dei rendimenti, inflazione, stima del credito delle controparti). Infine, il rischio operativo è ben diversificato con le altre categorie di rischio.

Differenti approcci adottati per il calcolo del SCR a livello di compagnia

L'utilizzo dell'IM è stato autorizzato ai fini della determinazione del SCR di Gruppo e degli SCR delle compagnie incluse nel perimetro dell'IM, ad esclusione delle compagnie svizzere Generali Assurances Générales SA e Generali Personenversicherungen AG, che a livello locale continuano ad utilizzare il requisito patrimoniale dello Swiss Solvency Test, e di quelle spagnole Generali España S.A. de Seguros y Reaseguros e CajamarVida S.A. de Seguros y Reaseguros che a livello locale continuano ad utilizzare la formula standard. A tal fine, il c.d. Local Suitability Assessment, garantisce l'adeguatezza del modello e delle relative calibrazioni anche a livello locale. In termini di specifiche calibrazioni locali, si evidenzia il diverso approccio seguito dalle compagnie italiane, le quali - a differenza del Gruppo e delle altre compagnie nel perimetro - non applicano lo stress ai titoli governativi italiani né applicano lo Stochastic Volatility Adjustment.

Principali differenze tra la formula standard e l'IM per ciascuna categoria di rischio

Le principali differenze tra la formula standard e l'IM per ciascuna categoria di rischio sono le seguenti:

1. **In riferimento ai rischi di sottoscrizione vita:**

- a differenza dell'approccio della formula standard, in cui i livelli di stress sono predefiniti dalla normativa, la calibrazione degli stress sottoscrittivi vita nell'IM si basa sui dati storici, specifici del portafoglio. In particolare, l'impatto sulle riserve tecniche delle deviazioni potenziali nelle ipotesi di calcolo sottostanti, derivanti da eventi avversi, si determina tramite l'utilizzo di:
    - una combinazione di dati di mercato ed esposizioni per la calibrazione dei rischi catastrofali (mortalità e malattia);
    - dati storici di portafoglio delle singole compagnie per tutti gli altri rischi vita.

2. **In riferimento ai rischi di sottoscrizione non vita:**

- l'IM prevede un approccio di calibrazione c.d. bottom-up riferito al business sottoscritto per i rischi di tariffazione e riservazione, mentre la formula standard prevede l'utilizzo della deviazione standard;
- per i rischi catastrofali (CAT), la calibrazione per la formula standard si basa sui coefficienti prestabiliti da EIOPA in base al posizionamento geografico delle esposizioni, mentre l'IM utilizza metodi più avanzati basati su best practice di mercato;
- per quanto concerne la riassicurazione, la formula standard utilizza una serie di approcci semplificati, mentre l'IM prevede una modellizzazione puntuale dei trattati di riassicurazione prospettici con semplificazioni marginali sui trattati passati e la riassicurazione facoltativa.

3. **In riferimento ai rischi finanziari e di credito:**

- l'approccio della formula standard per il rischio di mercato si basa o sull'applicazione di fattori di stress standardizzati direttamente sugli attivi o, nel caso del rischio di tasso di interesse, sull'applicazione di un livello di stress standardizzato e semplificato alle curve usate per scontare i flussi di cassa futuri;
- l'IM adotta tecniche di modellizzazione più dettagliate, che si basano su una mappa dei rischi più granulare (si considerano, ad esempio, anche i rischi di volatilità del tasso di interesse e il rischio di volatilità azionaria, non previsti nella formula standard ed è previsto anche il calcolo del rischio di default sul portafoglio obbligazionario);
- anche all'interno dello stesso modulo di rischio, l'IM mira ad una rappresentazione più accurata del profilo di rischio. Infatti, anziché applicare gli stessi coefficienti di stress ad ampie classi di attivi, nelle calibrazioni dell'IM si considerano le caratteristiche di ciascuno strumento finanziario. Le calibrazioni vengono riviste su base annuale;
- si evidenzia che il rischio di ampliamento dello spread di credito è classificato come modulo del rischio di credito nell'IM, a differenza della formula standard.

4. **In riferimento ai rischi operativi:**

- l'approccio della formula standard per il rischio operativo si basa sull'applicazione di predefiniti coefficienti ai volumi della compagnia, come i premi e le riserve tecniche, diretti e indiretti;
- l'IM, mirando ad una rappresentazione più accurata del profilo di rischio, adotta tecniche di modellizzazione più sofisticate basate su scenari che richiedono il giudizio di esperti: i responsabili delle aree operative, supportati da altri soggetti esperti, che forniscono stime di frequenza e di impatto per ciascuna categoria di rischio operativo.

E.5. INOSSERVANZA DEL REQUISITO PATRIMONIALE MINIMO E INOSSERVANZA DEL REQUISITO PATRIMONIALE DI SOLVIBILITÀ

Questa sezione non si applica.

E.6. ALTRE INFORMAZIONI

In questa sezione non viene riportata nessun'altra informazione.

Allegati

Glossario

Aggiustamento per inadempimento della controparte: l'ammontare di reinsurance recoverables che la compagnia si aspetta di non riuscire a recuperare in conseguenza del possibile fallimento del riassicuratore in qualsiasi momento futuro.

Altri investimenti: in questa voce sono incluse le partecipazioni in società non consolidate, strumenti derivati, crediti verso istituzioni finanziarie e crediti verso clienti, principalmente relativi alle attività bancarie volte da alcune compagnie del Gruppo.

Attività finanziarie collegate a contratti unit e index linked: le attività finanziarie di diversa natura a copertura delle riserve e/o passività relative a contratti di assicurazione o di investimento per il quale il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e della gestione dei fondi pensione.

Combined Ratio (COR): rappresenta un indicatore di performance tecnica del segmento danni, calcolato come incidenza della sinistralità (loss ratio) e spese della gestione assicurativa (expense ratio: spese di acquisizione + spese di amministrazione) sui premi di competenza.

Contratto assicurativo: Un contratto in base al quale una delle parti (l'assicuratore) accetta un rischio assicurativo significativo da un terzo (l'assicurato) concordando di risarcire l'assicurato nel caso in cui lo stesso subisca danni conseguenti a uno specifico evento futuro incerto (l'evento assicurato). [IFRS 4, Appendice A].

Contratti di investimento: contratti di investimento che hanno forma legale di contratto assicurativo ma siccome non espongono sostanzialmente l'assicuratore a un rischio assicurativo significativo (come ad esempio il rischio mortalità o simili rischi assicurativi) non possono essere classificati come tali. In linea con le definizioni dell'IFRS 4 e dello IAS 39 questi contratti sono contabilizzati come passività finanziarie.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti: la voce include le disponibilità liquide e investimenti finanziari a breve termine e ad alta liquidità (prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti a un irrilevante rischio di variazione del loro valore). Inoltre sono classificati come disponibilità liquide i depositi a breve termine e i fondi di investimento monetari, i quali rientrano nella gestione della liquidità di Gruppo.

Fondi Propri: In base all' art. 87 della Direttiva Solvency II 2009/138/CE, I fondi propri sono costituiti dalla somma dei fondi propri di base e dei fondi propri accessori.

Fondi Propri di base: I fondi propri di base sono costituiti dall'eccedenza delle attività rispetto alle passività, valutata ai sensi dell'art. 75 della direttiva Solvency II 2009/138/CE, diminuita dell'importo delle azioni proprie detenute dall'impresa, e le passività subordinate.

Formula standard: La formula standard è il metodo di base definito dalla Direttiva Solvency II per il calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità. La formula standard copre i seguenti rischi: rischio di sottoscrizione danni, rischio di sottoscrizione vita, rischio di sottoscrizione malattia, rischio di mercato, rischio di default della controparte e rischio operativo.

Importi recuperabili dai contratti di riassicurazione: ammontare che ci si aspetta di recuperare attraverso trattati di riassicurazione o società veicolo e corrisponde al valore attuale atteso dei flussi di cassa futuri relativi ai contratti di riassicurazione in portafoglio.

Investimenti immobiliari: investimenti diretti in immobili posseduti al fine di percepire canoni di locazione o per realizzare obiettivi di apprezzamento del capitale investito o per entrambe le motivazioni, nonché fondi di investimento che sono prevalentemente esposti agli investimenti immobiliari.

Limiti dei contratti: limite oltre il quale i flussi di cassa sono esclusi dal calcolo delle riserve tecniche. È definito per ciascun contratto in linea con l'articolo 18 degli Atti Delegati e si riferisce alla data futura in cui l'assicuratore ha il diritto unilaterale di porre termine al contratto, di rifiutare il pagamento dei premi esigibili nell'ambito del contratto, o di modificare i premi esigibili o le prestazioni in modo tale che i premi riflettano pienamente i rischi sottostanti.

Long term guarantee adjustments and transitional measures: questa espressione si riferisce al matching adjustment (come definito nell'articolo 77b della direttiva Solvency II 2009/138/CE), al volatility adjustment (come definito nell'articolo 77d della direttiva Solvency II 2009/138/CE), alla misura transitoria sui tassi d'interesse privi di rischio (come definito nell'articolo 308c della direttiva Solvency II 2009/138/CE) e alla misura transitoria sulle riserve tecniche (come definito nell'articolo 308d della direttiva Solvency II 2009/138/CE).

Migliore stima delle ipotesi operative: ipotesi relative a tutti i fattori non finanziari che possono avere un impatto sui flussi di cassa futuri, includendo non solo i fattori operativi più comuni (cioè mortalità/longevità, disabilità/morbilità, riscatti, spese), ma anche le opzioni contrattuali che possono essere esercitate dagli assicurati a condizioni predefinite (per esempio esercizio dell'opzione di rendita, incrementi volontari di premio, estensioni di scadenza…).

Migliore stima delle riserve tecniche: valore attuale atteso dei flussi di cassa futuri relativi a contratti di assicurazione e riassicurazione presenti in portafoglio alla data di valutazione. È calcolato al lordo della riassicurazione, cioè senza dedurre gli importi recuperabili dai contratti di riassicurazione e da società veicolo.

Modello Interno (Parziale): riferito al Modello Interno (Parziale) del Gruppo Generali approvato dall'Autorità di Vigilanza per il calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità, a livello di Gruppo e per le compagnie nel perimetro. Questo modello è stato sviluppato per meglio riflettere il profilo di rischio del Gruppo e delle compagnie nel perimetro e copre tutte le categorie di rischio quantificabili.

Perimetro omogeneo: si intende a parità di area di consolidamento.

Premi lordi emessi: pari ai premi lordi sottoscritti del lavoro diretto e del lavoro accettato da terze parti.

Premi diretti lordi: pari ai premi lordi sottoscritti del lavoro diretto.

Profitto Atteso Incluso nei premi futuri (EPIFP): rappresenta il valore attuale atteso dei futuri flussi di cassa, se positivo, che si ottiene dall'inclusione nelle riserve tecniche dei futuri premi di contratti di assicurazione e riassicurazione che sono riferiti ad istanti future e che potrebbero non essere incassati per qualsiasi motive, diverso dall'evento assicurato, a prescindere dai diritti legali o contrattuali di interrompere il contratto in capo all'assicurato.

Raccolta netta: rappresenta un indicatore della generazione di flussi di cassa relativi al segmento vita, pari al valore dei premi incassati al netto dei flussi in uscita di competenza del periodo.

Redditività degli investimenti: gli indicatori riguardanti la redditività degli investimenti sono ottenuti come il rapporto tra:

- Redditi correnti: interessi ed altri proventi inclusi quelli derivanti da strumenti finanziari al fair value rilevato a conto economico (esclusi quelli derivanti da attività e passività finanziaria collegate a contratti linked) al netto degli ammortamenti sugli investimenti immobiliari. Il denominatore è rappresentato dagli investimenti medi a valori di bilancio;
- Risultato a conto economico degli investimenti: ai ritorni correnti viene sommato l'harvesting (i realizzi netti, gli impairment netti e i plusvalori e minusvalori realizzati e da valutazione derivanti da strumenti finanziari al fair value rilevato a conto economico (esclusi quelli derivanti da attività e passività finanziarie collegate a contratti linked), effetto cambi e spese sugli investimenti contabilizzati nel conto economico consolidato). Il denominatore è rappresentato dagli investimenti medi a valori di bilancio;
- Il Risultato complessivo degli investimenti al risultato a conto economico degli investimenti va aggiunto il fair value e gli altri movimenti degli attivi disponibili per la vendita contabilizzati nel conto economico complessivo. Il denominatore è rappresentato dagli investimenti medi a valori di bilancio.

Gli investimenti medi a valori di bilancio includono gli investimenti immobiliari, le partecipazioni in controllate, collegate e joint ventures, i finanziamenti e crediti, le attività finanziarie disponibili per la vendita, le attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico escluse le attività e passività finanziarie collegate a contratti linked, incluse le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti. Il totale degli investimenti è rettificato dei derivati passivi inclusi nelle passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico e dei contratti pronti contro termine classificati come passività (REPO) inclusi nelle altre passività finanziarie. I suddetti valori medi sono ottenuti calcolando la media degli investimenti di ciascun trimestre del periodo di riferimento.

Requisito patrimoniale di solvibilità (Solvency Capital Requirement – SCR): Il requisito patrimoniale di solvibilità è determinato come Value-at-Risk (VaR) dei fondi propri di base ad un livello di confidenza pari a 99,5% su base annua (corrispondente ad un evento 1 in 200 anni).

Requisito patrimoniale minimo (Minimum Capital Requirement – MCR): Il requisito patrimoniale minimo corrisponde all'ammontare di fondi propri di base ammissibili al di sotto del quale gli assicurati e i beneficiari sarebbero esposti ad un livello di rischio non accettabile. L'MCR corrisponde al Value-at-Risk (VaR) dei fondi propri di base ad un livello di confidenza dell'85% su un periodo di un anno (art. 129 della Direttiva 2009/138/CE – Solvency II).

Riserva premi: si compone della riserva per frazioni di premio, che comprende gli importi di premi lordi contabilizzati di competenza di esercizi successivi, e della riserva rischi in corso che si compone degli accantonamenti a copertura degli indennizzi e delle spese che superano la riserva per frazioni di premi.

Riserva sinistri: la riserva relativa a sinistri, denunciati o meno, che si sono verificati prima della data di valutazione i cui costi e spese correlate non sono stati completamente pagati entro tale data (Outstanding Claims Reserves).

Riserve tecniche: somma di best estimate liability e risk margin. Nel caso in cui le riserve tecniche siano considerate al netto della riassicurazione, l'ammontare di reinsurance recoverables al netto del counterparty default adjustment è dedotto dalle riserve tecniche.

Risk Adjusted Capital (RAC): Il Risk Adjusted Capital è definito come la variazione annuale nei fondi propri di base calcolati a vari percentili (e.g. 1 in 10, 1 in 200). Il RAC viene derivato considerando i punti della distribuzione di probabilità della previsione (Probability Distribution Forecast - PDF) delle variazioni annuali nei fondi propri, sulla base dei risultati generati con il Modello Interno (Parziale).

Risk Appetite Framework (RAF): Il Risk Appetite Framework definisce la strategia di rischio e la propensione del rischio, ovvero il livello di rischio, ritenuto accettabile nella conduzione del business.

Risk Margin: componente delle riserve tecniche che garantisce che il valore complessivo delle riserve tecniche sia equivalente all'ammontare che una terza parte richiederebbe in via teorica per assumere e far fronte alle passività assicurative. È determinato prendendo in considerazione il costo del capitale richiesto per far fronte alle passività fino alla relativa scadenza, tenendo in considerazione i soli rischi non-hedgeable, come i rischi di sottoscrizione e operativi.

Solvency II ratio: è definito come rapporto tra i fondi propri ammissibili e il requisito patrimoniale di solvibilità, entrambi calcolati in base alle definizioni dettate dalla normativa di Solvibilità. I fondi propri ammissibili sono determinati al netto del dividendo prevedibile.

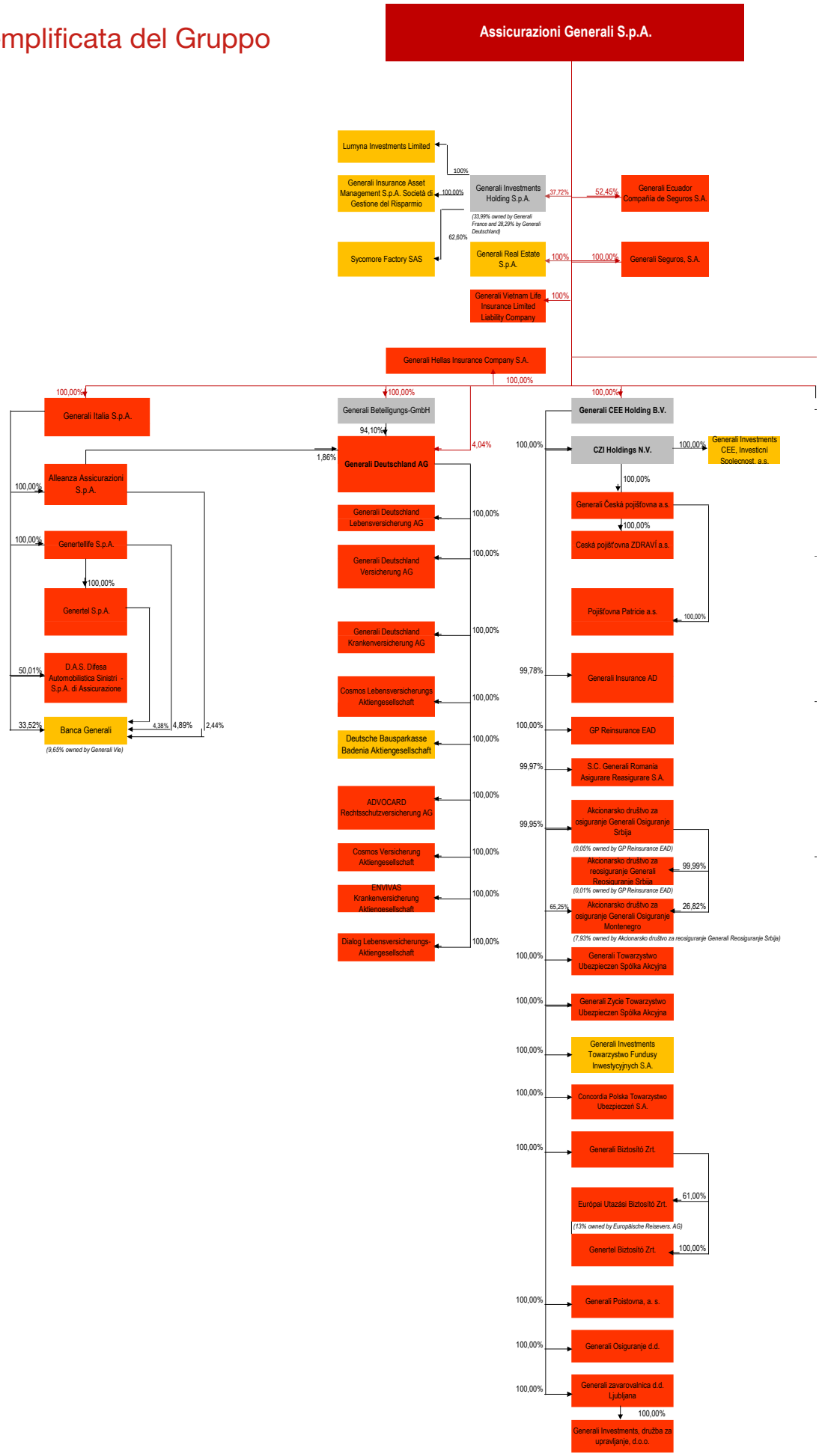
Strumenti a reddito fisso: investimenti diretti in titoli governativi e corporate, prestiti diversi, depositi a termine non inclusi nella voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" e depositi attivi di riassicurazione. Inoltre sono inclusi in tale categoria le quote di fondi di investimento che sono prevalentemente esposti agli investimenti di natura simile agli investimenti diretti classificati in questa asset class e/o con profilo di rischio analogo.

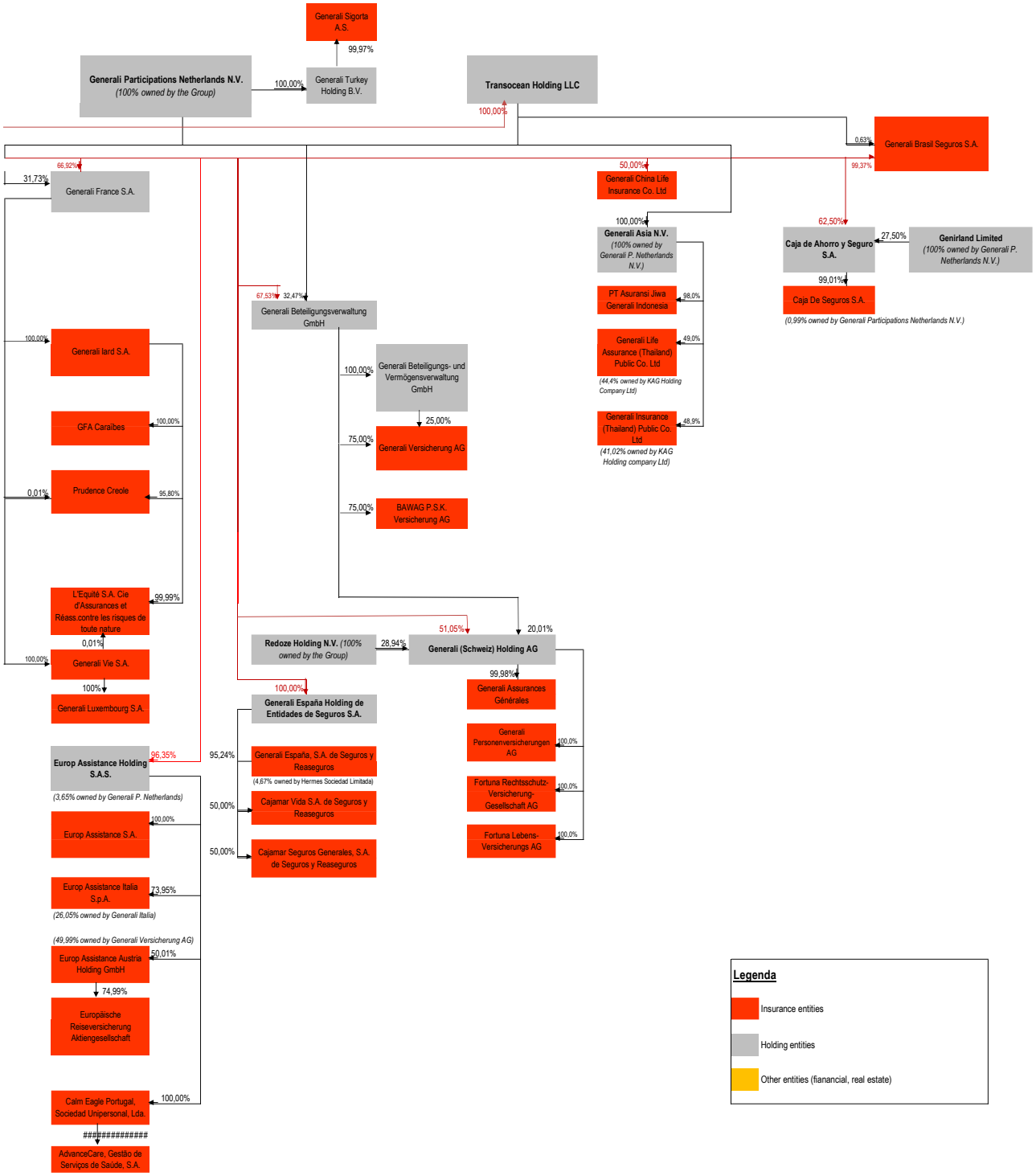
Strumenti di capitale: investimenti diretti in azioni quotate e non quotate, nonché fondi di investimento che sono prevalentemente esposti agli investimenti azionari, inclusi private equity ed hedge funds.

Termini omogenei: si intende a parità di cambi e di area di consolidamento.

Volatility Adjustment (VA): Il volatility adjustment (VA) consente alle compagnie di assicurazione e di riassicurazione di aggiustare la struttura a termine del tasso di interesse risk-free utilizzata per il calcolo delle best estimate delle Riserve tecniche per mitigare l'effetto di amplificazione degli spread obbligazionari. Il VA è determinato da EIOPA e ammonta al 65% dello spread corretto per il rischio tra il tasso di rendimento riferito ad un portafoglio di riferimento e il tasso risk-free di base. Il VA viene derivato per ciascuna valuta di riferimento (sulla base del portafoglio di riferimento), e laddove rilevante, per i mercati assicurativi nazionali (sulla base di portafogli specifici di riferimento).

Struttura semplificata del Gruppo




Generali Sigorta A.S.
99,97%
Generali Participations Netherlands N.V.
(100% owned by the Group)
100,00%
Generali Turkey Holding B.V.
Transocean Holding LLC
100,00%
0,63%
Generali Brasil Seguros S.A.
99,37%
66,92%
31,73%
Generali France S.A.
50,00%
Generali China Life Insurance Co. Ltd
100,00%
Generali Asia N.V.
(100% owned by Generali P. Netherlands N.V.)
62,50%
Caja de Ahorro y Seguro S.A.
27,50%
Genirland Limited
(100% owned by Generali P. Netherlands N.V.)
99,01%
Caja De Seguros S.A.
(0,99% owned by Generali Participations Netherlands N.V.)
PT Asuransi Jiwa Generali Indonesia
98,0%
Generali Life Assurance (Thailand) Public Co. Ltd
49,0%
(44,4% owned by KAG Holding Company Ltd)
Generali Insurance (Thailand) Public Co. Ltd
48,9%
(41,02% owned by KAG Holding company Ltd)
67,53%
32,47%
Generali Beteiligungsverwaltung GmbH
100,00%
Generali Beteiligungs- und Vermögensverwaltung GmbH
25,00%
75,00%
Generali Versicherung AG
75,00%
BAWAG P.S.K. Versicherung AG
100,00%
Generali Iard S.A.
GFA Caraïbes
100,00%
Prudence Creole
0,01%
95,80%
L'Equité S.A. Cie d'Assurances et Réass.contre les risques de toute nature
99,99%
0,01%
100,00%
Generali Vie S.A.
100%
Generali Luxembourg S.A.
51,05%
20,01%
Redoze Holding N.V. (100% owned by the Group)
28,94%
Generali (Schweiz) Holding AG
99,98%
Generali Assurances Générales
100,00%
Generali España Holding de Entidades de Seguros S.A.
Generali Personenversicherungen AG
100,0%
Fortuna Rechtsschutz-Versicherung-Gesellschaft AG
100,0%
Fortuna Lebens-Versicherungs AG
100,0%
95,24%
Generali España, S.A. de Seguros y Reaseguros
(4,67% owned by Hermes Sociedad Limitada)
50,00%
Cajamar Vida S.A. de Seguros y Reaseguros
50,00%
Cajamar Seguros Generales, S.A. de Seguros y Reaseguros
Europ Assistance Holding S.A.S.
96,35%
(3,65% owned by Generali P. Netherlands)
Europ Assistance S.A.
100,00%
Europ Assistance Italia S.p.A.
73,95%
(26,05% owned by Generali Italia)
(49,99% owned by Generali Versicherung AG)
Europ Assistance Austria Holding GmbH
50,01%
74,99%
Europäische Reiseversicherung Aktiengesellschaft
Calm Eagle Portugal, Sociedad Unipersonal, Lda.
100,00%
##############
AdvanceCare, Gestão de Serviços de Saúde, S.A.
Legenda
Insurance entities
Holding entities
Other entities (fianancial, real estate)

Società del Gruppo

Società	Paese	Interessenza Totale
Assicurazioni Generali S.p.A.	Italia	100,00
Genertel S.p.A.	Italia	100,00
UMS - Immobiliare Genova S.p.A.	Italia	99,90
Europ Assistance Italia S.p.A.	Italia	100,00
Europ Assistance Trade S.p.A.	Italia	100,00
Europ Assistance VAI S.p.A.	Italia	100,00
Generali Investments Partners S.p.A. Società di Gestione Risparmio	Italia	99,99
Generali Welion S.c.a.r.l.	Italia	100,00
Alleanza Assicurazioni S.p.A.	Italia	100,00
Genagricola - Generali Agricoltura S.p.A.	Italia	100,00
Agricola San Giorgio S.p.A.	Italia	100,00
GenerFid S.p.A.	Italia	50,81
Banca Generali S.p.A.	Italia	50,81
Fondo Scarlatti - Fondo Immobiliare chiuso	Italia	76,53
Generali Real Estate S.p.A.	Italia	100,00
Fondo Immobiliare Mascagni	Italia	100,00
Fondo Immobiliare Toscanini	Italia	99,98
GSS - Generali Shared Services S.c.a.r.l.	Italia	99,99
Generali Business Solutions S.c.p.A.	Italia	99,72
Axis Retail Partners S.p.A.	Italia	59,22
Nextam Partners SIM S.p.A.	Italia	50,81
Fondo Rubens	Italia	99,46
Fondo LIVING FUND ITALIA	Italia	99,97
CityLife S.p.A.	Italia	100,00
Residenze CYL S.p.A.	Italia	66,67
CityLife Sviluppo 2 S.r.l.	Italia	99,61
D.A.S. Difesa Automobilistica Sinistri - S.p.A. di Assicurazione	Italia	50,01
D.A.S. Legal Services S.r.l.	Italia	50,01
Generali Real Estate Debt Investment Fund Italy (GREDIF ITA)	Italia	99,63
Alfuturo Servizi Assicurativi s.r.l.	Italia	100,00
Fondo Canaletto	Italia	98,92
Generali Real Estate S.p.A. SGR	Italia	100,00
Generali Investments Holding S.p.A.	Italia	99,52
Fondo Donizetti	Italia	99,99
Fondo Immobiliare Mantegna	Italia	99,61
Fondo Immobiliare Tiepolo	Italia	99,47
Fondo Immobiliare Schubert - comparto 1	Italia	93,81
Fondo Immobiliare Schubert - comparto 2	Italia	100,00
Fondo Immobiliare Segantini	Italia	99,21
Genertellife S.p.A.	Italia	100,00
GENERALI OPERATIONS SERVICE PLATFORM S.R.L.	Italia	100,00
Generali Jeniot S.p.A.	Italia	100,00
Generali Italia S.p.A.	Italia	100,00
Generali Insurance Asset Management S.p.A. Società di Gestione del Risparmio	Italia	99,52
Plenisfer Investments SGR S.p.a.	Italia	69,67
Generali CyberSecurTech S.r.l.	Italia	100,00
Risparmio Assicurazioni S.p.A. in liquidazione	Italia	100,00
Società Cattolica di Assicurazione - Società cooperativa	Italia	24,46
Initium S.r.l. in liquidazione	Italia	49,00
Sementi Dom Dotto S.p.A.	Italia	100,00
Finagen S.p.A. Società in liquidazione	Italia	100,00
Investimenti Marittimi S.p.A.	Italia	30,00
Servizi Tecnologici Avanzati S.p.A.	Italia	25,00
UrbeRetail	Italia	32,47
Urbe Retail Real Estate S.r.l.	Italia	32,47
BG Saxo SIM S.p.A.	Italia	10,11
Telco S.p.A.	Italia	16,98
CityLife Sviluppo 3 S.r.l.	Italia	100,00
CityLife Square Garden - Gestioni S.r.l.	Italia	100,00
CityLife Sviluppo 5 S.r.l.	Italia	100,00
CityLife Sviluppo 6 S.r.l.	Italia	100,00
Fondo Yielding	Italia	44,51
Solaris S.r.l. in liquidazione	Italia	50,00
D.L.S. & Parners Società tra avvocati a.r.l.	Italia	16,67
Gexta S.r.l.	Italia	100,00
Dialog Lebensversicherungs-Aktiengesellschaft	Germania	100,00
GDPK-FI1 GmbH & Co. offene Investment KG	Germania	100,00
Generali Health Solutions GmbH	Germania	100,00
Generali Deutschland AG	Germania	100,00
Generali Deutschland Lebensversicherung AG	Germania	100,00
Generali Deutschland Versicherung AG	Germania	100,00
Generali Deutschland Krankenversicherung AG	Germania	100,00
Europ Assistance Services GmbH	Germania	99,99
Cosmos Lebensversicherungs Aktiengesellschaft	Germania	100,00
Cosmos Versicherung Aktiengesellschaft	Germania	100,00
ENVIVAS Krankenversicherung Aktiengesellschaft	Germania	100,00
ADVOCARD Rechtsschutzversicherung AG	Germania	100,00
Generali Deutschland Pensionskasse AG	Germania	100,00
Generali Beteiligungs-GmbH	Germania	100,00
Generali Deutschland Finanzierungs-GmbH	Germania	100,00
VVS Vertriebsservice für Vermögensberatung GmbH	Germania	74,00
Generali Pensionsfonds AG	Germania	100,00
Generali European Real Estate Income Investments GmbH & Co. Geschlossene Investment KG	Germania	99,99
Generali Northern America Real Estate Investments GmbH & Co. KG	Germania	99,89
AM Erste Immobilien AG & Co. KG	Germania	100,00
CENTRAL Erste Immobilien AG & Co. KG	Germania	100,00
CENTRAL Zweite Immobilien AG & Co. KG	Germania	100,00
Deutsche Bausparkasse Badenia Aktiengesellschaft	Germania	100,00
AM Vers Erste Immobilien AG & Co. KG	Germania	100,00

Società	Paese	Interessenza Totale
Generali Finanz Service GmbH	Germania	100,00
AM Sechste Immobilien AG & Co. KG	Germania	100,00
DBB Vermögensverwaltung GmbH & Co. KG	Germania	100,00
Generali Deutschland Services GmbH	Germania	100,00
ATLAS Dienstleistungen für Vermögensberatung GmbH	Germania	74,00
Generali Deutschland Gesellschaft für bAV mbH	Germania	100,00
Cosmos Finanzservice GmbH	Germania	100,00
Generali Vitality GmbH	Germania	100,00
FPS Immobilien Verwaltung SW 13 GmbH	Germania	98,92
FLI Immobilien Verwaltungs SW 13 GmbH	Germania	98,92
FFDTV Immobilien Verwaltung SW 13 GmbH	Germania	98,92
Generali Pensions- und SicherungsManagement GmbH	Germania	100,00
Grundstücksgesellschaft Einkaufszentrum Marienplatz-Galerie Schwerin mbH & Co. KG	Germania	100,00
Grundstücksgesellschaft Einkaufszentrum Louisen-Center Bad Homburg mbH & Co. KG	Germania	100,00
GID Fonds AAREC	Germania	100,00
GID Fonds ALAOT	Germania	100,00
GID Fonds CLAOT	Germania	100,00
GID Fonds AVAOT	Germania	100,00
GID Fonds CEAOT	Germania	100,00
GID Fonds GDRET	Germania	100,00
GID Fonds AMLRET	Germania	100,00
GID Fonds GVMET	Germania	100,00
Vofü Fonds I Hamburgische Grundbesitz und Anlage GmbH & Co.KG	Germania	54,19
GID-Fonds GPRET	Germania	93,98
GID Fonds AVAOT II	Germania	100,00
GID Fonds ALRET	Germania	100,00
GID Fonds CERET	Germania	100,00
GID-Fonds CLRET	Germania	100,00
GID Fonds DLRET	Germania	100,00
GID Fonds GDPRET	Germania	100,00
GID Fonds GVRET	Germania	100,00
Gentum Nr. 1	Germania	100,00
GID Fonds AVRET	Germania	100,00
GID Fonds DLAET	Germania	100,00
GID-Fonds AAINF	Germania	100,00
GID-Fonds CLRET 2	Germania	100,00
GID-Fonds ALAET	Germania	100,00
GID-Fonds CLTGP	Germania	100,00
GID-Fonds ALAET II	Germania	100,00
Dialog Versicherung Aktiengesellschaft	Germania	100,00
GIE-Fonds AADMSE	Germania	100,00
GIE-Fonds AASBWA	Germania	100,00
MAIN SQUARE BETEILIGUNGSGESELLSCHAFT MBH	Germania	94,29
Arte Generali GmbH	Germania	100,00
Generali Deutschland Alternative Investments Verwaltungs GmbH	Germania	100,00
vSPS Management GmbH i. L.	Germania	100,00
Generali Deutschland Rechtsschutz Service GmbH	Germania	100,00
Generali – The Human Safety Net – Deutschland gemeinnützige GmbH	Germania	100,00
Pflegix GmbH	Germania	49,04
BBG Beteiligungsgesellschaft m.b.H.	Germania	100,00
Alstercampus Verwaltungsgesellschaft mbH	Germania	50,00
Generali Partner GmbH	Germania	100,00
Generali Deutschland Immobilien Verwaltungs GmbH	Germania	100,00
Zweite AM RE Verwaltungs GmbH	Germania	100,00
Generali Akademie GmbH i.L.	Germania	100,00
Deutsche Vermögensberatung Aktiengesellschaft DVAG	Germania	40,00
Generali SicherungsTreuhand GmbH	Germania	100,00
Central Fixed Assets GmbH	Germania	100,00
AVW Versicherungsmakler GmbH	Germania	26,00
AM RE Verwaltungs GmbH	Germania	100,00
Generali Deutschland Versicherungsvermittlung GmbH	Germania	100,00
VOV GmbH	Germania	43,00
Louisen-Center Bad Homburg Verwaltungsgesellschaft mbH	Germania	94,90
Verwaltungsgesellschaft Marienplatz-Galerie Schwerin mbH	Germania	100,00
GLL AMB Generali Properties Fund I GmbH & Co. KG	Germania	99,99
GLL AMB Generali Properties Fund II GmbH & Co. KG	Germania	99,91
GLL AMB Generali 200 State Street	Germania	99,50
Generali IARD S.A.	Francia	98,60
Generali Vie S.A.	Francia	98,60
L'Equité S.A. Cie d'Assurances et Réass.contre les risques de toute nature	Francia	98,60
GFA Caraïbes	Francia	98,60
Prudence Creole	Francia	94,47
SAS Lonthènes	Francia	98,60
Europ Assistance France S.A.	Francia	99,99
Europ Assistance Océanie S.A.S.	Francia	99,99
Ocealis S.A.S.	Francia	81,89
Generali France S.A.	Francia	98,60
Europ Assistance Holding S.A.S.	Francia	99,99
Cofifo S.A.S.	Francia	98,60
Suresnes Immobilier S.A.S.	Francia	98,60
SCI Terra Nova V Montreuil	Francia	98,60
GEII Rivoli Holding SAS	Francia	98,92
Immobiliere Commerciale des Indes Orientales IMMOCIO	Francia	98,60
SAS IMMOCIO CBI	Francia	98,60
Bien Être Assistance S.A.S.	Francia	99,99
Europ Assistance S.A.	Francia	99,99
Europ Assistance Brokerage Solutions S.a.r.l.	Francia	99,99
Europ Téléassistance S.A.S.	Francia	99,99
SCI Generali Reaumur	Francia	98,60

Società	Paese	Interessenza Totale
Gconcierges S.A.S.	Francia	99,99
Generali Global Infrastructure S.A.S.	Francia	50,76
Sycomore Factory SAS	Francia	62,30
Sycomore Asset Management S.A.	Francia	62,30
Sycomore Market Solutions SA	Francia	62,30
GEIH France OPCI	Francia	98,92
SCI GRE PAN-EU 74 Rivoli	Francia	98,92
SCI GRE PAN-EU 146 Haussmann	Francia	98,92
PARCOLOG France	Francia	99,21
SCI du 68 Pierre Charron	Francia	98,92
OPPCI K Archives	Francia	98,92
OPPCI K Charlot	Francia	98,92
GRE PANEU Cœur Marais SCI	Francia	98,92
GRE PANEU Fhive SCI	Francia	98,92
SAS Retail One	Francia	98,92
Retail One Fund OPPCI	Francia	98,81
SCI Retail One	Francia	98,81
SCI PARCOLOG ISLE D'ABEAU 4	Francia	99,21
SCI ISSY BORDS DE SEINE 2	Francia	98,76
SCI du 54 Avenue Hoche	Francia	98,60
SCI 42 Notre Dame Des Victoires	Francia	98,60
SCI Generali Wagram	Francia	98,60
SCI du Coq	Francia	98,60
SCI Espace Seine-Generali	Francia	98,60
SC GF Pierre	Francia	98,60
SCI Landy-Novatis	Francia	98,60
SCI Cogipar	Francia	98,60
SC Commerce Paris	Francia	98,60
SCI Landy-Wilo	Francia	98,60
Europ Assistance Clearing Center GIE	Francia	99,99
S.C. Generali Carnot	Francia	98,60
SCI Generali Commerce 1	Francia	98,60
SCI Generali Commerce 2	Francia	98,60
SCI Generali le Moncey	Francia	98,60
SC Generali Logistique	Francia	99,21
SCI Parcolog Lille Hénin Beaumont 2	Francia	99,21
SCI Iris La Défense	Francia	98,60
OPCI Parcolog Invest	Francia	98,60
Sarl Parcolog Lyon Isle d'Abeau Gestion	Francia	99,21
SCI Parc Logistique Maisonneuve 1	Francia	99,21
SCI Parc Logistique Maisonneuve 2	Francia	98,60
SCI Parc Logistique Maisonneuve 3	Francia	99,21
SCI Parc Logistique Maisonneuve 4	Francia	99,21
SCI Parcolog Isle D'Abeau 1	Francia	99,21
SCI Parcolog Isle D'Abeau 2	Francia	99,21
SCI Parcolog Isle D'Abeau 3	Francia	99,21
SCI Parcolog Combs La Ville 1	Francia	99,21
SCI Parcolog Bordeaux Cestas	Francia	99,21
SCI Parcolog Marly	Francia	99,21
SCI Parcolog Messageries	Francia	98,60
SCI Commerces Regions	Francia	98,60
SCI Thiers Lyon	Francia	98,60
SAS Parcolog Lille Henin Beaumont 1	Francia	98,60
OPCI Generali Bureaux	Francia	98,60
OPCI Generali Residentiel	Francia	98,60
OPCI GB1	Francia	98,60
OPCI GR1	Francia	98,60
SCI 18-20 Paix	Francia	98,60
SCI Berges de Seine	Francia	98,60
SCI 6 Messine	Francia	98,60
SCI 204 Pereire	Francia	98,60
SCI du 33 avenue Montaigne	Francia	98,60
SCI 5/7 Moncey	Francia	98,60
SCI 28 Cours Albert 1er	Francia	98,60
SC Novatis	Francia	98,60
SCI Saint Michel	Francia	98,60
Sarl Breton	Francia	98,60
SCI Luxuary Real Estate	Francia	98,60
SCI Galilée	Francia	98,60
SCI 40 Notre Dame Des Victoires	Francia	98,60
SCI Living Clichy	Francia	99,99
Association pour La Location du Moncey	Francia	98,60
Equi#Generali S.A.S.	Francia	98,60
HELMETT	Francia	98,60
ASSERCAR SAS	Francia	29,31
Altaprofits	Francia	98,60
Trieste Courtage S.A.	Francia	98,56
Generali 7 S.A.	Francia	98,49
PMC Treize Montluçon S.A.S.	Francia	98,60
Kareo Horizon S.A.S.	Francia	59,16
Risque et Sérénité S.A.	Francia	50,80
MAPREG	Francia	31,68
GF Sante S.A.S.	Francia	98,60
ABT SAS	Francia	24,65
Reunion Aerienne & Spatiale SAS	Francia	32,87
SAP BEA	Francia	99,99
GGI GP SAS	Francia	50,76
Generali Global Pension S.A.S.	Francia	98,97
Agence Generali Béthune S.A.S.	Francia	98,60

Società	Paese	Interessenza Totale
Agence Generali Sézanne S.A.S.	Francia	98,60
Generali 14 S.A.S.	Francia	98,60
Generali Chatou	Francia	98,60
Generali 16 S.A.S.	Francia	98,60
Generali Collectives S.A.S.	Francia	98,60
Generali 18 S.A.	Francia	98,60
Generali 19 S.A.	Francia	98,60
Aliance Klesia Generali	Francia	43,38
Advize Group	Francia	13,07
Klesia SA	Francia	43,38
Elics Services Holding	Francia	80,00
SAS 100 CE	Francia	49,46
Human Safety Net France	Francia	98,60
FONDS DE DOTATION THE HUMAN SAFETY NET FRANCE	Francia	78,88
SCI La Creole	Francia	94,46
SCI Les 3 Collines Le Ferandou	Francia	47,62
SCE Château La Pointe	Francia	98,60
Bois Colombes Europe Avenue SCI	Francia	49,30
SCI 11/15 Pasquier	Francia	49,30
SCI 9 Messine	Francia	49,30
SCI Daumesnil	Francia	49,30
SCI Malesherbes	Francia	49,30
SCI 15 Scribe	Francia	49,30
SCI CIC	Francia	98,60
SCI GFA Caraibes	Francia	98,60
SAS PROMA SERVICES	Francia	100,00
Europäische Reiseversicherung Aktiengesellschaft	Austria	74,97
HSR Verpachtung GmbH	Austria	84,96
Generali Versicherung AG	Austria	99,95
BAWAG P.S.K. Versicherung AG	Austria	74,96
Europ Assistance Gesellschaft mbH	Austria	99,97
Europ Assistance Austria Holding GmbH	Austria	99,97
Car Care Consult Versicherungsvermittlung GmbH	Austria	99,95
Generali Beteiligungs- und Vermögensverwaltung GmbH	Austria	99,95
Allgemeine Immobilien-Verwaltungs GmbH & Co. KG	Austria	99,95
Generali Immobilien GmbH	Austria	99,95
Generali Beteiligungsverwaltung GmbH	Austria	99,95
Sonnwendgasse 13 Errichtungsgesellschaft m.b.H.	Austria	98,92
Generali Bank AG	Austria	99,95
Generali Leasing GmbH	Austria	99,95
TTC - Training Center Unternehmensberatung GmbH	Austria	74,97
Care Consult Versicherungsmakler GmbH	Austria	74,97
3 Banken-Generali-GLStock	Austria	99,95
3 Banken Generali GLBond Spezialfonds	Austria	99,95
3 Banken-Generali-GSBond	Austria	99,95
3 Banken-Generali - GEN4A Spezialfonds	Austria	99,95
BAWAG PSK Spezial 6	Austria	74,96
3 Banken-Generali - GNLStock	Austria	99,95
3 Banken-Generali-GHStock	Austria	99,95
Lead Equities II. Auslandsbeteiligungs AG	Austria	21,58
Lead Equities II. Private Equity Mittelstandsfinanzierungs AG	Austria	21,58
Bonus Pensionskassen AG	Austria	49,97
Apleona RE JV	Austria	40,00
Generali 3 Banken Holding AG	Austria	49,27
3 Banken-Generali Investment-Gesellschaft m.b.H.	Austria	48,55
Risk-Aktiv Versicherungsservice GmbH	Austria	99,95
BONUS Vorsorgekasse AG	Austria	49,97
Generali Betriebsrestaurants-GmbH	Austria	99,95
Generali European Retail Investments Holdings S.A.	Lussemburgo	99,40
Generali Luxembourg S.A.	Lussemburgo	98,60
Living Fund Master HoldCo S.à r.l.	Lussemburgo	99,99
Generali Investments Luxembourg S.A.	Lussemburgo	99,52
Generali Real Asset Multi-Manager	Lussemburgo	100,00
Generali North American Holding 1 S.A.	Lussemburgo	98,60
Generali North American Holding 2 S.A.	Lussemburgo	99,89
Generali North American Holding S.A.	Lussemburgo	100,00
Generali Europe Income Holding S.A.	Lussemburgo	98,92
GRE PAN-EU Munich 1 S.à r.l.	Lussemburgo	98,92
GRE PAN-EU Hamburg 1 S.à r.l.	Lussemburgo	98,92
GRE PAN-EU Hamburg 2 S.à r.l.	Lussemburgo	98,92
GRE PAN-EU Frankfurt 1 S.à r.l.	Lussemburgo	98,92
Cologne 1 S.à.r.l.	Lussemburgo	99,47
Retail One Fund SCSp RAIF	Lussemburgo	98,92
Generali Real Estate Logistics Fund S.C.S. SICAV-RAIF	Lussemburgo	99,21
Generali Core High Street Retail Fund	Lussemburgo	99,61
GRE PAN-EU Berlin 1 S.à r.l.	Lussemburgo	98,92
Generali Real Estate Debt Investment Fund S.C.Sp RAIF	Lussemburgo	99,63
Generali Core+ Fund GP	Lussemburgo	93,81
Generali SCF Sàrl	Lussemburgo	99,60
Generali High Street Retail Sàrl	Lussemburgo	99,61
Generali Real Estate Living Fund SICAV RAIF	Lussemburgo	99,99
Core+ Fund GP	Lussemburgo	100,00
Generali Core+ Soparfi S.à r.l.	Lussemburgo	93,81
GRE PAN-EU BERLIN 2 S.à r.l.	Lussemburgo	98,92
GRELIF SPV1 S.à r.l.	Lussemburgo	99,99
Generali European Real Estate Investments S.A.	Lussemburgo	99,40
Frescobaldi S.à.r.l.	Lussemburgo	99,40
GLL AMB Generali Cross-Border Property Fund FCP	Lussemburgo	100,00

Società	Paese	Interessenza Totale
BG Fund Management Luxembourg S.A.	Lussemburgo	50,81
Corelli S.à.r.l.	Lussemburgo	99,40
Torelli S.à.r.l.	Lussemburgo	99,40
GLL AMB Generali Bankcenter S.à.r.l.	Lussemburgo	100,00
Generali Real Estate Asset Repositioning S.A.	Lussemburgo	99,47
Generali Shopping Centre Fund GP S.à r.l.	Lussemburgo	100,00
Generali Shopping Centre Fund S.C.S. SICAV-SIF	Lussemburgo	99,60
Generali Financial Holding FCP-FIS - Sub-Fund 2	Lussemburgo	99,81
Point Partners GP Holdco S.à r.l.	Lussemburgo	24,85
Point Partners Special Limited Partnership	Lussemburgo	24,85
Generali Employee Benefits Network S.A.	Lussemburgo	100,00
GRE PAN-EU Frankfurt 2 S.à r.l.	Lussemburgo	49,46
GGI Senior Infrastructure Debt GP S.à r.l.	Lussemburgo	50,76
GGI Lux Investments GP S.à. r.l.	Lussemburgo	50,76
GLL AMB Generali City22 S.à.r.l.	Lussemburgo	100,00
Holding Klege S.à.r.l.	Lussemburgo	49,70
Generali España, S.A. de Seguros y Reaseguros	Spagna	99,90
Cajamar Vida S.A. de Seguros y Reaseguros	Spagna	50,00
Cajamar Seguros Generales, S.A. de Seguros y Reaseguros	Spagna	50,00
Europ Assistance Servicios Integrales de Gestion, S.A.	Spagna	99,99
Generali España Holding de Entidades de Seguros S.A.	Spagna	100,00
Hermes Sociedad Limitada de Servicios Inmobiliarios y Generales	Spagna	99,90
Vitalicio Torre Cerdà S.l.	Spagna	99,90
Grupo Generali España, A.I.E.	Spagna	99,90
Generali Cliente, Agencia de Seguros Exclusiva, SL	Spagna	99,90
Preciados 9 Desarrollos Urbanos SL	Spagna	98,92
GRE PAN-EU Madrid 2 SL	Spagna	98,92
Europ Assistance Travel S.A.	Spagna	99,99
Zaragoza Properties, S.A.U.	Spagna	49,80
Puerto Venecia Investments, S.A.U.	Spagna	49,80
Generali Seguros, S.A.	Portogallo	100,00
AdvanceCare, Gestão de Serviços de Saúde, S.A.	Portogallo	99,99
Calm Eagle Portugal, Sociedad Unipersonal, Lda.	Portogallo	99,99
Esumédica - Prestação de Cuidados Médicos, S.A.	Portogallo	99,99
Advance Mediação de Seguros, Unipessoal Lda	Portogallo	99,99
Europ Assistance - Serviços de Assistencia Personalizados S.A.	Portogallo	99,97
GRE PAN-EU Lisbon 1, S.A.	Portogallo	98,92
GRE PAN-EU Lisbon Office Oriente, S.A.	Portogallo	98,92
Ponte Alta, SGPS, Unipessoal, Lda.	Portogallo	99,99
Keviana – Empreendimentos Imobiliários, S.A.	Portogallo	98,60
Europ Assistance Services S.A.	Belgio	99,99
GRE PAN-EU Brussels 1 s.p.r.l.	Belgio	98,92
GRE PAN-EU Brussels 2 S.A.	Belgio	98,92
Generali Participations Netherlands N.V.	Paesi Bassi	99,84
Redoze Holding N.V.	Paesi Bassi	99,92
Generali Asia N.V.	Paesi Bassi	99,84
Generali Turkey Holding B.V.	Paesi Bassi	99,84
Saxon Land B.V.	Paesi Bassi	99,58
Lion River I N.V.	Paesi Bassi	99,57
Generali Horizon B.V.	Paesi Bassi	99,84
Lion River II N.V.	Paesi Bassi	99,82
CZI Holdings N.V.	Paesi Bassi	100,00
CP Strategic Investments N.V.	Paesi Bassi	100,00
GW Beta B.V.	Paesi Bassi	99,91
Amulio Governance N.V.	Paesi Bassi	49,91
Sigma Real Estate B.V.	Paesi Bassi	22,21
Lumyna Investments Limited	Regno Unito	99,52
Nextam Partners Ltd	Regno Unito	50,81
Aperture Investors UK, Ltd	Regno Unito	69,67
Generali Saxon Land Development Company Ltd	Regno Unito	99,58
La Reunion Aerienne London Limited	Regno Unito	32,87
Ioca Entertainment Limited	Regno Unito	17,78
Genirland Limited	Irlanda	99,84
Købmagergade 39 ApS	Danimarca	98,92
Generali Hellas Insurance Company S.A.	Grecia	100,00
Europ Assistance Service Greece Single Member Private Company	Grecia	99,99
Citadel Insurance plc	Malta	20,16
Generali Biztosító Zrt.	Ungheria	100,00
Európai Utazási Biztosító Zrt.	Ungheria	70,75
Europ Assistance Magyarorszag Kft	Ungheria	100,00
Váci utca Center Űzletközpont Kft	Ungheria	99,95
Generali-Ingatlan Vagyonkezelő és Szolgáltató Kft.	Ungheria	100,00
Generali Alapkezelő Zártkörűen Működő Részvénytársaság	Ungheria	100,00
Genertel Biztosító Zrt.	Ungheria	100,00
Roar Biztosítási És Pénzügyi Közvetítő Korlátolt Felelösségü Társaság	Ungheria	100,00
GP Consulting Pénzügyi Tanácsadó Kft.	Ungheria	100,00
AUTOTÁL Biztosítási Szolgáltató Kft	Ungheria	100,00
Top Torony Zrt.	Ungheria	50,00
Generali CEE Holding B.V.	Repubblica Ceca	100,00
Pojišťovna Patricie a.s.	Repubblica Ceca	100,00
Europ Assistance s.r.o.	Repubblica Ceca	100,00
Generali Česká distribuce, a.s.	Repubblica Ceca	100,00
GRE PAN-EU Prague 1 s.r.o.	Repubblica Ceca	98,92
PCS Praha Center Spol.s.r.o.	Repubblica Ceca	99,95
Direct Care s.r.o.	Repubblica Ceca	100,00
Pařížská 26, s.r.o.	Repubblica Ceca	100,00
Palac Krizik a.s.	Repubblica Ceca	100,00
IDEE s.r.o.	Repubblica Ceca	100,00
Small GREF a.s.	Repubblica Ceca	100,00

Società	Paese	Interessenza Totale
Náměstí Republiky 3a, s.r.o.	Repubblica Ceca	100,00
Mustek Properties, s.r.o.	Repubblica Ceca	100,00
Office Center Purkyňova, a.s.	Repubblica Ceca	100,00
British Corner s.r.o.	Repubblica Ceca	100,00
Ovocný Trh 2 s.r.o.	Repubblica Ceca	100,00
Palác Špork, a.s.	Repubblica Ceca	100,00
GRE PAN-EU Jeruzalemská s.r.o.	Repubblica Ceca	99,47
První nemovitostní, a.s.	Repubblica Ceca	99,47
PAN EU IBC Prague	Repubblica Ceca	93,81
Generali Česká Pojišťovna a.s.	Repubblica Ceca	100,00
Generali penzijní společnost, a.s.	Repubblica Ceca	100,00
Česká pojišťovna ZDRAVÍ a.s.	Repubblica Ceca	100,00
Generali Investments CEE, Investiční Společnost, a.s.	Repubblica Ceca	100,00
Acredité s.r.o.	Repubblica Ceca	100,00
Generali Real Estate Fund CEE a.s., investiční fond	Repubblica Ceca	100,00
Solitaire Real Estate, a.s.	Repubblica Ceca	100,00
Transformovaný fond Generali penzijní společnosti, a.s.	Repubblica Ceca	100,00
Nadace GCP	Repubblica Ceca	100,00
Generali Poisťovňa, a. s.	Slovacchia	100,00
Green Point Offices a.s.	Slovacchia	100,00
VUB Generali dôchodková správcovská spoločnosť, a.s.	Slovacchia	50,00
Generali IT S.r.o.	Slovacchia	99,95
GSL Services s.r.o.	Slovacchia	100,00
Generali Towarzystwo Ubezpieczeń Spółka Akcyjna	Polonia	100,00
Generali Życie Towarzystwo Ubezpieczeń Spółka Akcyjna	Polonia	100,00
Concordia Polska Towarzystwo Ubezpieczeń S.A.	Polonia	100,00
Generali Investments Towarzystwo Fundusy Inwestycyjnych S.A.	Polonia	100,00
Europ Assistance Polska Sp.zo.o.	Polonia	99,99
Plac M GP Spółka Z Ograniczoną Odpowiedzialnością	Polonia	98,92
Plac M LP Spółka Z Ograniczoną Odpowiedzialnością	Polonia	98,92
BILIKI Plac M	Polonia	98,92
SO SPV 57 Sp. Z o.o.	Polonia	98,92
Generali Finance spólka z ograniczoną odpowiedzialnością	Polonia	100,00
Generali Powszechne Towarzystwo Emerytalne S.A.	Polonia	100,00
PL Investment Jerozolimskie I Spòlka Ograniczona Odpowiedzialnościa	Polonia	100,00
Cleha Invest Sp. z o.o.	Polonia	100,00
SIBSEN Invest sp. z o.o.	Polonia	100,00
LORANZE sp z o.o.	Polonia	98,92
Concordia Innowacje Sp. Z o.o.	Polonia	100,00
BODiE Sp. Z o.o.	Polonia	25,95
Bezpieczny.pl Sp z.o.o.	Polonia	51,00
Generali zavarovalnica d.d. Ljubljana	Slovenia	100,00
Generali Investments, družba za upravljanje, d.o.o.	Slovenia	100,00
LEV Registracija, registracija vozil, d.o.o.	Slovenia	100,00
Generali Investments CP d.o.o. k.d.	Slovenia	54,79
Agent d.o.o.	Slovenia	71,43
Prospera d.o.o.	Slovenia	100,00
VIZ d.o.o.	Slovenia	100,00
Ambulanta ZDRAVJE, zdravstvene storitve, d.o.o.	Slovenia	100,00
Nama Trgovsko Podjetje d.d. Ljubljana	Slovenia	48,51
IDORU Inteligentni Analiticni Sistemi d.o.o.	Slovenia	15,00
Medifit d.o.o.	Slovenia	48,00
Generali Investments GP 1 d.o.o.	Slovenia	100,00
Generali Investments GP 2 d.o.o.	Slovenia	100,00
Generali Societate de Administrare a Fondurilor de Pensii Private S.A.	Romania	100,00
S.C. Generali Romania Asigurare Reasigurare S.A.	Romania	99,97
S.C. Genagricola Romania S.r.l.	Romania	100,00
S.C. Vignadoro S.r.l.	Romania	100,00
Genagricola Foreste S.r.l.	Romania	100,00
Generali Insurance AD	Bulgaria	99,78
Generali Zakrila Medical and Dental Centre EOOD	Bulgaria	99,78
GP Reinsurance EAD	Bulgaria	100,00
Generali Osiguranje d.d.	Croazia	100,00
Generali Investments, d.o.o. za upravljanje investicijskim fondovima	Croazia	100,00
Generali Assurances Générales SA	Svizzera	99,95
Generali Personenversicherungen AG	Svizzera	99,97
Fortuna Rechtsschutz-Versicherung-Gesellschaft AG	Svizzera	99,97
Europ Assistance (Suisse) S.A.	Svizzera	70,00
Europ Assistance (Suisse) Assurances S.A.	Svizzera	70,00
Europ Assistance (Suisse) Holding S.A.	Svizzera	70,00
Generali (Schweiz) Holding AG	Svizzera	99,97
Fortuna Investment AG	Svizzera	99,97
BG Valeur S.A.	Svizzera	45,78
House of InsurTech Switzerland AG	Svizzera	99,97
Fortuna Lebens-Versicherungs AG	Liechtenstein	99,97
Generali Sigorta A.S.	Turchia	99,81
Europ Assistance Yardım ve Destek Hizmetleri Ticaret Anonim Şirketi	Turchia	99,99
Generali Investments AD Skopje	Macedonia	72,62
Akcionarsko društvo za osiguranje Generali Osiguranje Montenegro	Montenegro	100,00
Europ Assistance CEI OOO	Russia	99,99
OOO Generali Russia and CIS	Russia	99,91
Generali Insurance Brokers – Russia and CIS Limited Liability Company	Russia	99,91
Akcionarsko društvo za osiguranje Generali Osiguranje Srbija, Beograd	Serbia	100,00
Akcionarsko društvo za reosiguranje Generali Reosiguranje Srbija, Beograd	Serbia	100,00
Akcionarsko društvo za upravljanje dobrovoljnim penzijskim fondom Generali	Serbia	100,00
Generali Development d.o.o. Beograd	Serbia	100,00
Generali Realties Ltd	Israele	100,00
Generali Global Assistance Inc.	Stati Uniti	99,99

Società	Paese	Interessenza Totale
Europ Assistance North America, Inc.	Stati Uniti	99,99
Customized Services Administrators Inc.	Stati Uniti	99,99
GMMI, Inc.	Stati Uniti	99,99
CareLinx Inc.	Stati Uniti	82,94
Trip Mate, Inc.	Stati Uniti	99,99
Transocean Holding LLC	Stati Uniti	100,00
General Securities Corporation of North America	Stati Uniti	99,48
Generali Alpha Corp.	Stati Uniti	99,52
Aperture Investors, LLC	Stati Uniti	69,67
GNAREH 1 Farragut LLC	Stati Uniti	99,47
GNAREI 1 Farragut LLC	Stati Uniti	99,47
Genamerica Management Corporation	Stati Uniti	100,00
Generali Consulting Solutions LLC	Stati Uniti	100,00
Generali Warranty Services, LLC	Stati Uniti	100,00
Montcalm Wine Importers Ltd	Stati Uniti	100,00
N2G Worldwide Insurance Services, LLC	Stati Uniti	50,00
CMN Global Inc.	Canada	100,00
Europ Assistance (Bahamas) Ltd	Bahamas	99,99
Europ Assistance Pacifique	Nuova Caledonia	75,00
Generali Pacifique NC	Nuova Caledonia	98,60
Caja de Seguros S.A.	Argentina	90,05
Europ Assistance Argentina S.A.	Argentina	95,63
Caja de Ahorro y Seguro S.A.	Argentina	89,96
Ritenere S.A.	Argentina	89,96
Ineba S.A.	Argentina	43,18
Generali Brasil Seguros S.A.	Brasile	100,00
AG SE&A Prestação de Serviços e Partecipações Ltda.	Brasile	99,99
BMG Seguros S.A.	Brasile	30,00
Europ Assistance Brasil Serviços de Assistência S.A.	Brasile	50,00
EABS Serviços de Assistencia e Partecipaçoes S.A.	Brasile	50,00
CEABS Serviços S.A.	Brasile	50,00
Asesoria e Inversiones Los Olmos SA	Cile	47,53
AFP Planvital S.A.	Cile	40,93
Europ Servicios S.p.A.	Cile	50,96
Europ Assistance SA	Cile	50,96
Generali Ecuador Compañía de Seguros S.A.	Ecuador	52,45
Atacama Investments Ltd	Isole Virgini	47,05
PT Asuransi Jiwa Generali Indonesia	Indonesia	97,84
PT Generali Services Indonesia	Indonesia	98,60
PT ONB Technologies Indo	Indonesia	29,95
Generali Life Assurance Philippines, Inc.	Filippine	99,84
Generali Life Assurance (Thailand) Public Co. Ltd	Tailandia	91,01
Generali Insurance (Thailand) Public Co. Ltd	Tailandia	87,75
IWF Holding Company Ltd	Tailandia	94,52
KAG Holding Company Ltd	Tailandia	94,82
FTW Company Limited	Tailandia	90,43
MGD Company Limited	Tailandia	90,43
DWP Partnership	Tailandia	90,43
Europ Assistance Thailand Company Limited	Tailandia	49,00
Generali Vietnam Life Insurance Limited Liability Company	Vietnam	100,00
Europ Assistance India Private Ltd	India	99,99
Future Generali India Life Insurance Company Ltd	India	48,92
Future Generali India Insurance Company Ltd	India	48,93
Sprint Advisory Services Private Limited	India	47,88
Shendra Advisory Services Private Limited	India	47,88
FG&G Distributtion Private Limited	India	48,75
ONB Technologies India Pvt Ltd	India	29,95
Generali China Life Insurance Co. Ltd	Repubblica Popolare Cinese	50,00
Europ Assistance Travel Assistance Services (Beijing) Co Ltd	Repubblica Popolare Cinese	99,99
Europ Assistance Insurance Brokers Co., Ltd. (China)	Repubblica Popolare Cinese	99,99
Generali China Assets Management Company Co. Ltd	Repubblica Popolare Cinese	40,00
Generali Insurance Agency Company Limited	Repubblica Popolare Cinese	100,00
Generali China Insurance Co. Ltd	Repubblica Popolare Cinese	49,00
Guotai Asset Management Company	Repubblica Popolare Cinese	30,00
Zhonghe Sihai Insurance Agency Company Limited	Repubblica Popolare Cinese	25,00
Shanghai Sinodrink Trading Company, Ltd	Repubblica Popolare Cinese	45,00
Generali Services Pte. Ltd.	Singapore	99,84
ONB Technologies Pte. Ltd.	Singapore	42,75
ONB Technologies Singapore Pte Ltd	Singapore	29,95
Generali Financial Asia Limited	Hong Kong	100,00
Generali Life (Hong Kong) Limited	Hong Kong	99,84
NKFE Insurance Agency Company Limited	Hong Kong	100,00
Generali Investments Asia Limited	Hong Kong	99,52
Europ Assistance (Macau) - Serviços De Assistência Personalizados, Lda.	Macao	70,00
MPI Generali Insurans Berhad	Malesia	48,92
Tranquilidade - Corporação Angolana de Seguros, S.A.	Angola	49,00
Tranquilidade Moçambique Companhia de Seguros, S.A.	Mozambico	100,00
Tranquilidade Moçambique Companhia de Seguros Vida, S.A.	Mozambico	100,00
Europ Assistance Worldwide Services (South Africa) (Pty) Ltd	Sud Africa	87,50
EASA Training Academy (Pty) Ltd	Sud Africa	87,50

Generali

Relazione sulla solvibilità e condizione finanziaria - QRTs Pubblici - al 31 dicembre 2020

Informazioni di base	
Denominazione dell'impresa partecipante	Assicurazioni Generali S.p.A. - Gruppo Generali
Codice di identificazione del gruppo	549300X5UKJVE386ZB61
Tipo di codice di identificazione del gruppo	1 - LEI
Lingua della segnalazione	IT
Valuta utilizzata per la segnalazione	EUR
Dati riportati in	migliaia
Principi contabili	1 - l'impresa utilizza i principi contabili internazionali (IFRS)
Metodo di calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità (SCR) del gruppo	2 - modello interno parziale

Quantitative Reporting Template

S.02.01 Stato patrimoniale

S.05.01 Premi, sinistri e spese per area di attività

S.05.02 Premi, sinistri e spese per paese

S.22.01 Impatto delle misure di garanzia a lungo termine e delle misure transitorie

S.23.01 Fondi propri

S.25.02 Requisito patrimoniale di solvibilità per i gruppi che utilizzano la Formula Standard e un Modello Interno Parziale

S.32.01 Imprese incluse nell'ambito del Gruppo

EUR migliaia

S.02.01.02

Stato patrimoniale

		Valore solvibilità II
		C0010
Attività		
Attività immateriali	R0030	
Attività fiscali differite	R0040	1.460.716
Utili da prestazioni pensionistiche	R0050	
Immobili, impianti e attrezzature posseduti per uso proprio	R0060	3.490.956
Investimenti (diversi da attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote)	R0070	382.230.307
Immobili (diversi da quelli per uso proprio)	R0080	25.291.406
Quote detenute in imprese partecipate, incluse le partecipazioni	R0090	5.094.184
Strumenti di capitale	R0100	*7.689.495*
Strumenti di capitale — Quotati	R0110	5.632.235
Strumenti di capitale — Non quotati	R0120	2.057.260
Obbligazioni	R0130	*288.895.934*
Titoli di Stato	R0140	178.523.780
Obbligazioni societarie	R0150	99.394.470
Obbligazioni strutturate	R0160	9.264.019
Titoli garantiti	R0170	1.713.664
Organismi di investimento collettivo	R0180	51.863.666
Derivati	R0190	1.695.892
Depositi diversi da equivalenti a contante	R0200	1.145.665
Altri investimenti	R0210	554.065
Attività detenute per contratti collegati a un indice e collegati a quote	R0220	84.222.004
Mutui ipotecari e prestiti	R0230	5.152.564
Prestiti su polizze	R0240	1.741.630
Mutui ipotecari e prestiti a persone fisiche	R0250	1.112.605
Altri mutui ipotecari e prestiti	R0260	2.298.328
Importi recuperabili da riassicurazione da:	R0270	4.787.980
Non vita e malattia simile a non vita	R0280	2.156.797
Non vita esclusa malattia	R0290	2.079.827
Malattia simile a non vita	R0300	76.969
Vita e malattia simile a vita, escluse malattia, collegata a un indice e collegata a quote	R0310	2.554.596
Malattia simile a vita	R0320	1.676.997
Vita, escluse malattia, collegata a un indice e collegata a quote	R0330	877.599
Vita collegata a un indice e collegata a quote	R0340	76.588
Depositi presso imprese cedenti	R0350	4.345.118
Crediti assicurativi e verso intermediari	R0360	8.396.851
Crediti riassicurativi	R0370	691.853
Crediti (commerciali, non assicurativi)	R0380	5.905.766
Azioni proprie (detenute direttamente)	R0390	88.137
Importi dovuti per elementi dei fondi propri o fondi iniziali richiamati ma non ancora versati	R0400	
Contante ed equivalenti a contante	R0410	6.792.225
Tutte le altre attività non indicate altrove	R0420	1.498.851
Totale delle attività	R0500	509.063.330

Passività		
Riserve tecniche — Non vita	R0510	26.527.249
Riserve tecniche — Non vita (esclusa malattia)	R0520	24.292.366
Riserve tecniche calcolate come un elemento unico	R0530	
Migliore stima	R0540	23.071.603
Margine di rischio	R0550	1.220.764
Riserve tecniche — Malattia (simile a non vita)	R0560	2.234.883
Riserve tecniche calcolate come un elemento unico	R0570	
Migliore stima	R0580	2.139.572
Margine di rischio	R0590	95.311
Riserve tecniche — Vita (escluse collegata a un indice e collegata a quote)	R0600	316.367.991
Riserve tecniche — Malattia (simile a vita)	R0610	23.562.777
Riserve tecniche calcolate come un elemento unico	R0620	
Migliore stima	R0630	22.481.785
Margine di rischio	R0640	1.080.992
Riserve tecniche — Vita (escluse malattia, collegata a un indice e collegata a quote)	R0650	292.805.215
Riserve tecniche calcolate come un elemento unico	R0660	
Migliore stima	R0670	290.396.183
Margine di rischio	R0680	2.409.032
Riserve tecniche — Collegata a un indice e collegata a quote	R0690	78.741.506
Riserve tecniche calcolate come un elemento unico	R0700	
Migliore stima	R0710	77.934.971
Margine di rischio	R0720	806.535
Passività potenziali	R0740	2.555
Riserve diverse dalle riserve tecniche	R0750	1.494.267
Obbligazioni da prestazioni pensionistiche	R0760	4.415.697
Depositi dai riassicuratori	R0770	1.802.224
Passività fiscali differite	R0780	8.846.884
Derivati	R0790	1.593.647
Debiti verso enti creditizi	R0800	1.878.715
Passività finanziarie diverse da debiti verso enti creditizi	R0810	3.390.947
Debiti assicurativi e verso intermediari	R0820	4.877.978
Debiti riassicurativi	R0830	1.034.257
Debiti (commerciali, non assicurativi)	R0840	7.633.507
Passività subordinate	R0850	8.286.319
Passività subordinate non incluse nei fondi propri di base	R0860	1.550
Passività subordinate incluse nei fondi propri di base	R0870	8.284.769
Tutte le altre passività non segnalate altrove	R0880	1.435.472
Totale delle passività	R0900	468.329.214

Eccedenza delle attività rispetto alle passività	R1000	40.734.116

EUR migliaia

S.05.01.02

Premi, sinistri e spese per area di attività

		Aree di attività per: obbligazioni di assicurazione e di riassicurazione non vita (attività diretta e riassicurazione proporzionale accettata)												Aree di attività per: riassicurazione non proporzionale accettata				Totale
		Assicurazione spese mediche	Assicurazione protezione del reddito	Assicurazione risarcimento dei lavoratori	Assicurazione responsabilità civile autoveicoli	Altre assicurazioni auto	Assicurazione marittima, aeronautica e trasporti	Assicurazione contro l'incendio e altri danni a beni	Assicurazione sulla responsabilità civile generale	Assicurazione di credito e cauzione	Assicurazione tutela giudiziaria	Assistenza	Perdite pecuniarie di vario genere	Malattia	Responsabilità civile	Marittima, aeronautica e trasporti	Immobili	
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0090	C0100	C0110	C0120	C0130	C0140	C0150	C0160	C0200
Premi contabilizzati																		
Lordo — Attività diretta	R0110	1.510.586	1.714.921	309.223	4.934.768	3.182.403	454.499	5.736.157	2.010.470	99.651	516.132	586.017	247.672					21.302.499
Lordo — Riassicurazione proporzionale accettata	R0120	237.642	43.159	60	5.875	1.771	60.731	287.159	78.667	3.396	37.231	79.138	47.561					882.391
Lordo — Riassicurazione non proporzionale accettata	R0130													1.746	4.175	473	24.430	30.824
Quota a carico dei riassicuratori	R0140	101.158	33.597	3.972	55.193	24.017	88.341	504.319	148.411	31.097	1.773	16.020	61.425	3.033	26.794	9.660	212.042	1.320.853
Netto	R0200	1.647.070	1.724.482	305.311	4.885.450	3.160.157	426.890	5.518.997	1.940.726	71.949	551.590	649.135	233.809	-1.287	-22.619	-9.187	-187.612	20.894.861
Premi acquisiti																		
Lordo — Attività diretta	R0210	1.515.488	1.734.851	310.107	4.930.891	3.170.837	467.304	5.694.980	2.008.860	84.957	514.080	575.648	263.805					21.271.809
Lordo — Riassicurazione proporzionale accettata	R0220	243.391	43.547	60	5.633	2.012	58.095	281.279	77.092	3.897	38.992	77.888	41.646					873.531
Lordo — Riassicurazione non proporzionale accettata	R0230													1.660	4.409	517	27.859	34.445
Quota a carico dei riassicuratori	R0240	110.837	35.541	5.069	51.988	24.250	88.125	488.105	141.478	30.526	2.116	16.005	54.751	2.896	24.954	9.136	200.907	1.286.684
Netto	R0300	1.648.042	1.742.857	305.096	4.884.537	3.148.598	437.274	5.488.154	1.944.473	58.328	550.957	637.531	250.699	-1.236	-20.545	-8.619	-173.049	20.893.101
Sinistri verificatisi																		
Lordo — Attività diretta	R0310	991.490	644.039	160.624	2.810.819	1.661.030	282.749	3.118.811	841.657	18.563	245.920	208.938	143.701					11.128.341
Lordo — Riassicurazione proporzionale accettata	R0320	174.365	24.872		3.397	382	29.025	186.573	87.835	3.593	6.598	72.404	9.223					598.265
Lordo — Riassicurazione non proporzionale accettata	R0330													2.547	5.207	182	43.953	51.889
Quota a carico dei riassicuratori	R0340	60.285	3.746	4.979	22.557	3.996	35.429	229.693	42.852	4.020	540	4.475	25.949	-96	17.856	6.447	177.065	639.794
Netto	R0400	1.105.570	665.165	155.645	2.791.659	1.657.415	276.345	3.075.691	886.639	18.136	251.978	276.866	126.975	2.643	-12.649	-6.265	-133.112	11.138.702
Variazioni delle altre riserve tecniche																		
Lordo — Attività diretta	R0410	-428	38	-0	-51.784	384	-20	-306	-13.574	-2	-72	-5	-24					-65.794
Lordo — Riassicurazione proporzionale accettata	R0420						0	-5	-37									-42
Lordo — Riassicurazione non proporzionale accettata	R0430																	
Quota a carico dei riassicuratori	R0440	-2	-1			0	-2	-29	0				-3					-37
Netto	R0500	-426	39	-0	-51.784	384	-18	-282	-13.611	-2	-72	-5	-21					-65.800
Spese sostenute	R0550	478.589	629.128	79.717	1.454.535	946.647	127.735	2.077.882	751.494	23.158	244.777	318.077	128.513	1.043	1.399	332	-4.052	7.258.976
Altre spese	R1200																	514.919
Totale spese	R1300																	7.773.894

		Aree di attività per: obbligazioni di assicurazione vita						Obbligazioni di riassicurazione vita		Totale
		Assicurazione malattia	Assicurazione con partecipazione agli utili	Assicurazione collegata a un indice e collegata a quote	Altre assicurazioni vita	Rendite derivanti da contratti di assicurazione non vita e relative a obbligazioni di assicurazione malattia	Rendite derivanti da contratti di assicurazione non vita e relative a obbligazioni di assicurazione diverse dalle obbligazioni di assicurazione malattia	Riassicurazione malattia	Riassicurazione vita	
		C0210	C0220	C0230	C0240	C0250	C0260	C0270	C0280	C0300
Premi contabilizzati										
Lordo	R1410	5.818.516	23.273.146	13.463.443	3.727.834			614.149	1.591.199	48.488.288
Quota a carico dei riassicuratori	R1420	386.724	19.236	30.481	398.921			165.292	638.375	1.639.028
Netto	R1500	5.431.792	23.253.910	13.432.963	3.328.913			448.857	952.824	46.849.259
Premi acquisiti										
Lordo	R1510	5.818.516	23.273.146	13.463.443	3.728.409			614.149	1.591.199	48.488.863
Quota a carico dei riassicuratori	R1520	386.724	19.236	30.481	398.921			165.292	638.375	1.639.028
Netto	R1600	5.431.792	23.253.910	13.432.963	3.329.488			448.857	952.824	46.849.834
Sinistri verificatisi										
Lordo	R1610	3.584.371	22.866.594	6.247.917	1.990.629	89.969	69.350	514.027	856.540	36.219.398
Quota a carico dei riassicuratori	R1620	337.033	55.419	34.263	67.099	1.602	8.218	128.211	139.273	771.118
Netto	R1700	3.247.338	22.811.176	6.213.654	1.923.530	88.367	61.132	385.816	717.266	35.448.280
Variazioni delle altre riserve tecniche										
Lordo	R1710	-1.403.407	-4.700.071	-4.359.857	-318.195			-988	-596.166	-11.378.683
Quota a carico dei riassicuratori	R1720	-600	3.450	-1.950	-266.041			-2.562	-353.778	-621.481
Netto	R1800	-1.402.806	-4.703.521	-4.357.907	-52.154			1.574	-242.388	-10.757.203
Spese sostenute	R1900	881.115	2.015.935	1.359.948	813.890			91.448	165.264	5.327.601
Altre spese	R2500									382.692
Totale spese	R2600									5.710.292

EUR migliaia

S.05.02.01

Premi, sinistri e spese per paese

		Paese di origine	5 primi paesi (per premi lordi contabilizzati) — Obbligazioni non vita					Totale 5 primi paesi e paese di origine
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070
	R0010		DE	FR	ES	AT	CZ	
		C0080	C0090	C0100	C0110	C0120	C0130	C0140
Premi contabilizzati								
Lordo — Attività diretta	R0110	5.465.379	3.807.642	2.917.011	1.521.049	1.544.255	1.168.912	16.424.247
Lordo — Riassicurazione proporzionale accettata	R0120	68.020	1.552	36.987	130.313	5.554	15.408	257.834
Lordo — Riassicurazione non proporzionale accettata	R0130	14.197		14.017		664		28.877
Quota a carico dei riassicuratori	R0140	536.357	15.095	117.858	89.039	6.681	38.413	803.443
Netto	R0200	5.011.240	3.794.099	2.850.156	1.562.323	1.543.791	1.145.907	15.907.515
Premi acquisiti		5.576.470	3.806.371	2.956.639	1.626.782	1.556.695	1.179.303	16.702.260
Lordo — Attività diretta	R0210	5.488.061	3.805.171	2.907.008	1.509.042	1.549.296	1.162.477	16.421.055
Lordo — Riassicurazione proporzionale accettata	R0220	71.523	1.122	35.893	117.741	6.735	16.826	249.839
Lordo — Riassicurazione non proporzionale accettata	R0230	16.886	78	13.738		664		31.366
Quota a carico dei riassicuratori	R0240	560.154	15.746	121.287	73.322	12.023	37.212	819.744
Netto	R0300	5.016.316	3.790.625	2.835.352	1.553.460	1.544.672	1.142.091	15.882.516
Sinistri verificatisi		2.872.805	1.793.998	1.740.536	998.330	868.006	508.049	8.781.724
Lordo — Attività diretta	R0310	2.826.834	1.766.627	1.721.929	946.232	864.406	499.207	8.625.235
Lordo — Riassicurazione proporzionale accettata	R0320	18.014	27.341	-9.481	52.098	3.825	8.841	100.638
Lordo — Riassicurazione non proporzionale accettata	R0330	27.957	30	28.088		-224		55.851
Quota a carico dei riassicuratori	R0340	294.224	15.443	22.808	23.313	3.247	10.033	369.067
Netto	R0400	2.578.582	1.778.556	1.717.728	975.017	864.759	498.015	8.412.657
Variazioni delle altre riserve tecniche		523	12.123	-186		-148	-140	12.173
Lordo — Attività diretta	R0410	-525	-12.123	184		151	140	-12.172
Lordo — Riassicurazione proporzionale accettata	R0420	1		2		-4		-1
Lordo — Riassicurazione non proporzionale accettata	R0430							
Quota a carico dei riassicuratori	R0440		-7			-30		-37
Netto	R0500	-523	-12.116	186		177	140	-12.136
Spese sostenute	R0550	1.790.192	1.466.510	1.051.771	490.585	479.530	334.796	5.613.384
Altre spese	R1200							514.919
Totale spese	R1300							6.128.303

		Paese di origine	5 primi paesi (per premi lordi contabilizzati) — Obbligazioni vita					Totale 5 primi paesi e paese di origine
		C0150	C0160	C0170	C0180	C0190	C0200	C0210
	R1400		DE	FR	CN	AT	CH	
		C0220	C0230	C0240	C0250	C0260	C0270	C0280
Premi contabilizzati								
Lordo	R1410	19.873.990	10.639.637	9.478.128	2.156.447	1.150.053	1.045.171	44.343.426
Quota a carico dei riassicuratori	R1420	3.796	26.576	932.396	163.843	5.126	5.828	1.137.565
Netto	R1500	19.870.195	10.613.060	8.545.732	1.992.604	1.144.928	1.039.343	43.205.861
Premi acquisiti								
Lordo	R1510	19.873.990	10.639.637	9.478.128	2.156.447	1.150.053	1.045.171	44.343.426
Quota a carico dei riassicuratori	R1520	3.796	26.569	932.396	163.843	5.133	5.828	1.137.565
Netto	R1600	19.870.195	10.613.068	8.545.732	1.992.604	1.144.920	1.039.343	43.205.861
Sinistri verificatisi								
Lordo	R1610	12.971.618	7.635.923	8.957.248	1.026.049	1.327.613	787.402	32.705.854
Quota a carico dei riassicuratori	R1620	2.504	17.296	245.421	117.263	1.990	4.360	388.835
Netto	R1700	12.969.114	7.618.627	8.711.827	908.786	1.325.623	783.042	32.317.019
Variazioni delle altre riserve tecniche								
Lordo	R1710	-5.496.921	-3.702.356	-1.224.458	-910.824	230.469	-691.633	-11.795.723
Quota a carico dei riassicuratori	R1720	-7	-1.198	-588.464	-1.700	-2.241	570	-593.039
Netto	R1800	-5.496.913	-3.701.158	-635.995	-909.124	232.710	-692.203	-11.202.684
Spese sostenute	R1900	1.126.341	1.423.166	461.470	287.653	196.112	137.815	3.632.557
Altre spese	R2500							382.692
Totale spese	R2600							4.015.249

EUR migliaia

S.22.01.22

Impatto delle misure di garanzia a lungo termine e delle misure transitorie

		Importo con le misure di garanzia a lungo termine e le misure transitorie	Impatto della misura transitoria sulle riserve tecniche	Impatto della misura transitoria sui tassi di interesse	Impatto dell'azzeramento dell'aggiustamento per la volatilità	Impatto dell'azzeramento dell'aggiustamento di congruità
		C0010	C0030	C0050	C0070	C0090
Riserve tecniche	R0010	421.636.746	154.045		1.606.213	
Fondi propri di base	R0020	43.151.783	-113.456		-1.085.318	
Fondi propri ammissibili per soddisfare il requisito patrimoniale di solvibilità	R0050	44.428.107	-113.456		-1.085.318	
Requisito patrimoniale di solvibilità	R0090	19.849.613	13.353		7.931.439	

EUR migliaia

S.23.01.22

Fondi propri

		Totale	Classe 1 illimitati	Classe 1 limitati	Classe 2	Classe 3
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050
Fondi propri di base prima della deduzione delle partecipazioni in altri settori finanziari						
Capitale sociale ordinario (al lordo delle azioni proprie)	R0010	1.576.052	1.576.052			
Capitale sociale ordinario non disponibile richiamato ma non ancora versato a livello di gruppo	R0020					
Sovrapprezzo di emissione relativo al capitale sociale ordinario	R0030	3.568.250	3.568.250			
Fondi iniziali, contributi dei membri o elemento equivalente dei fondi propri di base per le mutue e le imprese a forma mutualistica	R0040					
Conti subordinati dei membri delle mutue	R0050					
Conti subordinati dei membri delle mutue non disponibili a livello di gruppo	R0060					
Riserve di utili	R0070	2.483.766	2.483.766			
Riserve di utili non disponibili a livello di gruppo	R0080	508.539	508.539			
Azioni privilegiate	R0090					
Azioni privilegiate non disponibili a livello di gruppo	R0100					
Sovrapprezzo di emissione relativo alle azioni privilegiate	R0110					
Sovrapprezzo di emissione relativo alle azioni privilegiate non disponibile a livello di gruppo	R0120					
Riserva di riconciliazione	R0130	30.596.833	30.596.833			
Passività subordinate	R0140	8.284.769		2.142.471	6.142.298	
Passività subordinate non disponibili a livello di gruppo	R0150					
Importo pari al valore delle attività fiscali differite nette	R0160	95.685				95.685
Importo pari al valore delle attività fiscali differite nette non disponibili a livello di gruppo	R0170	831				831
Altri elementi approvati dall'autorità di vigilanza come fondi propri di base non specificati in precedenza	R0180					
Fondi propri non disponibili relativi ad altri elementi dei fondi propri approvati dall'autorità di vigilanza	R0190	95.971	95.971			
Quote di minoranza (se non indicate come parte di uno specifico elemento dei fondi propri)	R0200					
Quote di minoranza non disponibili a livello di gruppo	R0210	482.884	482.884			
Fondi propri in bilancio che non sono rappresentati dalla riserva di riconciliazione e che non soddisfano i criteri per essere classificati come fondi propri ai fini di solvibilità II						
Fondi propri in bilancio che non sono rappresentati dalla riserva di riconciliazione e che non soddisfano i criteri per essere classificati come fondi propri ai fini di solvibilità II	R0220	116.224				
Plusvalenze non realizzate derivanti dal business pensionistico francese che beneficia della misura transitoria dello IORP, autorizzate dall'autorità di controllo		482.861	482.861			
Deduzioni						
Deduzioni per partecipazioni in altre imprese finanziarie, incluse imprese non regolamentate che svolgono attività finanziarie	R0230	2.731.984	2.731.984			
Di cui dedotte ai sensi dell'articolo 228 della direttiva 2009/138/CE	R0240					
Deduzioni per partecipazioni in caso di non disponibilità delle informazioni (articolo 229)	R0250					
Deduzioni per partecipazioni, incluso utilizzando il metodo della deduzione e dell'aggregazione (D&A), quando viene utilizzata una combinazione di metodi	R0260					
Totale degli elementi dei fondi propri non disponibili	R0270	1.088.225	1.087.395			831
Totale deduzioni	R0280	3.820.209	3.819.379			831
Totale dei fondi propri di base dopo le deduzioni	R0290	43.151.783	34.772.160	2.142.471	6.142.298	94.854

		Totale	Classe 1 illimitati	Classe 1 limitati	Classe 2	Classe 3
		C0010	C0020	C0030	C0040	C0050
Fondi propri accessori						
Capitale sociale ordinario non versato e non richiamato richiamabile su richiesta	R0300					
Fondi iniziali, contributi dei membri o elemento equivalente dei fondi propri di base per le mutue e le imprese a forma mutualistica non versati e non richiamati, richiamabili su richiesta	R0310					
Azioni privilegiate non versate e non richiamate richiamabili su richiesta	R0320					
Lettere di credito e garanzie diverse da quelle di cui all'articolo 96, punto 2), della direttiva 2009/138/CE	R0350					
Lettere di credito e garanzie di cui all'articolo 96, punto 2), della direttiva 2009/138/CE	R0340					
Richiami di contributi supplementari dai soci ai sensi dell'articolo 96, punto 3), della direttiva 2009/138/CE	R0360					
Richiami di contributi supplementari dai soci diversi da quelli di cui all'articolo 96, punto 3), della direttiva 2009/138/CE	R0370					
Fondi propri accessori non disponibili a livello di gruppo	R0380					
Altri fondi propri accessori	R0390					
Totale dei fondi propri accessori	R0400					
Fondi propri di altri settori finanziari						
Enti creditizi, imprese di investimento, enti finanziari, gestori di fondi di investimento alternativ	R0410	1.017.663	1.017.663			
Enti pensionistici aziendali o professionali	R0420	124.264	124.264			
Entità non regolamentate che svolgono attività finanziarie	R0430	134.398	134.398			
Totale dei fondi propri di altri settori finanziari	R0440	1.276.324	1.276.324			
Fondi propri in caso di utilizzo del metodo della deduzione e dell'aggregazione (D&A) in via esclusiva o in combinazione con il metodo 1						
Fondi propri aggregati in caso di utilizzo di D&A e combinazione di metodi	R0450					
Fondi propri aggregati in caso di utilizzo di D&A e combinazione di metodi al netto delle operazioni infragruppo	R0460					
Totale dei fondi propri disponibili per soddisfare il requisito patrimoniale di solvibilità (SCR) di gruppo consolidato (esclusi i fondi propri da altri settori finanziari e dalle imprese incluse via D&A)	R0520	43.151.783	34.772.160	2.142.471	6.142.298	94.854
Totale dei fondi propri disponibili per soddisfare l'SCR di gruppo consolidato minimo	R0530	43.056.929	34.772.160	2.142.471	6.142.298	
Totale dei fondi propri ammissibili per soddisfare l'SCR di gruppo consolidato (esclusi i fondi propri da altri settori finanziari e dalle imprese incluse via D&A)	R0560	43.151.783	34.772.160	2.142.471	6.142.298	94.854
Totale dei fondi propri ammissibili per soddisfare l'SCR di gruppo consolidato minimo	R0570	40.228.502	34.772.160	2.142.471	3.313.871	
SCR di gruppo consolidato minimo	R0610	16.569.354				
Rapporto tra fondi propri ammissibili e SCR di gruppo consolidato minimo	R0650	242,8%				
Totale dei fondi propri ammissibili per soddisfare l'SCR di gruppo (inclusi i fondi propri da altri settori finanziari e dalle imprese incluse via D&A)	R0660	44.428.107	36.048.484	2.142.471	6.142.298	94.854
SCR di gruppo	R0680	19.849.613				
Rapporto tra fondi propri ammissibili e SCR di gruppo, inclusi altri settori finanziari e le imprese incluse via D&A	R0690	223,8%				

		C0060
Riserva di riconciliazione		
Eccedenza delle attività rispetto alle passività	R0700	40.734.116
Azioni proprie (detenute direttamente e indirettamente)	R0710	88.137
Dividendi, distribuzioni e oneri prevedibili	R0720	2.315.194
Altri elementi dei fondi propri di base	R0730	7.723.753
Aggiustamento per gli elementi dei fondi propri limitati in relazione a portafogli soggetti ad aggiustamento di congruità e fondi propri separati	R0740	
Altri fondi propri non disponibili	R0750	10.199
Riserva di riconciliazione prima della deduzione per partecipazioni in altri settori finanziari	R0760	30.596.833
Utili attesi		
Utili attesi inclusi nei premi futuri (EPIFP) — Attività vita	R0770	14.341.340
Utili attesi inclusi nei premi futuri (EPIFP) — Attività non vita	R0780	1.359.773
Totale utili attesi inclusi nei premi futuri (EPIFP)	R0790	15.701.113

EUR migliaia

S.25.02.22

Requisito patrimoniale di solvibilità per i gruppi che utilizzano la formula standard e un modello interno parziale

Numero univoco della componente	Descrizione della componente	Calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità	Importo modellato	Parametri specifici dell'impresa (USP)	Semplificazioni
C0010	C0020	C0030	C0070	C0080	C0090
FIN01	Financial Risk	10.486.295	8.058.316		
CRD01	Credit Risk	6.167.729	5.896.231		
LUW01	Life underwriting risk	2.247.545	1.591.225		
HLT01	Health underwriting risk	230.371			
NUW01	Non-life underwriting risk	3.314.820	2.393.475	- Standard deviation for non-life premium risk	
OPE01	Operational risk	1.728.854	1.456.499		
TAX01	Tax Cap Effect	415.057	415.057		
MOD01	Model adjustment	458.102	458.102		
INT01	Intangible risk				

Calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità		C0100
Totale delle componenti non diversificate	R0110	25.048.772
Diversificazione	R0060	-6.469.311
Requisito patrimoniale per le attività svolte conformemente all'articolo 4 della direttiva 2003/41/CE	R0160	571.761
Requisito patrimoniale di solvibilità esclusa maggiorazione del capitale	R0200	19.153.971
Maggiorazioni del capitale già stabilite	R0210	0
Requisito patrimoniale di solvibilità per le imprese nel quadro del metodo consolidato	R0220	19.849.613
Altre informazioni sul requisito patrimoniale di solvibilità		
Importo/stima della capacità complessiva di assorbimento di perdite delle riserve tecniche	R0300	-299.452
Importo/stima della capacità complessiva di assorbimento di perdite delle imposte differite	R0310	-5.343.993
Requisito patrimoniale per il sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata	R0400	0
Importo totale dei requisiti patrimoniali di solvibilità nozionali (nSCR) per la parte restante	R0410	19.148.713
Importo totale dei requisiti patrimoniali di solvibilità nozionali (nSCR) per fondi separati (diversi da quelli relativi ad attività svolte conformemente all'articolo 4 della direttiva 2003/41/CE (transitorio)).	R0420	5.259
Importo totale dei requisiti patrimoniali di solvibilità nozionale (nSCR) per i portafogli soggetti ad aggiustamento di congruità	R0430	0
Effetti di diversificazione dovuti all'aggregazione dei requisiti patrimoniali di solvibilità nozionali (nSCR) per i fondi separati ai fini dell'articolo 304	R0440	-2.749
Requisito patrimoniale di solvibilità di gruppo consolidato minimo	R0470	16.569.354
Informazioni su altre entità		
Requisiti patrimoniali per altri settori finanziari (requisiti patrimoniali non assicurativi)	R0500	695.641
Requisiti patrimoniali per altri settori finanziari (requisiti patrimoniali non assicurativi) — Enti creditizi, imprese di investimento e enti finanziari, gestori di fondi di investimento alternativi, società di gestione di OICVM	R0510	591.724
Requisiti patrimoniali per altri settori finanziari (requisiti patrimoniali non assicurativi) — Enti pensionistici aziendali o professionali	R0520	103.917
Requisiti patrimoniali per altri settori finanziari (requisiti patrimoniali non assicurativi) — Requisiti patrimoniali per entità non regolamentate che svolgono attività finanziarie	R0530	0
Requisiti patrimoniali per le partecipazioni di minoranza	R0540	0
Requisiti patrimoniali per imprese residuali	R0550	0
Requisito patrimoniale di solvibilità complessivo		
Requisiti patrimoniali di solvibilità per imprese incluse mediante il metodo della deduzione e dell'aggregazione (D&A)	R0560	0
Requisito patrimoniale di solvibilità	R0570	19.849.613

EUR migliaia

S.32.01.22

Imprese incluse nell'ambito del gruppo

								Criteri di influenza						Inclusione nell'ambito della vigilanza di gruppo		Calcolo della solvibilità di gruppo
Paese	Codice di identificazione dell'impresa	Tipo di codice di identificazione dell'impresa	Ragione sociale dell'impresa	Tipo di impresa	Forma giuridica	Categoria (mutualistica/non mutualistica)	Autorità di vigilanza	% capitale sociale	% utilizzata per redigere il bilancio consolidato	% diritti di voto	Altri criteri	Livello di influenza	Quota proporzionale utilizzata per il calcolo della solvibilità di gruppo	SI/NO	Data della decisione se è applicato l'articolo 214	Metodo utilizzato e trattamento dell'impresa nel quadro del metodo 1
C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0180	C0190	C0200	C0210	C0220	C0230	C0240	C0250	C0260
AR	5493002LS0XC9FS3WZ37	1 - LEI	Caja de Seguros S.A.	4 - Composite undertaking	Sociedad Anónima	2 - Non-Mutual	SSN - Superintendencia de Seguros de la Nación (Insurance Authority)	90%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
AR	549300XSUKJVE386ZB61/AR/AA450	2 - Specific Code	Europ Assistance Argentina S.A.	99 - Other	Sociedad Anónima	2 - Non-Mutual		96%	96%	100%		1 - Dominant	96%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
AR	549300YWN8QQT7H05262	1 - LEI	Caja de Ahorro y Seguro S.A.	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	Sociedad Anónima	2 - Non-Mutual		90%	100%	90%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
AR	5493002707OZ1H2LS46	1 - LEI	Rilenere S.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sociedad Anónima	2 - Non-Mutual		90%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
AT	52990097HEM6G3FED703	1 - LEI	Europäische Reiseversicherung Aktiengesellschaft	2 - Non life insurance undertaking	Aktiengesellschaft	2 - Non-Mutual	Finanzmarktaufsicht Liechtenstein	75%	100%	75%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
AT	549300XSUKJVE386ZB61/AT/A2635	2 - Specific Code	HSR Verpachtung GmbH	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Gesellschaft mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual		85%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
AT	529900I4SL2CE7OOL8A43	1 - LEI	Generali Versicherung AG	4 - Composite undertaking	Aktiengesellschaft	2 - Non-Mutual	Finanzmarktaufsicht Liechtenstein	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
AT	529900LM21QYGRD1H220	1 - LEI	BAWAG P.S.K. Versicherung AG	1 - Life insurance undertaking	Aktiengesellschaft	2 - Non-Mutual	Finanzmarktaufsicht Liechtenstein	75%	100%	75%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
AT	549300XSUKJVE386ZB61/AT/AA344	2 - Specific Code	Europ Assistance Gesellschaft mbH	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
AT	549300XSUKJVE386ZB61/AT/A2873	2 - Specific Code	Europ Assistance Austria Holding GmbH	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	Gesellschaft mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
AT	549300XSUKJVE386ZB61/AT/AA643	2 - Specific Code	Car Care Consult Versicherungsvermittlung GmbH	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Gesellschaft mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
AT	549300XSUKJVE386ZB61/AT/A1707	2 - Specific Code	Generali Beteiligungs- und Vermögensverwaltung GmbH	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	Gesellschaft mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
AT	549300XSUKJVE386ZB61/AT/AA346	2 - Specific Code	Allgemeine Immobilien-Verwaltungs GmbH & Co. KG	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Gesellschaft mit beschränkter Haftung & Compagnie Kommanditgesellschaft	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
AT	549300XSUKJVE386ZB61/AT/AA912	2 - Specific Code	Generali Immobilien GmbH	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Gesellschaft mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
AT	549300XSUKJVE386ZB61/AT/A2674	2 - Specific Code	Generali Beteiligungsverwaltung GmbH	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	Gesellschaft mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
AT	549300XSUKJVE386ZB61/AT/A2719	2 - Specific Code	Sonnwendgasse 13 Errichtungsgesellschaft m.b.H.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Gesellschaft mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
AT	529900MTQXTMSIIGOI81	1 - LEI	Generali Bank AG	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Aktiengesellschaft	2 - Non-Mutual	Finanzmarktaufsicht Liechtenstein	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		4 - Method 1: Sectoral rules
AT	549300XSUKJVE386ZB61/AT/AA351	2 - Specific Code	Generali Leasing GmbH	99 - Other	Gesellschaft mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		4 - Method 1: Sectoral rules
AT	549300XSUKJVE386ZB61/AT/AA740	2 - Specific Code	TTC - Training Center Unternehmensberatung GmbH	99 - Other	Gesellschaft mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual		75%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
AT	549300XSUKJVE386ZB61/AT/AA358	2 - Specific Code	Care Consult Versicherungsmakler GmbH	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Gesellschaft mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual		75%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
AT	529900SF1PKVQBZAV10	1 - LEI	3 Banken-Generali-GLStock	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Spezialfonds gemäß § 163 iVm § 66ff InvFG 2011	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
AT	529900B0EUUY3ZMO7U13	1 - LEI	3 Banken Generali GLBond Spezialfonds	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Spezialfonds gemäß § 163 iVm § 66ff InvFG 2011	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
AT	529900O4K1IHLJ907L93	1 - LEI	3 Banken-Generali-GSBond	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Spezialfonds gemäß § 163 iVm § 66ff InvFG 2011	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
AT	529900WWGYNMIT7CSA37	1 - LEI	3 Banken-Generali - GENAA Spezialfonds	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Spezialfonds gemäß § 163 iVm § 66ff InvFG 2011	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
AT	549300XSUKJVE386ZB61/AT/A1529	2 - Specific Code	BAWAG PSK Special 6	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Spezialfonds gemäß § 163 iVm § 66ff InvFG 2011	2 - Non-Mutual		75%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
AT	529900ID7YIE9G99G34	1 - LEI	3 Banken-Generali - GNLStock	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Spezialfonds gemäß § 163 iVm § 66ff InvFG 2011	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
AT	549300XSUKJVE386ZB61/AT/A2739	2 - Specific Code	3 Banken-Generali-GHStock	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Spezialfonds gemäß § 163 iVm § 66ff InvFG 2011	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
BE	549300XSUKJVE386ZB61/BE/AA380	2 - Specific Code	Europ Assistance Services S.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société anonyme	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
BE	549300XSUKJVE386ZB61/BE/AZ720	2 - Specific Code	GRE PAN-EU Brussels 1 s.p.r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
BE	549300XSUKJVE386ZB61/BE/A2780	2 - Specific Code	GRE PAN-EU Brussels 2 S.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société Anonyme	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
BG	549300653TZ0D0FUJ832	1 - LEI	Generali Insurance AD	2 - Non life insurance undertaking	Акционерно дружество	2 - Non-Mutual	Комисия за Финансов Надзор	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
BG	549300XSUKJVE386ZB61/BG/A1258	2 - Specific Code	Generali Zakrila Medical and Dental Centre EOOD	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Едноличено дружество с ограничена отговорност	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
BG	315700300000000356	1 - LEI	GP Reinsurance EAD	2 - Non life insurance undertaking	Еднолично акционерно дружество	2 - Non-Mutual	Комисия за Финансов Надзор	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
BR	549300QPPOEJZQF6DG63	1 - LEI	Generali Brasil Seguros S.A.	4 - Composite undertaking	Sociedade anônima	2 - Non-Mutual	Superintendência de Seguros Privados	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
BR	549300XSUKJVE386ZB61/BR/A2675	2 - Specific Code	AG SE&A Prestação de Serviços e Partecipações Ltda.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Unipessoal Limitada	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CA	549300XSUKJVE386ZB61/CA/A1345	2 - Specific Code	CMN Global Inc.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Incorporation	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CH	549300YT82SHMN1DMJ37	1 - LEI	Generali Assurances Générales SA	4 - Composite undertaking	Joint-stock company (Aktiengesellschaft)	2 - Non-Mutual	Swiss Financial Market Supervisory Authority	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CH	549300ULTQFG8MRT3M16	1 - LEI	Generali Personenversicherungen AG	1 - Life insurance undertaking	Joint-stock company (Aktiengesellschaft)	2 - Non-Mutual	Swiss Financial Market Supervisory Authority	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CH	5493003Q15N5S2BUZD11	1 - LEI	Fortuna Rechtsschutz-Versicherung-Gesellschaft AG	2 - Non life insurance undertaking	Joint-stock company (Aktiengesellschaft)	2 - Non-Mutual	Swiss Financial Market Supervisory Authority	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CH	549300XSUKJVE386ZB61/CH/AA404	2 - Specific Code	Europ Assistance (Suisse) S.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société anonyme	2 - Non-Mutual		70%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CH	549300XSUKJVE386ZB61/CH/AA745	2 - Specific Code	Europ Assistance (Suisse) Assurances S.A.	2 - Non life insurance undertaking	Société anonyme	2 - Non-Mutual	Swiss Financial Market Supervisory Authority	70%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CH	549300XSUKJVE386ZB61/CH/AA836	2 - Specific Code	Europ Assistance (Suisse) Holding S.A.	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	Société anonyme	2 - Non-Mutual		70%	100%	70%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CH	549300L3LSKRXTWRNW11	1 - LEI	Generali (Schweiz) Holding AG	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	Joint-stock company (Aktiengesellschaft)	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CH	5493073SGQ790JHRE95	1 - LEI	Fortuna Investment AG	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Joint-stock company (Aktiengesellschaft)	2 - Non-Mutual	Swiss Financial Market Supervisory Authority	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		4 - Method 1: Sectoral rules
CH	549300XSUKJVE386ZB61/CH/A2887	2 - Specific Code	BG Valeur S.A.	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Société anonyme	2 - Non-Mutual	Swiss Financial Market Supervisory Authority	46%	46%	90%		1 - Dominant	46%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
CL	549300XSUKJVE386ZB61/CL/A2686	2 - Specific Code	Asesoria e Inversiones Los Olmos SA	7 - Mixed financial holding company as defined in Article 212(1)(h) of Directive 2009/138/EC	Sociedade Anónima	2 - Non-Mutual		48%	48%	100%		1 - Dominant	48%	1 - Included in the scope		4 - Method 1: Sectoral rules
CL	549300XSUKJVE386ZB61/CL/A2687	2 - Specific Code	AFP Planvital S.A.	99 - Other	Sociedade Anónima	2 - Non-Mutual		41%	41%	86%		1 - Dominant	41%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
CL	549300XSUKJVE386ZB61/CL/A2059	2 - Specific Code	Europ Servicios S.p.A.	99 - Other	Sociedad anónyma cerrada	2 - Non-Mutual		51%	51%	100%		1 - Dominant	51%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
CL	549300XSUKJVE386ZB61/CL/A1037	2 - Specific Code	Europ Assistance SA	99 - Other	Sociedad anónyma cerrada	2 - Non-Mutual		51%	51%	51%		1 - Dominant	51%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
CN	549300XSUKJVE386ZB61/CN/AA838	2 - Specific Code	Generali China Life Insurance Co. Ltd	1 - Life insurance undertaking	有限责任公司	2 - Non-Mutual	China Insurance Regulatory Commission	50%	100%	50%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CN	549300XSUKJVE386ZB61/CN/A1177	2 - Specific Code	Europ Assistance Travel Assistance Services (Beijing) Co Ltd	99 - Other	有限责任公司	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
CN	549300XSUKJVE386ZB61/CN/A2888	2 - Specific Code	Europ Assistance Insurance Brokers Co., Ltd. (China)	99 - Other	Limited Liability	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
CN	549300XSUKJVE386ZB61/CN/A2586	2 - Specific Code	Generali China Assets Management Company Co. Ltd	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	有限责任公司	2 - Non-Mutual	China Insurance Regulatory Commission	40%	40%	80%		1 - Dominant	40%	1 - Included in the scope		4 - Method 1: Sectoral rules
CN	549300XSUKJVE386ZB61/CN/AZ707	2 - Specific Code	Generali Insurance Agency Company Limited	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	嘉丰金融保险代理有限公司	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
RS	549300VBHJVRN34JTN89	1 - LEI	Akcionarsko društvo za osiguranje Generali Osiguranje Srbija, Beograd	4 - Composite undertaking	Akcionarsko društvo	2 - Non-Mutual	Narodna Banka Srbije	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
RS	549300IZDN5PU7G7V6265	1 - LEI	Akcionarsko društvo za reosiguranje Generali Reosiguranje Srbija, Beograd	3 - Reinsurance undertaking	Akcionarsko društvo	2 - Non-Mutual	Narodna Banka Srbije	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
RS	549300XSUKJVE386ZB61/RS/A1328	2 - Specific Code	Akcionarsko društvo za upravljanje dobrovoljnim penzijskim fondom Generali	99 - Other	Društvo za upravljanje dobrovoljnim penzijskim fondom	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
CZ	315700100000000041611	1 - LEI	Pojišťovna Patricie a.s.	4 - Composite undertaking	Akciová společnost	2 - Non-Mutual	Ceska Narodni Banka	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CZ	549300XSUKJVE386ZB61/CZ/AA795	2 - Specific Code	Europ Assistance s.r.o.	99 - Other	Společnost s ručením omezeným	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
CZ	549300XSUKJVE386ZB61/CZ/A1287	2 - Specific Code	Generali Česká distribuce, a.s.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Akciová společnost	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CZ	549300XSUKJVE386ZB61/CZ/A2742	2 - Specific Code	GRE PAN-EU Prague 1 s.r.o.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Společnost s ručením omezeným	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CZ	549300XSUKJVE386ZB61/CZ/A1181	2 - Specific Code	PCS Praha Center Spol.s.r.o.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Společnost s ručením omezeným	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CZ	549300XSUKJVE386ZB61/CZ/A1191	2 - Specific Code	Direct Care s.r.o.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Společnost s ručením omezeným	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CZ	31570089KD597E7SVU66	1 - LEI	Pařížská 26, s.r.o.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Společnost s ručením omezeným	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CZ	3157001LHTRHPVXD8F66	1 - LEI	Palac Křižik a.s.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Akciová společnost	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CZ	315700YDRC8V4YZDQ283	1 - LEI	IDEE s.r.o.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Společnost s ručením omezeným	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CZ	549300XSUKJVE386ZB61/CZ/A2689	2 - Specific Code	Small GREF a.s.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Akciová společnost	2 - Non-Mutual		100%	100%	78%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation

								Criteri di influenza						Inclusione nell'ambito della vigilanza di gruppo		Calcolo della solvibilità di gruppo
Paese	Codice di identificazione dell'impresa	Tipo di codice di identificazione dell'impresa	Ragione sociale dell'impresa	Tipo di impresa	Forma giuridica	Categoria (mutualistica/non mutualistica)	Autorità di vigilanza	% capitale sociale	% utilizzata per redigere il bilancio consolidato	% diritti di voto	Altri criteri	Livello di influenza	Quota proporzionale utilizzata per il calcolo della solvibilità di gruppo	SI/NO	Data della decisione se è applicato l'articolo 214	Metodo utilizzato e trattamento dell'impresa nel quadro del metodo 1
C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0180	C0190	C0200	C0210	C0220	C0230	C0240	C0250	C0260
CZ	549300X5UKJVE386ZB61/CZ/A2690	2 - Specific Code	Náměstí Republiky 3a, s.r.o.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Společnost s ručením omezeným	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CZ	549300X5UKJVE386ZB61/CZ/A2709	2 - Specific Code	Mustek Properties, s.r.o.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Společnost s ručním omezeným	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CZ	549300X5UKJVE386ZB61/CZ/A2732	2 - Specific Code	Office Center Purkyňova, a.s.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Akciová společnost	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CZ	549300X5UKJVE386ZB61/CZ/A2814	2 - Specific Code	British Corner s.r.o.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Společnost s ručením omezeným	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CZ	549300X5UKJVE386ZB61/CZ/A2815	2 - Specific Code	Ovocný Trh 2 s.r.o.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Společnost s ručením omezeným	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CZ	549300X5UKJVE386ZB61/CZ/A2844	2 - Specific Code	Palác Špork, a.s.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Akciová společnost	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CZ	549300X5UKJVE386ZB61/CZ/A2884	2 - Specific Code	GRE PAN-EU Jeruzalemská s.r.o.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Společnost s ručením omezeným	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CZ	549300X5UKJVE386ZB61/CZ/A2934	2 - Specific Code	První nemovitostní, a.s.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Akciová společnost	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CZ	549300X5UKJVE386ZB61/CZ/A2952	2 - Specific Code	PAN EU IBC Prague	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Společnost s ručením omezeným	2 - Non-Mutual		94%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CZ	31570010000000054609	1 - LEI	Generali Česká Pojišťovna a.s.	4 - Composite undertaking	Akciová společnost	2 - Non-Mutual	Ceska Narodni Banka	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CZ	315700CQ0BNME49XTC17	1 - LEI	Generali penzijní společnost, a.s.	99 - Other	Akciová společnost	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
CZ	31570010000000054900	1 - LEI	Česká pojišťovna ZDRAVÍ a.s.	2 - Non life insurance undertaking	Akciová společnost	2 - Non-Mutual	Ceska Narodni Banka	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CZ	315700MCPK8SSD93WF34	1 - LEI	Generali Investments CEE, Investiční Společnost, a.s.	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Akciová společnost	2 - Non-Mutual	Ceska Narodni Banka	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		4 - Method 1: Sectoral rules
CZ	549300X5UKJVE386ZB61/CZ/A1629	2 - Specific Code	Acreditě s.r.o.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Společnost s ručením omezeným	2 - Non-Mutual		100%	100%	99%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CZ	315700551R4P2VIMBE56	1 - LEI	Generali Real Estate Fund CEE a.s., investiční fond	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Akciová společnost	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CZ	315700T8L7EZZ6DA1251	1 - LEI	Solitaire Real Estate, a.s.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Akciová společnost	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CZ	315700I3S2DQEG39LNR50	1 - LEI	Transformovaný fond Generali penzijní společnosti, a.s.	99 - Other	Akciová společnost	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
DE	549300XPRVLXTGTWQD37	1 - LEI	Dialog Lebensversicherungs-Aktiengesellschaft	1 - Life insurance undertaking	Aktiengesellschaft	2 - Non-Mutual	BaFin - Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300X5UKJVE386ZB61/DE/A2512	2 - Specific Code	GDPK-F1 GmbH & Co. offene Investment KG	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	GmbH als persönlich haftendem Gesellschafter	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
DE	549300X5UKJVE386ZB61/DE/A2776	2 - Specific Code	Generali Health Solutions GmbH	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Gesellschaft mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300DW8ADSKF8GBZ85	1 - LEI	Generali Deutschland AG	3 - Reinsurance undertaking	Aktiengesellschaft	2 - Non-Mutual	BaFin - Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	5493005KH7FO1T5TMX47	1 - LEI	Generali Deutschland Lebensversicherung AG	1 - Life insurance undertaking	Aktiengesellschaft	2 - Non-Mutual	BaFin - Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300TJO8UEQ68NG776	1 - LEI	Generali Deutschland Versicherung AG	4 - Composite undertaking	Aktiengesellschaft	2 - Non-Mutual	BaFin - Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300GILTB7OPZ51P54	1 - LEI	Generali Deutschland Krankenversicherung AG	4 - Composite undertaking	Aktiengesellschaft	2 - Non-Mutual	BaFin - Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300X5UKJVE386ZB61/DE/AA227	2 - Specific Code	Europ Assistance Services GmbH	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Gesellschaft mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300O5UCU77CO3S171	1 - LEI	Cosmos Lebensversicherungs Aktiengesellschaft	1 - Life insurance undertaking	Aktiengesellschaft	2 - Non-Mutual	BaFin - Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300VY8W7HCWI04WI32	1 - LEI	Cosmos Versicherung Aktiengesellschaft	2 - Non life insurance undertaking	Aktiengesellschaft	2 - Non-Mutual	BaFin - Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300OQ94C7KRGGC351	1 - LEI	ENVIVAS Krankenversicherung Aktiengesellschaft	4 - Composite undertaking	Aktiengesellschaft	2 - Non-Mutual	BaFin - Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300X1WWPGMS47QQ72	1 - LEI	ADVOCARD Rechtsschutzversicherung AG	2 - Non life insurance undertaking	Aktiengesellschaft	2 - Non-Mutual	BaFin - Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300B2JNY72KZI5850	1 - LEI	Generali Deutschland Pensionskasse AG	9 - Institution for occupational retirement provision	Aktiengesellschaft	2 - Non-Mutual	BaFin - Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		4 - Method 1: Sectoral rules
DE	529900G3Y9NEAA8NC750	1 - LEI	Generali Beteiligungs-GmbH	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	Gesellschaft mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900U07BUX7DW5SA12	1 - LEI	Generali Deutschland Finanzierungs-GmbH	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Gesellschaft mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900VBNN530PTXRE28	1 - LEI	VVS Vertriebsservice für Vermögensberatung GmbH	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Gesellschaft mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual		74%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300BTMSIHW8ROU828	1 - LEI	Generali Pensionsfonds AG	9 - Institution for occupational retirement provision	Aktiengesellschaft	2 - Non-Mutual	BaFin - Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		4 - Method 1: Sectoral rules
DE	529900LPH7L07AVK4V68	1 - LEI	Generali European Real Estate Income Investments GmbH & Co. Geschlossene Investment KG	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Kommanditgesellschaft mit GmbH als persönlich haftendem Gesellschafter	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900Z8Z3KYOLC2H31	1 - LEI	Generali Northern America Real Estate Investments GmbH & Co. KG	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Kommanditgesellschaft mit GmbH als persönlich haftendem Gesellschafter	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900RN5CYZYPOWHH53	1 - LEI	AM Erste Immobilien AG & Co. KG	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Kommanditgesellschaft mit AG als persönlich haftendem Gesellschafter	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900T5WI8OQ47DJE80	1 - LEI	CENTRAL Erste Immobilien AG & Co. KG	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Kommanditgesellschaft mit AG als persönlich haftendem Gesellschafter	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900H2W1TBWAPRDD45	1 - LEI	CENTRAL Zweite Immobilien AG & Co. KG	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Kommanditgesellschaft mit AG als persönlich haftendem Gesellschafter	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	39120001JPAYYPORNN92	1 - LEI	Deutsche Bausparkasse Badenia Aktiengesellschaft	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Aktiengesellschaft	2 - Non-Mutual	BaFin - Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		4 - Method 1: Sectoral rules
DE	529900JZV5DFP7G3YK81	1 - LEI	AM Vers Erste Immobilien AG & Co. KG	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Kommanditgesellschaft mit AG als persönlich haftendem Gesellschafter	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300X5UKJVE386ZB61/DE/AA243	2 - Specific Code	Generali Finanz Service GmbH	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Gesellschaft mit beschränkter Haftung in Liquidation	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900QTV7AY6UN7ST69	1 - LEI	AM Sechste Immobilien AG & Co. KG	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Kommanditgesellschaft mit AG als persönlich haftendem Gesellschafter	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900AU66O3GNS1IW27	1 - LEI	DBB Vermögensverwaltung GmbH & Co. KG	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Kommanditgesellschaft mit GmbH als persönlich haftendem Gesellschafter	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
DE	529900I7YTERIO81A5298	1 - LEI	Generali Deutschland Services GmbH	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Gesellschaft mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900BPPQ8CAJ57CQ08	1 - LEI	ATLAS Dienstleistungen für Vermögensberatung GmbH	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Gesellschaft mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual		74%	100%	74%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900DS98SWKDYV0073	1 - LEI	Generali Deutschland Gesellschaft für bAV mbH	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Gesellschaft mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	5299002SR1YLQZ16GZ86	1 - LEI	Cosmos Finanzservice GmbH	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Gesellschaft mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300X5UKJVE386ZB61/DE/AA885	2 - Specific Code	Generali Vitality GmbH	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Gesellschaft mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300X5UKJVE386ZB61/DE/A2721	2 - Specific Code	FPS Immobilien Verwaltung SW 13 GmbH	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Gesellschaft mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300X5UKJVE386ZB61/DE/A2722	2 - Specific Code	FLI Immobilien Verwaltungs SW 13 GmbH	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Gesellschaft mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300X5UKJVE386ZB61/DE/A2727	2 - Specific Code	FFDTV Immobilien Verwaltung SW 13 GmbH	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Gesellschaft mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900BG83EBKILJHD41	1 - LEI	Generali Pensions- und SicherungsManagement GmbH	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Gesellschaft mit beschränkter Haftung	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300X5UKJVE386ZB61/DE/A1783	2 - Specific Code	Grundstücksgesellschaft Einkaufszentrum Marienplatz-Galerie Schwerin mbH & Co. KG	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Kommanditgesellschaft mit GmbH als persönlich haftendem Gesellschafter	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900IDEQ4AWT83S2866	1 - LEI	Grundstücksgesellschaft Einkaufszentrum Louisen-Center Bad Homburg mbH & Co. KG	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Kommanditgesellschaft mit GmbH als persönlich haftendem Gesellschafter	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900JJT5NNS8XQFN14	1 - LEI	GID Fonds AAREC	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900928B397CJR8X39	1 - LEI	GID Fonds ALAOT	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900XCNAJNHQKR7Z91	1 - LEI	GID Fonds CLAOT	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900G7KQOIDJ0Y2Y10	1 - LEI	GID Fonds AVAOT	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900PYXKESQGPB3O53	1 - LEI	GID Fonds CEAOT	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900V8H5UVANYXAV39	1 - LEI	GID Fonds GDRET	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900JXIJBKM35OCO16	1 - LEI	GID Fonds AMLRET	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900QX0MB30X18SL63	1 - LEI	GID Fonds GVMET	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900TCHELOHH5B1909	1 - LEI	Volti Fonds I Hamburgische Grundbesitz und Anlage GmbH & Co.KG	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Kommanditgesellschaft mit GmbH als persönlich haftendem Gesellschafter	2 - Non-Mutual		54%	100%	54%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900TTZIGZ3AX2GP47	1 - LEI	GID-Fonds GPRET	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		94%	92%	0%		1 - Dominant	92%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
DE	5299000A9QZ1EEP2PUB9	1 - LEI	GID Fonds AVAOT II	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900S3OGKL5BM4RC60	1 - LEI	GID Fonds ALRET	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900I8U8VDUT9N7FY43	1 - LEI	GID Fonds CERET	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900JBZV6HXR44TJ55	1 - LEI	GID-Fonds CLRET	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900DESBK381RZET93	1 - LEI	GID Fonds DLRET	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900NQBW2TC37TSF55	1 - LEI	GID Fonds GDPRET	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method

								Criteri di influenza						Inclusione nell'ambito della vigilanza di gruppo		Calcolo della solvibilità di gruppo
Paese	Codice di identificazione dell'impresa	Tipo di codice di identificazione dell'impresa	Ragione sociale dell'impresa	Tipo di impresa	Forma giuridica	Categoria (mutualistica/non mutualistica)	Autorità di vigilanza	% capitale sociale	% utilizzata per redigere il bilancio consolidato	% diritti di voto	Altri criteri	Livello di influenza	Quota proporzionale utilizzata per il calcolo della solvibilità di gruppo	SI/NO	Data della decisione se è applicato l'articolo 214	Metodo utilizzato e trattamento dell'impresa nel quadro del metodo 1
C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0180	C0190	C0200	C0210	C0220	C0230	C0240	C0250	C0260
DE	529900QL48BBRU3Y4W94	1 - LEI	GID Fonds GVRET	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900DU6LJ4VCNVDR38	1 - LEI	Gentum Nr. 1	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900GWP7KZ90E3ZF54	1 - LEI	GID Fonds AVRET	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900K1H8FMGS9N6I05	1 - LEI	GID Fonds DLAET	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300X5UKJVE386ZB61/DE/A2637	2 - Specific Code	GID-Fonds AAINF	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300X5UKJVE386ZB61/DE/A2658	2 - Specific Code	GID-Fonds CLRET 2	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300X5UKJVE386ZB61/DE/A2668	2 - Specific Code	GID-Fonds ALAET	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300X5UKJVE386ZB61/DE/A2728	2 - Specific Code	GID-Fonds CLTGP	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300X5UKJVE386ZB61/DE/A2753	2 - Specific Code	GID-Fonds ALAET II	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	529900N2I4X1SLEWBA27	1 - LEI	Dialog Versicherung Aktiengesellschaft	4 - Composite undertaking	Aktiengesellschaft	2 - Non-Mutual	BaFin - Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300X5UKJVE386ZB61/DE/A2769	2 - Specific Code	GIE-Fonds AADMSE	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300X5UKJVE386ZB61/DE/A2777	2 - Specific Code	GIE-Fonds AASBWA	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sondervermögen	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DE	549300X5UKJVE386ZB61/DE/A2973	2 - Specific Code	MAIN SQUARE BETEILIGUNGSGESELLSCHAFT MBH	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		94%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
DK	549300X5UKJVE386ZB61/DK/A2786	2 - Specific Code	Kebmargergade 39 ApS	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Anpartsselskab	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
EC	549300EQFNHF40BBWB87	1 - LEI	Generali Ecuador Compañía de Seguros S.A.	4 - Composite undertaking	Sociedad Anónima	2 - Non-Mutual	Superintendencia de Compañías, Valores y Seguros	52%	100%	52%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
ES	549300MS4JCCC6TZO70	1 - LEI	Generali España, S.A. de Seguros y Reaseguros	4 - Composite undertaking	Sociedad Anónima	2 - Non-Mutual	Dirección General de Seguros y Fondos de Pensiones	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
ES	549300FLM74NQRSUDX77	1 - LEI	Cajamar Vida S.A. de Seguros y Reaseguros	1 - Life insurance undertaking	Sociedad Anónima	2 - Non-Mutual	Dirección General de Seguros y Fondos de Pensiones	50%	100%	50%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
ES	959800HZJ8FR6HC1GK85	1 - LEI	Cajamar Seguros Generales, S.A. de Seguros y Reaseguros	2 - Non life insurance undertaking	Sociedad Anónima	2 - Non-Mutual	Dirección General de Seguros y Fondos de Pensiones	50%	100%	50%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
ES	549300X5UKJVE386ZB61/ES/A1021	2 - Specific Code	Europ Assistance Servicios Integrales de Gestion, S.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sociedad Anónima	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
ES	959800E7JJEKNDBSVN60	1 - LEI	Generali España Holding de Entidades de Seguros S.A.	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	Sociedad Anónima	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
ES	959800Y6YXR4TJMJ2228	1 - LEI	Hermes Sociedad Limitada de Servicios Inmobiliarios y Generales	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sociedad Limitada	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
ES	959800BSV5ZSK9XHBL20	1 - LEI	Vitalicio Torre Cerdá S.I.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sociedad Limitada	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
ES	959800399TK91MHSHS86	1 - LEI	Grupo Generali España, A.I.E.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Agrupación de Interés Económico	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
ES	549300X5UKJVE386ZB61/ES/A2827	2 - Specific Code	Generali Cliente, Agencia de Seguros Exclusiva, SL	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sociedad Limitada	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
ES	549300X5UKJVE386ZB61/ES/A2770	2 - Specific Code	Preciados 9 Desarrollos Urbanos SL	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sociedad de responsabilidad limitada	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
ES	549300X5UKJVE386ZB61/ES/A2818	2 - Specific Code	GRE PAN-EU Madrid 2 SL	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sociedad Limitada	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300BGE4X1KRE2PE75	1 - LEI	Generali IARD S.A.	2 - Non life insurance undertaking	Société Anonyme	2 - Non-Mutual	Autorité de Contrôle Prudentiel et de Résolution	99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300AWTWMSTGL2GG21	1 - LEI	Generali Vie S.A.	1 - Life insurance undertaking	Société Anonyme	2 - Non-Mutual	Autorité de Contrôle Prudentiel et de Résolution	99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	5493006HJGAIDJX0H203	1 - LEI	L'Equité S.A. Cie d'Assurances et Réass.contre les risques de toute nature	2 - Non life insurance undertaking	Société Anonyme	2 - Non-Mutual	Autorité de Contrôle Prudentiel et de Résolution	99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	9695007XAI474FLOAQ28	1 - LEI	GFA Caraïbes	2 - Non life insurance undertaking	Société Anonyme	2 - Non-Mutual	Autorité de Contrôle Prudentiel et de Résolution	99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	9695004NGFW9WAV9G823	1 - LEI	Prudence Creole	2 - Non life insurance undertaking	Société Anonyme	2 - Non-Mutual	Autorité de Contrôle Prudentiel et de Résolution	94%	100%	96%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	9695001S1NPFPF8NWA32	1 - LEI	SAS Lorithènes	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société par actions simplifiée	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/AAA77	2 - Specific Code	Europ Assistance France S.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société Anonyme	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/AA900	2 - Specific Code	Europ Assistance Océanie S.A.S.	99 - Other	Société par actions simplifiée	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A2337	2 - Specific Code	Oceale S.A.S.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société par actions simplifiée	2 - Non-Mutual		82%	100%	82%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300QSIU73XPTW3541	1 - LEI	Generali France S.A.	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	Société Anonyme	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/AAA76	2 - Specific Code	Europ Assistance Holding S.A.S.	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	Société Anonyme	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	9695004KVU0FGLIMSH93	1 - LEI	Cofilo S.A.S.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société par actions simplifiée	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	969500AK2V0Q0Q9GV09	1 - LEI	Suresnes Immobilier S.A.S.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société Anonyme	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300MXRUP8NZKFJ994	1 - LEI	SCI Terra Nova V Montreuil	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société commerciale immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300DNYJW4YSDZ6J04	1 - LEI	GEII Rivoli Holding SAS	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société par actions simplifiées	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	969500O7Q96B0CX05Z30	1 - LEI	Immobilière Commerciale des Indes Orientales IMMOCIO	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à Responsabilité Limitée à Capital Variable	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	969500OSQUZSZXLQLT087	1 - LEI	SAS IMMOCIO CBI	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société par actions simplifiée	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A1495	2 - Specific Code	Bien Être Assistance S.A.S.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société par actions simplifiée	2 - Non-Mutual		100%	100%	50%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	9695008E6296RUKSA776	1 - LEI	Europ Assistance S.A.	2 - Non life insurance undertaking	Société Anonyme	2 - Non-Mutual	Autorité de Contrôle Prudentiel et de Résolution	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A2740	2 - Specific Code	Europ Assistance Brokerage Solutions S.a.r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à Responsabilité Limitée	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/AA987	2 - Specific Code	Europ Téléassistance S.A.S.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société par actions simplifiée	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A1127	2 - Specific Code	SCI Generali Reaumur	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A2705	2 - Specific Code	Gconciergs S.A.S.	99 - Other	Société par actions simplifiée	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A2775	2 - Specific Code	Generali Global Infrastructure S.A.S.	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Société par actions simplifiée	2 - Non-Mutual	Autorité des Marchés Financiers	51%	51%	100%		1 - Dominant	51%	1 - Included in the scope		4 - Method 1: Sectoral rules
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A2845	2 - Specific Code	Sycomore Factory SAS	7 - Mixed financial holding company as defined in Article 212(1)(h) of Directive 2009/138/EC	Société par actions simplifiée	2 - Non-Mutual		62%	62%	63%		1 - Dominant	62%	1 - Included in the scope		4 - Method 1: Sectoral rules
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A2846	2 - Specific Code	Sycomore Asset Management S.A.	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Société Anonyme	2 - Non-Mutual	Autorité des Marchés Financiers	62%	62%	100%		1 - Dominant	62%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A2847	2 - Specific Code	Sycomore Market Solutions SA	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Société Anonyme	2 - Non-Mutual	Autorité de Contrôle Prudentiel et de résolution	62%	62%	100%		1 - Dominant	62%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A2724	2 - Specific Code	GEIH France OPCI	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Fondo chiuso	2 - Non-Mutual		99%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A2755	2 - Specific Code	SCI GRE PAN-EU 74 Rivoli	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A2759	2 - Specific Code	SCI GRE PAN-EU 146 Haussmann	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A2883	2 - Specific Code	PARCOLOG France	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à Responsabilité à Capital Variable	2 - Non-Mutual		99%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A2738	2 - Specific Code	SCI du 68 Pierre Charron	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A2771	2 - Specific Code	OPPCI K Archives	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Fondo chiuso	2 - Non-Mutual		99%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A2772	2 - Specific Code	OPPCI K Charlot	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Fondo chiuso	2 - Non-Mutual		99%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A2773	2 - Specific Code	GRE PANEU Cœur Marais SCI	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A2774	2 - Specific Code	GRE PANEU Flive SCI	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A2819	2 - Specific Code	SAS Retail One	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société par actions simplifiées	2 - Non-Mutual		99%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A2820	2 - Specific Code	Retail One Fund OPPCI	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Fondo chiuso	2 - Non-Mutual		99%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A2821	2 - Specific Code	SCI Retail One	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A2953	2 - Specific Code	SCI PARCOLOG ISLE D'ABEAU 4	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société Civile Immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A2955	2 - Specific Code	SCI ISSY BORDS DE SEINE 2	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société Civile Immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A1147	2 - Specific Code	SCI du 54 Avenue Hoche	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A1141	2 - Specific Code	SCI 42 Notre Dame Des Victoires	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	969500F00MAMTO98C657	1 - LEI	SCI Generali Wagram	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	969500NBLOJPLT5JJW68	1 - LEI	SCI du Coq	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation

								Criteri di influenza						Inclusione nell'ambito della vigilanza di gruppo		Calcolo della solvibilità di gruppo
Paese	Codice di identificazione dell'impresa	Tipo di codice di identificazione dell'impresa	Ragione sociale dell'impresa	Tipo di impresa	Forma giuridica	Categoria (mutualistica/non mutualistica)	Autorità di vigilanza	% capitale sociale	% utilizzata per redigere il bilancio consolidato	% diritti di voto	Altri criteri	Livello di influenza	Quota proporzionale utilizzata per il calcolo della solvibilità di gruppo	SI/NO	Data della decisione se è applicato l'articolo 214	Metodo utilizzato e trattamento dell'impresa nel quadro del metodo 1
C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0180	C0190	C0200	C0210	C0220	C0230	C0240	C0250	C0260
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A1144	2 - Specific Code	SCI Espace Seine-Generali	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	969500XI96QVLCD5YZ58	1 - LEI	SC GF Pierre	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A1150	2 - Specific Code	SCI Landy-Novatis	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A1136	2 - Specific Code	SCI Cogipar	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A1161	2 - Specific Code	SC Commerce Paris	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A1151	2 - Specific Code	SCI Landy-Wilo	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A2855	2 - Specific Code	Europ Assistance Clearing Center GIE	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Groupement d'intérêt économique (GIE)	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/AA989	2 - Specific Code	S.C. Generali Carnot	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A1178	2 - Specific Code	SCI Generali Commerce 1	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A1179	2 - Specific Code	SCI Generali Commerce 2	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A1188	2 - Specific Code	SCI Generali le Moncey	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	96950070OHVVFWI91463	1 - LEI	SC Generali Logistique	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile	2 - Non-Mutual		99%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A1225	2 - Specific Code	SCI Parcolog Lille Hénin Beaumont 2	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à Responsabilité Limitée	2 - Non-Mutual		99%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	9695000TQIVS2NG0M792	1 - LEI	SCI Iris La Défense	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	969500462B0HHE801U27	1 - LEI	OPCI Parcolog Invest	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société de Placement à Responsabilité Limitée à Capital Variable	2 - Non-Mutual		99%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A2095	2 - Specific Code	Sarl Parcolog Lyon Isle d'Abeau Gestion	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à Responsabilité Limitée	2 - Non-Mutual		99%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A2218	2 - Specific Code	SCI Parc Logistique Maisonneuve 1	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A2219	2 - Specific Code	SCI Parc Logistique Maisonneuve 2	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A2220	2 - Specific Code	SCI Parc Logistique Maisonneuve 3	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A2221	2 - Specific Code	SCI Parc Logistique Maisonneuve 4	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A2222	2 - Specific Code	SCI Parcolog Isle D'Abeau 1	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A2223	2 - Specific Code	SCI Parcolog Isle D'Abeau 2	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A2224	2 - Specific Code	SCI Parcolog Isle D'Abeau 3	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A2227	2 - Specific Code	SCI Parcolog Combs La Ville 1	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A2229	2 - Specific Code	SCI Parcolog Bordeaux Cestas	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A2230	2 - Specific Code	SCI Parcolog Marly	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A2231	2 - Specific Code	SCI Parcolog Messageries	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	1%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A2234	2 - Specific Code	SCI Commerces Regions	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A2236	2 - Specific Code	SCI Thiers Lyon	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	969500NYPT68XWRRET03	1 - LEI	SAS Parcolog Lille Henin Beaumont 1	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société par actions simplifiée	2 - Non-Mutual		99%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	9695003VDHZURFHYS057	1 - LEI	OPCI Generali Bureaux	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société de Placement à Responsabilité Limitée à Capital Variable	2 - Non-Mutual		99%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	9695004JEKP6ASKQYB16	1 - LEI	OPCI Generali Residentiel	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société de Placement à Responsabilité Limitée à Capital Variable	2 - Non-Mutual		99%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	969500NFYS6F6PBT8729	1 - LEI	OPCI GB1	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société de Placement à Responsabilité Limitée à Capital Variable	2 - Non-Mutual		99%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	9695008MJ9AEYESKLI72	1 - LEI	OPCI GR1	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société de Placement à Responsabilité Limitée à Capital Variable	2 - Non-Mutual		99%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A2613	2 - Specific Code	SCI 18-20 Paix	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A2614	2 - Specific Code	SCI Berges de Seine	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A2644	2 - Specific Code	SCI 6 Messine	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A2645	2 - Specific Code	SCI 204 Pereire	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A2646	2 - Specific Code	SCI du 33 avenue Montaigne	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A2647	2 - Specific Code	SCI 5/7 Moncey	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A2648	2 - Specific Code	SCI 28 Cours Albert 1er	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A2649	2 - Specific Code	SC Novatis	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A2650	2 - Specific Code	SCI Saint Michel	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A2783	2 - Specific Code	Sarl Breton	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à Responsabilité Limitée	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A2791	2 - Specific Code	SCI Luxuary Real Estate	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A2894	2 - Specific Code	SCI Galilée	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A2907	2 - Specific Code	SCI 40 Notre Dame Des Victoires	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société civile immobilière	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
FR	549300X5UKJVE386ZB61/FR/A2956	2 - Specific Code	SCI Living Clichy	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société Civile Immobilière	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
GB	549300X5UKJVE386ZB61/GB/A2826	2 - Specific Code	Lumyna Investments Limited	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Limited	2 - Non-Mutual	Financial Conduct Authority	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		4 - Method 1: Sectoral rules
GB	549300X5UKJVE386ZB61/GB/A2875	2 - Specific Code	Nextam Partners Ltd	14 - UCITS management companies as defined in Article 1 (54) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Limited	2 - Non-Mutual		51%	61%	100%		1 - Dominant	61%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
GB	549300X5UKJVE386ZB61/GB/A2895	2 - Specific Code	Aperture Investors UK, Ltd	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Private Company	2 - Non-Mutual	FCA	70%	0%	0%		1 - Dominant	0%	1 - Included in the scope		4 - Method 1: Sectoral rules
GB	549300X5UKJVE386ZB61/GB/AA645	2 - Specific Code	Generali Saxon Land Development Company Ltd	99 - Other	Limited Liability Company	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
GR	213800L221F1RLQ8OF36	1 - LEI	Generali Hellas Insurance Company S.A.	4 - Composite undertaking	Ανώνυμος Ασφαλιστική Εταιρία	2 - Non-Mutual	Bank of Greece - Department of Private Insurance Supervision	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
GR	549300X5UKJVE386ZB61/GR/A2900	2 - Specific Code	Europ Assistance Service Greece Single Member Private Company	99 - Other	Limited Liability	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
HK	549300DWNFNSCOE0BX98	1 - LEI	Generali Financial Asia Limited	6 - Mixed-activity insurance holding company as defined in Article 212(1)(g) of Directive 2009/138/EC	有限公司	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
HK	549300X5UKJVE386ZB61/HK/A2708	2 - Specific Code	Generali Life (Hong Kong) Limited	1 - Life insurance undertaking	Limited company	2 - Non-Mutual	Insurance Authority	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
HK	549300X5UKJVE386ZB61/HK/A2519	2 - Specific Code	NKFE Insurance Agency Company Limited	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	有限公司	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
HR	529900SSQ9XD4D9UVV94	1 - LEI	Generali Osiguranje d.d.	4 - Composite undertaking	Dioničko društvo	2 - Non-Mutual	Croatian Financial Services Supervisory Agency	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
HU	529900ZYQ697SCKHS818	1 - LEI	Generali Biztosító Zrt.	4 - Composite undertaking	Zártkörűen működő részvénytársaság	2 - Non-Mutual	Magyar Nemzeti Bank	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
HU	529900MLIDA51W4RTR25	1 - LEI	Európai Utazási Biztosító Zrt.	2 - Non life insurance undertaking	Zártkörűen működő részvénytársaság	2 - Non-Mutual	Magyar Nemzeti Bank	71%	100%	74%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
HU	549300X5UKJVE386ZB61/HU/AA428	2 - Specific Code	Europ Assistance Magyarorszag Kft	99 - Other	Korlátolt felelősségű társaság	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
HU	549300X5UKJVE386ZB61/HU/A1657	2 - Specific Code	Váci utca Center Üzletközpont Kft	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Korlátolt felelősségű társaság	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
HU	529900TKA4SSXRAUBG40	1 - LEI	Generali-Ingatlan Vagyonkezelő és Szolgáltató Kft.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Korlátolt felelősségű társaság	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
HU	5299006MV1XKJ3OWGT19	1 - LEI	Generali Alapkezelő Zártkörűen Működő Részvénytársaság	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Zártkörűen működő részvénytársaság	2 - Non-Mutual	Magyar Nemzeti Bank	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		4 - Method 1: Sectoral rules
HU	5299009YUBN0PEQKNC45	1 - LEI	Genertel Biztosító Zrt.	2 - Non life insurance undertaking	Zártkörűen működő részvénytársaság	2 - Non-Mutual	Magyar Nemzeti Bank	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
ID	549300GT33D38B1L637	1 - LEI	PT Asuransi Jiwa Generali Indonesia	1 - Life insurance undertaking	Perseroan Terbatas (PT)	2 - Non-Mutual	Ministry of Finance	98%	100%	98%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
ID	549300X5UKJVE386ZB61/ID/A2661	2 - Specific Code	PT Generali Services Indonesia	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Perseroan Terbatas (PT)	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IE	549300X5UKJVE386ZB61/IE/A1024	2 - Specific Code	Genriland Limited	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	Limited	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IN	549300X5UKJVE386ZB61/IN/A1552	2 - Specific Code	Europ Assistance India Private Ltd	99 - Other	Limited	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
IT	549300X5UKJVE386ZB61	1 - LEI	Assicurazioni Generali S.p.A.	4 - Composite undertaking	Società per azioni	2 - Non-Mutual	Istituto per la Vigilanza sulle assicurazioni	0%	0%	0%		1 - Dominant	0%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	549300EWN48Q47PAWX22	1 - LEI	Genertel S.p.A.	2 - Non life insurance undertaking	Società per azioni	2 - Non-Mutual	Istituto per la Vigilanza sulle assicurazioni	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation

								Criteri di influenza						Inclusione nell'ambito della vigilanza di gruppo		Calcolo della solvibilità di gruppo
Paese	Codice di identificazione dell'impresa	Tipo di codice di identificazione dell'impresa	Ragione sociale dell'impresa	Tipo di impresa	Forma giuridica	Categoria (mutualistica/non mutualistica)	Autorità di vigilanza	% capitale sociale	% utilizzata per redigere il bilancio consolidato	% diritti di voto	Altri criteri	Livello di influenza	Quota proporzionale utilizzata per il calcolo della solvibilità di gruppo	SI/NO	Data della decisione se è applicato l'articolo 214	Metodo utilizzato e trattamento dell'impresa nel quadro del metodo 1
C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0180	C0190	C0200	C0210	C0220	C0230	C0240	C0250	C0260
IT	815600C7D6D8504D0883	1 - LEI	UMS - Immobiliare Genova S.p.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Società per azioni	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	8156002DEF460D2E3351	1 - LEI	Europ Assistance Italia S.p.A.	2 - Non life insurance undertaking	Società per azioni	2 - Non-Mutual	Istituto per la Vigilanza sulle assicurazioni	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	549300XSUKJVE386ZB61/IT/AA204	2 - Specific Code	Europ Assistance Trade S.p.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Società per azioni	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	549300XSUKJVE386ZB61/IT/AA515	2 - Specific Code	Europ Assistance VAI S.p.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Società per azioni	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	549300XSUKJVE386ZB61/IT/A2768	2 - Specific Code	Generali Investments Partners S.p.A. Società di Gestione Risparmio	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Società per azioni	2 - Non-Mutual	Banca d'Italia	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		4 - Method 1: Sectoral rules
IT	549300XSUKJVE386ZB61/IT/A2474	2 - Specific Code	Generali Welion S.c.a.r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Società consortile a responsabilità limitata	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	5493005UY451ZBMSLM80	1 - LEI	Alleanza Assicurazioni S.p.A.	4 - Composite undertaking	Società per azioni	2 - Non-Mutual	Istituto per la Vigilanza sulle assicurazioni	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	8156003A330540A28582	1 - LEI	Genagricola - Generali Agricoltura S.p.A.	99 - Other	Società per azioni	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
IT	8156008B7E901C680160	1 - LEI	Agricola San Giorgio S.p.A.	99 - Other	Società per azioni	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
IT	549300XSUKJVE386ZB61/IT/AA895	2 - Specific Code	GenerFid S.p.A.	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Società per azioni	2 - Non-Mutual	Ministero dello sviluppo economico	51%	51%	100%		1 - Dominant	51%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
IT	549300XSUKJVE386ZB61/IT/AA178	2 - Specific Code	Banca Generali S.p.A.	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Società per azioni	2 - Non-Mutual	Banca d'Italia	51%	51%	52%		1 - Dominant	51%	1 - Included in the scope		4 - Method 1: Sectoral rules
IT	549300XHWXHDZMAN9390	1 - LEI	Fondo Scarlatti - Fondo Immobiliare chiuso	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Riservato Chiuso	2 - Non-Mutual		77%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	549300XSUKJVE386ZB61/IT/AA215	2 - Specific Code	Generali Real Estate S.p.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Società per azioni	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	549300V662A5JEN2QF81	1 - LEI	Fondo Immobiliare Mascagni	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Riservato Chiuso	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	549300LHG6D8AJQD2I53	1 - LEI	Fondo Immobiliare Toscanini	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Riservato Chiuso	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	815600E39315EC64A651	1 - LEI	GSS - Generali Shared Services S.c.a.r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Società consortile a responsabilità limitata	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	8156006AB1AAD4249234	1 - LEI	Generali Business Solutions S.c.p.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Società consortile per azioni	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	549300XSUKJVE386ZB61/IT/A2830	2 - Specific Code	Axis Retail Partners S.p.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Società per Azioni	2 - Non-Mutual		59%	59%	60%		1 - Dominant	59%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
IT	549300XSUKJVE386ZB61/IT/A2878	2 - Specific Code	Nextam Partners SIM S.p.A.	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Società per Azioni	2 - Non-Mutual	Banca d'Italia	51%	61%	100%		1 - Dominant	61%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
IT	549300XSUKJVE386ZB61/IT/A2930	2 - Specific Code	Fondo Rubens	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	tipo chiuso riservato	2 - Non-Mutual		99%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	549300XSUKJVE386ZB61/IT/A2958	2 - Specific Code	Fondo LIVING FUND ITALIA	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	tipo chiuso riservato	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	549300XSUKJVE386ZB61/IT/AA950	2 - Specific Code	CityLife S.p.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Società per azioni	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	549300XSUKJVE386ZB61/IT/A2476	2 - Specific Code	Residenze CYL S.p.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Società per azioni	2 - Non-Mutual		67%	100%	67%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	549300XSUKJVE386ZB61/IT/A2477	2 - Specific Code	CityLife Sviluppo 2 S.r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Società a responsabilità limitata	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	8156009A1E48E2F6A547	1 - LEI	D.A.S. Difesa Automobilistica Sinistri - S.p.A. di Assicurazione	2 - Non life insurance undertaking	Società per azioni	2 - Non-Mutual	Istituto per la Vigilanza sulle assicurazioni	50%	100%	50%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	815600DEB768B2CDB245	1 - LEI	D.A.S. Legal Services S.r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Società a responsabilità limitata	2 - Non-Mutual		50%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	549300XSUKJVE386ZB61/IT/A2880	2 - Specific Code	Generali Real Estate Debt Investment Fund Italy (GREDIF ITA)	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Riservato Chiuso	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	815600D1F4795FDAD171	1 - LEI	Alfuturo Servizi Assicurativi s.r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Società a responsabilità limitata	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	549300XSUKJVE386ZB61/IT/A2725	2 - Specific Code	Fondo Canaletto	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Riservato Chiuso	2 - Non-Mutual		99%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	815600D61AB65BBC492	1 - LEI	Generali Real Estate S.p.A. SGR	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Società per azioni	2 - Non-Mutual	Banca d'Italia	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		4 - Method 1: Sectoral rules
IT	549300XSUKJVE386ZB61/IT/A1218	2 - Specific Code	Generali Investments Holding S.p.A.	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Società per azioni	2 - Non-Mutual	Banca d'Italia	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		4 - Method 1: Sectoral rules
IT	8156005E841E142B9308	1 - LEI	Fondo Donizetti	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Riservato Chiuso	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	549300XSUKJVE386ZB61/IT/A2760	2 - Specific Code	Fondo Immobiliare Mantegna	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Riservato Chiuso	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	549300XSUKJVE386ZB61/IT/A2767	2 - Specific Code	Fondo Immobiliare Tiepolo	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Riservato Chiuso	2 - Non-Mutual		99%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	549300XSUKJVE386ZB61/IT/A2784	2 - Specific Code	Fondo Immobiliare Schubert - comparto 1	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Riservato Chiuso	2 - Non-Mutual		94%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	549300XSUKJVE386ZB61/IT/A2785	2 - Specific Code	Fondo Immobiliare Schubert - comparto 2	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Riservato Chiuso	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	549300XSUKJVE386ZB61/IT/A2794	2 - Specific Code	Fondo Immobiliare Segantini	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Riservato Chiuso	2 - Non-Mutual		99%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	549300BTJ5ZU0P2LQH05	1 - LEI	Genertellife S.p.A.	1 - Life insurance undertaking	Società per azioni	2 - Non-Mutual	Istituto per la Vigilanza sulle assicurazioni	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	549300XSUKJVE386ZB61/IT/A2959	2 - Specific Code	GENERALI OPERATIONS SERVICE PLATFORM S.R.L.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Società a responsabilità limitata	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	815600B90672412E4825	1 - LEI	Generali Jeniot S.p.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Società consortile a responsabilità limitata	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	549300T2NQOKSQNMXH86	1 - LEI	Generali Italia S.p.A.	4 - Composite undertaking	Società per azioni	2 - Non-Mutual	Istituto per la Vigilanza sulle assicurazioni	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
IT	549300LKCLUOHU2BK025	1 - LEI	Generali Insurance Asset Management S.p.A. Società di Gestione del Risparmio	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Società per azioni	2 - Non-Mutual	Banca d'Italia	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		4 - Method 1: Sectoral rules
IT	549300XSUKJVE386ZB61/IT/A2932	2 - Specific Code	Plenisfer Investments SGR S.p.a.	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Private Company	2 - Non-Mutual	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa	70%	70%	70%		1 - Dominant	70%	1 - Included in the scope		4 - Method 1: Sectoral rules
LI	529900VYA6VWT1LZER65	1 - LEI	Fortuna Lebens-Versicherungs AG	1 - Life insurance undertaking	Joint-stock company (Aktiengesellschaft)	2 - Non-Mutual	Finanzmarktaufsicht	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	5493005M0HM4ZVYBPE88	1 - LEI	Generali European Retail Investments Holdings S.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société anonyme	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	2221004RVIS03ZBFVY21	1 - LEI	Generali Luxembourg S.A.	1 - Life insurance undertaking	Société Anonyme	2 - Non-Mutual	Commissariat aux Aussurances	99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300XSUKJVE386ZB61/LU/A2961	2 - Specific Code	Living Fund Master HoldCo S.à r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	222100FSOH054LBKJL62	1 - LEI	Generali Investments Luxembourg S.A.	14 - UCITS management companies as defined in Article 1 (54) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société Anonyme	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		4 - Method 1: Sectoral rules
LU	549300E3I4C8EU3LDNB5	1 - LEI	Generali Real Asset Multi-Manager	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300T00D7QSJQTZT17	1 - LEI	Generali North American Holding 1 S.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société anonyme	2 - Non-Mutual		99%	100%	92%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549301ONT8SOD55Q594	1 - LEI	Generali North American Holding 2 S.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société anonyme	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300TFFN7LMSEV2X47	1 - LEI	Generali North American Holding S.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société anonyme	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	54930008FSOEHU0WBC55	1 - LEI	Generali Europe Income Holding S.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société anonyme	2 - Non-Mutual		99%	100%	62%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300XSUKJVE386ZB61/LU/A2711	2 - Specific Code	GRE PAN-EU Munich 1 S.à r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300XSUKJVE386ZB61/LU/A2735	2 - Specific Code	GRE PAN-EU Hamburg 1 S.à r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300XSUKJVE386ZB61/LU/A2736	2 - Specific Code	GRE PAN-EU Hamburg 2 S.à r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300XSUKJVE386ZB61/LU/A2756	2 - Specific Code	GRE PAN-EU Frankfurt 1 S.à r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300XSUKJVE386ZB61/LU/A2781	2 - Specific Code	Cologne 1 S.à r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300XSUKJVE386ZB61/LU/A2823	2 - Specific Code	Retail One Fund SCSp RAIF	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Fonds Commun de Placement – Fonds d'Investissement Spécialisé	2 - Non-Mutual		99%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300XSUKJVE386ZB61/LU/A2853	2 - Specific Code	Generali Real Estate Logistics Fund S.C.S. SICAV-RAIF	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Fonds Commun de Placement – Fonds d'Investissement Spécialisé	2 - Non-Mutual		99%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300XSUKJVE386ZB61/LU/A2854	2 - Specific Code	Generali Core High Street Retail Fund	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Fonds Commun de Placement – Fonds d'Investissement Spécialisé	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300XSUKJVE386ZB61/LU/A2858	2 - Specific Code	GRE PAN-EU Berlin 1 S.à r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300XSUKJVE386ZB61/LU/A2861	2 - Specific Code	Generali Real Estate Debt Investment Fund S.C.Sp RAIF	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société en commandite spéciale fonds d'investissement alternatif réservé	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300XSUKJVE386ZB61/LU/A2896	2 - Specific Code	Generali Core+ Fund GP	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société en commandite simple qualifié comme fonds d'investissement spécialisé	2 - Non-Mutual		94%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300XSUKJVE386ZB61/LU/A2897	2 - Specific Code	Generali SCF Sàrl	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300XSUKJVE386ZB61/LU/A2927	2 - Specific Code	Generali High Street Retail Sàrl	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300XSUKJVE386ZB61/LU/A2928	2 - Specific Code	Generali Real Estate Living Fund SICAV RAIF	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	SICAV - RAIF	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300XSUKJVE386ZB61/LU/A2929	2 - Specific Code	Core+ Fund GP	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300XSUKJVE386ZB61/LU/A2944	2 - Specific Code	Generali Core+ Soparfi S.à r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		94%	0%	100%		1 - Dominant	0%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300XSUKJVE386ZB61/LU/A2945	2 - Specific Code	GRE PAN-EU BERLIN 2 S.à r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		99%	0%	0%		1 - Dominant	0%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300XSUKJVE386ZB61/LU/A2946	2 - Specific Code	GRELIF SPV1 S.à r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		100%	0%	0%		1 - Dominant	0%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation

								Criteri di influenza						Inclusione nell'ambito della vigilanza di gruppo		Calcolo della solvibilità di gruppo
Paese	Codice di identificazione dell'impresa	Tipo di codice di identificazione dell'impresa	Ragione sociale dell'impresa	Tipo di impresa	Forma giuridica	Categoria (mutualistica/non mutualistica)	Autorità di vigilanza	% capitale sociale	% utilizzata per redigere il bilancio consolidato	% diritti di voto	Altri criteri	Livello di influenza	Quota proporzionale utilizzata per il calcolo della solvibilità di gruppo	SI/NO	Data della decisione se è applicato l'articolo 214	Metodo utilizzato e trattamento dell'impresa nel quadro del metodo 1
C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0180	C0190	C0200	C0210	C0220	C0230	C0240	C0250	C0260
LU	549300I4FK44UEMWFPJ04	1 - LEI	Generali European Real Estate Investments S.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société anonyme - Fonds d'investissement Spécialisé	2 - Non-Mutual		99%	100%	94%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300L4E1RVLZLVH305	1 - LEI	Frescobaldi S.à.r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	5299003EF99A6VWGCS87	1 - LEI	GLL AMB Generali Cross-Border Property Fund FCP	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Fonds commun de placement - Fonds d'Investissement Spécialisé	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300XSUKJVE386ZB61/LU/A1560	2 - Specific Code	BG Fund Management Luxembourg S.A.	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Société anonyme	2 - Non-Mutual	Commission de Surveillance du Secteur Financier	51%	51%	100%		1 - Dominant	51%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
LU	549300N9X1R2HOT8E125	1 - LEI	Corelli S.à.r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300Y5DZP3SH9FN482	1 - LEI	Torelli S.à.r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	5299005NI407BTYESX40	1 - LEI	GLL AMB Generali Bankcenter S.à.r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300XSUKJVE386ZB61/LU/A2778	2 - Specific Code	Generali Real Estate Asset Repositioning S.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société anonyme	2 - Non-Mutual		99%	100%	62%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300XSUKJVE386ZB61/LU/A2859	2 - Specific Code	Generali Shopping Centre Fund GP S.à r.l.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à responsabilité limitée	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300XSUKJVE386ZB61/LU/A2860	2 - Specific Code	Generali Shopping Centre Fund S.C.S. SICAV-SIF	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Société à responsabilité limitée - Société d'investissement à capital variable - Fonds commun de placement - Fonds d'Investissement Spécialisé	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
LU	549300XSUKJVE386ZB61/LU/A2616	2 - Specific Code	Generali Financial Holding FCP-FIS - Sub-Fund 2	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Fonds commun de placement - Fonds d'Investissement Spécialisé	2 - Non-Mutual		100%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
ME	549300OBGMG258CUJN67	1 - LEI	Akcionarsko društvo za osiguranje Generali Osiguranje Montenegro	2 - Non life insurance undertaking	Akcionarsko društvo	2 - Non-Mutual	Agencija za nadzor osiguranja	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
NC	549300XSUKJVE386ZB61/NC/A2715	2 - Specific Code	Europ Assistance Pacifique	99 - Other	Société par actions simplifiée	2 - Non-Mutual		75%	75%	75%		1 - Dominant	75%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
NL	549300OO7HXK0JZ2ZH66	1 - LEI	Generali Participations Netherlands N.V.	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	Naamloze Vennootschap	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
NL	724500MANPMAWMBXW03	1 - LEI	Redoze Holding N.V.	6 - Mixed-activity insurance holding company as defined in Article 212(1)(g) of Directive 2009/138/EC	Naamloze Vennootschap	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
NL	724500TU9GT1GTLXFN95	1 - LEI	Generali Asia N.V.	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	Naamloze Vennootschap	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
NL	549300XSUKJVE386ZB61/NL/IA4620	2 - Specific Code	Generali Turkey Holding B.V.	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	Besloten Vennootschap	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
NL	724500U5C144E7ZZGU88	1 - LEI	Saxon Land B.V.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Besloten Vennootschap	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
NL	7245003ME5BZ3V7VYJ78	1 - LEI	Lion River I N.V.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Naamloze Vennootschap	2 - Non-Mutual		100%	100%	99%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
NL	724500A01REPH0VBJZT2	1 - LEI	Generali Horizon B.V.	6 - Mixed-activity insurance holding company as defined in Article 212(1)(g) of Directive 2009/138/EC	Besloten Vennootschap	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
NL	724500PU8O77DGQA9136	1 - LEI	Lion River II N.V.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Naamloze Vennootschap	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
CZ	31570010000000041320	1 - LEI	Generali CEE Holding B.V.	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	Besloten Vennootschap	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
NL	31570030000000000259	1 - LEI	CZI Holdings N.V.	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	Naamloze Vennootschap	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
NL	724500XCKPE6T26OU612	1 - LEI	CP Strategic Investments N.V.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Naamloze Vennootschap	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
NL	549300XSUKJVE386ZB61/NL/A2801	2 - Specific Code	GW Beta B.V.	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	Besloten Vennootschap	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
PH	549300ETXRC42NSZX90	1 - LEI	Generali Life Assurance Philippines, Inc.	1 - Life insurance undertaking	Companies with liabilities limited by as subscribed shares	2 - Non-Mutual	Insurance Commisson	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
PL	2594002437UJBH2KIA98	1 - LEI	Generali Towarzystwo Ubezpieczeń Spółka Akcyjna	2 - Non life insurance undertaking	Spółka akcyjna	2 - Non-Mutual	Komisja Nadzoru Finansowego	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
PL	259400MI3CFR0KT4CB73	1 - LEI	Generali Życie Towarzystwo Ubezpieczeń Spółka Akcyjna	1 - Life insurance undertaking	Spółka akcyjna	2 - Non-Mutual	Komisja Nadzoru Finansowego	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
PL	549300XSUKJVE386ZB61/PL/A2803	2 - Specific Code	Concordia Polska Towarzystwo Ubezpieczeń S.A.	2 - Non life insurance undertaking	Joint-stock Company	2 - Non-Mutual	Komisja Nadzoru Finansowego	100%	100%	99%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
PL	549300XSUKJVE386ZB61/PL/A2864	2 - Specific Code	Generali Investments Towarzystwo Funduszy Inwestycyjnych S.A.	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Spółka akcyjna	2 - Non-Mutual	Komisja Nadzoru Finansowego	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		4 - Method 1: Sectoral rules
PL	549300XSUKJVE386ZB61/PL/AA435	2 - Specific Code	Europ Assistance Polska Sp.zo.o.	99 - Other	Spółka z ograniczoną odpowiedzialnością	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
PL	549300XSUKJVE386ZB61/PL/A2787	2 - Specific Code	Plac M GP Spółka Z Ograniczoną Odpowiedzialnością	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	spółka z ograniczoną odpowiedzialnością	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
PL	549300XSUKJVE386ZB61/PL/A2788	2 - Specific Code	Plac M LP Spółka Z Ograniczoną Odpowiedzialnością	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	spółka z ograniczoną odpowiedzialnością	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
PL	549300XSUKJVE386ZB61/PL/A2789	2 - Specific Code	BILIKI Plac M	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Partnership	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
PL	549300XSUKJVE386ZB61/PL/A2868	2 - Specific Code	SO SPV 57 Sp. Z o.o.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Spolka z ograniczonaodpowiedzialnoscia	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
PL	259400SVZEDKC12TZT89	1 - LEI	Generali Finance spółka z ograniczoną odpowiedzialnością	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	spółka z ograniczoną odpowiedzialnością	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
PL	259400FZ4E3ZTTYW1X74	1 - LEI	Generali Powszechne Towarzystwo Emerytalne S.A.	99 - Other	Spółka akcyjna	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
PL	549300XSUKJVE386ZB61/PL/A2676	2 - Specific Code	PL Investment Jerozolimskie I Spółka Ograniczona Odpowiedzialno ścia	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	spółka z ograniczoną odpowiedzialnością	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
PL	549300XSUKJVE386ZB61/PL/A2741	2 - Specific Code	Cleha Invest Sp. z o.o.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Spółka z ograniczoną odpowiedzialnością	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
PL	549300XSUKJVE386ZB61/PL/A2804	2 - Specific Code	SIBSEN Invest sp. z o.o.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Spółka z ograniczoną odpowiedzialnością	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
PL	549300XSUKJVE386ZB61/PL/A2974	2 - Specific Code	LORANZE sp z o.o.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Spółka z ograniczoną odpowiedzialnością	2 - Non-Mutual		99%	100%	0%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
PT	549300CGCHTYQ1Z4V333	1 - LEI	Generali Seguros, S.A.	4 - Composite undertaking	Sociedade Anónima	2 - Non-Mutual	Instituto de Seguros de Portugal	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
PT	549300XSUKJVE386ZB61/PT/A2911	2 - Specific Code	AdvanceCare, Gestão de Serviços de Saúde, S.A.	99 - Other	Sociedade Anónima	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
PT	549300XSUKJVE386ZB61/PT/A2912	2 - Specific Code	Calm Eagle Portugal, Sociedad Unipersonal, Lda.	99 - Other	Sociedade por Quota, Unipessoal, Limitada	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
PT	549300XSUKJVE386ZB61/PT/A2913	2 - Specific Code	Esumédica - Prestação de Cuidados Médicos, S.A.	99 - Other	Sociedade Anónima	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
PT	549300XSUKJVE386ZB61/PT/A2914	2 - Specific Code	Advance Mediação de Seguros, Unipessoal Lda	99 - Other	Unipessoal, Limitada	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
PT	549300XSUKJVE386ZB61/PT/AA400	2 - Specific Code	Europ Assistance - Serviços de Assistencia Personalizados S.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sociedade Anónima	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
PT	549300XSUKJVE386ZB61/PT/A2881	2 - Specific Code	GRE PAN-EU Lisbon 1, S.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sociedade Anónima	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
PT	549300XSUKJVE386ZB61/PT/A2882	2 - Specific Code	GRE PAN-EU Lisbon Office Oriente, S.A.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Sociedade Imobiliária	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
PT	549300XSUKJVE386ZB61/PT/AA401	2 - Specific Code	Ponte Alta, SGPS, Unipessoal, Lda.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Unipessoal Limitada	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
RO	549300XSUKJVE386ZB61/RO/A1568	2 - Specific Code	Generali Societate de Administrare a Fondurilor de Pensii Private S.A.	99 - Other	Societate pe actiuni	2 - Non-Mutual		100%	100%	75%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
RO	213800J9BYTZ1ZAYK783	1 - LEI	S.C. Generali Romania Asigurare Reasigurare S.A.	4 - Composite undertaking	Societate pe actiuni	2 - Non-Mutual	Autoritatea de Supraveghere Financiara - Sectorul de Pensii Private	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
RU	549300XSUKJVE386ZB61/RU/AA770	2 - Specific Code	Europ Assistance CEI OOO	99 - Other	Общество с ограниченной ответственностью	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
RU	549300XSUKJVE386ZB61/RU/A2805	2 - Specific Code	OOO Generali Russia and CIS	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	Общество с ограниченной ответственностью	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
RU	549300XSUKJVE386ZB61/RU/A2806	2 - Specific Code	Generali Insurance Brokers – Russia and CIS Limited Liability Company	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Limited Liability Company	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
SG	549300XSUKJVE386ZB61/SG/A2694	2 - Specific Code	Generali Services Pte. Ltd.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Limited Private Company	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
SI	48510008LBCPGNX2W91	1 - LEI	Generali zavarovalnica d.d. Ljubljana	4 - Composite undertaking	Delniška družba	2 - Non-Mutual	Agencija za Zavarovalni Nadzor	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
SI	315700H80EFDLEQ0VD16	1 - LEI	Generali Investments, družba za upravljanje, d.o.o.	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Družba z omejeno odgovornostjo	2 - Non-Mutual	ATVP - Agencija za trg vrednostnih papirjev (Slovenian Securities Market Agency)	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		4 - Method 1: Sectoral rules
SK	31570020000000001826	1 - LEI	Generali Poisťovňa, a. s.	4 - Composite undertaking	Akciová spoločnosť	2 - Non-Mutual	Narodna Banka Slovenska	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
SK	097900BFD1000023943	1 - LEI	Green Point Offices a.s.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Akciová spoločnosť	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
TH	549300631PMTGETZGT22	1 - LEI	Generali Life Assurance (Thailand) Public Co. Ltd	1 - Life insurance undertaking	บริษัทมหาชนจำกัด	2 - Non-Mutual	Office of Insurance Commission	91%	100%	93%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
TH	5493006SCUUYSZZRP64	1 - LEI	Generali Insurance (Thailand) Public Co. Ltd	2 - Non life insurance undertaking	บริษัทมหาชนจำกัด	2 - Non-Mutual	Office of Insurance Commission	88%	100%	89%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
TH	549300JKRXMGSHRTY898	1 - LEI	IWF Holding Company Ltd	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	บริษัทจำกัด	2 - Non-Mutual		95%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
TH	549300I4HHV9WWYTUB24	1 - LEI	KAG Holding Company Ltd	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	บริษัทจำกัด	2 - Non-Mutual		95%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
TH	549300T3DTD6PAONY767	1 - LEI	FTW Company Limited	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	บริษัทจำกัด	2 - Non-Mutual		90%	100%	91%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
TH	549300OHDLJGO1CPBM35	1 - LEI	MGD Company Limited	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	บริษัทจำกัด	2 - Non-Mutual		90%	100%	91%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
TH	549300G1MH0U2EUGP44	1 - LEI	DWP Partnership	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	ห้างหุ้นส่วนสามัญ	2 - Non-Mutual		90%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
TR	549300XSUKJVE386ZB61/TR/AA150	2 - Specific Code	Generali Sigorta A.S.	2 - Non life insurance undertaking	Anonim Şirket	2 - Non-Mutual	Republic of Turkey Prime Ministry Undersecretariat of Treasury	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
TR	549300XSUKJVE386ZB61/TR/A2362	2 - Specific Code	Europ Assistance Yardim ve Destek Hizmetleri Ticaret Anonim Şirketi	99 - Other	Anonim Şirket	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
US	549300XSUKJVE386ZB61/US/AA439	2 - Specific Code	Generali Global Assistance Inc.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Incorporation	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
US	549300XSUKJVE386ZB61/US/A2037	2 - Specific Code	Europ Assistance North America, Inc.	5 - Insurance holding company as defined in Article 212(1) (f) of Directive 2009/138/EC	Incorporation	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation

								Criteri di influenza						Inclusione nell'ambito della vigilanza di gruppo		Calcolo della solvibilità di gruppo
Paese	Codice di identificazione dell'impresa	Tipo di codice di identificazione dell'impresa	Ragione sociale dell'impresa	Tipo di impresa	Forma giuridica	Categoria (mutualistica/non mutualistica)	Autorità di vigilanza	% capitale sociale	% utilizzata per redigere il bilancio consolidato	% diritti di voto	Altri criteri	Livello di influenza	Quota proporzionale utilizzata per il calcolo della solvibilità di gruppo	SI/NO	Data della decisione se è applicato l'articolo 214	Metodo utilizzato e trattamento dell'impresa nel quadro del metodo 1
C0010	C0020	C0030	C0040	C0050	C0060	C0070	C0080	C0180	C0190	C0200	C0210	C0220	C0230	C0240	C0250	C0260
US	549300XSUKJVE386ZB61/US/A2038	2 - Specific Code	Customized Services Administrators Inc.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Incorporation	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
US	549300XSUKJVE386ZB61/US/A2039	2 - Specific Code	GMMI, Inc.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Incorporation	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
US	549300XSUKJVE386ZB61/US/A2757	2 - Specific Code	CareLinx Inc.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Incorporation	2 - Non-Mutual		83%	100%	81%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
US	549300XSUKJVE386ZB61/US/A2856	2 - Specific Code	Trip Mate, Inc.	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Incorporation	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
US	549300XSUKJVE386ZB61/US/AA152	2 - Specific Code	Transocean Holding LLC	6 - Mixed-activity insurance holding company as defined in Article 212(1)(g) of Directive 2009/138/EC	LIMITED LIABILITY COMPANY	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
US	5493009P99D2ZRR4U30	1 - LEI	General Securities Corporation of North America	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Corporation	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
US	549300XSUKJVE386ZB61/US/A2807	2 - Specific Code	Generali Alpha Corp.	7 - Mixed financial holding company as defined in Article 212(1)(h) of Directive 2009/138/EC	Corporation	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
US	549300XSUKJVE386ZB61/US/A2824	2 - Specific Code	Aperture Investors, LLC	8 - Credit institution, investment firm and financial institution	Legal Liability Company	2 - Non-Mutual	SEC	70%	70%	0%		1 - Dominant	70%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
US	549300QJAHHJT7E1LP31	1 - LEI	GNAREH 1 Farragut LLC	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Limited liability company	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
US	549300URNVFIZAY3YV71	1 - LEI	GNAREI 1 Farragut LLC	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Limited liability company	2 - Non-Mutual		99%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
US	549300XSUKJVE386ZB61/US/AA444	2 - Specific Code	Genamerica Management Corporation	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Corporation	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
US	549300XSUKJVE386ZB61/US/A1089	2 - Specific Code	Generali Consulting Solutions LLC	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Legal Liability Company	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
US	549300XSUKJVE386ZB61/US/AA828	2 - Specific Code	Generali Warranty Services, LLC	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Legal Liability Company	2 - Non-Mutual		100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
VG	549300XSUKJVE386ZB61/VG/A1705	2 - Specific Code	Atacama Investments Ltd	7 - Mixed financial holding company as defined in Article 212(1)(h) of Directive 2009/138/EC	Limited	2 - Non-Mutual		47%	47%	100%		1 - Dominant	47%	1 - Included in the scope		3 - Method 1: Adjusted equity method
VN	549300BXTOH2Y7ORS90	1 - LEI	Generali Vietnam Life Insurance Limited Liability Company	1 - Life insurance undertaking	[illegible] VIỆT NAM	2 - Non-Mutual	Vietnam Ministry of Finance	100%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
ZA	549300XSUKJVE386ZB61/ZA/AA476	2 - Specific Code	Europ Assistance Worldwide Services (South Africa) (Pty) Ltd	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Proprietary Limited	2 - Non-Mutual		87%	100%	88%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation
ZA	549300XSUKJVE386ZB61/ZA/A2373	2 - Specific Code	EASA Training Academy (Pty) Ltd	10 - Ancillary services undertaking as defined in Article 1 (53) of Delegated Regulation (EU) 2015/35	Proprietary Limited	2 - Non-Mutual		87%	100%	100%		1 - Dominant	100%	1 - Included in the scope		1 - Method 1: Full consolidation

Relazione della **Società di Revisione**

EY S.p.A.
Largo Don Bonifacio, 1
34125 Trieste

Tel: +39 040 7783011
Fax: +39 040 7783068
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e dell'art. 5, comma 1, lettere a) e b), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Assicurazioni Generali S.p.A.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dei seguenti elementi della Relazione sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria (la "SFCR") del Gruppo Generali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209:

- modelli "S.02.01.02 Stato Patrimoniale" e "S.23.01.22 Fondi propri" (i "modelli");
- sezioni "D. Valutazione a fini di solvibilità" e "E.1. Fondi propri" (l'"informativa").

Le nostre attività non hanno riguardato:

- le componenti delle riserve tecniche relative al margine di rischio (voci R0550, R0590, R0640, R0680 e R0720) del modello "S.02.01.02 Stato Patrimoniale";
- il Requisito patrimoniale di solvibilità (voce R0680) e il Requisito patrimoniale di Gruppo consolidato minimo (voce R0610) del modello "S.23.01.22 Fondi propri",

che pertanto sono esclusi dal nostro giudizio.

I modelli e l'informativa, con le esclusioni sopra riportate, costituiscono nel loro insieme "i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa".

A nostro giudizio, i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa inclusi nella SFCR del Gruppo Generali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 sono stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto ad Assicurazioni Generali S.p.A. (la "Capogruppo" o la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants applicabili alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Richiamo di informativa - Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

Richiamiamo l'attenzione alla sezione "D. Valutazione a fini di solvibilità" che descrive i criteri di redazione. I modelli di MVBS e OF e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili e alla normativa nazionale di settore, che costituisce un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza possono non essere adatti per altri scopi. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

La Società ha redatto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché al Regolamento emanato in attuazione dell'art. 90 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 che ne disciplinano i criteri di redazione, che è stato da noi assoggettato a revisione contabile a seguito della quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione datata 31 marzo 2021.

La Società ha redatto il modello "S.25.02.22 Requisito patrimoniale di solvibilità per i gruppi che utilizzano la formula standard e un modello interno parziale" e la relativa informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" dell'allegata SFCR in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, alla normativa nazionale di settore e al Modello Interno Parziale del Gruppo Generali, che sono stati da noi assoggettati a revisione contabile limitata, secondo quanto previsto dall'art. 5 comma 1 lett. c) del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018, a seguito della quale abbiamo emesso in data odierna una relazione di revisione contabile limitata allegata alla SFCR.

Altre informazioni contenute nella SFCR

Gli amministratori sono responsabili per la redazione delle altre informazioni contenute nella SFCR in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Le altre informazioni della SFCR sono costituite da:

- i modelli "S.05.01.02 Premi, sinistri e spese per area di attività", "S.05.02.01 Premi, sinistri e spese per paese", "S.22.01.22 Impatto delle misure di garanzia a lungo termine e delle misure transitorie", "S.25.02.22 Requisito patrimoniale di solvibilità per i gruppi che utilizzano la formula standard e un modello interno parziale" e "S.32.01.22 Imprese incluse nell'ambito del gruppo";
- le sezioni "A. Attività e risultati", "B. Sistema di governance", "C. Profilo di rischio", "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo", "E.3. Utilizzo del sottomodulo del rischio azionario basato sulla durata nel calcolo del requisito patrimoniale di solvibilità", "E.4. Differenza tra la formula standard e il modello interno utilizzato", "E.5. Inosservanza del Requisito patrimoniale minimo e inosservanza del requisito patrimoniale di solvibilità" e "E.6. Altre informazioni".

Il nostro giudizio sui modelli di MVBS e OF e sulla relativa informativa non si estende a tali altre informazioni.

Con riferimento alla revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, la nostra responsabilità è svolgere una lettura critica delle altre informazioni e, nel fare ciò, considerare se le medesime siano significativamente incoerenti con i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa o con le nostre conoscenze acquisite durante la revisione o comunque possano essere significativamente errate. Laddove identifichiamo possibili incoerenze o errori significativi, siamo tenuti a determinare se vi sia un errore significativo nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa o nelle altre informazioni. Se, in base al lavoro svolto, concludiamo che esista un errore significativo, siamo tenuti a segnalare tale circostanza. A questo riguardo, non abbiamo nulla da riportare.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa

Gli amministratori sono responsabili per la redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione dei modelli di MVBS e OF e la relativa informativa che non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.
Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Capogruppo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.
Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che i modelli di MVBS e OF e la relativa informativa, nel loro complesso, non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa.

Building a better working world

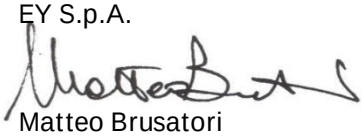
Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nei modelli di MVBS e OF e nella relativa informativa, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile dei modelli di MVBS e OF e della relativa informativa allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Capogruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.
Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Trieste, 18 maggio 2021

EY S.p.A.



Matteo Brusatori
(Revisore Legale)

EY S.p.A.
Largo Don Bonifacio, 1
34125 Trieste

Tel: +39 040 7783011
Fax: +39 040 7783068
ey.com

Relazione di revisione contabile limitata della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 47-septies, comma 7 del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 e dell'art. 5, comma 1, lettera c), del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018

Al Consiglio di Amministrazione di
Assicurazioni Generali S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato modello "S.25.02.22 Requisito patrimoniale di solvibilità per i gruppi che utilizzano la formula standard e un modello interno parziale" (il "modello di SCR e MCR") e dell'informativa presentata nella sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" (l'"informativa" o la "relativa informativa") dell'allegata Relazione sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria ("SFCR") del Gruppo Generali (nel seguito anche il "Gruppo") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, predisposta ai sensi dell'articolo 47-septies del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209.
Il modello di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti dagli amministratori sulla base delle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, della normativa nazionale di settore e del Modello Interno Parziale di Gruppo così come descritto nell'informativa della SFCR e come approvato da parte di IVASS.

Responsabilità degli amministratori

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del modello di SCR e MCR e della relativa informativa in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, alla normativa nazionale di settore e al Modello Interno Parziale di Gruppo così come descritto nell'informativa della SFCR e come approvato da parte di IVASS e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione del modello di SCR e MCR e della relativa informativa che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul modello di SCR e MCR e sulla relativa informativa. Abbiamo svolto la revisione contabile limitata in conformità al principio internazionale sugli incarichi di revisione limitata *(ISRE) n. 2400 (Revised), Incarichi per la revisione contabile limitata dell'informativa finanziaria storica*. Il principio *ISRE 2400 (Revised)* ci richiede di giungere a una

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

conclusione sul fatto se siano pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il modello di SCR e MCR e la relativa informativa non siano redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, alla normativa nazionale di settore e al Modello Interno Parziale di Gruppo così come descritto nell'informativa della SFCR e come approvato da parte di IVASS. Tale principio ci richiede altresì di conformarci ai principi etici applicabili.
La revisione contabile limitata del modello di SCR e MCR e della relativa informativa conforme al principio *ISRE 2400 (Revised)* è un incarico di assurance limitata. Il revisore svolge procedure che consistono principalmente nell'effettuare indagini presso la direzione e altri soggetti nell'ambito dell'impresa, come appropriato, e procedure di analisi comparativa, e valuta le evidenze acquisite.
Inoltre, come previsto dall'articolo n. 14 del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018, con riguardo alle informazioni relative ad entità non regolamentate o appartenenti ad altro settore finanziario o aventi sede legale in uno Stato terzo ricomprese nel perimetro del Gruppo, le nostre attività di revisione si sono limitate a verificare la loro inclusione in base ai valori determinati ai sensi delle disposizioni del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, delle relative disposizioni di attuazione e delle previsioni dell'Unione europea direttamente applicabili.
Le procedure svolte in una revisione contabile limitata sono sostanzialmente minori rispetto a quelle svolte in una revisione contabile completa conforme ai principi di revisione internazionali (ISA). Pertanto non esprimiamo un giudizio di revisione sul modello di SCR e MCR e sulla relativa informativa.

Conclusione

Sulla base della revisione contabile limitata, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato modello di SCR e MCR e la relativa informativa inclusi nella SFCR del Gruppo Generali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, non siano stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, alla normativa nazionale di settore e al Modello Interno Parziale di Gruppo così come descritto nell'informativa della SFCR e come approvato da parte di IVASS.

Criteri di redazione, finalità e limitazione all'utilizzo

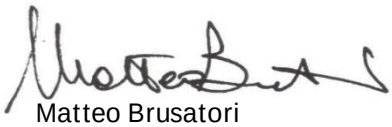
Senza esprimere la nostra conclusione con modifica, richiamiamo l'attenzione alla sezione "E.2. Requisito patrimoniale di solvibilità e requisito patrimoniale minimo" della SFCR che descrive i criteri di redazione del modello di SCR e MCR. Il modello di SCR e MCR e la relativa informativa sono stati redatti, per le finalità di vigilanza sulla solvibilità, in conformità alle disposizioni dell'Unione Europea direttamente applicabili, alla normativa nazionale di settore e al Modello Interno Parziale di Gruppo, così come descritto nell'informativa della SFCR e come approvato da parte di IVASS, che collettivamente costituiscono un quadro normativo con scopi specifici. Di conseguenza, come previsto dall'articolo n. 13 del Regolamento IVASS n. 42 del 2 agosto 2018, le approvazioni, deroghe o altre decisioni dell'IVASS, inclusa la struttura del Modello Interno Parziale, sono stati da noi considerati come parte degli standard di riferimento per le nostre attività e il modello e la relativa informativa possono non essere adatti per altri scopi. In particolare, in conformità a quanto previsto dagli articoli

Building a better working world

46-bis e 46-ter del D. Lgs. 7 settembre 2005, n. 209, il Modello Interno Parziale sinteticamente descritto nell'informativa della SFCR è stato approvato dall'IVASS nell'esercizio delle proprie funzioni di vigilanza e potrebbe differire dai modelli interni approvati per altri Gruppi.

Trieste, 18 maggio 2021

EY S.p.A.



Matteo Brusatori
(Revisore Legale)

Relazione sulla Solvibilità e Condizione Finanziaria 2020
a cura di
Group Integrated Reporting

Il presente documento è
disponibile all'indirizzo
www.generali.com